Anno 102 Numero 74

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10122 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 27 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00196 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16131 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm. (posiz. o data rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Nol. Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 680 la parola - Echi L. 1400 la linea Economici: ved. rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia cs 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,22; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay ps. 20; *USA cents 25; *Venezuela BS 1,25

La crisi del latte, del burro, della carne

L'agricoltura italiana ed il Mercato comune

La politica agraria comunitaria, essendo sostanzialmente protezionistica, se non autarchica, comincia a dare i suoi frutti. Da un lato tende ad addormentare su posizioni superate i settori della produzione cresciuta all'ombra di alte barriere protettive e, quindi, attarda il rinnovamento degli impianti e delle tecniche; dall'altro, dove le condizioni di ambiente sono più favorevoli, spinge la produzione molto al di là di quella che sarebbe stata in un mercato sensibile ai prezzi internazionali.

Così, la produzione di alcune coltivazioni aumenta in misura molto maggiore della domanda interna e, quindi, per sostenere i prezzi, si è costretti a svendere le eccedenze sul mercato internazionale, facendo pagare ai contribuenti centinaia di miliardi di lire di imposte. Si stima che, nell'ambito del Mercato comune, vi siano 1.500.000 quintali di burro invenduto; e mentre il prezzo pagato al produttore supera le 1.000 lire al chilogrammo, il prezzo al quale si vende sul mercato internazionale talvolta si aggira sulle 250 lire.

Si aggiunga che l'eccezionale raccolto di cereali, che nella scorsa annata ha toccato i 680 milioni di quintali, ottenuti per circa la metà nella sola Francia, conferma che questo tipo di politica agraria ostacola la trasformazione delle strutture che oggi le autorità comunitarie indicano come un mezzo fondamentale per risolvere i problemi da noi stessi creati.

Le debolezze della politica agraria comunitaria appaiono più chiare quando si ricordi che, in tempi recenti, la *tendenza protezionistica ha portato ad un notevole aumento del prezzo dei cereali foraggeri, che condiziona gli allevamenti animali*. Il che è gravissimo per l'Italia che, in regime di libero commercio delle granaglie, ha compiuto notevoli progressi nella produzione di pollame, di uova e di carne di maiale, proprio perché si poteva approvvigionare di imponenti quantità di granturco e cereali minori a prezzi internazionali. Si aggiunga che, lo scorso anno, grosso modo abbiamo importato 350 mila quintali di burro, 700 mila quintali di formaggio, 5 milioni di quintali di carne bovina, 2 milioni di quintali di latte in polvere.

La nostra produzione zootecnica è largamente insufficiente rispetto alle esigenze del nostro crescente consumo. Se, quindi, noi non riusciamo a soddisfare la domanda interna di burro e di formaggio, nonostante che i prezzi del latte siano stati superiori di almeno 10 lire al litro ai prezzi della Francia, segno è che, oltre ai fatti dipendenti dall'uomo e dalle sue capacità tecniche ed organizzative, vi sono realtà fisiche sulle quali poco si può fare per modificarle: i *nostri allevamenti si praticano in condizioni estremamente difficili per produrre a costi competitivi il latte e la carne bovina.*

Questi richiami dimostrano che, in generale, il nostro paese non ha vocazione zootecnica: lo conferma chiaramente il fatto che la metà della nostra produzione lorda vendibile è fornita dagli ortaggi e dagli alberi da frutta (compresi vite ed olivo) e che tutta la produzione animale vi concorre soltanto con il 35%, mentre in altri paesi, come la Germania e l'Olanda, supera il 75%.

L'avvenire della nostra agricoltura non dipende, dunque, prevalentemente da gli sviluppi degli allevamenti, come avviene, invece, per altri paesi dell'Europa centrale e occidentale. Ciò non toglie che le aziende dell'Italia settentrionale, e specialmente della pianura lombardo-piemontese e in parte di quella emiliana, trovino nel latte uno dei pilastri del loro bilancio; il che spiega l'intensità del disagio.

* *

Che fare, dunque? Mi sembra che se una politica programmata si deve attuare, questa, in Italia, debba proprio cominciare dal settore zootecnico e, in particolare, da quello lattiero-caseario. Perciò qualcuno si è domandato: come mai, nel gran parlare di programmi da parte di programmatori, non si è ancora detto, con chiarezza, che cosa si intende fare nel settore zootecnico, il più debole dell'agricoltura italiana?

Certo, al riguardo, il nostro programma economico nazionale per il 1966-1970 è elusivo: «*Si dovrà quindi agire in maniera il più possibile determinante per dar luogo, avendo riguardo alle prospettive aperte allo sviluppo degli allevamenti dalle diverse caratteristiche di zone e ambienti, a razionali aziende di carattere zootecnico...*». Perciò, se mi si domandasse: «Ma, in concreto, come dovrebbe essere formulato il programma?», risponderei: gli allevamenti delle vacche da latte in Italia — come avviene in gran parte del mondo — sono convenienti e durevoli soltanto se fatti in aziende familiari. Persino negli Stati Uniti d'America la zona del latte («*dairy belt*») è dominata da aziende nelle quali il numero medio di animali allevati dalla famiglia dell'agricoltore si aggira intorno a 25.

La vacca è delicata e sensibile, dev'essere trattata con mano sapiente e leggera. La produzione di latte che essa cede dipende anche dall'arte dell'allevatore e dall'amore che egli porta nella sua paziente fatica. Così, nei paesi anglosassoni e scandinavi, dove profondo e generale è l'amore per gli animali, si ottengono, a parità di condizioni, i risultati migliori. Ecco perché insisterei su un programma di allevamenti familiari; tanto più che quelli di tipo industriale, comprese le stalle sociali, penso siano condannati al fallimento; e ciò anche se, ad esempio, nella piana di Catania, alle porte di Roma o nei pressi di Modena vi sono aziende mirabili, ma irripetibili.

* *

Non credo sarà possibile attuare con successo il Mercato comune agricolo se non si porrà riparo alla disastrosa politica dei cereali minori imposta dalla Francia e se non si darà respiro alla zootecnia italiana. Avendo di fronte cinque anni di tempo, *durante i quali si dovrebbe condurre la stessa politica*, stimo che, nelle contrade d'Italia dove vi sono condizioni ambientali favorevoli per gli allevamenti bovini e, in particolare, per la produzione del latte, si possa giungere a dare una ragionevole retribuzione al lavoro e al capitale impiegati nelle aziende zootecniche; ma occorre fornire loro i mezzi necessari in misura adeguata. Il Fondo comunitario di orientamento e di garanzia (Feoga) è stato creato anche a questo scopo.

Giuseppe Medici

Nessun progresso a Bruxelles per i prodotti lattiero-caseari

Divergenti proposte presentate dai sei Paesi - Anche per le carni l'accordo è ancora lontano - Il mercato comune, che doveva aver inizio il 1° aprile, verrà rinviato

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 26 marzo.

Il dibattito fra i ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mec per organizzare il mercato comune dei prodotti lattiero-caseari (latte, burro, formaggi), che in teoria dovrebbe entrare in vigore il 1° aprile prossimo, è continuato oggi a Bruxelles, senza sostanziali progressi. Appare ormai certo che un accordo non potrà aversi prima di qualche settimana, o forse in maggio. Il problema principale, sul quale i sei ministri hanno presentato ciascuno delle proposte, che molto spesso sono in contrasto o addirittura si elidono l'una con l'altra, è rappresentato dall'eccedenza della produzione di burro che non si riesce a smaltire.

Il ministro Restivo, a nome dell'Italia, ha sostenuto l'opportunità di limitare a 500 milioni di dollari (circa 312 miliardi di lire) le spese a carico dei sei Paesi per eliminare le eccedenze di burro. Se le spese saranno superiori, come si prevede oggi — ha aggiunto Restivo — ciò che supera i 500 milioni di dollari deve essere ripartito non più fra tutti i sei Paesi, ma soltanto fra quei Paesi che hanno contribuito alla formazione delle eccedenze. L'Italia non può addossarsi oneri finanziari di tali proporzioni per risolvere un problema che non è suo.

I tedeschi vorrebbero, invece, che il Mec imponesse limiti massimi di produzione: il Paese che produce di più paga di tasca propria le eccedenze. Per la Francia la soluzione è ancora un'altra: imporre una tassa sulla margarina, ed eventualmente su altri grassi vegetali, per contribuire alle spese di funzionamento del mercato del burro. Al limite, il ministro francese ha detto di essere disposto ad accettare il principio che i singoli Paesi si accollino le spese per le eccedenze accumulatesi finora, ma per l'avvenire — dal momento che esisterà il mercato comune — le spese dovranno essere equamente ripartite, senza limiti, fra i Sei.

Qualche progresso è stato fatto nell'organizzazione del mercato delle carni bovine. La Commissione si riunisce stanotte in seduta straordinaria per cercare di mettere a punto un testo che possa essere accettato da tutti. Ma carne e latte essendo strettamente legati è improbabile che il mercato comune delle carni bovine possa essere varato per il 1° aprile. Anche in questo settore si prevede perciò un regime transitorio.

s. d.

I commercianti di bestiame si oppongono al blocco delle importazioni dall'estero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 marzo.

Il Comitato nazionale dei commercianti di bestiame ha oggi reagito alle richieste della Coltivatori diretti di bloccare le importazioni di carne bovina con un comunicato assai polemico, nel quale vengono illustrate le conseguenze negative di una politica protezionistica spinta agli estremi.

Dopo aver ricordato che l'Italia deve ormai ricorrere all'estero per il 50 per cento del suo fabbisogno il documento afferma che il blocco delle importazioni di bestiame e di carni bovine provocherebbe in breve tempo una forte riduzione del patrimonio zootecnico nazionale, così come già avvenne nel 1961-62.

Altra conseguenza negativa sarebbe la riduzione delle importazioni di prodotti industriali italiani da parte dei numerosi paesi — sia dell'Europa Orientale sia di altri continenti — che attualmente si servono, come principale contropartita, delle esportazioni di carne verso il nostro Paese.

I commercianti di carne fanno poi notare che un ulteriore inasprimento dei prezzi all'ingrosso delle carni bovine non potrebbe non riflettersi in un rialzo dei prezzi al dettaglio. I consumatori italiani, che attualmente «sborsano, a fondo pressoché perduto, 800 lire fra dazio e prelievo su ogni chilogrammo di fettine acquistato in macelleria», potrebbero reagire a un nuovo aumento di prezzo riducendo i consumi, così come hanno già fatto alcuni anni orsono.

mr. ba.

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	25 marzo	26 marzo
Zurigo	38,10	40,46
Parigi	39,41	40,52
Francoforte	38,65	41,05
Bruxelles	39,43	40,69
Milano	38,81/40,40	38,81/40,40
New York	40 —	40,90
Hong Kong	40,45	40,68
Macao	38,76	38,85

Parigi decisa a chiedere il ritorno al "tallone-oro,,

Venerdì i «Dieci» riuniti a Stoccolma - La Francia (scrive «Paris-presse») ritiene che il doppio mercato dell'oro sia una situazione provvisoria - In aumento alla Borsa di Parigi il prezzo dell'oro (40,52 dollari l'oncia)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 marzo.

La posizione della Francia in assoluto contrasto con gli altri paesi occidentali alla conferenza dei «Dieci» che si aprirà venerdì a Stoccolma viene confermata anche in via ufficiosa. «*Michel Debré* — scrive stasera la ministeriale *Paris-presse* — *ha buone ragioni per prevedere un nuovo urto con i suoi associati. Hanno parlato poco ieri della conferenza di Stoccolma, ma senza dubbio abbastanza per constatare che essi sono i... disaccordo sulla creazione dei diritti di prelievo speciali*».

Secondo il ministro francese delle Finanze, infatti, i diritti di prelievo dovrebbero essere crediti concessi entro limiti e condizioni strettissimi, altrimenti corrisponderebbero alla creazione di una moneta che permetterebbe di finanziare il *deficit* americano e di rinviare una vera riforma monetaria internazionale. «*Il doppio mercato dell'oro* — scrive il giornale, generalmente ispirato — *non è per Debré che un espediente provvisorio, ed egli auspica una grande conferenza internazionale per costruire un nuovo sistema monetario*».

Le critiche di Michel Debré al sistema attuale si fondano, soprattutto, sul continuo aumento di prezzo dell'oro, sia pure limitato.

Di fronte a questo andamento del mercato libero, Debré sosterrà a Stoccolma che il doppio mercato, completato dai diritti di prelievo speciali, non basta più a risolvere la crisi. Egli chiederà, dunque, la convocazione di una nuova conferenza con compiti molto più vasti, ossia per decidere un nuovo sistema monetario fondato sull'oro, e, in quanto ai diritti di prelievo speciali, potrà, forse, accettarli, ma soltanto in via provvisoria e nelle condizioni che il quotidiano finanziario *Le Nouveau Journal* definisce stasera in questi termini: «*La posizione del governo francese è ben stabilita: i diritti di prelievo speciali saranno accettati dai francesi solo se verrà riconosciuto che al termine di ogni anno un paese potrà astenersi dal rinnovare l'accordo. E' l'applicazione della dottrina secondo la quale non c'è nessuna ragione di autorizzare gli Stati Uniti a perpetuare il loro deficit accordando ogni anno i mezzi per finanziarlo con crediti europei*».

La Francia si troverà isolata sostenendo queste esigenze a Stoccolma? Quasi tutti lo credevano finora, ma gli ultimi sviluppi della situazione hanno determinato un capovolgimento dell'opinione pubblica, sempre più portata a credere che la tesi di Michel Debré abbia molte probabilità di successo.

Sandro Volta

A Bruxelles si prevede un aspro scontro tra i Sei

Bruxelles, 26 marzo.

Una franca discussione tra i ministri dei sei Paesi del Mec sui problemi monetari avverrà soltanto giovedì sera a Stoccolma, alla vigilia della riunione del «Club dei dieci». Ieri sera i ministri finanziari del Mercato comune si sono incontrati a porte chiuse, su invito del ministro francese Debré. La riunione si è sciolta a tarda ora della notte, non sono state rilasciate dichiarazioni.

Lo scontro — che tale rischia di essere — tra la Francia e gli altri Paesi del Mec sui problemi monetari, è dunque rinviato di qualche giorno, ma secondo certe indiscrezioni la Francia spera ancora di convincere gli altri cinque della bontà delle sue tesi.

s. d.

Era considerato il più temibile dei fuorilegge sardi

Il bandito Mesina catturato a un posto di blocco a Orgosolo

Ha 26 anni e sul suo capo pendeva una taglia di 10 milioni - Era colpito da mandati di cattura per rapimento, estorsione, omicidio e tentato omicidio - Evase dal carcere di Sassari nel 1966 quando doveva ancora scontare 37 anni di reclusione - Sorpreso su un'auto, ha tentato di fuggire ma è stato bloccato - Trovato in possesso di armi e bombe a mano

(Dal nostro corrispondente)
Nuoro, 26 marzo.

Il fuorilegge sardo Graziano Mesina, di 26 anni — colpito da mandati di cattura per rapimenti, ricatti, omicidio, evasione e ricercato con una taglia di dieci milioni —, è stato catturato stasera dalla Polizia Stradale nei pressi di Orgosolo.

Sull'arresto di Mesina la questura di Nuoro ha diramato il seguente comunicato:

«Nel piano dei servizi predisposti da vario tempo in piena collaborazione tra le forze di Pubblica Sicurezza e dell'Arma dei carabinieri, alle ore 19,30 di oggi una squadriglia della polizia giudiziaria del compartimento della Polizia Stradale, composta dal vice brigadiere di p.s. Simone Fusto e dalle guardie Arduino Zuncheddu, Antonio Pintus, Giovanni Meloni, Gaetano Magri, Enrico Siambella e Michele Castaldo, a circa tre chilometri da Orgosolo, nel tratto stradale Montes-Orgosolo, bloccava l'auto "Fiat 850" targata Nuoro 22503 al fine del consueto controllo.

«Uno degli occupanti l'auto, dopo avere aperto lo sportello, accennava a darsi alla fuga ma, incrociato dalle armi della squadriglia, desisteva dicendo di chiamarsi Carta. Riconosciuto per il latitante Graziano Mesina veniva immediatamente bloccato insieme con altro individuo che trovavasi pure nell'auto, identificato per Raffaele Pisanu, nato ad Orgosolo il 15 aprile 1938, ivi abitante, proprietario dell'autovettura.

«Il Mesina portava addosso sei bombe a mano, una "Browning" cal. 7,65, una "Beretta" cal. 9 ed un'altra cal. 7,65, tutte con pallottola in canna; 4 caricatori pieni; un coltello di genere proibito ed altri vari oggetti. A tarda sera il Mesina è stato trasferito nelle locali carceri giudiziarie».

All'ora in cui telefoniamo mancano particolari precisi e dettagliati sul drammatico arresto. La località ove è avvenuta la cattura si chiama «Fontanabuona» e l'anno scorso vi fu ucciso l'agente di p. s. Michele Servodidio: si trova lungo la strada Mamoiada-Montes-Orgosolo, distante 15 chilometri da Nuoro. La pattuglia della Polizia Stradale, al comando del vice brigadiere Simone Fusto, aveva preparato un posto di blocco lungo una carrareccia.

Quando è giunta la macchina guidata dal Pisanu e con Mesina accanto a lui era quasi buio. Un agente, in mezzo alla strada, solo davanti alle auto della polizia, fermava le rade vetture agitando la paletta fluorescente. La «850» color crema ha subito rallentato e si è fermata. Il sottufficiale si è rivolto al pilota ma, nello stesso tempo, l'altra portiera dell'auto si è spalancata di colpo ed è balzato a terra un giovane. Era Mesina. A capo scoperto, pantaloni grigio scuri, maglione nero accollato e giacca di pelle ha tentato di raggiungere di corsa il vicino boschetto. S'è subito trovato dinnanzi due agenti che imbracciavano il mitra ed ha alzato le mani: «Chi sei?»; «Mi chiamo Carta, sono di Orgosolo» ha detto il giovane. Il vice brigadiere Fusto si è avvicinato e ha illuminato il volto del giovane con la torcia elettrica: «Lei è il signor Mesina. La conosco. Tenga le mani sopra la testa».

Il fuorilegge s'è subito arreso, senza tentare resistenza; le manette sono immediatamente scattate attorno ai suoi polsi. Anche il pilota della «850», Raffaele Pisanu, è stato arrestato.

Graziano Mesina, privo di documenti, ha declinato le proprie generalità ed ha risposto con calma alle domande degli inquirenti. Secondo alcune voci il fuorilegge avrebbe commentato il proprio arresto con queste parole: «Forse era meglio se finiva peggio». Ai difensori gli avvocati Bruno Bagedda e Giannino Guiso, accorsi per procedere all'identificazione formale del bandito, Mesina ha detto: «Avete visto, avvocati? Mi avete fatto una testa come un pallone perché mi costituissi ed ora eccomi qui».

f. c.

(Vedere a pagina 5 altre notizie sul fuorilegge Mesina)

Mesina, ammanettato, accanto al questore di Nuoro dopo la cattura (Tel. A.P.)

FEBBRILE ATTIVITA' DEI PARTITI

I socialisti hanno concluso l'assegnazione dei candidati

Risolti i casi di Firenze e Bologna - Fortuna sarà presentato a Udine e Milano - Continua il lavoro della direzione dc, presieduta da Rumor - Il pci ha escluso dalle liste il 40 % dei suoi parlamentari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 marzo.

La direzione del psu, presieduta da De Martino e Tanassi, ha stasera risolto i problemi più controversi riguardanti i capilista a Firenze (ministro Mariotti o vice segretario Cariglia), a Bologna (ministro Preti o Cattani, membro della direzione), l'inclusione dell'on. Fortuna a Milano e l'assegnazione di collegi ai senatori Chabod, Bonacina e ad altri candidati. Sono argomenti discussi iersera nel «vertice socialista» tenutosi a Formia presso Nenni, presenti i due cosegretari, Mancini e Lombardi.

Per Firenze è stato deciso che la lista sia guidata dall'on. Cariglia il quale, come vicesegretario, ha avuto la precedenza sul ministro Mariotti, che era stato designato al primo posto dalla federazione fiorentina. A Bologna la lista sarà aperta, invece, dal ministro Preti che ha prevalso, malgrado la «parità» fra ministri e membri della direzione, sull'onorevole Cattani. Nella lista di Milano, con un'eccezione al divieto di doppie candidature, sarà inserito l'on. Fortuna sostenuto dall'on. Mancini e già proposto nella circoscrizione di Udine, per la quale egli opterà in caso di elezione anche in Lombardia.

Per superare il «caso Fortuna» è stato necessario un compromesso fra le correnti. L'on. De Martino ha ottenuto alcuni seggi senatoriali da assegnare a suoi candidati, fra i quali Gaetano Arfè, direttore dell'*Avanti!*, in un collegio di Napoli, l'economista Rossi Doria a S. Angelo dei Lombardi, oltre all'assegnazione di posti in Lombardia ai senatori uscenti Arnaudi e Banfi. A loro volta i lombardiani hanno avuto per il sen. Bonacina i collegi di Pesaro e di Avezzano, che era contestato dall'uscente sen. Mariani, spalleggiato da un gruppo di sostenitori, venuti a Roma dall'Abruzzo.

In Piemonte sono stati designati come candidati al Senato: a Torino Mirafiori Giampiero Orsello, ad Ivrea il sen. Chabod, ad Alessandria-Tortona il prof. Aldo Garosci. Il giornalista de *L'Espresso* Lino Jannuzzi sarà presentato a Sala Consilina-Vallo della Lucania; il filosofo Guido Calogero a Palmi.

La direzione socialista ha anche ratificato all'unanimità tutte le liste delle federazioni provinciali. «*E' stata una buona giornata per il partito socialista* — ha detto l'on. Amadei — *che ora vede definiti i suoi problemi elettorali e si prepara compatto alla conferenza elettorale dell'8 e 9 aprile per l'approvazione del programma*».

La direzione della dc, presieduta da Rumor e presente Moro, ha tenuto riunioni stamane e stasera. Non vi erano grossi problemi da affrontare: l'on. Fanfani aveva ieri accettato l'invito a presentarsi, oltre che come capolista per la Camera, anche come senatore nel collegio di Arezzo, pronto ad optare per questo seggio qualora i quozienti della dc non siano sufficienti all'elezione a deputato del prof. Martino Bardotti, segretario dc di Siena.

In seguito a questa decisione, si erano sparse voci di una candidatura di Fanfani alla presidenza del Senato: ma v'è stata un'immediata smentita, ripetuta oggi da fonti autorevoli, secondo le quali un'operazione del genere non rientra nei piani del ministro degli Esteri.

Fra le liste ratificate oggi dai dirigenti democristiani, quella di Genova-Imperia-La Spezia, sarà guidata dal ministro dell'Interno on. Taviani, seguito dagli on. Lucifredi e Russo (che ha rinunciato al secondo posto). Gli altri capilista saranno: a Mantova Truzzi; a Bergamo il ministro Scaglia; a Firenze Cappugi con la presenza dell'ex sindaco Bargellini, che è portato anche al Senato; Forlani ad Ancona; Natali a L'Aquila; Moro a Bari; Ferrari Aggradi a Venezia; Cossiga a Cagliari.

La direzione dc proseguirà domani per concludere «a scadenza ravvicinata» la ratifica di tutte le liste elettorali per definire, poi, il programma elettorale che sarà sottoposto al consiglio nazionale «non prima del 4 aprile».

Il quaranta per cento degli ex deputati ed ex senatori comunisti non sono stati confermati candidati per le prossime elezioni; questa percentuale risulta consultando le liste elettorali del pci, rese note oggi, che comprendono 620 aspiranti alla Camera e 237 a Palazzo Madama, fra i quali ultimi 155 sono comunisti, 58 socialproletari e 24 «indipendenti».

Cinquantun ex deputati non sono stati riproposti né alla Camera né al Senato. Fra di essi sono Rossana Rossanda Banfi, Laura Diaz, D'Onofrio, Sernandini.

Ancora più forti le esclusioni fra gli ottantadue senatori uscenti. Ne sono stati confermati, al Senato, 37, mentre quattro (Terracini, Scoccimarro, Bufalini e Caponi) saranno candidati anche alla Camera e sei, fra cui Giuliano Pajetta che sino a sabato figurava tra i non confermati, sono portati come deputati.

Lamberto Furno

Saragat riceve gli ambasciatori d'Italia a Londra e a Sofia

Roma, 26 marzo.

Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha ricevuto al Quirinale l'ambasciatore d'Italia a Londra, Gastone Guidotti. Il Capo dello Stato ha anche ricevuto il nuovo ambasciatore d'Italia a Sofia, Giuseppe Puri Purini.

Saragat ha infine ricevuto il cavaliere del lavoro professor Giuseppe Petrilli, presidente dell'Iri *(Ag. Italia)*

CRONACA CITTADINA

Agitata assemblea notturna del Consiglio

Il bilancio preventivo del Comune approvato con 40 sì, dc e socialisti

Liberali e comunisti si rifiutano di votare - Il sindaco ha messo ai voti il documento capitolo per capitolo, dopo una vivace discussione sulla validità del sistema - Alle ore 4,30 la votazione era finita

Vivace lotta ieri sera in Consiglio comunale per la conclusione del dibattito sul bilancio preventivo '68.

Primo oratore il liberale dottor Altamura. Rileva che *« in questo anno e mezzo di opposizione costruttiva e stimolante, i liberali hanno chiesto la realizzazione almeno parziale di quanto essi avevano impostato »*. Come medico, egli si sofferma sui problemi ospedalieri: destinazione e funzionamento del nuovo Martini; costruzione di due ospedali di zona (Mirafiori-S. Rita e Madonna di Campagna-Lucento); trasferimento indilazionabile dell'Amedeo di Savoia.

Il dr. Bodrato (dc) osserva che la violenza della polemica riflette interessi politici, più che rilievi di contenuto amministrativo: *« Infatti il bilancio presenta, nel complesso, prospettive migliori dei due anni precedenti, mantenendosi su una linea tradizionale di pareggio »*.

L'arch. Astengo (psu) lamenta *« la scarsa efficienza generale degli uffici di cui fu responsabile per un anno, come eredità della passata amministrazione di centro-destra »*. Nonostante la coalizione basata su un programma avanzato, purtroppo le opere realizzate sono poche a causa della mancanza di metodo. Rende omaggio alla *« dirittura morale, all'azione paziente e tenace del Sindaco »* e dichiara che voterà per disciplina di partito.

L'avv. Acciarini (dc) ritiene che il bilancio non meriti tutte le critiche rivoltegli, perché *« sia pure con le limitazioni imposte dalle difficili condizioni finanziarie in cui versano gli enti locali, testimonia un preciso impegno dell'Amministrazione nei risolvere i problemi della città»*.

La consigliera Di Pietrantonio (soc. ind.) ha illustrato *« i mancati impegni della Giunta »*, che determinano il suo dissenso politico e conseguente voto negativo sul bilancio. D'altra parte, essa ha detto, *« non ho mai rappresentato il famoso 41° voto: sono stata più volte il 39° o il 38°, perché neppure nei voti avete saputo esprimere la vostra maggioranza »*.

Terminato il dibattito, si è avuta la replica dell'assessore al Bilancio. Il sen. Magliano, premesso che avrebbe « criticato le critiche », ha detto: *« Conosciamo anche noi le enormi necessità di una città che è ormai metropoli, necessità che in taluni interventi di opposizione sono presentate in tono drammatico, ma sempre con l'assoluto misconoscimento di quanto si è fatto e si cerca di fare. Purtroppo, alla conoscenza dei problemi si unisce quella dei mezzi che occorrerebbero per fronteggiarli: somma che toglie il respiro e impone una scelta delle necessità più urgenti. E' facile criticare sempre e solo negativamente, senza una parola per riconoscere quanto si viene attuando nell'ambito di quel programma così acerbamente demolito »*.

Ha proseguito: *« Ritengo doveroso mantenere programmi e bilanci nell'ambito di realtà raggiungibili; altrimenti si concorre, con incoscienza, a determinare quelle situazioni di indebitamento che sono state da tutti indicate come il male più grave dell'economia italiana »*. Si può invece continuare ad amministrare con mezzi propri, reperiti attraverso una revisione fiscale: *« Questa impostazione non è la più demagogica, essa determina un'impopolarità che ci assumiamo nella convinzione di essere nel giusto »*.

Altre amministrazioni non si sono sentite di affrontare l'impopolarità. Si cita Bologna come « città pilota », dove « tutti i problemi vengono risolti in modo positivo e razionale ». Il sen. Magliano risponde con alcune considerazioni: *« Su un bilancio ordinario di 38 miliardi nel '67 troviamo a Bologna un deficit di 12 miliardi. Negli anni precedenti il deficit era oscillato ogni volta sui 10-13 miliardi, sempre colmato con mutui i cui oneri cadono sul bilancio ordinario; c'è da supporre che fra breve Bologna dovrà farsi imprestare i fondi per pagare gli stipendi al personale »*. Non risultano invece in aumento, in quel comune, le entrate tributarie: 11 miliardi nel '64, 13 miliardi nel '67.

Intervengono ancora l'assessore on. Mussa Ivaldi per illustrare l'attività della Commissione scientifica urbanistica, costituita un anno fa, e il pro-sindaco Paonni per annunciare che in una prossima seduta riferirà sulle comunicazioni aeree di Caselle.

Il sindaco prof. Grosso conclude il dibattito. Egli rileva che la discussione ha molto risentito dell'avvicinarsi delle elezioni e che la polemica ha insistito soprattutto su attacchi alla sua persona: *« Non voglio tuttavia fare una autodifesa, anche perché non mi riconosco in posizione di imputato »*.

Il prof. Grosso non nega che si sia perso tempo in discussioni e verifiche: *« Ma nessuno ha il diritto di scagliare la prima pietra. E non si tratta di specifico immobilismo dell'attuale amministrazione, specie se si pensa che delle tangenziali si parla dal 1908 »*.

Anche il nuovo ospedale Martini è impostato da 20 anni. *« Però noi abbiamo acquistato l'area e compiuto la costruzione. Anche il mattatoio è un problema concluso. Esso è legato al " Centro direzionale ", a sua volta connesso con il trasferimento delle carceri. La volontà di risolverlo è dimostrata dai documenti »*.

Elencate le opere in corso ed esposta l'attività della Giunta il prof. Grosso conclude: *« Riteniamo di avere presentato un bilancio serio ed onesto; abbiamo anche la volontà di realizzare grandi opere. Le accuse rivolteci sono politiche. Sui problemi concreti, si troveranno più facilmente le soluzioni con la collaborazione di tutti perché non si arresti la continuità dei lavori nell'interesse della città »*.

Si passa al voto del bilancio capitolo per capitolo. Le opposizioni protestano sulla prassi, ma il sindaco ne conferma la validità. Tra i dissensi di liberali e comunisti si vota il primo capitolo. Risultato: 40 sì (dc e psu); pli e pci non votano.

Dalle sovrimposte sui terreni viene depennato un introito di 6 milioni (occorrono 41 voti). Con questo emendamento, prosegue la votazione con 40 sì e 39 non partecipanti al voto. Alle 3,15 Minucci (pci) chiede le dimissioni della Giunta, poi in segno di protesta il gruppo abbandona l'aula.

Liberali, psiup e indipendenti restano, ma gridano: *« E' una commedia! »*. La maggioranza continua a votare: 40 sì e 9 non partecipanti. Alle 4,30 tutti i capitoli erano approvati.

Vedere in 4ª pagina:

- Delitto di Avigliana: si cerca un giovane di Bruino, scomparso da tre giorni, amico del taxista ucciso.
- Sei anni all'uomo che sparò all'amica; anche il marito tentò di ucciderla.
- Altre notizie della cronaca

Impressionante tentativo di suicidio d'un artigiano

Col capo trapassato da un proiettile brancola cieco tra i muri dell'ufficio

Così lo trovano gli operai arrivando al lavoro - Si è sparato un colpo di pistola Nessuno sa capire il perché - La moglie: « Gli vivo accanto da trent'anni e non so niente di lui » - Ha lasciato una lettera d'addio, ma senza dare spiegazioni

Il proprietario di un'officina riparazioni per auto si è sparato una rivoltellata al capo: ha avuto il cervello trapassato dal proiettile, è sopravvissuto. Ha lasciato una lettera, ma non dice perché ha cercato di uccidersi, nessuno riesce a immaginare il motivo del suo gesto. Nemmeno la moglie, che dice: « Sono trent'anni che viviamo assieme e non so niente di lui ».

Si chiama Piero Porporato, ha 49 anni, abita in via Cialdini 26 con la moglie Giovanna di 45 anni e il figlio Guido di 24, studente. In famiglia c'è armonia e affetto: non è qui che si può trovare una spiegazione alla rivoltellata di ieri. Il Porporato gode buona salute, è un uomo affabile, tranquillo, un poco timido, se ha fastidi o preoccupazioni li tiene per sé. Ecco perché la moglie dice di non conoscerlo completamente.

Ha un'officina con una buona clientela in via Freidour 24, vi lavorano tre operai. Tutti affermano che il Porporato non è in cattive acque, anzi gli affari vanno bene. Un anno fa un altro proprietario di officina per auto si è ucciso con un colpo di pistola al capo. « Per nessun motivo farei una cosa simile » aveva commentato il Porporato.

Ieri è uscito subito dopo pranzo per recarsi all'officina. Era sua abitudine andarvi alle 13, sbrigare il lavoro d'ufficio fino alle 14 quando arrivavano gli operai.

La signora Porporato e il figlio: non sanno spiegarsi le ragioni della tragedia

Ma ieri ha lasciato stare fatture e registri, ha scritto una lettera alla famiglia: « Voglio bene a tutti, scusatemi per il dolore che vi do ». Era seduto su una poltrona e si è sparato alla tempia destra. La pistola, una « Walther 7,65 » regolarmente denunciata, aveva sette proiettili nel caricatore e uno in canna. Dopo il primo colpo, il carrello è rimasto bloccato a metà. Si ritiene che il Porporato abbia premuto una seconda volta il grilletto, ma l'arma era inceppata. L'ha lasciata cadere sulla poltrona.

Non si sa quando si è sparato. Aveva avviato una ventola che faceva parecchio rumore, nessuno ha sentito la detonazione. Alle 14 sono arrivati gli operai. Stupiti di non vedere il proprietario, lo hanno aspettato una ventina di minuti, poi sono andati a cercarlo nell'ufficio. Lo hanno visto che brancolava per la stanza, appoggiandosi ai muri, accecato dal sangue. L'emorragia era stata imponente, tutte le pareti erano arrossate, sul pavimento una larga pozza.

Gli operai sono corsi fuori a cercare soccorso. Stava entrando nell'officina un amico del Porporato, Mario Bianco, di 56 anni, abitante in via Lera 11. Ha saputo, è corso nell'ufficio, ha visto l'amico in piedi: una maschera di sangue. « Porporato, che cosa hai fatto? ». L'amico gli ha risposto con un gorgoglio. Il Bianco lo ha fatto sedere su una poltrona.

Intanto erano state avvertite la moglie e la Croce Verde, che sono arrivate quasi contemporaneamente. Hanno trasportato il ferito al Maria Vittoria: la prognosi è riservata per frattura del cranio e foro trapassante la fronte. Del caso si è occupata la Squadra Mobile: il dott. Cascella, l'appuntato Curti e l'agente Sterpone. Si poteva pensare a un delitto, ma poi è stato trovato il messaggio lasciato dal Porporato. Una lettera di addio, ma senza spiegazioni.

— Il floricoltore Carlo Bardo, 59 anni, abitante a Grugliasco, è morto ieri verso le 18 nella serra, stroncato da un infarto. Il malore lo ha colto mentre lavorava con i due fratelli, comproprietari dell'azienda. Carlo Bardo era consigliere comunale dc e presidente della Mutua coltivatori diretti.

Morto in solitudine in una soffitta per 20 giorni nessuno se ne accorge

Allarmato dal lezzo, il proprietario fa sfondare la porta; dietro sul pavimento c'è il cadavere - Altra disgrazia: operaio gravemente ustionato in una fabbrica di Settimo

Un uomo è stato trovato morto in una soffitta di via Mazzini 27. Si chiamava Carlo Romanisio, aveva 63 anni. Viveva solo. Da tre settimane i vicini non lo vedevano. Nel corridoio all'ultimo piano abitano una decina di persone: pensionati, uomini e donne in misera esistenza.

Carlo Romanisio era uno di loro. Della sua vita si conosce poco, non ha lasciato grandi tracce. Mutilato di guerra (aveva perso il braccio sinistro nell'ultimo conflitto) godeva di una modesta pensione che arrotondava facendo il posteggiatore alla piscina dello stadio comunale. Da parecchi anni abitava in quella soffitta con una donna, più giovane di una decina d'anni e un bimbo, che aveva accolto come fosse suo figlio. Poi, due mesi fa, madre e figlio lo hanno lasciato.

Una sorella veniva a fargli visita di tanto in tanto. E' venuta anche quattro giorni fa, ha bussato, nessuno ha risposto e se n'è andata. Ieri il padrone di casa, preoccupato per l'odore nauseante che veniva dalla soffitta, ha cercato di aprire con la chiave di riserva, ma la porta era chiusa dall'interno con un catenaccio. Ha allora chiamato gli agenti del commissariato Castello, che l'hanno sfondata. Il cadavere del pensionato era dietro la porta, supino sul pavimento, un braccio teso verso l'uscio. Sul tavolo un bottiglione di vino, rovesciato. Poche gocce essiccate sul pavimento. Il medico legale ha detto che la morte risale a circa tre settimane. Forse un infarto.

Due teppisti dànno fuoco alla bandiera americana

Davanti a Torino Esposizioni

Due teppisti rimasti sconosciuti hanno dato fuoco ieri sera alla bandiera americana che sventola su uno dei pennoni davanti al palazzo di Torino Esposizioni.

Erano le 23,30 e nella zona non c'era quasi traffico. In quel momento una radiomobile della polizia in servizio di pattuglia è giunta davanti al palazzo. Gli agenti hanno visto il lembo inferiore della bandiera bruciare e uno di essi, arrampicatosi sul pennone, ha spento con le mani il principio d'incendio ustionandosi leggermente.

Chiusi per 24 ore i chioschi di benzina della « Mobiloil »

La serrata si attua in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

Da stamane alle 7, per 24 ore, resteranno chiusi i 203 chioschi di benzina della « Mobiloil » in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. A Torino sono 48, in provincia 38. Spiega il vicepresidente dei gestori: « Si tratta di una prima manifestazione di protesta per rivendicare il contratto collettivo di lavoro. In particolare i gestori della Mobiloil chiedono anche l'adeguamento alle condizioni dei loro colleghi dipendenti da altre società: percepiscono infatti lire 6,20 ogni litro di benzina venduta invece di lire 7,20 ».

I rappresentanti della categoria gestori si riuniscono stamane a Genova per mettere a punto le loro richieste. Se non saranno accolte, intendono attuare a partire dalla prossima settimana « serrate » ad oltranza nei confronti di tutte le società petrolifere.

Ad Architettura si deciderà venerdì se invalidare l'anno

Il rettore prof. Capetti dice: « La situazione è critica; se gli studenti non cesseranno l'occupazione, l'anno dovrà essere annullato » - In cinque mesi sei lezioni

La facoltà di Architettura è occupata dal 29 febbraio. Il Castello del Valentino, dove ha sede, è diventato il rifugio degli universitari in agitazione e degli studenti medi che non possono tenere riunioni nelle loro scuole. Venerdì si riunisce il Consiglio di facoltà. Avrebbe già deciso, com'è noto, di dare parere favorevole all'annullamento dell'anno accademico; il relativo decreto è di competenza del Senato Accademico.

Non c'è via d'uscita? Il rettore del Politecnico prof. Capetti ci ha detto: *« La situazione è critica. Da novembre, inizio dell'anno accademico, ci sono state cinque o sei lezioni; la sessione di esami di febbraio ha dovuto essere sospesa a causa dell'occupazione. Se non ci sarà qualche fatto nuovo nei prossimi giorni l'anno dovrà essere invalidato. Il fatto nuovo potrebbe essere soltanto l'abbandono della facoltà da parte degli occupanti e l'immediata ripresa dell'attività didattica »*.

Il « Comitato famiglie » ha indetto un referendum per sapere quanti desiderano il ritorno alla normalità. Finora sono state raccolte 350 adesioni. Quale peso potrà avere il referendum sulle future decisioni di studenti e professori? Negli ambienti interessati c'è scarsa fiducia. Si dice: *« E' necessario che gli universitari in agitazione decidano di adeguarsi al desiderio della maggioranza »*.

PALAZZO CAMPANA — L'atmosfera è tranquilla, gli esami regolari. Gli studenti in agitazione continuano le riunioni di studio. Ieri hanno comunicato il calendario delle diverse commissioni e le aule di riunione. Domani alle 10, assemblea. Il Senato Accademico si riunirà venerdì per decidere sulla ripresa dell'attività didattica dopo il 31 marzo.

MEDICINA — Da giovedì scorso gli iscritti si riuniscono in commissioni per elaborare le richieste di riforma. Domani terranno assemblea. Gli assistenti hanno inviato ai professori un documento in cui rilevano *« la profonda crisi delle strutture universitarie »* e chiedono, tra l'altro: inserimento di rappresentanti degli assistenti nei Consigli di facoltà, commissioni paritetiche permanenti per decidere sulle attività della facoltà, consigli di istituto responsabili, con il direttore, dell'ordinamento dei corsi per singole discipline ecc. Il Consiglio dei professori si pronuncerà domani.

SCIENZE — Oggi e domani l'attività didattica è sospesa per un accordo tra professori e studenti. Questi ultimi costituiranno i gruppi di lavoro

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 20,3
MINIMA	+ 8,5

Il Bollettino meteorologico segnala ieri: temperatura media 14; pressione 750,8; umid. 50 %. Cielo quasi sereno. **Previsioni**: poco nuvoloso, venti deboli. **Temperatura a Caselle**: massima 20,4; minima 3,8; media 12,4

Modifiche tra i candidati socialisti per il Senato

All'Alfieri, domenica il psu apre la campagna elettorale

Dopo la consegna delle liste elettorali del pci e del psiup, avvenuta lunedì mattina, nessun altro elenco è giunto al Palazzo di giustizia. Alcuni partiti devono completare le candidature, altri la raccolta delle firme dei presentatori.

SOCIALISTI — La direzione psu ha approvato ieri i collegi senatoriali del Piemonte. Rispetto a quanto abbiamo pubblicato nei giorni scorsi vi sono due modifiche: a Torino-Mirafiori l'avv. Calsolaro, assessore all'istruzione della Provincia, è stato sostituito dall'avv. Orsello, membro della direzione del partito. Ad Ivrea l'avv. Chabod sostituisce Ramella che ha rinunciato alla candidatura.

Gli altri nomi: Carli (Torino-Dora), Renacco (Torino-centro), Vernetti (Susa), Opezzo (Casale-Chivasso), Garosci (Alessandria), Buzio (Acqui-Novi), Albertini (Cusio-Ossola), Bermani (Novara), Novaretti (Biella), Enriches (Alba), Cipellini (Cuneo), Pecollo (Mondovì), Bassanetti (Vercelli), Post (Pinerolo), Cirio (Asti).

Domenica alle 10 il psu aprirà la campagna elettorale con un comizio al teatro Alfieri. Parleranno l'on. Nicolazzi (capolista con Nenni per la Camera), l'on. Mussa Ivaldi e il sen. Magliano.

LIBERALI — Sono state definite le candidature alla Camera per Novara, Vercelli e Biella. Ecco i nomi: Braggio, Giolra, Pietri, Vignanotti (Novara); Busto, Pugno, Ranghino (Vercelli); Porta, Pozza (Biella).

Nuovo ponte in corso Regina largo 36 metri con 8 corsie

Al posto di quello attuale sul Po - Spesa, 800 milioni

Importante decisione della Giunta: ieri ha approvato la delibera, presentata dall'assessore ai lavori pubblici ing. Porcellana, per la ricostruzione del ponte di corso Regina e il relativo finanziamento, con un mutuo di 800 milioni.

Si pongono così le basi per sciogliere uno dei nodi del traffico cittadino. Più volte *«La Stampa»* ha messo l'accento su questa grave strozzatura del traffico: i torinesi che alla domenica tornano dalla partita o dalla scampagnata; quelli che ogni giorno nelle ore di punta sono costretti ad affrontare lunghe code per raggiungere dall'Oltrepò il centro della città, o per immettersi in corso Casale conoscono l'angustia del ponte e gli ingorghi che ne derivano.

Il ponte attuale verrà abbattuto e sostituito da uno nuovo largo m. 36,50 e con una luce di m. 120. Avrà due carreggiate, ciascuna a 4 corsie di m. 3,60, separate da banchine spartitraffico di m. 2,30 e due marciapiedi di m. 3 ciascuno. Si ricorrerà a un appalto-concorso invitando a parteciparvi almeno 15 ditte specializzate. Si prevede l'inizio dei lavori nella prossima estate.

Denuncia i medici per la morte della moglie dopo un'operazione

« Non hanno saputo curarla e non l'hanno assistita dopo l'intervento » Due lettere anonime hanno dato l'avvio alle indagini dei carabinieri

Olga Riggi, di 38 anni

La vicenda della donna morta nell'ottobre del '67 all'astanteria Martini dove era ricoverata in seguito ad una operazione, ha avuto un primo epilogo ieri con la denuncia presentata dal marito alla Procura della Repubblica contro un gruppo di medici. Del fatto si era già occupata « La Stampa » nel gennaio scorso quando in seguito a due lettere anonime, una spedita al vedovo e l'altra alla Procura, i carabinieri del nucleo investigativo avevano aperto un'indagine.

La donna, Olga Riggi, 38 anni, sposata a Gaspare e madre di un bambino, era stata ricoverata in ospedale a metà ottobre nel reparto del prof. Bogetti (ora scomparso) ed era stata operata per ernia strozzata. Subito dopo sopravvennero complicazioni peritoneali che, nel volgere di pochi giorni, portarono alla morte la paziente. Gaspare Riggi, sconvolto, cominciò a nutrire dei dubbi rafforzati poi dalla lettera anonima.

« I medici non hanno saputo curarla — disse al maresciallo Erbosetti del nucleo investigativo dei carabinieri incaricato delle indagini — nessuno è andato a visitarla dopo l'operazione. Soltanto un sanitario, incidentalmente pallido, ordinò delle trasfusioni ». Furono interrogati i medici del reparto.

Dalla cartella clinica si può accertare che era stata operata d'urgenza; poi sopraggiunsero delle complicazioni. Non penso che si possano accusare medici e infermieri di mancata assistenza ».

Gaspare Riggi comunque ritiene che l'assistenza a sua moglie, subito dopo l'operazione, sia stata pressoché inesistente, e per questi motivi ieri ha presentato alla Procura una denuncia chiedendo anche la riesumazione della salma che è sepolta nel cimitero di Montecchio (Reggio Emilia).

Muore giocando a carte

Il pensionato Salvatore Zampini, 67 anni, corso San Maurizio 29, ieri alle 22, giocava a carte nel bar di via Po 5 con un gruppo di amici. Fra questi c'era anche il figlio Mario, 26 anni che lo aveva accompagnato. Improvvisamente lo Zampini si è portato una mano al petto ed è svenuto. E' morto pochi minuti dopo al San Giovanni.

La madre lo aveva lasciato per pochi istanti

Bimbo si affaccia al balcone precipita dal secondo piano

Nessuno ha visto l'incidente - Raccolto ferito da una passante, è stato portato al Maria Vittoria - Ha riportato gravi lesioni

Due bambine e una donna colpite dalla meningite

All'ospedale Maria Vittoria è stato ricoverato ieri un bambino di 3 anni e mezzo che ha riportato gravi ferite cadendo dal secondo piano. Si chiama Nicola De Palo ed abita in via Bernardino di Bernardo 107 con il padre Vittorio, 32 anni, operaio Fiat, la madre, Maria Livorno e la sorella Stefania di un anno e mezzo.

Come sia caduto dal balcone è un mistero che la madre non è ancora riuscita a risolvere. Ieri alle 11 la signora De Palo è andata a prendere il figlio all'asilo. Tornata a casa si è recata in camera da letto dove Stefania dormiva; Nicola è entrato nello stanzino da bagno. Camera da letto, bagno e tinello si affacciano su un lungo balcone dalla parte della strada: le due camere hanno un'ampia porta finestra, lo stanzino la sola finestra.

La bambina dormiva regolarmente e non aveva bisogno di nulla, la signora è andata quindi da Nicola. Nel bagno il bambino non c'era, nel tinello nemmeno. La porta sul balcone era aperta. Maria De Palo ha avuto un triste presentimento: si è affacciata ed ha visto in strada il bimbo che piangeva tra le braccia di una donna. E' scesa e con l'auto di un vicino lo ha portato al Maria Vittoria dove i dottori Acuto e Quadro lo hanno ricoverato in osservazione. Nel drammatico volo ha riportato la frattura del braccio sinistro e trauma cranico e addominale.

Ma come ha fatto a cadere? Nessuno ha visto nulla, si possono solo fare delle supposizioni. O il bambino, arrampicatosi sulla lavatrice, ha scavalcato la finestra ed è caduto rovesciandosi sulla ringhiera oppure, passando dal tinello, si è arrampicato sulle sbarre per affacciarsi ed è precipitato. Impossibile, dice la madre, che sia passato attraverso le sbarre, che sono fitte.

Nicola De Palo all'ospedale assistito dalla zia

— Dalla fine di febbraio non si registravano più a Torino casi di meningite. Ieri ne sono stati segnalati tre: due bambine di 4 e un anno che sono state ricoverate alla clinica pediatrica; una donna di 63 anni che è stata portata all'Amedeo di Savoia. Sia le bambine che la donna abitano a Torino: le loro abitazioni sono state disinfettate, i familiari sottoposti alla profilassi con sulfamidici a basso dosaggio.

Il direttore dell'ospedale infantile, dott. Odasso, ci ha dichiarato: « Più che di meningite, si tratta di sepsi meningococcica. Entrambi i casi dovrebbero avere un decorso benigno ».

Specchio dei tempi

Un po' di pietà anche per chi legge le lettere e scrive i titoli di « Specchio dei tempi » - Perché il prof. Jemolo non vuol vivere sino a 200 anni? Lamento dell'impiegato di 2ª categoria (stipendio: 140.000 lire al mese) La Banca non concede anticipi! - Tariffe mediche nella Germania federale

Un lettore ci scrive da Berna (Svizzera):

« Positiva l'azione de "*La Stampa*" sui lettori quando Nicola Adelfi nell'articolo "Italia che cambia" infonde speranza per un domani migliore. O quando A. C. Jemolo in « Vivere duecento anni » dice che non è tanto la lunghezza della vita che conta quanto il modo di viverla.

« Meno positiva, invece, mi pare la tua risposta alla lettrice che ti pregava di aiutarla a risolvere un suo dubbio. Se, cioè, il suo matrimonio contratto regolarmente col solo rito civile fosse meno valido di quello di Rita Pavone contratto col solo rito cattolico. Tu hai risposto: "Se lei non è religiosa il suo matrimonio è perfetto". Non ti pare che saresti rimasto più vicino al vero dicendo: "Se lei non è *cattolica* il suo matrimonio è perfetto"? Non puoi accettare l'ipotesi, caritatevole, che si possa essere religiosi anche se non si è cattolici? Molti ti sarebbero grati per questa larghezza di vedute ».

Giuseppe Cupertino

Un lettore ci scrive da Savona:

« Il vostro collaboratore Arturo Carlo Jemolo scrive che non è importante vivere 200 anni, ma ecc. ecc. Io sono un quarantacinquenne pieno di interessi scientifici, letterari, artistici, e sarei ben felice di vivere 200 anni. E così lo sarebbero i miei genitori, già anziani, ma molto amanti della vita e delle sue bellezze.

« Quindi, se il prof. Jemolo non vuole vivere a lungo, parli per sé. Molta gente ha sensibilità sufficiente per amare la vita, e le sue meraviglie. A. C. Jemolo, si vede, si annoia. Come è triste vedere che la natura, l'arte, le belle donne, la scienza non vengono apprezzate ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Sono solo un impiegato. Ripeto — solo — un impiegato di II categoria e scrivo a voi dello "*Specchio dei tempi*", perché sono molto indignato per le tasse ingiuste ed esagerate che fanno pagare governo e municipio a me e con me a tutti quelli che sudano lavorano e sudano! Ascoltate bene: pago ogni mese, come trattenuto sullo stipendio, lire 25.000; pago per la Vanoni lire 4000 al mese; pago, per colmo, la tassa di famiglia (che non dovrei pagare) lire 20.000!

« Il padrone di casa poi, grazie alla legge voluta dal governo, mi ha aumentato l'affitto di lire 3000 al mese; così ora pago lire 37.000 per poter vivere un po' decorosamente con due camere, cioè un modesto appartamento, non di lusso sia chiaro! Non metto qui nel conto le altre spese di consumo necessarie sì, ma eccessive e cioè la luce lire 13.000 ogni trimestre, il gas lire 8000 ogni due mesi, poi ti fanno pagare lire 7000 di spazzatura con continui arretrati che non si possono neppure democraticamente controllare!

« Ed ora provate a pubblicare questa lettera, se vi sentite, ma sono certo che non la potrò leggere su "*La Stampa*". Se la pubblicherete ve ne sarò riconoscente, poiché sono fuori di me, indignato di tutte queste tasse. Saluti rispettosi e grazie per la pubblicazione ».

Alessandro Berzano

Una lettrice ci scrive:

« Scusa tanto se anch'io rubo un pezzettino della tua bellissima rubrica. Ma tu sei molto buono e fai tanto bene a tutti quelli che ricorrono a te. Anch'io sarei a domandarti un grande favore.

« Sono una povera pensionata con solo 11.000 lire al mese. Appena arriva il 13 del mese vado subito a riscuotere la pensione, perché devo già fare molta fatica per arrivare a tale giorno. Come tu sai al sabato le banche sono chiuse, così il mese di gennaio, in cui il 13 cadeva di sabato, sono andata il venerdì per riscuotere la misera somma e non me l'hanno data, perché mi hanno detto che ero in anticipo, così ho dovuto aspettare fino al lunedì.

« Ora sarei a pregarti, dato che il 13 aprile è di nuovo di sabato, di pregare quei signori dell'Inps di concedere ai poveri pensionati (come me ce ne saranno anche degli altri) di anticipare il pagamento al 12. Tanto più che siamo a Pasqua, così possiamo fare anche noi una misera festicciola nei giorni di Pasqua e Pasquetta e se possibile regalare un uovo (ma piccolo però) ai cari nipotini. E mi va bene perché ne ho uno.

« Se non ci pagheranno il venerdì, ci toccherà aspettare fino al 16. E come si fa a mangiare fino a quel giorno se siamo senza soldi? Grazie di cuore, caro "*Specchio dei tempi*" ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« In occasione di una gita in Germania Occidentale in auto, mia moglie si è fatta male ad un piede riportando la frattura del 5° metatarso. Ci trovavamo ad Ulma. Condotta subito in ospedale, dopo circa un'ora dall'incidente aveva già il piede ingessato fino all'altezza del ginocchio.

« A parte la squisita gentilezza del personale e la possibilità offertami di pagare le spese, se mi fossi trovato in difficoltà, anche dopo il rientro in Italia ecco, caro "*Specchio*", l'ammontare di dette spese e le relative prestazioni: visita dello specialista ortopedico, due radiografie, ingessatura, visite di controllo di un medico italiano chiamato in ospedale per le difficoltà della lingua. Il tutto per marchi 95 i quali, al cambio di lire 155 al marco, corrispondono a lire 14.725.

« Sorge ora spontanea la domanda: se nell'ospedale ortopedico di Torino una radiografia la fanno pagare lire 10.000 circa ed una ingessatura analoga lire 20.000, quanto avrebbe speso il turista tedesco se gli fosse capitato in Italia lo stesso incidente?

« Ogni commento è superfluo. A te, caro "*Specchio*", la risposta... se vorrai rispondere. Cordialmente ».

Segue la firma

« Miracolo » a Milano

Ecco le offerte giunte ieri:

Auguri a Marcellino, Mamma Rita 10.000; in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII invocando sempre la sua protezione, G. T. 10.000; Enrica ricordando il suo Nonno 10.000; A Papa Giovanni XXIII ringrazio per grazie ricevute e invocando sempre la sua protezione, Livia 3000; R. D. 10 mila; Clara e Alessandro 2000; I. R. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Alessandra 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII un piccolo pensiero per il piccolo Marcellino, T. T. La Spezia 5000; in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, una mamma di Sanremo con tanti auguri 10 mila; Al caro Marcellino e Mamma in memoria di mio marito F. B. 2000; Sorelle N. e D., Torino 5000; In memoria del Papa buono Giovanni XXIII, una mamma di Aosta 1000; M. M. Bra 5000.

In onore di Papa Giov. XXIII Angela Ciocca 1000; Rachele Rosa, Brescia, con tanti auguri per lui e per la sua Mamma 5000; Una lettrice che ringrazia Papa Giovanni XXIII per una grazia ricevuta 2000; A. C. Borgosesia 3000; Massimo e Sandro 5000; Ghiglione Riccardo, Ge-Pontedecimo 2000; N. N. 5000.

Totale	L. 102.000
Totale precedente	L. 2.386.000
Totale generale	L. 2.488.000

Morte di un'insegnante

Stroncata da una grave malattia aggravatasi improvvisamente, è morta la prof. Maria Maddalena Gallia in Chistellino. Aveva 40 anni e abitava con il marito Giuseppe e la figlia Angela di 3 anni in via Asiago 76.

Appena laureata si era dedicata all'insegnamento: alle scuole medie Balbo e Valfrè di Torino, e, nel 1966-'67 alla media di Venaria. La mortale malattia manifestatasi alcuni mesi fa l'aveva costretta a lasciare la scuola.

I funerali della prof. Chistellino si svolgono oggi alle 10,15. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Carignano.

SE NON UN CONFLITTO, UN DIALOGO DIFFICILE

Giovani e vecchi

E' un dato di fatto fondamentale della nostra cultura la credenza nell'unità del genere umano: la credenza cioè che tutti gli uomini hanno tra loro una somiglianza o comunità di natura, che li rende uguali nei diritti e nei doveri reciproci. Per quanto sia ben lungi dall'essere tradotta in pratica nelle istituzioni e in generale nei rapporti che reggono la vita quotidiana degli uomini, questa credenza è raramente contestata nella sua validità di principio, perché è ritenuta la base indispensabile sulla quale l'umanità potrà raggiungere nel futuro il suo assetto pacifico.

Essa è una delle tante eredità che ci vengono dal mondo greco: il quale però insisteva anche sulle divisioni che la stessa natura, la quale ha fatto gli uomini uguali, ha stabilito tra loro: come quelle tra liberi e schiavi, tra uomini e donne e tra vecchi e giovani. Aristotele (nella *Politica*) assumeva queste divisioni come indicazioni naturali per risolvere il problema di chi deve comandare e chi deve ubbidire: i liberi, gli uomini e gli anziani devono comandare; gli altri ubbidire. Ma tra queste divisioni l'ultima gli appariva la meno minacciosa per l'unità del genere umano: perché, ragionava, a nessuno riesce pesante l'obbligo dell'ubbidire se è dovuto all'età e se si prepara a comandare a sua volta, quando l'ora sarà giunta.

I fatti oggi smentiscono questa considerazione di Aristotele. Il conflitto tra vecchi e giovani sembra uno degli aspetti caratteristici del periodo che attraversiamo; e il conflitto nasce appunto dal rifiuto di ammettere che le divisioni naturali costituiscano una base legittima per la divisione dei compiti e per la distribuzione dell'autorità. Come, a questi fini, non è ritenuta sufficiente quella tra liberi e schiavi, alla quale è analoga, in termini moderni, quella tra una razza e l'altra, o la divisione tra i sessi, così si tende a negare che, per la distribuzione dei compiti e del comando, sia base sufficiente la divisione tra vecchi e giovani.

La negazione di questa base naturale è resa oggi ovvia, in linea di fatto, dall'anticipata e rapida indipendenza economica e morale che i giovani possono raggiungere nella nostra società, a differenza che nelle società agricole o semifeudali; e dal contributo che dànno, o che ad essi si chiede, a compiti e funzioni indispensabili allo sviluppo della civiltà contemporanea. La forza d'urto dei giovani, la loro funzione di guardare al futuro più che al passato, di opporsi all'inerzia delle istituzioni, di promuovere rinnovamenti o tentativi si è enormemente moltiplicata ed è diventata uno dei tratti dominanti del nostro tempo.

* *

Da questa situazione nasce uno stato di conflitto aperto o latente tra giovani e anziani, in primo luogo nelle famiglie, poi nella scuola, poi negli innumerevoli organismi in cui essi si trovano (e si trovano quasi in tutti) a contatto di gomiti; e nascono atteggiamenti d'intolleranza e d'incomprensione reciproca e tentativi di soverchiarsi a vicenda, con il ricorso alla forza o a manifestazioni violente. La situazione è ancora aggravata dal fatto che la nostra società tende, a tutti i livelli, al «recupero» degli anziani per il semplice motivo che ne ha bisogno; e questa tendenza è, almeno a prima vista, contrastante con l'altra che tende al rapido rinnovo dei quadri dirigenti e all'utilizzazione precoce dei giovani.

Si possono esprimere con una breve serie di *slogans* (o di tesi semplificate) gli atteggiamenti delle parti in conflitto. Si può dire ad es.:

1) I giovani non hanno ancora la *competenza* indispensabile per esercitare tutte le funzioni direttive alle quali pretendono.

2) Manca ad essi la maturità e l'esperienza indispensabili per conoscere uomini e cose e muoversi da soli in un mondo difficile.

3) Per questi motivi non tengono conto della realtà delle cose ed esauriscono spesso le loro energie in velleità inconcludenti o in progetti impossibili o in nessun progetto.

Dall'altro lato si può dire:

1) I giovani hanno diritto a fare le loro scelte, indipendentemente dai sistemi rispetto ai quali si misura oggi la competenza dei singoli.

2) L'esperienza, di cui parlano gli anziani, non è che la serie degli errori o delle colpe, di cui sono responsabili e a cui non hanno posto rimedio.

3) Di conseguenza, se le cose non mutano, il mondo sarà, dalla «competenza» e dalla «esperienza» degli anziani, condotto rapidamente alla rovina.

Queste sono, ridotte alla forma più semplice, quindi anche estrema, le tesi contrapposte. E se queste tesi sono autentiche, cioè esprimono con sufficiente esattezza gli atteggiamenti rispettivi, sono inconciliabili, mentre ognuna ha un certo fondamento nei fatti e può ritenersi giustificata. Una via d'uscita si può intravedere soltanto ponendosi certe domande.

In primo luogo questa: chi sono veramente i «giovani» e chi sono gli «anziani»? Il dato naturale, che in questo caso è il numero degli anni, non è un'indicazione sufficiente in proposito. Ad un adolescente, un uomo fra i 30 e i 40 anni sembra un anziano; ma per molte prestazioni difficili di natura psico-fisica (per esempio quelle degli astronauti) difficilmente si scelgono uomini inferiori ai 30 anni. Non esiste un criterio unico e infallibile per discriminare gli anziani dai giovani, in tutte le situazioni concrete, in tutta la gamma delle esigenze e delle funzioni cui gli uomini sono chiamati.

Il talento, la competenza, la maturità, l'esperienza non sono appannaggi di un'età determinata. Alcuni vecchi sono solo bambini cresciuti, cioè rimasti immaturi; e ci sono giovani competenti e quadrati ai quali può essere affidata ogni sorta di responsabilità. Il potere creativo nelle scienze, come nelle lettere e nelle arti, si è manifestato e si manifesta in età disparate, e non è in funzione diretta o inversa del numero di anni che si ha sul groppone.

Opere geniali, che hanno cambiato indirizzo alle cose, sono state il risultato di primi tentativi o lo sbocco finale di una lunga e faticosa perseveranza. L'energia organizzativa, lo spirito innovatore, la rettitudine del giudizio, la serenità degli atteggiamenti si possono acquistare o manifestare assai presto o assai tardi, senza nessuna correlazione visibile con l'età anagrafica. E in riassunto, discriminare le persone in base all'età è come discriminarle in base al sesso, alla razza o ad altro che sia: è un pregiudizio che impedisce di operare per l'unità del genere umano e di sperare nella sua realizzazione.

* *

In vista di questa unità, è indispensabile che ogni individuo, a qualsiasi età, sesso o condizione appartenga, sia giudicato e utilizzato socialmente soltanto in base a ciò che è o può essere, cioè alle capacità di cui ha dato prova. Ogni giudizio che assuma come criterio le caratteristiche presunte di una speciale categoria di persone è da prendere con le molle.

Lo stesso concetto di «generazione» è ambiguo e fuorviante. Ci sono giovani o giovanissimi perfettamente integrati nella generazione da cui provengono e anziani della stessa generazione che sono fuori di essa per il loro orientamento morale, filosofico, politico e religioso. Né una generazione è un tutto unico e coerente; né essa ha *tutte* le responsabilità degli errori e delle colpe che furono commessi nel periodo che le fu proprio, né può esimersi da *tutte* queste responsabilità. L'eredità che una generazione lascia all'altra è spesso assai pesante, per quanto raramente decisiva, e di questa eredità fanno parte non solo gli errori riconosciuti e scontati o nascosti e mistificati ma anche idee vitali, anticipazioni luminose, progetti audaci che furono lasciati cadere e che sono ripresi dalle generazioni successive.

Certamente, nessuna generazione può vantare diritti di possesso o di preponderanza sull'altra; e questo vale nei due sensi. I giovani non possono essere costretti nei quadri di scelte preordinate, ma non possono neppure inventare daccapo un mondo totalmente nuovo perché il solo patrimonio di cui dispongono è quello accumulato dalle generazioni passate. Gli anziani hanno il diritto di difendere i valori essenziali nei quali hanno creduto, ma non hanno il diritto di ritenerli intoccabili e imperfezionabili.

L'unità del genere umano, soprattutto in un periodo di rapidi cambiamenti, esige un libero gioco di forze diverse, un'estensione, anziché una limitazione, delle scelte individuali e collettive, un'apertura vigile verso il futuro. Coloro che hanno autorità e potere hanno anche una responsabilità maggiore e devono evitare irrigidimenti e intolleranze contro ogni tentativo d'imboccare nuove strade, contro ogni esperimento o progetto che preveda l'arricchimento dei gradi di libertà delle scelte e l'estensione delle scelte stesse a un maggior numero di esseri umani.

Forse queste considerazioni sembreranno agli uni troppo conservatrici e agli altri troppo rivoluzionarie. Forse è veramente così, perché chi scrive non ha la pretesa di essere «al di sopra della mischia». Ma esse intendono dire soltanto che *se* vogliamo lavorare veramente per l'unità del genere umano, uno dei primi ostacoli da eliminare è l'antagonismo tra vecchi e giovani.

Nicola Abbagnano

DOVE FU COMBATTUTA E VINTA LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Anche una donna morì in battaglia tra gli alpini sui monti della Carnia

Maria Plozner è sepolta nell'Ossario di Timau, fra 1800 caduti, e al suo nome si intitola una caserma - Era tra le donne coraggiose che portavano proiettili e viveri alle trincee d'alta montagna, dove i muli non riuscivano ad arrivare - In quei villaggi carnici, la passione italiana era silenziosa e solida: dopo Caporetto tutti fuggirono per non restare sotto l'Austria - Ai familiari di Maria Plozner diedero mille lire; ai pochi superstiti di quel fronte alpino, tragico e durissimo, daranno 5000 lire al mese, solo se sono poveri - Dicono: «Come gesto di riconoscenza, doveva essere per tutti»

(Dal nostro inviato speciale)
Dai Monti della Carnia, 26 marzo.

Picchi aspri, già simili alle Dolomiti, regno e tomba di alpini, costituivano il prolungamento del fronte carsico. Lascio l'Isonzo e costeggio lo sterminato greto del But, da Tolmezzo al passo di Monte Croce Carnico, confine con l'Austria. L'ultimo paese, un piccolo borgo aggrappato alle pendici dei monti, è Timau. Sembra abbandonato; nessuno per le strade, chiuse le porte delle case. La sola porta spalancata è quella del tempio ossario, in cui riposano mille ottocento caduti, in maggioranza alpini. E tra questi alpini, una donna, Maria Plozner.

Com'è morta, dove, perché, se l'hanno seppellita coi soldati? Fuori dal tempio incontro un vecchio e gli domando se sa qualcosa di Maria Plozner. Da come brancola con le mani tese, m'avvedo che è cieco. Ma mi prende sottobraccio e mi guida. «Là, quella casa rossa — *dice* —. C'è la Dorina, figlia di Maria». *Busso alla porta e vien fuori una donna ancor giovane, ma con qualcosa di stanco negli occhi e nel corpo flaccato.*

«Sì, Maria Plozner era mia madre. Morì uccisa dagli austriaci mentre portava viveri e proiettili nelle trincee ai nostri soldati. Sa, i muli arrivavano fino ad un certo punto, poi erano le donne di Timau a caricarsi le gerle e portare la corvé in cima ai monti. Quand'è morta, mia madre aveva 35 anni; ricordo quando la portarono giù i soldati. Avevo undici anni e tre fratelli più giovani di me. Gildo aveva soltanto sei mesi. Mio padre combatteva sul Carso e gli diedero una breve licenza per venirci a vedere. Oh, non dimenticherò quel 15 febbraio 1916, quando portarono giù mia madre morta dal Malpasso, quasi in cima al Pal Grande». *Ha una voce gentile, che ammorbidisce le asprezze quasi tedesche delle consonanti. Qui parlano un dialetto ch'è mezzo italiano e mezzo tedesco, non differente da quello che parlano le genti d'oltre confine.*

Ma sono italiani, forse più di altri che parlano forte. Ne diedero la prova nel 1866 quando, col plebiscito, aderirono tutti all'Italia. Nel museo di Tolmezzo si conserva l'urna che ricevette le schede di quel plebiscito. Durante la guerra 1915-18, non un soldato di Timau disertò per passare in Austria. Combatterono anche le donne di Timau, portando in trincea, dentro le grandi gerle, munizioni e viveri per i nostri soldati. «Vi hanno concesso la pensione di guerra?».

Dorina Plozner mi guarda con occhi interrogativi. «No, ci hanno dato mille lire, perché mia mamma non era soldato». *Mille lire, un cippo ed un quadro nel tempio ossario, il nome di Maria Plozner ad una caserma degli alpini, in riva al greto sassoso del But. Ma questa gente non si lagna, fa il suo dovere, si sfianca a raccogliere un po' di fieno sui greppi, oppure emigra. Per questo Timau e gli altri villaggi della Carnia sembrano disabitati. Ci sono soltanto vecchi, chiusi nelle nitide cucine dove la stufa borbotta tepore. Fuori, il clima è ancora rigido.*

Vado a cercare un altro reduce, indicatomi da Dorina Plozner. Silverio Crot Giovanni, classe 1890, già reduce dalla guerra di Libia. «Brutti giorni, caro signore. Mio fratello è morto sul Carso nel 1916, io l'ho scampata dopo tre anni e mezzo d'inferno, prima qui, poi sul Grappa dopo la ritirata. Quei maledetti ci attaccavano sempre di notte, dal Pal Piccolo al Pal Grande. Ricordo quando hanno buttato i gas la prima volta. I nostri soldati morivano come mosche, nelle pose che avevano da vivi. Faceva paura vedere quelle statue umane immobili. Eppure, le donne di Timau continuavano a salire in montagna per portarci viveri e munizioni».

Gli domando quanti erano i combattenti di Timau. «Centocinquanta, mi pare». «*E in quanti siete rimasti?*». «Sei in tutto, col Pietro Muser Plozner che ha novant'anni e non si muove più dal letto. Sono state battaglie dure su questo fronte, dove è caduto il tenente Ruggero Timeus, di Trieste, medaglia d'oro».

Prima di venire quassù, ero stato a trovare il fratello di Ruggero, il dott. Renato Timeus, medaglia d'argento, che abita a Trieste. Entrambi facevano parte del gruppo di volontari giuliani cui appartenevano gli Slataper, Nazario Sauro, Francesco Rismondi. «Mio fratello è caduto sul Pal Piccolo il 14 settembre 1915; io facevo il corso ufficiali nell'8° alpini a Gemona, un poco sopra Udine. Chiesi di sostituirlo e mi accontentarono. Brava gente quelli di Timau e di tutta la valle del But, italiani veri».

Rimase ferito sul Fraikofel, tornò al fronte, combatté sulle Alpi di Fassa e dopo Caporetto partecipò alle battaglie sul Monte Grappa. «Verso la fine di ottobre del 1918 — *racconta* —, sfondato il fronte nemico, arrivai sul Tonale. Alla testa della mia compagnia, la 72ª, entrai per primo a Bolzano il 7 novembre 1918. C'era anche la 6ª compagnia, comandata dal cap. Tavella».

Tutto sembra lontano nel tempo e nella memoria, ma bastano poche parole, il nome di una località, perché tutto riprenda vivezza e s'inquadri nella sanguinosa lotta divampata sulle cime impervie, nel fango della trincea, sotto le bufere di neve e gli apocalittici bombardamenti nemici. E nelle conversazioni torna sempre un nome, Caporetto. «Sono fuggiti tutti da qui — *dice ancora Silverio Crot Giovanni* —, nessuno voleva stare con gli austriaci». *Ma come fuggivano, dove andavano, che cosa si portavano dietro?* «Niente, andavano via, in Italia, e basta. E quando sono tornati, non hanno trovato più niente, nemmeno le case, tutte rase al suolo». *Gli parlo della pensione che daranno ai superstiti della Grande Guerra come segno di ricordo, e la medaglia d'oro, che si sono ben meritata. Scrolla il capo e dice:* «Va bene, ma non è un po' tardi?».

Giù, a Tolmezzo, incontro un altro reduce, il cav. Guido Caufin. Ha combattuto anche lui sui monti della Carnia e dopo Caporetto ha partecipato alle battaglie del Monte Grappa. «Che inferno — *dice* —. Ma combattevamo con la forza della disperazione, guardi che non è retorica quando si dice che il Grappa era l'Italia, che il Piave era l'Italia. Caporetto fu davvero una frustata per l'esercito e per il paese; ci siamo ritrovati sull'Ortigara, sul Grappa, sul Montello, sul Piave, sulle Dolomiti, e tutto quello che si scrive, mi creda, è vero. E non faccio retorica».

Anche lui parla della pensione concessa per il cinquantenario della vittoria, ma con amarezza. «Ci hanno chiesto quanto avevamo di reddito quando ci hanno chiamati alle armi e ci hanno scaraventati in quell'inferno? Perché dare sessanta mila lire annue a chi non ha imponibile e negarle agli altri? E' un'elemosina, allora. Dico questo senza amarezza, io sono fra quelli che non avranno la pensione, ma se era un gesto di riconoscenza, doveva essere per tutti, soldati e ufficiali. Ricordo una delle tre battaglie del Grappa, l'ultima per scacciare il nemico dalla vetta. La mia compagnia non aveva più ufficiali, tutti caduti; il più alto in grado ero io, sergente maggiore Caufin».

Gli domando come andavano le case sul Pal Piccolo, dove ha combattuto prima di Caporetto. «Come vuole che andassero; se non c'era la neve c'era la pioggia, se non c'erano le mitragliatrici ed i cannoni austriaci c'erano i gas asfissianti. Ricordo un episodio. Verso la cima del Pal Piccolo c'era una posizione chiamata il "Castello Rosso". Proprio lì rimase ferito il cap. Zaniboni, quello che poi doveva fare l'attentato a Mussolini. Il 26 marzo 1916 gli austriaci, fatte gallerie nella neve, sbucarono all'improvviso, pugnalarono le nostre vedette e ci attaccarono con violenza; dovemmo abbandonare le posizioni. Ma il giorno dopo, con un bel sole d'alta montagna, ripartimmo all'attacco per riprendere le posizioni. Fu allora che il cap. Zaniboni rimase ferito. Quell'azione ci costò ottocento uomini, di cui quattrocento morti. Tornati alle trincee, trovammo dei nostri soldati caduti prigionieri che gli austriaci avevano legato ai reticolati perché non sparassimo. La guerra non è sempre stata pulita, come vede».

No, la guerra non è mai pulita; è fatta da uomini, ha gli eroismi, le paure, le viltà degli uomini. Discendo dai monti della Carnia, lungo la bella strada che costeggia il sinuoso corso del But. Mi fermo un momento per leggere il nome di Maria Plozner, caduta in combattimento senza essere soldato, sul muro di una caserma degli alpini; proseguo seguendo le orme che, nell'ottobre del 1917, tracciarono questi valligiani misti ai soldati in ripiegamento dopo Caporetto. Lasciavano tutto, pur di non lasciare l'Italia, e penso alle mille lire date ai familiari di Maria Plozner.

Francesco Rosso

Pamela Tiffin «provinciale»

L'attrice americana ieri durante una scena del film che sta interpretando a Roma a fianco di Nino Manfredi ed Ugo Tognazzi con la regia di Dino Risi. Pamela Tiffin sostiene il ruolo di una giovane donna della provincia italiana (Telefoto Ansa)

VENERDÌ SCORSO CON UNA FORTUNATA QUATERNA

Uno sconosciuto ha vinto 81 milioni al Lotto con una giocata di seimila lire a Milano

La titolare della ricevitoria dice: «Non so il nome del vincitore. E' un signore distinto, che viene qui spesso»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 marzo.

Uno sconosciuto ha vinto 81 milioni al Lotto azzeccando la quaterna 3 6 40 42 sulla ruota di Milano. La giocata è stata effettuata venerdì scorso presso il botteghino numero 71, in via Porpora 132, del quale è titolare la signora Enza Campanella, di 35 anni, abitante in via Cesare Balbo 4.

La notizia è trapelata soltanto oggi, nel momento in cui si è fatto lo spoglio dei tagliandi vincenti presso la ricevitoria. Lo sconosciuto ha giocato complessivamente seimila lire, ma ha fatto il grosso «colpo» con sole 1200 lire, suddivise fra terno e quaterna; voleva effettuare cinque puntate da 200 lire, ma i tagliandi di quell'importo erano finiti e si è dovuto accontentare di quelli da 100 lire.

Del fortunato vincitore, che ha già depositato in banca la ricevuta della giocata, non si sa nulla di preciso. La signora Enza Campanella ha detto: «*Viene qui spesso, ma non so chi sia; qualche volta manda qualcuno a nome suo. Le sue giocate non superano mai l'importo di cinque-seimila lire. E' un signore distinto, di mezza età: credo lavori in qualche ufficio della zona, ma non ho mai saputo in quale*». La titolare della ricevitoria ha soggiunto che i numeri estratti sulla ruota di Milano non erano particolarmente attesi, tanto che le vincite della settimana scorsa sono state limitate.

g. m.

Nel 1967 spesi in Italia 350 miliardi nei giochi e vinti meno di 200

(Nostro servizio particolare)
Roma, [illegible] marzo.

(g. fr.) Trecentocinquanta miliardi di lire è la somma che nel 1967 gli italiani hanno speso nei giochi per diventare ricchi da un giorno all'altro con l'aiuto della fortuna. Il totale delle vincite effettive non ha raggiunto i 200 miliardi.

La differenza tra l'insieme delle somme giocate e la cifra complessiva delle vincite dipende soprattutto dalle detrazioni fatte dallo Stato e dagli organizzatori dei vari concorsi sugli introiti degli stessi. Per quel che riguarda il Lotto va tenuto presente che i vincitori riscuotono una somma inferiore a quella che spetterebbe loro, se il gioco fosse strettamente basato sul calcolo della probabilità di uscita dei numeri.

In testa alla graduatoria delle cifre è il Lotto: 153 miliardi di lire nelle giocate; [illegible] miliardi di vincite. Seguono le scommesse sui cavalli: [illegible] miliardi puntati e circa 67 miliardi vinti.

Il Totocalcio ha incassato [illegible] miliardi; i vincitori hanno ricevuto complessivamente il 38 per cento della somma. Altre cifre: Enalotto 12 miliardi incassati; Totip [illegible] miliardi; in questi due concorsi la quota riservata ai vincitori è il 38 per cento.

Si calcola che i «Casinò» italiani ottengano complessivamente [illegible] miliardi all'anno. Altri 5 miliardi sono stati incassati dalle lotterie nazionali e private e le scommesse sui cavalli raccolte dai «book-makers».

Va aggiunto che gli italiani spendono 80 miliardi all'anno per i giocattoli dei figli. Tra questi 80 miliardi e i 350 profusi per inseguire la fortuna c'è, all'incirca, il rapporto di una lira ogni quattro.

Salite a quattro le vittime per il ponte crollato a Caserta

Caserta, 26 marzo.

(a. l.) Sono saliti a quattro i morti per il crollo del ponte Sant'Antonio avvenuto ieri.

Tra le macerie del ponte, che era a metà strada della provinciale tra Casaluce e Carditello, stamane i vigili del fuoco hanno trovato il corpo di Luigi Ferrara, di [illegible] anni, di Lusciano, la cui scomparsa era stata denunciata ieri sera dai familiari. Il cadavere è stato rinvenuto nel fondo del canale. La vittima è stata trasportata nell'obitorio di Casaluce, dove sono anche le altre tre salme: quelle di Marco Diretto, di 52 anni, di Gricignano, Enrico Paone, di 35, di Aversa, e Pasquale Delli Maggio, di 36, anch'egli di Gricignano.

Come è noto, nel crollo sono rimasti feriti Luigi Ortolano, di 35 anni, di Aversa, al quale nell'ospedale Cardarelli di Napoli è stata amputata la gamba destra; Pasquale Jovine, di 22, guardia giurata e sorvegliante dei «Regi lagni», e Luigi Diretto, di 20, figlio di Marco.

Il ponte, di epoca borbonica, era stato chiuso al traffico circa tre mesi fa. Tuttavia i contadini e gli altri abitanti della zona, per evitare di compiere un lungo giro, vi transitavano ugualmente con carretti ed animali ed anche con motocicli. Ieri, poco prima del crollo, erano passate sul ponte parecchie persone, le quali avevano partecipato ad una manifestazione di protesta per richiamare l'attenzione delle autorità sul pericolo costituito dalle lesioni apertesi nell'arcata centrale.

TENDAGGI! TAPPETI! RASI!
COPRILETTI! DAMASCHI!
SCENDILETTO! CRETON STAMPATI!
TELERIE PER CORREDO!
BIANCHERIA PER LA CASA!
COPERTE DI LANA
SOMMA, ROSSI, MARZOTTO!
Tutti questi articoli di primissima qualità li potrete trovare da oggi a prezzi eccezionalissimi in
VIA NICOLA FABRIZI 54
alla
CASA DEL CORREDO
DOVE SI VENDONO TUTTE LE RIMANENZE PER CAMBIAMENTO DI PROPRIETARIO
APPROFITTATENE!
è vera convenienza

BORELLO Pellicce
CUSTODIA ESTIVA
SI ACCETTANO IN CUSTODIA ANCHE PELLICCE CONFEZIONATE DA ALTRE CASE
AD OGNI PELLICCIA UNA POLIZZA D'ASSICURAZIONE
PIAZZA CARLO FELICE, 8 - TORINO - TELEF. 511.562

in edicola ogni 27 del mese
Executive
IL PERIODICO DI ATTUALITÀ NUOVO, INTELLIGENTE ED INFORMATO
abbonatevi a
Executive
lo riceverete a casa
è un periodico immordino

Con le norme che entreranno in vigore il 1° maggio

Chi potrà ancora ricevere la pensione di anzianità

Si attendono chiarimenti su alcuni punti della legge - E' certo che questa pensione non spetta a chi continua a lavorare dopo i 35 anni di contribuzione

Ci viene chiesto da più parti di chiarire il significato del terzo comma dell'articolo 5 della nuova legge sulle pensioni dell'Inps, dove è detto che «le pensioni di anzianità maturate con decorrenza anteriore al 1° maggio 1968.... non sono cumulabili con la retribuzione». La pensione di anzianità — precisa più avanti lo stesso articolo — spetta invece a coloro che risultino involontariamente disoccupati.

Tale pensione non sarà quindi più dovuta ai prestatori d'opera retribuiti, mentre continuerà ad essere liquidata — durante il periodo di disoccupazione — a chi, rimasto senza lavoro, possa far valere almeno 35 anni di contribuzione effettiva. A questo proposito la legge è chiara e non può dar luogo ad altre interpretazioni. Infatti, non è sul diritto di cumulo tra pensione e stipendio che gli interessati chiedono precisazioni, ma su ciò che la legge non dice, e cioè con quali criteri verranno ripristinate queste pensioni via via che gli ex beneficiari — compiuti i 60 anni se uomini oppure i 55 se donne — smetteranno definitivamente di lavorare.

In mancanza di precise norme al riguardo, si possono fare soltanto delle ipotesi per ora tutte valide.

1) Che quando il lavoratore deciderà di starsene a casa, perché pensionabile per vecchiaia, la pensione di anzianità gli sia ripristinata nella vecchia misura, integrata dai contributi versati dopo la decorrenza della pensione stessa ed egualmente conteggiati con le vecchie norme.

2) Che la pensione venga ripristinata nella vecchia misura, integrata dai contributi successivamente versati, ma computati in base ai nuovi criteri.

3) Che la pensione di anzianità, in corso al 30 aprile 1968, venga considerata come istituzionalmente soppressa dal 1° maggio 1968, e quindi riliquidata a suo tempo (con i contributi versati dopo la sua decorrenza) in base alle nuove e più favorevoli norme previste dalla riforma, e cioè in rapporto alla retribuzione media che il lavoratore ha percepito negli ultimi tre anni.

Naturalmente gli interessati auspicano l'ultima soluzione che per la maggior parte di loro, e soprattutto per quelli che hanno una retribuzione alta, sarebbe più favorevole e per diversi motivi anche la più giusta. Prima di tutto — essi dicono — perché richiedendo la pensione per anzianità non hanno fatto che valersi di una norma di legge e perché a suo tempo nessuno li aveva preavvertiti che così facendo essi avrebbero dovuto rinunciare ad un successivo e più vantaggioso trattamento.

Poi, perché con il ripristino della pensione liquidata nella vecchia misura essi verrebbero a fruire di un trattamento inferiore (e talvolta di parecchio) a quello di altri con pari anzianità e contribuzione, il che gli sembra ingiusto, dal momento che gli uni e gli altri compiranno l'età pensionabile dopo il 30 aprile 1968. Ed infine perché, mentre ai titolari di pensione per vecchiaia con decorrenza fino al 30 aprile 1968 viene mantenuta una quota pensionistica di 15.600 lire il mese, i pensionati per anzianità non hanno diritto neppure a questo trattamento.

C'è chi obbietta che i pensionati di anzianità hanno fruito di un trattamento di favore fino adesso e che se vogliono beneficiare dei nuovi e più favorevoli criteri di liquidazione quando lasceranno definitivamente il posto di lavoro dovrebbero restituire quanto hanno già riscosso.

Auguriamoci comunque che si trovi una soluzione che, se non deve sancire situazioni di privilegio, non deve neppure trasformare in danno quello che, nell'intendimento del legislatore, doveva essere un premio per i lavoratori più anziani. Non bisogna dimenticare, del resto, che il nuovo provvedimento non è fine a se stesso. E' una legge delega che, come tale, sarà seguita nel prossimo mese di aprile da decreti integrativi che conterranno le norme di attuazione e, con esse, quelle precisazioni che dalle nostre congetture possono soltanto trasparire.

Osvaldo Paita

Precisazioni ministeriali

La nuova legge sulla caccia non prevede cambiamenti per chi ha già la licenza

Roma, 26 marzo.

La nuova legge sulla caccia, com'è noto, fissa nuove disposizioni di carattere procedurale e tributario sul rilascio e il rinnovo delle licenze di caccia, a decorrere dal 16 marzo 1968. In proposito, il ministero delle Finanze e il ministero dell'Interno, di intesa con il ministero dell'Agricoltura, hanno ora emanato istruzioni che possono così riassumersi:

1) nulla è mutato per le licenze in corso per le quali non vi sono versamenti da fare fino alla loro scadenza fiscale;

2) i modelli delle licenze di caccia restano immutati;

3) la licenza di caccia, secondo la nuova legge, ha durata di sei anni dal giorno del rilascio, come il libretto per la licenza di porto d'armi;

4) il rilascio ed il rinnovo delle licenze avranno luogo, come per il passato, mediante il versamento dei relativi importi su conto corrente postale, sul quale l'interessato dovrà indicare la causale del versamento (cioè il tipo di licenza cui esso si riferisce) e l'esatto importo dovuto;

5) i nuovi importi per le licenze più diffuse sono i seguenti: rilascio licenza per fucile ad un colpo: 7.470 lire; a due colpi 10.475 lire; a più di due colpi 14.980 lire; rinnovo licenza fucile ad un colpo 7.070 lire; a due colpi 10.075 lire; a più colpi 14.580 lire; rilascio e rinnovo di licenza per appostamenti fissi con tabelle: 50.505 lire; per colombacci 90.585 lire; senza tabelle 10.425 lire. *(Ansa)*

Gli elettrici venerdì decidono se scioperare

Il piano d'agitazioni è già pronto: sarà attuato se l'incontro con i dirigenti dell'Enel si risolverà negativamente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 marzo.

I sindacati dei centomila elettrici dipendenti dall'Enel hanno oggi definito un programma di scioperi nazionali e compartimentali da attuarsi nelle quattro settimane di aprile. Le date e le modalità delle astensioni «articolate» sono state determinate in modo da incidere sullo svolgimento dei servizi malgrado il notevole grado di automazione degli impianti. Il susseguirsi di agitazioni ai livelli nazionale e locale potrebbe causare limitazioni e la temporanea sospensione dell'erogazione d'energia.

Il «piano» sarà posto in atto fin dai primi giorni della prossima settimana se si concluderà in modo negativo un incontro fissato per il 29 marzo tra le confederazioni dei lavoratori, i sindacati degli elettrici e la presidenza dell'Enel. La riunione è stata convocata in seguito ad un intervento conciliatore svolto, in via ufficiosa, dal ministro Bosco per incarico del presidente del Consiglio. **g. f.**

La sottoscrizione per i terremotati

Continuano, specialmente da parte di istituti scolastici, a pervenire contributi per le popolazioni siciliane colpite dal terremoto. Ecco le offerte di ieri:

Il Circolo didattico di Villanova d'Asti (3ª offerta)	108.000
Sorelle Lombardo	15.000
Collegio «De Amicis»	10.000
Implorando grazia al S. Cuore e dal Papa buono Giovanni XXIII - H. R., Cuneo	5.000
Una classe dei corsi serali della Scuola Media «De Nicola»	3.050
In suffragio dei nostri cari defunti - Pizzorni Carlo - Rossiglione (Ge)	3.000
Geom. Andrea Riva - Asigliano (Vc)	2.000
Un vecchio pensionato - B. G. D.	2.000
N. N.	500
Totale	L. **146.550**
Totale preced.	» **568.798.675**
Totale gen.	» **568.945.225**

ALTRE NOTIZIE DELLA CRONACA

Il marito tentò di avvelenarla l'amico le ha sparato al viso

I giudici hanno condannato lo sparatore (un immigrato trentatreenne) a 6 anni per tentato omicidio - La vittima è una sposa di 26 anni: il marito è in carcere dal 1964 per tentato uxoricidio

Sei anni di reclusione per tentato omicidio e due mesi di arresto per porto abusivo di pistola sono stati inflitti dalla Corte d'Assise di Torino al trentatreenne Pasquale Campiti, nato a Locri e già residente a Beinasco.

La sera del Natale 1966 il Campiti, in una strada buia nei pressi della Fiat Mirafiori, sparò un colpo di pistola a Catena La Grotteria in Pilutzu, di 26 anni, nata a Fabrizia (Catanzaro), colpendola alla mandibola. Il proiettile penetrò nella bocca della donna, frantumò tre denti e si conficcò nel palato. Secondo l'accusa il Campiti infierì sulla Pilutzu ferendola al capo e alle mani con un coltello a serramanico.

La ragazza guarì in due mesi e il danno le fu risarcito con 400 mila lire. Il p.m. ha tenuto conto di questa circostanza e del rapporto dei carabinieri che descrivono il Campiti, incensurato, come una brava persona ed un onesto lavoratore: ha quindi contenuto le sue richieste nei minimi, appunto 6 anni.

Catena La Grotteria in Pilutzu non è fortunata con i suoi uomini. Il 3 luglio 1964 il marito, Efisio Pilutzu, tentò di avvelenarla gettando una tavoletta di cianuro nella pentola della minestra: ora sta scontando 7 anni per tentato uxoricidio nel carcere di Saluzzo.

«*Stia attenta* — ha detto alla Pilutzu il presidente dottor Luzzatti —, *per due volte le è andata bene, ma la terza potrebbe esserle fatale*».

Pasquale Campiti, difeso dall'avv. Franco Trebbi, ha così raccontato la vicenda. «*Ero operaio alla Fiat quando conobbi la Pilutzu, mia vicina di casa. Aveva il marito in carcere e cominciai a farle la corte. Lei non fu insensibile alle mie attenzioni. Dapprima ci incontravamo sulla mia auto, poi Catena preferì ricevermi in casa. Io l'aiutavo facendole dei regali: durante la nostra relazione credo di avere speso per lei un paio di milioni*».

«*Ma Catena amava la vita libera, veniva a Torino a ballare e rientrava tardi. Tentai di farle smettere quella vita, tuttavia non mi diede retta. Nel frattempo avevo acquistato, in società, un negozio di frutta e verdura a Torino, in corso Rosselli: Catena mi aveva promesso che sarebbe venuta ad abitare con me.*

«*La vigilia di Natale andai a prenderla in auto a Saluzzo, dove si era recata a fare visita al marito. Dovevamo rivederci l'indomani. Lei mancò all'appuntamento e la trovai a Torino, in una sala da ballo, che era solita frequentare. Mi trattò male, mi invitò ad andarmene. L'attesi all'uscita e, verso le 19, salì sulla mia auto. Ci fermammo al solito posto: volevo una spiegazione. Catena cominciò a insultarmi e allora, per farle paura, estrassi la pistola. Sparai un colpo, ma non volevo colpirla. Subito dopo gettai addirittura l'arma in un fosso*».

Presidente — *Perché s'era inceppata. E allora ha tirato fuori il coltello.*

Imputato — *Non ho neanche tentato di sparare un secondo colpo. Con il coltello, Catena si è ferita da sé: aveva preso il coltello in mano per gettarlo dal finestrino, per dimostrarle che non volevo farle del male. Io volevo bene a quella donna.*

La perizia ha dimostrato che, effettivamente, la pistola non era inceppata. «*Se volevo ucciderla* — ha esclamato il Campiti — *non l'avrei mancata. Eravamo seduti accanto, sulla "600"*».

Catena Pilutzu, una brunetta aggressiva e dalla parola pronta, ha seccamente smentito il Campiti: «*Non è mai stato il mio amante e non mi ha mai fatto regali. Mi seguiva con insistenza, ma non l'ho mai incoraggiato. Quella sera mi sparò, senza dire una parola, perché gli resistevo*».

Nessuno, nemmeno la difesa, ha fatto troppe domande. «*Com'è possibile* — ha osservato l'avv. Trebbi — *far confessare un adulterio a una donna che attende la scarcerazione del marito?*».

g. a.

Catena La Grotteria ieri in Corte d'Assise a Torino

Catturati a rivoltellate due giovani ladri d'auto

L'altra notte al Valentino

Due ragazzi di Nichelino, Vincenzo Lo Presti e Matteo Piazza, entrambi di 17 anni, sono stati arrestati la scorsa notte in via Giulia mentre tentavano di rubare un'auto. Due carabinieri fermi su un'autoradio li hanno visti scendere da una «Giulia» e dirigersi verso una «1300». Mentre forzavano le portiere, i carabinieri sono balzati dalla loro auto. I due sono fuggiti a piedi.

Nell'inseguimento un militare ha sparato, a scopo intimidatorio, due colpi di rivoltella in aria. Li ha uditi la guardia notturna Aldo Nebuloni, via Cossa 64 che in bicicletta si è diretto verso il luogo degli spari. Ha visto due giovani venirgli incontro di corsa seguiti da un terzo individuo che, nel buio, non ha riconosciuto per un carabiniere. Ha sparato a sua volta in aria e i fuggiaschi si sono arresi.

Conclusione degli accordi alla Vignale e Cromodora

Dopo 15 giorni di sciopero — annuncia un comunicato Fiom — alla Vignale è stato concluso l'accordo su: cottimo, passaggi di categoria, funzionamento della commissione interna e assunzione dei dipendenti delle imprese. Per i cottimisti a produzione attuale il guadagno è passato dal 12 al 25 per cento della paga base contrattuale, con aumenti di 30-38 lire orarie. Per i concottimisti il guadagno è salito di 34-33 lire orarie; per tutti gli altri lavoratori di 28 lire.

Accordo sindacale anche alla Cromodora, azienda aderente all'Api. Comunica la Fiom che oltre ad un miglioramento di 11 lire-ora a tutti i dipendenti, per il cottimo si è definita la normativa in merito ai tempi di lavoro, le maggiorazioni per fattori ambientali, clausole per i reclami. I nuovi assunti di quarta categoria passeranno alla terza dopo 4 mesi; i lavoratori già in forza, superati i 4 mesi passeranno alla categoria superiore.

Sempre avvolto nel mistero il crudele delitto

Si cerca in un canale la rivoltella che uccise il tassista di Avigliana

Si presume che l'assassino se ne sia sbarazzato subito dopo il crimine assieme al portafogli della vittima - Ripresa in esame l'ipotesi di un delitto per rapina - Ieri i funerali dell'ucciso - Seguivano il feretro la moglie, la figlia di 10 anni e una folla commossa

(Dal nostro inviato speciale)
Avigliana, 26 marzo.

Mistero sempre fitto sul delitto del taxista. Oggi, a Rubiana, si sono svolti i funerali dello sventurato Aldo Bert. Vi ha preso parte una vera folla, centinaia di persone, giunte anche da Avigliana e dai paesi vicini. La vedova, Anna Maria Girardi, ha seguito il feretro che era portato a spalle da parenti e amici. A capo sempre chino, con il volto coperto da un fitto velo nero, era sorretta da due amiche. C'erano anche i genitori, la sorella, i suoceri e la figlia, Daniela di 10 anni.

Le indagini, dirette dal col. Dellucca comandante il Gruppo carabinieri di Torino, sono proseguite intensamente per tutta la giornata. I diretti collaboratori del col. Dellucca sono il capitano Denaro e il dott. Valerio della Mobile, che è considerato uno specialista del ramo stupefacenti. Sono continuati gli interrogatori di amici della vittima o di persone che potevano aver visto o saputo qualcosa. Tra gli altri è stato sentito il contadino Modesto Giordano di 61 anni, abitante nella cascina Reviglio, che sabato sera passò per via Gallinieri, a piedi, intorno alle 21,30 e notò il taxi fermo nella posizione in cui fu poi trovato. Ma non ha saputo dire se il taxista era o non era al volante.

Domani gli inquirenti faranno prosciugare un canale che passa nelle vicinanze di via Gallinieri per vedere se l'assassino vi ha gettato dentro la rivoltella e il portafogli rapinato. Ricerche a questo fine saranno fatte anche nei campi vicini, sotto cumuli di letame. Praticamente alle indagini partecipano tutte le stazioni dei carabinieri della Valle di Susa. L'idea della rapina come movente, che i carabinieri avevano scartato sin dal primo momento propendendo per un delitto dovuto alla vendetta o a traffici illeciti, ora incomincia a farsi strada, visto che non si trovano elementi che possano dimostrare che il Bert aveva una doppia vita. E un delitto occasionale può essere stato commesso da qualche giovane della malavita di Avigliana o di un paese vicino. Era sabato, una sera in cui la gioventù è solita andarsi a divertire nei locali pubblici e chi è privo di denaro ed ha l'animo malvagio può ideare una aggressione.

Il delitto, se si tratta di rapina, può darsi che non fosse nelle intenzioni del bandito; egli può aver perduto il proprio controllo di fronte alla reazione della vittima e, sparato il primo colpo, ha continuato a premere il grilletto quasi automaticamente.

Certo gli interrogativi sono molti. La telefonata giunta al bar della stazione tra le 21 e le 21,15 fu presa dal Bert ed egli partì con la sua Opel. Ma il «cliente» aveva chiesto proprio di lui o di un taxista qualsiasi? Nel bar ce n'erano altri due, Giuseppe Baronetto e Sergio Ganelli. Questi si chiedono: se Aldo non era presente, poteva toccare a uno di noi la sua tragica fine?

Fra le persone interrogate oggi c'era anche Antonio Merenda, 28 anni, meccanico di Rivoli che lavora presso il rappresentante della «Opel» di Rivoli. La sera del delitto egli si era recato a casa della vittima per prendere accordi su una riparazione che avrebbe dovuto fare alla sua auto l'indomani mattina. Erano le 21,40 e la moglie del taxista telefonò al bar della stazione per cercare il marito, ma non c'era più. Il colloquio tra gli inquirenti e il Merenda, è durato tre ore.

I carabinieri ora ascoltano tutte le voci perché sanno che, a volte, la verità può scaturire da un particolare minimo, che può sembrare di scarsa importanza. Parecchie persone dicono che negli ultimi giorni si vedeva in giro per Avigliana una Fiat «1500» azzurra con a bordo un giovane sconosciuto, dell'apparente età di 30 anni, vestito con una certa eleganza. Altri raccontano che domenica pomeriggio nella trattoria Bertassi, che si trova nella zona del delitto, è entrato a bere un uomo sui 40 anni che indossava un impermeabile e aveva l'aspetto torvo, misterioso e l'aria di chi vuol sapere come sono andate le cose cercando di nascondere la propria curiosità. I carabinieri hanno orecchio per tutto ciò che si dice sul tragico episodio, seguono tutti gli indizi, tutte le piste. Ma non nascondono di trovarsi di fronte a un delitto oscuro, molto difficile. **r. l.**

La moglie, con lo scialle nero, la figlioletta del taxista ucciso ed altri parenti del morto seguono il feretro durante i funerali avvenuti ieri ad Avigliana (f. Moisio)

Antonio Merenda, il giovane meccanico interrogato

ULTIMA ORA

I carabinieri cercano un amico dell'ucciso scomparso da tre giorni

In serata le indagini sul delitto di Avigliana sono giunte ad una svolta che sembra decisiva. I carabinieri sono partiti alla volta di Bruino per circondare la casa di un giovane che era amico di Aldo Bert e che, secondo quanto è risultato, sarebbe scomparso dalla propria abitazione da tre giorni.

Può darsi che la scomparsa di questa persona non sia legata all'omicidio, ma ovviamente gli inquirenti pensano che tra i due fatti vi sia stretta relazione. Se l'assassino dovesse essere questo giovane viene a cadere l'ipotesi della rapina; in questo caso si tratterebbe di rancori personali o di vendetta per un motivo che non dovrebbe essere difficile da scoprire. A tarda ora i carabinieri erano ancora appostati, ma del giovane non c'era traccia.

Operaio padre di 4 bimbi è morente per ustioni

L'infortunio a Settimo - Una vampata mentre versava solvente in un miscelatore di vernici

Un operaio di 27 anni, Filippo Garofalo, abitante a Settimo, in via Villa 27, è ricoverato in gravi condizioni al Centro Traumatologico Inail col corpo piagato da ustioni di secondo e terzo grado. Il Garofalo, padre di tre figli (Rosa, 5 anni, Maria, di 3 e Pasqualino, di otto mesi) si è infortunato ieri alle 14 nella fabbrica di vernici Paramatti.

Assieme da un compagno, doveva pulire un «mulino» usato per la preparazione dei colori. L'impianto, un grosso recipiente in grado di contenere duemila litri di vernice, era fermo da parecchie ore per consentirne il raffreddamento. Il Garofalo ha preso un bidoncino di solvente e si è apprestato a vuotarlo all'interno per sgrassare il cilindro. La disgrazia è accaduta in quell'istante: una fiammata si è levata improvvisamente, avvolgendo lo sventurato.

Con gli abiti in fiamme, il giovane è corso urlando nel cortile. Altri operai l'hanno raggiunto: con stracci hanno soffocato le fiamme poi, mentre la squadra antincendio dello stabilimento domava il piccolo rogo, lo hanno portato all'astanteria Martini, dove ha ricevuto le prime cure. In serata è stato trasferito al Centro grandi ustionati dell'Inail.

L'incidente appare per molti versi inspiegabile. Esclusa la possibilità di un corto circuito sprigionatosi dal motore, si avanza l'ipotesi che una scintilla sia scoccata per lo sfregamento del metallo del bidone di solvente con l'imboccatura del contenitore del «mulino». I carabinieri di Settimo hanno aperto un'inchiesta.

Morto l'industriale ferito in un incidente a Sanremo

Oggi i funerali a Settimo

E' morto all'ospedale di Sanremo l'industriale Sergio Ceccon di Settimo, comproprietario di una fabbrica di minuterie metalliche. Il 9 marzo, mentre con la moglie Maddalena Aprà, 38 anni ed il figlio Luciano, 15 anni, si recava in visita ai genitori che risiedono a Sanremo, era rimasto vittima di un grave incidente. La sua «1500», in un sorpasso, si era scontrata frontalmente contro un autobus.

Nello scontro Sergio Ceccon aveva riportato la frattura delle due gambe, trauma cranico e lo sfondamento del torace; la moglie fratture alle gambe e un forte trauma cranico; il figlio la frattura del femore sinistro.

La salma dell'industriale viene portata stamattina a Settimo dove alle 15 si svolgono i funerali.

ELETTRODOMESTICI
Miele
AL V SALONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DOMESTICHE - TORINO
Pad. 3 - Posteggio 701 - 702 - 703
- LAVATRICI e LAVASTOVIGLIE superautomatiche
- ASCIUGABIANCHERIA elettroniche
- MACCHINE STIRATRICI

MIELE la miglior espressione della tecnologia tedesca
MIELE S.p.a. BOLZANO - Piazza Dodiciville, 1 - Tel. 27 8 76
MILANO - Via G. da Procida, 28 - Tel. 384444
BOLOGNA - Via Calori, 3 - Tel. 259949
AGENZIE CON ASSISTENZA TECNICA IN TUTTE LE REGIONI D'ITALIA

Intensa giornata a Torino dello scrittore francese

Servan-Schreiber auspica una nuova «civiltà» europea

L'autore de «La sfida americana» ha discusso con giornalisti, studiosi, industriali il divario tecnologico tra Europa e Stati Uniti - Vivace dialogo con gli studenti e con il pubblico nella sede dell'Istituto San Paolo

Il viaggio in Italia del giornalista francese Jean-Jacques Servan-Schreiber è giunto alla seconda tappa, Torino, e si è già trasformato. Quando l'ospite era arrivato lunedì a Milano, si pensava che avrebbe avuto incontri molto tecnici sugli argomenti del suo ultimo libro di grande successo, *La sfida americana*, cioè il distacco che oggi separa l'Europa dagli Stati Uniti nel campo economico ed i mezzi migliori per colmarlo. Invece, ha preso il sopravvento, in un continuo scambio di domande e risposte con il pubblico, il problema della società civile europea che non si riconosce più negli Stati che la dovrebbero rappresentare, perché è cresciuta più in fretta delle istituzioni.

E' ciò che ha osservato Eugenio Scalfari dell'*Espresso*, nel suo intervento alla conferenza tenuta da Servan-Schreiber ieri sera nel Salone dell'Istituto San Paolo, gremito fino all'inverosimile. Dopo la presentazione di Giovanni Giovannini, presidente del Circolo della stampa che ha organizzato la visita a Torino, ha preso brevemente la parola l'on. Antonio Giolitti, per sottolineare la funzione di frusta assolta da *La sfida americana* per suscitare in Europa la coscienza del ritardo del vecchio dal nuovo continente e della necessità di una collaborazione internazionale per ridurlo.

Servan-Schreiber ha esordito affermando che l'Europa, dopo le dittature e le guerre, è di nuovo in pieno dramma: deve raccogliere la sfida americana, deve creare una nuova civiltà che corrisponda, più e meglio delle altre già esistenti, alle esigenze del mondo moderno. La prima cosa da fare, ha detto il giornalista francese, è aprire un dialogo al di sopra delle frontiere, facendo partecipare ad esso tutta la opinione pubblica. E il nostro Paese, quando si sarà reso conto delle sue possibilità (quando, ha detto Schreiber, *«gli italiani saranno meno modesti ed i francesi meno presuntuosi»*), potrà svolgere una grande funzione. Perché in questo dopoguerra, ha concluso Schreiber, nessun Paese ha risolto in modo più intelligente dell'Italia i suoi problemi e mantenuto un ritmo di sviluppo economico paragonabile al nostro.

Rispondendo poi a numerose domande (del prof. Pacces, del dott. Gribaudi, del vice presidente della Cassa di Risparmio, dott. Nesi, del prof. Lombardini, del prof. Forte, del dr. Cominotti, che ha rivelato come il fatturato delle società a partecipazione straniera in Italia sia pari al 20 per cento del fatturato totale di tutte le società per azioni esistenti nel nostro Paese), Servan-Schreiber ha detto tra l'altro che il governo federale europeo non è un'utopia, né dev'essere un feticcio: è solo un buon mezzo tecnico perché l'Europa torni a sostenere sulla scena mondiale la parte che le compete.

La giornata torinese dello scrittore francese si era iniziata alle 13, con un pranzo offerto dalla Fondazione G. Agnelli per una prima presa di contatto tra i giornalisti torinesi, Servan-Schreiber ed i colleghi francesi che lo accompagnano in questo viaggio in Italia. Dopo il pranzo, per quasi due ore l'ospite ha risposto alle domande dei presenti e ne ha poste a sua volta parecchie all'on. Giolitti e al dottor Umberto Agnelli: in particolare, sul «segreto» del prodigioso sviluppo economico dell'Italia postbellica, sui rapporti tra imprese pubbliche e private, sulla contrattazione programmata tra aziende e Stato e sui programmi della Fiat nelle industrie dell'avvenire, come l'elettronica.

Successivamente, Servan-Schreiber ha sostenuto un lungo dibattito con gli studenti, non esitando a porre l'attuale «rivolta dei giovani» accanto agli altri grandi problemi che caratterizzano il momento attuale: la corsa agli armamenti atomici (per una guerra nucleare che tutti sono fermamente convinti che non potrà mai scoppiare); la necessità di una federazione europea e la rivoluzione portata dai calcolatori elettronici in ogni campo dell'attività umana. Agli studenti lo scrittore francese ha poi ricordato l'importanza del dialogo per affrontare e risolvere i loro come gli altri problemi, sottolineando poi la necessità di una stretta collaborazione tra Stato, università e produzione. Collaborazione, ha detto Servan-Schreiber, che non deve mettere l'università al servizio delle aziende, ma creare una corrente continua di scambi d'informazioni, di suggerimenti e di esperienze per il contributo di tutti al progresso economico.

La mia generazione — ha concluso Servan-Schreiber — è quella che oggi detiene il potere; aiutatela, voi studenti, con la vostra collaborazione, le vostre idee, anche la vostra rivolta, a far sì che, quando sarà il vostro turno, vi lasci un mondo migliore.

Mario Salvatorelli

Jean-Jacques Servan-Schreiber durante la conferenza ieri all'Istituto San Paolo

E' necessaria l'autorizzazione del Parlamento

Si attendono le nuove Camere per l'inchiesta su due ministeri

La Procura della Repubblica sta esaminando come sono state usate alcune somme del Turismo e del Lavoro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 marzo.

Questa mattina, il Procuratore generale presso la Corte d'Appello dott. Guarnera, il Procuratore della Repubblica prof. Velotti e il suo vice dott. Calvitti hanno discusso a lungo sulle due inchieste che la magistratura sta conducendo per accertare se si debbano riscontrare gli estremi di una responsabilità penale nel sistema adottato dal ministero del Lavoro e da quello del Turismo per corrispondere gratifiche e premi speciali ai loro funzionari.

Per quanto la inchiesta sul ministero del Lavoro sia quasi completata mentre quella sul ministero del Turismo sia ancora in una fase preliminare non è da escludere, secondo taluni, che la magistratura trasmetta gli atti al Parlamento. Infatti sia nel primo caso sia nel secondo la indagine dovrebbe comprendere le attività dei ministri e questo tipo di inchiesta è precluso alla giustizia ordinaria.

Gli episodi che hanno richiamato l'attenzione del Procuratore della Repubblica sarebbero avvenuti negli ultimi cinque anni e questo comporterebbe al Parlamento l'impegno di interessarsi alle eventuali responsabilità dell'attuale ministro del Lavoro Bosco e dei suoi predecessori: Gui, Zaccagnini, Delle Fave, Sullo e Bertinelli, del ministro del Turismo Corona e del suo predecessore Folchi.

Le due inchieste hanno preso origine da alcune segnalazioni ed esposti giunti alla Procura della Repubblica qualche mese fa. Per quanto riguarda il ministero del Turismo si tratterebbe di controllare certi storni di bilancio che sarebbero stati effettuati non in modo ortodosso. Per il ministero del Lavoro si dovrebbe accertare come siano stati utilizzati alcuni interessi extracartello pagati dalla Banca Nazionale del Lavoro.

Il ministero amministra ogni anno un fondo di 30 miliardi per l'addestramento professionale dei lavoratori (10 miliardi sono costituiti da un contributo statale e altri 10 sono devoluti dagli enti previdenziali) e li deposita presso la Banca Nazionale del Lavoro. Sembra che l'istituto bancario, oltre agli interessi normali, abbia corrisposto al ministero anche interessi extracartello per un ammontare di circa 200 milioni annui. Questo significa che la magistratura sta indagando per accertare come sia stato utilizzato circa 1 miliardo di lire in cinque anni.

Negli ambienti dei due ministeri si è fatto osservare che la corresponsione delle gratifiche e dei premi speciali è avvenuta secondo una normale prassi *«la cui legittimità potrà essere chiaramente dimostrata se venisse in discussione nelle sedi competenti»*.

g. g.

Un giovane in Lomellina

Aggredisce i carabinieri con la roncola e la pistola

Vigevano, 26 marzo

(g. r.) Un uomo di Robbio Lomellina, bloccato in casa dai carabinieri perché sospettato di furti, si è fatto largo minacciando un milite con la roncola e cercando di sparare contro un altro che lo inseguiva: è stato però raggiunto e immobilizzato. Si tratta del fabbro Livio Ponsio, di 44 anni, che da stasera è chiuso nel carcere di Vigevano sotto le accuse di tentato omicidio, minaccia a mano armata, furto e porto abusivo d'arma da fuoco.

Un sopralluogo nell'abitazione del Ponsio ha confermato i sospetti degli inquirenti: nella casa di «Dosso Fontaneto», infatti, essi hanno recuperato grimaldelli, piedi-di-porco, braccialetti e anelli d'oro, monete d'argento, biancheria, orologi da polso e da muro, cavi elettrici, armi di vario tipo e munizioni. La refurtiva appartiene a sette persone che abitano nel circondario di Robbio e che negli ultimi tempi erano state prese di mira dai ladri.

Due condanne a Roma per il «latte alla nafta»

I giudici hanno inflitto due anni e 2 mesi al direttore della Centrale e tre anni e mezzo al rappresentante della ditta produttrice

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 marzo.

(g. g.) Il processo per il «latte alla nafta» si è concluso con due condanne e sei assoluzioni. I giudici della IV sezione, dopo oltre cinque ore di camera di consiglio, hanno condannato Giovanni Eliseo, rappresentante romano del «Ceralafe» (Centro raccolta latte di Ferrara), a tre anni e sei mesi di reclusione e Pasquale Longobardi ex-direttore della Centrale del latte di Roma a due anni e due mesi. I due accusati sono stati riconosciuti colpevoli di corruzione. Il Tribunale ha condonato a Eliseo e Longobardi due anni della pena.

I giudici hanno invece assolto con formula piena: Alfredo Marchesi, titolare con il defunto Lino Pinca del «Ceralafe», Arnaldo Palmera, ex-capo contabile della Centrale del latte, Domenico Stacchiotti chimico della Centrale, Gildo Ceroni e Angelo Nati, autisti, Ferruccio Tura, autotrasportatore.

Secondo i giudici l'ex-direttore della Centrale, Longobardi, accettò somme di denaro dal «Ceralafe», per acquistare il prodotto della ditta di Ferrara. Di qui la condanna dell'ing. Longobardi e dell'Eliseo rappresentante della ditta ferrarese. La responsabilità di Marchesi, contitolare del «Ceralafe», è stata invece esclusa in quanto questo imputato è riuscito a provare che, pur essendo interessato alla ditta, non ebbe alcuna parte nelle questioni amministrative, trattate esclusivamente dal defunto Lino Pinca.

Lo scandalo scoppiò nell'agosto 1963 quando parecchi cittadini protestarono perché il latte aveva un sapore nauseante.

Si accertò che il latte era inquinato: era stato trasportato a Roma in autobotti che in precedenza erano state utilizzate per carichi di soda caustica e non sterilizzate, e che era stato scaricato alla Centrale di Roma usando il gas dei tubi di scappamento per cui aveva acquistato un particolare sapore di nafta.

LA SARDEGNA LIBERATA DA UN INCUBO

Chi è Mesina, il fuorilegge catturato dopo anni di ricerche

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 26 marzo.

Dalle 19,30 di stasera Graziano Mesina, il più temibile dei fuorilegge sardi, è in mano alla polizia. Le circostanze della cattura rimangono ancora oscure.

Era latitante dall'11 settembre 1966 quando evase dalle carceri di San Sebastiano di Sassari. Doveva ancora scontare 37 anni per due diversi episodi, un tentato omicidio e un omicidio. In questi diciotto mesi di latitanza, altri gravi delitti sono stati commessi da Mesina.

Ad appena 26 anni il suo fascicolo personale è con dorso alto per le innumerevoli imprese criminali che vi sono registrate. Penultimo di dieci figli di un pastore di Orgosolo, ha 12 anni quando perde il padre. Due anni dopo il primo arresto e la prima evasione. Era stato sorpreso quattordicenne dai carabinieri con una pistola in tasca. Fugge dalla casermetta campestre di «Sa Itria», isolata nei monti, e poi il pretore di Gavoi dichiara il non luogo a procedere per concessione di perdono giudiziale.

Mesina aiuta i fratelli nella custodia ad un branco di maiali. A 18 anni è ripreso dalla polizia per spari pericolosi nelle vie di Orgosolo, ma la notte stessa dell'arresto scardina la branda e con una delle gambe di ferro forza la serratura e fugge. Processato, subisce una condanna a 7 mesi. E' in carcere da un mese e mezzo, quando sa d'un grave delitto commesso ad Orgosolo. Accusati principali sono quattro suoi fratelli; Giovanni, Nicola, Pietro ed Antonio; i primi tre arrestati, il quarto latitante. Si addebita ad essi il sequestro e l'uccisione d'un agricoltore di 49 anni, Pietrino Crasta. I banditi lo avevano rapito la sera del 4 luglio 1960 in località San Martino di Galtelli. Il 12 luglio un informatore anonimo suggerisce alla polizia di accerchiare il monte Lenardeddu. I poliziotti vi scoprono all'alba dell'indomani il cadavere del rapito. A 300 metri dal punto dell'omicidio hanno il gregge al pascolo i Mesina. Sono interrogati, le risposte non convincono e tre finiscono in prigione.

Un quarto inquisito, Antonio, fuggito alla macchia, conduce una sua indagine personale e alla fine ottiene d'incontrarsi con un ufficiale dei carabinieri al quale dice di sapere i nomi dei veri assassini di Pietrino Crasta e li elenca: Francesco Mereu, Beppe Muscau, Salvatore Mattu e i cugini Micheleddu ed Antonio Michele Floris. Il primo viene arrestato; gli altri quattro si danno alla latitanza. Ora un odio mortale divide il Mesina dai latitanti nemici.

Il 20 gennaio '61 Graziano esce dal carcere e torna a Orgosolo. La madre, buona conoscitrice dei suoi umori, lo spedisce in un paese lontano, Mores. Ma in autunno il giovane torna dall'ovile. Sa dell'attività svolta da un pastore, Luigi Mereu, per scagionare dall'accusa di omicidio dell'agricoltore Crasta il nipote Francesco, arrestato dopo le accuse di Antonio. A Graziano non va che qualcuno tenti di smontare l'impalcatura di accuse eretta dai fratelli a loro difesa. La vigilia di Natale del '61 irrompe in un bar e apre il fuoco su Luigi Mereu, ferendolo gravemente. Due giorni dopo è arrestato.

Tentativo d'evasione il 29 agosto '62. Graziano e due compagni di cella, forzata la porta, salgono al primo piano del carcere, fanno saltare la serratura della porta d'ingresso all'aula scolastica e cominciano a praticare un foro nel muro che separa dall'abitazione del maresciallo comandante gli agenti di custodia. Il sottufficiale si accorge del rumore e il tentativo è sventato. Mesina non si arrende. Tornare a Orgosolo è la sua idea fissa. Vuole proteggere i fratelli dai latitanti nemici. Pensa di incontrarli e ucciderli. Si fa ricoverare all'ospedale di Nuoro per un'emorragia al naso. E' al terzo piano: nel suo camerone quattro altri degenti e due carabinieri di custodia. E' la sera di giovedì 6 settembre 1962. Con un balzo scavalca il davanzale, salta ancora per aggrapparsi alla grondaia vicina e scivola sino a terra per tredici metri. Poi fugge. Va a infilarsi in uno dei grandi tubi lasciati sulla strada per la costruzione della nuova fognatura di Nuoro e quando non arrivano più le voci degli inseguitori si avvia a piedi a Orgosolo, il camicione da degente che gli penzola ai polpacci.

Attraversa il paese di notte, raggiunge San Michele e qui va a riprendersi le armi nascoste in un tubo di eternit sotto un cespuglio. Parecchie ore dopo rivede i fratelli. La riguadagnata libertà lo esalta. Ai quattro espone il suo piano. Andrà alla ricerca di Beppe Muscau, dei Floris e di Mattu e li ucciderà. Ma i fratelli non lo incoraggiano. Anzi dicono d'una specie d'intesa raggiunta. Non c'è stato finora un incontro coi latitanti, mediazioni sì. Tutti capiscono che fino alla celebrazione del processo Crasta giovano poco le complicazioni di qualsiasi genere. I latitanti sarebbero stati tranquilli, almeno così hanno mandato a dire, e anche i fratelli Mesina hanno convenienza a non lanciare sfide.

Graziano obbedisce. Fa vita passiva di latitante. Finché la mattina del 1° novembre '62, meno di due mesi dopo l'evasione, il fratello Nicola gli viene incontro in località Funtanabona per dargli questo annuncio: *«Stamane hanno trovato Giovanni ucciso in casa Murtinio; a pochi metri era il cadavere di Salvatore Mattu»*. Un urlo. Nuovamente il giovane è dominato da un pensiero; uccidere i latitanti nemici.

Ha ricostruito l'assassinio del fratello Giovanni così: i latitanti lo catturano, vogliono sapere i minimi particolari detti da Mesina al giudice istruttore sul delitto Crasta, poi lo legano e Mattu rimane alla sua custodia. Ma Giovanni riesce a muoversi ed accoltella Mattu. Con le forze rimastegli il latitante lascia partire i colpi mortali. E' una ricostruzione arbitraria. Ma Graziano ha la certezza di non sbagliare e vuol togliersi dalla testa un chiodo che lo tortura. Vendicherà Giovanni uccidendo Beppe Muscau e i due Floris.

Li cerca, non li trova. Infine si riduce alla vendetta trasversale. La sera del 13 novembre '62 il giovane parte da San Michele, arriva in paese che già è imbrunito, imbocca stradicciole e punta al corso. Andrà al bar di Canavedda, quello stesso dove l'anno prima aveva sparato a Luigi Mereu; ci passa le serate un fratello di Beppe Muscau, Andrea. Infatti, eccolo, seduto a giocare a carte. Mesina avanza in sala mascherato, si avvicina ad Andrea e senza una parola esplode la raffica. Mortalmente ferito, Andrea s'accascia. C'è un subbuglio. Suoi compagni sono saltati addosso all'uccisore. Gli strappano la maschera. Dal mitra partono altri colpi. La zuffa diventa selvaggia finché una bottigliata alla testa fa cadere Graziano. Lo immobilizzano, arriva la polizia.

Per quattro anni il giovane sta in carcere. Tenta inutilmente di fuggire da Nuoro nel gennaio del '63; riprova senza successo a Spoleto nel giugno del '65. Infine, l'occasione buona. E' la domenica 11 settembre '66. Dopo la Messa, Graziano Mesina scende nel cortile per il passeggio con i compagni di cella: due sardi e un giovane spagnolo fuggito dalla Legione straniera, Miguel Alberto Asensio Prados, vent'anni, ex studente del Liceo di Madrid. In modo avventuroso Mesina e lo spagnolo riescono a fuggire ed a raggiungere le montagne di Orgosolo. Cominciano le avventure d'una coppia presto leggendaria.

Sequestri, conflitti a fuoco con la polizia, interviste a giornalisti: nasce il mito della inafferrabilità dei due. Ma nel giugno del '67 s'accende nelle montagne d'Orgosolo una battaglia durata otto ore: cadono uccisi due baschi blu e lo spagnolo. Per Graziano altri mesi di latitanza. Poi stasera la fine. Disse una volta ad un giornalista andato ad intervistarlo: *«Ho imparato a correre, a correre, ed ad essere più svelto di chi insegue»*. Stasera l'inseguitore lo ha finalmente raggiunto.

Giuseppe Fiori

Un duro colpo al banditismo

Roma, 26 marzo.

Con l'arresto del bandito Mesina, le forze di polizia registrano il successo più vistoso nella lotta contro la delinquenza in Sardegna. Le circostanze della cattura mostrano che i metodi usati, basati sui blocchi e sui «setacciamenti», non meritavano le ironie e la sfiducia cui si erano abbandonati, non sempre ingenuamente, alcuni ambienti sardi.

In questa occasione va ricordato, però, quel che è stato più volte detto dagli stessi esponenti del governo, dagli stessi ufficiali di polizia: il problema non è soltanto di ordine pubblico; e vi sono scarse speranze di prevalere finché sarà chiesta solo la repressione. Anche la cosiddetta «mobilitazione» di volontari armati contro i sequestri di persona rimane velleitaria e forse, alla lunga, controproducente. In realtà si tratta di rimuovere le condizioni per cui il banditismo diventa per alcuni una specie di strada obbligata e il sequestro di «possidenti» assume il carattere di una disperata e delinquenziale rivolta contro abusi e soprusi per lunghi anni tollerati.

Oggi riceve conforto e ritrova una speranza il coraggioso rifiuto della famiglia Petretto di pagare il riscatto per il congiunto rapito. Il banditismo subisce un colpo duro, e forse non si riprenderà più: «l'inafferrabile», l'uomo che di tutti i banditi era il più abile, il più fortunato e il più duro, era divenuto per molti, nelle tristi campagne del Nuorese, un simbolo pericoloso; era l'esempio vivente di una sfida che incoraggiava ad altri delitti. Ma, in questo momento, le verità più dure vanno pur dette: riconosciuta da tutti, v'è una ragione sociale all'origine del banditismo, v'è un abbandono cui non si è rimediato, v'è un oscuro intreccio di interessi retrivi che ostacolano ogni misura risanatrice dell'ambiente. V'è una antica, patetica richiesta di interventi che ancora non è stata accolta e a cui solo adesso la Regione, che pur ha speso centinaia di miliardi per un turismo da miliardari, porge orecchio. Tutto per caso? Tutto per inerzia?

In Sardegna non si nasce banditi. Se così fosse, la lotta dello Stato sarebbe senza speranze. Vi sono troppe cose che spiegano, se non giustificano, l'omertà e le complicità di una popolazione che è giunta al limite estremo della fiducia in un rinnovamento economico, sociale e civile. Non è stata varata la commissione di inchiesta parlamentare sul banditismo sardo, che il Parlamento aveva pur deciso di varare. E' male. Ma non c'è bisogno di un'inchiesta per piegarsi con più impegno sulle condizioni di vita e sui rapporti tra le caste all'interno dell'Isola e per provvedere al più presto: in questo, solo in questo, sta la fine più sicura del banditismo.

m. t.

SPETTACOLI

ARTI ED ARTISTI

Il violento e crudele realismo dello scultore Floriano Bodini

Floriano Bodini, scultore lombardo trentacinquenne, già allievo di Francesco Messina a Brera dove egli stesso ora insegna in quel liceo artistico, è fra i 47 giovani artisti che 29 critici d'arte militanti sulle pagine di quotidiani e settimanali italiani, invitati dall'editore segnalarono come «particolarmente interessanti» per un posto di rilievo nel *Catalogo Bolaffi d'arte moderna 1968* (Torino, Bolaffi, 1967, L. 25 mila), una pubblicazione annuale che, nata nel 1962 col titolo *Il collezionista d'arte moderna*, è andata via via crescendo di mole e — diciamolo pure — d'importanza, per la ricchezza di utili notizie, nella vita artistica nazionale.

La novità di quest'ultimo grosso e illustratissimo volume consiste appunto in coteste segnalazioni. Quella del Bodini è nostra, così motivata: «*Il crudele realismo di Floriano Bodini mi sembra indicare con chiarezza le possibilità di un linguaggio plastico attuale che voglia ricuperare la "rappresentazione" evitando le secche di un inerte verismo*». Adesso Bodini espone alla «Bussola» (via Po 9), presentato sul catalogo da Albino Galvano, 23 bronzi compresi fra il 1958 e il '67, con vari disegni e incisioni. Ed esortiamo il pubblico torinese a visitare questa mostra secondo noi assolutamente eccezionale.

Egli aveva appena venticinque anni e già Mario De Micheli (*Scultura italiana del dopoguerra*, Milano, 1958) ne segnalava il «mestiere consumato», qualità che oggi molti critici ritengono superflua — e anzi si vergognano di attribuirla a merito di un artista —, ma che è il presupposto indispensabile a qualsiasi espressione, «figurativa» o «non-figurativa» che sia. Potremo allora dire che con un simile «mestiere», con una simile stupenda «manualità» in grado di tradurre con perfetto agio ogni «idea», Bodini può fare tutto ciò che vuole. Ma che cosa vuole? Per il De Micheli, ieri, penetrare «*la condizione storica della sofferenza*» con una passionalità addirittura mistica per i personaggi da lui rappresentati. Per il Galvano, adesso, fra l'altro, esasperare le forme e disarticolare lo spazio «*sostituendo al blocco plastico un aggregato, a prima vista sconcertante, di nuclei autonomi*».

Entrambi i critici hanno ragione. Ma a parer nostro i moti psichici che infondono alla scultura di Bodini una vitalità prepotente ed una originalità quasi unica sono l'orrore e l'attrazione della morte, la violenza e la crudeltà, la pietà e lo struggente amore con cui egli si pone — come un avversario d'inaudita aggressività e un confessore infinitamente comprensivo — di fronte alla realtà fisica e morale dell'essere umano.

Di tutti gli esseri: da quelli mitizzati da una tradizione fideistica, a quelli che, povera carne sofferente rassegnata o prorompente per il proprio ingiusto dolore in un impeto di ribellione, ripetono gli emblemi di una vicenda eterna: la nascita, la crescita, la fine della vita. Se si guardano le sue varie versioni dei *Vescovi* e del *Pontefice*, scheletriche martoriate immagini spasimanti per tutti i mali del mondo, pare che una furiosa ventata giansenistica squassi l'anima cattolica dell'artista. Se si guarda *Ragazza madre*, *Storia di una domenica*, *L'ucciso*, *Paola*, un miscuglio di tenerezza e di ripulsione schiuma alla superficie di una realizzazione plastica gesticolante, frantumata dall'immissione di oggetti eterocliti (fino all'incongruenza di protomi animalesche), ma di una travolgente icasticità espressionistica.

Questi i contenuti; e Bodini li fa lievitare dal bronzo come gli piace, con un virtuosismo di modellato difficilmente superabile nel suo linguaggio, in fondo, barocco. Finché la feroce tensione si placa dinanzi al «modello» da analizzare e riprodurre nella sua verità fisica e spirituale, ed abbiamo allora la sicura affermazione di un magnifico ritrattista.

* *

Chi visita la mostra di Matilde di Ricaldone alla galleria Fogliato (via Mazzini 9) s'accorge subito di trovarsi in presenza d'una pittrice colta. Dal catalogo si apprende che l'ancor giovane espositrice, da parecchi anni insegnante di storia dell'arte, fin da bambina tentò su vie tradizionali alternativamente pittura e letteratura; finché nel '54 la percezione di un gusto moderno favorì in lei un cambiamento di rotta.

Certi esiti della di Ricaldone d'oggi appaiono affini a quelli dei «Sei pittori di Torino» verso il 1930, ma qualche volta più complessi nel franco gioco di un vivo colore, e nella solida impostazione dei suoi temi di figura.

* *

Sono esposti nel salone dell'Accademia Albertina i saggi degli allievi della scuola di scenografia, che Enrico Paulucci, direttore e instancabile animatore dell'Accademia torinese, giustamente elogia con calde parole. Piace infatti la seria applicazione allo studio di questi giovani, il cui lavoro, almeno quello più maturo, potrebbe essere sfruttato dal nostro Teatro Stabile.

mar. ber.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «La Costituzione ha 20 anni».
13,30: Telegiornale.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «I ragazzi di padre Tobia: Allarme al camping», racconto sceneggiato; b) Il gatto Felix.
18,45: Roma: Congresso dei coltivatori diretti.
19,30: «Sapere; L'uomo e la città».
20 —: Sport - Notizie del lavoro e dell'economia - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tribuna elettorale: Introduzione del ministro dell'Interno, on. Taviani.
21,15: «Almanacco», rubrica di storia, scienza e varia umanità a cura di Borelli, Narducci e Tantillo. In questo numero una rievocazione dei concorsi di Miss Italia.
22,15: Milano: Incontro Simmenthal-Spartak di pallacanestro.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
19 —: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Dieci secondi col diavolo», film di Robert Aldrich, con Jeff Chandler, Jack Palance, Martine Carol. Sei soldati tedeschi, dopo la fine della guerra, sono ingaggiati dagli americani per rastrellare mine inesplose. Dati i rischi del lavoro, decidono di destinare i compensi a un fondo comune per coloro che sopravviveranno. A operazione compiuta, restano due superstiti: e fra essi si accende una violenta rivalità.
22,50: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di Barolini, Cimi e Pampaloni. Presenta Maria Napoleone. In questo numero un servizio sulla mostra di Ingres a Roma.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Non c'è pace tra gli ulivi», film di De Santis, con Raf Vallone, Lucia Bosè.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Nilla Pizzi, Gianni Morandi, Johnny Dorelli, Nino Fiore, Mayas, Giuliana Valci, Sacha Distel, Tony Del Monaco, Sandie Shaw
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (I ciclo Elementare)
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Appuntamento con Claudio Villa
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,35 Il giornale di bordo
16,00 Programma per i piccoli: La grande famiglia
16,30 Roma: XX Congresso Nazionale della Confederazione dei Coltivatori Diretti
17,00 Giornale radio
17,11 I giovani e il concerto
17,40 L'Approdo - Settiman. radiofonico di lettere ed arti
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani
19,12 «Madamin» (Storia di una donna), di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel - Terza puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 I grandi interpreti: Elena Zareschi in «La signora delle camelie», di A. Dumas, con Gianni Santuccio
21,00 Tribuna elettorale, a cura di Jader Jacobelli - Introduzione del ministro dell'Interno, on. Paolo Emilio Taviani
21,15 «La signora delle camelie» - Seconda parte
21,50 Concerto sinfonico dir. da M. Pradella, con il pianista R. Firkusny. Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai - Al termine: Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Maria Luisa Spaziani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Lo scandalo di Lady Hamilton», orig. radiof. di V. Talarico - 13° ep.
10,15 Roma: XV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica
10,35 Giornale radio
10,40 Corrado fermo posta, musiche richieste dagli ascoltatori
11,30 Giornale radio
11,41 Canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 M'invita a pranzo?
13,30 Giornale radio
13,35 Bacchetta magica: Ennio Morricone
14,00 Le mille lire
14,30 Giornale radio
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Rassegna di giovani esecutori: Soprano Emma Scarpelli. Brani di Massenet, Donizetti e Puccini
15,30 Giornale radio
15,35 Schubert: Sonata in la min. op. 164
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. V. Rotondi
16,00 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30 e 17,30) Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'int. (ore 18,20): Non tutto ma di tutto (ore 18,30): Giornale radio
19,00 E' arrivato un bastimento, con Silvio Noto
19,30 Radiosera
20,00 Jazz concerto dall'Auditorio «A» di via Asiago in Roma
21,00 Italia che lavora
21,10 Novità discografiche
21,30 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno
21,55 Le nuove canzoni

TERZO

10,00 Musiche operistiche di Haendel, Mozart, Halévy, Leoncavallo
10,25 F. Spinaccino, F. da Milano, L. Compère, A. Banchieri
10,30 Musiche di H. Berlioz e D. Sciostakovic
12,05 L'informatore etnomusicologico
12,20 Strumenti: La chitarra
12,50 Concerto sinfonico diretto da Ettore Gracis. Gabrieli: Sette Canzoni - G. Petrassi: Propos d'Alain per br. e dodici esecutori - Prokofiev: Sinfonia n. 6 in mi bemolle opera 111
14,30 Recital del baritono G. Souzay con la collaborazione dei pianisti Jacqueline Bonneau e Dalton Baldwin
15,05 L. Boccherini: Trio in mi bem. magg. op. 35 n. 3, per archi
15,30 Compositori contemporanei. A. Jolivet: Les Amants magnifiques, variazioni su temi di Lully, per orch.; Concerto n. 2 per tr. e orchestra
16,55 Musiche di H. Purcell, F. Busoni, H. Villa Lobos
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 W. Kotonski: Quintetto per str. a fiato - S. Bussotti: Siciliana, per dodici voci maschili
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Haydn e Beethoven
20,25 Edgar Varèse Quinta trasmiss.: Jonisation, Density 21,5, Poème électronique
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Incontri con la narrativa: «Due ragazze» di Vasco Pratolini
23,00 Musiche di W. Godzistsky, K. H. Wahren, R. Kuhnert
23,40 Rivista delle riviste

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 — Or.Te.S. Bertuzzi e Org. Tecnico Subilia concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

L'affare c'è

A Porta Palazzo trionfa la colossale svendita fallimento causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche a rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 156.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi TV con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1ª-2ª C. Lire 12.000

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 21 precise «La forza del destino» di G. Verdi. Domani ore 21 precise «prima» di «La favorita» di G. Donizetti. Direttore Ettore Gracis. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato. E' gradito l'abito da sera).

Alfieri: ore 21,15 Festival dell'Operetta: «Il paese del campanelli» con Elvio Calderoni, Carlo Campanini, Aurora Banfi.
Carignano: ore 21,15 Compagnia italiana di prosa diretta da F. Zeffirelli: «La promessa» 3 atti di A. Arbuzov, con G. Giannini, A. M. Guarnieri, U. Orsini. Regia V. Zurlini.
Conservatorio: ore 21,15 Victor Tretjakov, violinista, Premio Ciaikowski di Mosca 1966.
Gianduja Marionette v. S. Teresa 5: domani ore 16 «Pinocchio» e «Gianduja al circo equestre». Ultime.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti. Regia di P. Poli. Prenotazioni telefono 879.342/3; ore 9,30 - 23. Domani ore 19,30.

Aiaione: Rivista G. Masini-G. Brino. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Primavera sexy», Rivista M. Ferrero. Orario: 16,15 e 21,30.

CARIGNANO
Questa sera ore 21,15
COMPAGNIA ITALIANA DI PROSA
diretta da
FRANCO ZEFFIRELLI
«LA PROMESSA»
3 atti di ALEKSEI ARBUZOV, con
GIANCARLO GIANNINI
ANNAMARIA GUARNIERI
UMBERTO ORSINI
Regia di VALERIO ZURLINI

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE
Questa sera ore 21,15
VICTOR
TRETJAKOV
VIOLINISTA
PREMIO CIAIKOWSKI
DI MOSCA 1966

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino 2, 542.822) 21 Compl. Fornasero; c. Jerry Villa.
Arlecchino: ore 21 I Santoni.
Augustea: ore 21 I Dedido.
Castellino: ore 21 Andrea Mingardi.
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze: 16,45-21 Due orchestre.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Le Roi: ore 21 Gianni Mascolo.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 21,30 Tree Jazz Steve Lacy Quintet.
Trocadero: 21,15 Italo e I Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (80.092): The Sun's Boys
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed I Jo.
Voom-Voom (via Barge 10, telefono 331.040): The Krew.
Weekend Club (St. Traforo Pino): I ragazzi della via Gluck.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo più.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): I Quelli.

danze ARLECCHINO
Ore 21 Presentazione ultimi modelli
MARUS
SABATO E DOMENICA
GIAN PIERETTI

Danze LA PERLA
STASERA unitamente alla
SERATA con TUTTO
TANGO VALZER POLKA MAZURCA
presentati dal
fisarmonicista e cantante
GIOVANNI MUSSO
RENATO SALVADORI
NINO GALLO
annuncia la personale del Pittore
GIUSEPPE LAZZAROTTO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Robert Stuart Berkeley (p. San Carlo 179).
Al Settebello (via Goito 6, telefono 689.762): Menzio.
Arte Antica (Mattead, 40): Francisco Goya y Lucientes, «La Tauromachia».
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.905 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra della pittrice Matilde di Ricaldone.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Il mondo surreale di Yves Laloy; 22 dipinti. Or.: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale dello scultore Floriano Bodini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Galleria Narciso (p.za C. Felice 18, telef. 543.125): Forte il futurista.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Giovanni d'Urso. Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di R. Fleischer: «Dramma in uno specchio» J. Gréco, O. Welles (St. Uniti 1960, min. 105, Viet. 16)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I commedianti» Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov, panavision, metrocolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
Astor: «Uno sconosciuto in casa» James Mason, Geraldine Chaplin, Bobby Darin, eastmancolor. Viet. 14.
Corso: «Angelica e il Gran Sultano» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor, scope.
Cristallo: «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, E. Stewart, G. Hilton, color scope.
Doria: «A sangue freddo» con John Forsythe. Vietato minori anni 14.
Gioiello (t. 500.760): «I 7 fratelli Cervi» techn., con G. M. Volonté, L. Gastoni, S. Reggiani. Inizio film: 14; 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: «Costretto ad uccidere» con Charlton Heston, Joan Hackett, D. Pleasence, in technicolor.
Lux: «Camelot» con Richard Harris, Vanessa Redgrave, F. Nero, D. Hemmings, L. Jeffries in technicolor.
Metropol: «Violence» Tom Laughlin, E. James, J. Russell, techn. Viet. 18.
Nazionale: «Quella sporca storia del West» technicolor scope, Andrea Giordana, Gilbert Roland.
Reposi: «Il profeta» in technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romano: «Escalation» con Claudine Auger, Lino Capolicchio, Gabriele Ferzetti, techn. Viet. 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «Frank Costello, faccia d'angelo» A. Delon, N. Delon, colori.
Arlecchino: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, in technicolor.
Augustus: «Grand Prix» James Garner, E. Marie Saint, Yves Montand, T. Mifune, tec. sc. Or. 15; 18,30; 22
Capitol: «Squadra omicidi, sparate a vista» H. Fonda, J. Stevens, col.
Torino: «Per favore, non mordermi sul collo» R. Polanski, S. Tate, J. Mc Govran, techn. Apert. ore 10.

Centrale-Essai (telef. 540.110): «La cinese» di Jean-Luc Godard, con Annie Wiemansky, Pierre Leaud, in technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier col.
Colosseo: «Voltati ti uccido» R. Wyler, F. Sancho, E. Bianchi, sc. col.
Faro: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier, col.
Fiamma: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier col.
Hollywood: «Voltati... ti uccido!» Richard Wyler, F. Sancho, tec. scope prima visione Torino. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 400.
La Perla: «La spia dal cappello verde» R. Vaughn, J. Palance, colori.
Maffei: «Primavera sexy» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film «Gli indifferenti». Vietato minori anni 18.
Massimo: «Rapporto Fuller, base Stoccolma» tec. sc. C. Clark, Lancer.
Orfeo: «A piedi nudi nel parco» J. Fonda, R. Redford, C. Boyer, tec. Or.: 14,30-16,30-18,30-20,15-22,20.
Principe: «La sfinge d'oro» Anita Ekberg, R. Taylor, technicolor.
Statuto: «Rapporto Fuller, base Stoccolma» tec. sc. K. Clark, B. Lancer.

Adriano: «Requiescant» technicolor. Lou Castel, Mark Damon.
Aldebaran: «Per un dollaro di gloria» tec. Viet. 14 e Rivista G. Masini - G. Brino. 16,15 - 21,15.
Alpi: «I zanzaroni» F. Franchi, C. Ingrassia, colori e «Il colosso di Bagdad» W. Marshall, D. Massei.
Regina: «Assicurasi vergine» con Romina Power, technicolor.

Cravero: «Dinamite Jim» L. Davila, F. Sancho, R. Neri, technicolor.
Milano: «Rio Chonchos» colori «Pantera rosa» Peter Sellers, Claudia Cardinale, colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Le ore nude» Viet. 18.
Po: «Delitto perfetto» technicolor, scope, con Ray Milland.
P. Nuova: «Tecnica di un omicidio» col. e «L'ape regina» Ugo Tognazzi, Marina Vlady. Apertura ore 10.
S. Secondo: «Agguato nella Savana» colori, Harry Guardino, S. Eaton.

Delle Rose: «Pancho Villa» technicolor, Pedro Armendariz.
Esperia: «7 donne per una strage» technicolor, scope, Anne Baxter.
Giardino: «Grande colpo di Surcouf» technicolor, Gerard Barry.
Mirafiori: «Una donna per Ringo» Sean Flynn, P. Bay, technicolor.
S. Rita: «Delitto d'amore» scope colori, A. Nazzari, T. Velasquez.
Vinzaglio: «La settima alba» technicolor, William Holden.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Il sipario strappato» tec. di A. Hitchcock, con P. Newman, Viet. 14.
Eliseo: «Le avventure di Davy Crockett» di W. Disney, colori, con Fler Parker, Buddy Ebsen.
S. Paolo: «Password uccidete agente segreto Gordon» technicolor scope Roger Browne, Helga Liné.

Artisti: «Ragazza yé-yé» technicolor Ann Margret, Tony Franciosa.
Beigio: Destinazione marciapiede, col.
Corallo: «Farenhait 451» Julie Christhie, colori. Vietato anni 14.
Eridano: «Delitto quasi perfetto» P. Leroy, F. Sancho, P. Tiffin, colori.
Oropa: «L'ombrellone» technicolor.
V. Veneto: «Sciarada per 4 spie» techn. scope, L. Ventura, M. Tolo.

Astra: giornata Genercom.
Bernini: «Angeli con la pistola» di F. Capra, technicolor con G. Ford, H. Lange, B. Davis.
Cibrario: «La vera storia di Jess il bandito» colori «Controspionaggio Ranger attacks» Alan Ladd.
Elios: «7ª Mounthy carica».
Massaua: «Questa ragazza è di tutti» N. Wood, R. Redford, tec. Viet. 14.
Odeon: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon.

Stan: «Dio non paga il sabato» L. Ward, R. Mark, scope, technicolor.

Adua: «Cordura» technicolor scope Gary Cooper, Rita Hayworth.
Arsi: «I ribelli di Carnaby Street» M. Crawford, O. Reed, technicolor.
Aurora: «Regina Rio Amazzoni» C. Von Schell, Hina, sc. col. Ap. 15,30.
Brescia: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, technicolor.
Faldhora: «Il poliziotto 202» Diana Dors, technicolor.
Maior: «Assassinio al 3° piano» tec. scope, S. Signoret, J. Cass. Viet. 14.
Nord: «Il sapore della pelle» G. Papis, P. Apollinaire. Vietato 18.
Nuovo Fortino: «I piaceri della notte» N. Bengell, colori. Vietato 18.
Orienta: oggi chiuso. Domani «Lisbona» colori, R. Milland, M. O'Hara.
Palermo: «Maggiordomo nel Far West» techn. scope, di Walt Disney, con Roddy McDowell.
Sociale: «Spia fantasma» technicolor scope, D. Winter, R. Lansing.
Zenit: oggi chiuso. Domani «O. K. Connery» technicolor.

Cabiria: «Una moglie americana» Ugo Tognazzi, Marina Vlady, col.
Continental: «Il sentiero dell'oro» R. Calhoun, Soler, Philbrook col. sc.
Flora: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon.
Italia: «Fathom: bella, intrepida e spia» tec. sc. R. Welch, Franciosa.
Piemonte: «Hallucination» M. Carey, S. Ann Field. Vietato anni 14.
S. Carlo: «Il ritorno di Ringo» Giuliano Gemma, N. Navarro, colori.
Spezia: «Vendicatore di Alamo» scope techn. Joel McCrea. Apert. 15.

Diana: «Silvestro e Gonzales in orbita» cartoni animati a colori.
Dora: «Il sole sorgerà ancora» tec.
Roma: «L'immensità» C. Caselli.

Alba: «Ric e Gian alla conquista del West» techn. C. Hill, B. Carrol.
Ambra: «Made in Italy» Virna Lisi, Walter Chiari, colori. Vietato 14.
Apollo: «Le streghe» tec. scope, S. Mangano, C. Eastwood. Vietato 14.
Edera: «Conto alla rovescia» colori.
Luce: «Attila» technicolor.
Lucento: «Pazzo per le donne» technicolor scope, Elvis Presley.
Lutrario: «Artiglio blu» tec. V. 18.
Splendor: «Killer Story» techn. sc. Dan. Duryea, P. Owens.

MAPPANO

Jolly: «Un dollaro tra i denti».

MONCALIERI

Italia: da oggi a domenica «Faccia a faccia» Milian, G. M. Volonté, col.
Excelsior: «L'uomo che sapeva troppo» J. Stewart, D. Day, di A. Hitchcock, colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Ambrosio, America, Arlecchino, Artisti, Asti, Augustus, Centrale, Flora, Hollywood, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Reposi, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri), Salone Arti domeniche: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Carignano: «Comp. Guarnieri-Orsini-Giannini» biglietti ridotti all'Enal per stasera. Teatro Alfieri: «Festival dell'Operetta» abbonamenti ridotti all'Enal. Teatro Gobetti: ore 21 «Il suggeritore nudo» biglietti ridotti alla cassa.

Serata della montagna — Si svolge questa sera alla Galleria d'arte moderna. Saranno proiettate diapositive di gite sui monti Balcani, sugli Alti Tatra e nel Caucaso. Il coro Edelweiss eseguirà un concerto di canti alpini.

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
OGGI:
UN FILM EFFERVESCENTE
HAL WALLIS
A PIEDI NUDI NEL PARCO

ROBERT REDFORD · JANE FONDA
CHARLES BOYER · MILDRED NATWICK
TECHNICOLOR

ENTUSIASMA AL
NAZIONALE
ANDREA GIORDANA · GILBERT ROLAND · HORST FRANK

QUELLA SPORCA STORIA NEL WEST
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

QUELLA SPORCA STORIA NEL WEST
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

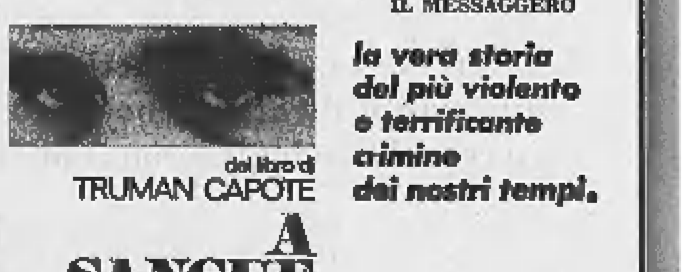
QUELLA SPORCA STORIA NEL WEST
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

QUELLA SPORCA STORIA NEL WEST
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

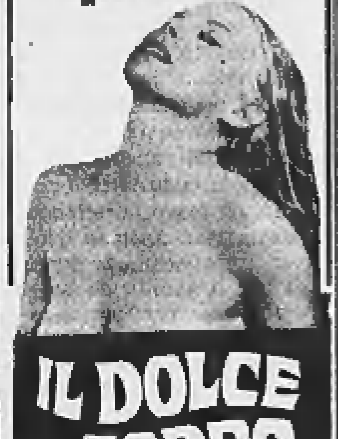
QUELLA SPORCA STORIA NEL WEST
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

QUELLA SPORCA STORIA NEL WEST
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

ENIO GIROLAMI · PEDRO SANCHEZ
FRANÇOISE PREVOST
STEFANIA CAREDDU

DORIA il salotto di Torino
UN TRIONFO!
CRITICA E PUBBLICO ENTUSIASTI DI QUESTO FILM:
... vi si coglie un documento affilato, doloroso e molto serio, di perversione umana. LA STAMPA
«A sangue freddo» è un'opera sconvolgente e appassionante, crudele e commossa, aggressiva e persuasiva che fa onore alla cinematografia d'oltre Oceano. IL MESSAGGERO

la vera storia del più violento e terrificante crimine dei nostri tempi.
dal libro di TRUMAN CAPOTE
A SANGUE FREDDO
adattato per lo schermo e diretto da RICHARD BROOKS
musiche di QUINCY JONES · UNA DISTRIBUZIONE COLUMBIA PICTURES · PANAVISION

SUCCESSO AL
Nuovo Romano
CLAUDINE AUGER
LINO CAPOLICCHIO
GABRIELE FERZETTI
ESCALATION
ROBERTO FAENZA
GIUSEPPE ZACCARIELLO
EASTMANCOLOR
E' UN FILM RECORD

GRANDE SUCCESSO
al CRISTALLO
L'uomo vive per godere dei suoi piaceri, delle sue dissolutezze, vuole essere la vittima dei suoi errori
Sade
CARROLL BAKER
JEAN SOREL

IL DOLCE CORPO DI DEBORAH
EVELYN STEWART · LUIGI PISTILLI
GEORGE HILTON
REGIA DI ROMOLO GUERRIERI
EASTMANCOLOR · CROMOSCOPE
Si consiglia di vedere il film dall'inizio: l'ingresso in sala è severamente proibito negli ultimi 10 minuti
La visione è vietata ai minori di anni 18
ORARIO SPETTACOLI: 14,15 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,25

PROSSIMAMENTE
..UNA RISATA ANCORA PIÙ COLOSSALE!
LOUIS DE FUNES

Si salvi chi può
ROBERT DHERY · ANDREA PARISY · FRANCO FABRIZI · JACQUES LEGRAS · MICHEL GALABRU · COLETTE BROSSET
ROBERT DORFMANN
EASTMANCOLOR

INFORMATI.A
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli · Indagini · Lustradela
Esito assicurato
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024, 538.682

AUGUSTUS
nello splendore del 70 m/m
Emozionante spettacolare avvincente

METRO GOLDWYN MAYER · JOHN FRANKENHEIMER
GRAND PRIX
JAMES GARNER
EVA MARIE SAINT
YVES MONTAND
TOSHIRO MIFUNE
BRIAN BEDFORD
JESSICA WALTER
ANTONIO SABATO
FRANÇOISE HARDY
in Super Panavision Metrocolor

PER UN FILM ECCEZIONALE
UNA CONTEMPORANEA ECCEZIONALE
Alexandra-Faro-Fiamma
ROD STEIGER · SIDNEY POITIER
LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS
IL FILM CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR
TECHNICOLOR

DE-COLL'
LE UOVA PASQUALI
NEGOZI TORINO
Piazza Savoia 8
C. Vitt. Emanuele 84

UNA GRANDE PRIMA
COLOSSEO - HOLLYWOOD
...DAL NUOVO MESSICO AL LEGGENDARIO WEST, UN APPUNTAMENTO CON LA MORTE PER UN PUGNO D'ORO!...

RICHARD WYLER · FERNANDO SANCHO
VOLTATI, ...TI UCCIDO!
ELEONORA BIANCHI · CORRADO SANMARTIN
AL BRADLEY

SENSAZIONALE! Imminente all'AMBROSIO
LEE MARVIN, L'INDIMENTICABILE CAPITANO REISMAN DI «QUELLA SPORCA DOZZINA» IN UNA NUOVA FORMIDABILE INTERPRETAZIONE

LEE MARVIN
SENZA UN ATTIMO DI TREGUA
ANGIE DICKINSON
KEENAN WYNN · CARROLL O'CONNOR
LLOYD BOCHNER · MICHAEL STRONG
JOHN BOORMAN
PANAVISION · METROCOLOR

Il lavoro del giovane compositore tedesco in «prima» italiana

Alla Scala «I Bassaridi» di Henze l'opera ispirata alla rivolta «hippy»

Il soggetto è tratto dalle «Baccanti» di Euripide, con allusioni continue all'attualità - Nell'edizione scaligera questi riferimenti sono andati in gran parte perduti - L'esecuzione diretta da Nino Sanzogno, con cantanti internazionali

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 26 marzo.

E' andata in scena alla Scala l'opera *I Bassaridi* di Hans Werner Henze. Rappresentata per la prima volta a Salisburgo, e poi a Berlino, due anni or sono, aveva conosciuto un notevole successo ed era stata salutata come una prova delle discusse possibilità di sopravvivenza dell'opera, intesa in senso tradizionale.

L'abile libretto del poeta inglese W. H. Auden e di Chester Kallman era stato tradotto in tedesco, ed ora in italiano da Fedele D'Amico. L'azione è quella delle *Baccanti* di Euripide (Bassaridi è il nome generico dei seguaci di Dioniso) attualizzata da un riferimento allusivo a situazioni contemporanee. Penteo, il giovane re di Tebe, si oppone con disgusto all'irruzione del nuovo culto che travolge la città e la reggia, ed arruola perfino sua madre Agave tra le esaltate seguaci. Penteo rappresenta una specie di dittatura della ragione illuminata, destinata ad essere travolta dalle scatenate forze dell'irrazionale, una volta ch'egli abbia tentato di negarle, mettendole fuori legge.

Questa trama, che i movimenti dilaganti dei giovani arrabbiati, di *beatniks*, di *provòs* e di *hippies* rendevano singolarmente attuale, Henze ha musicato col suo consueto sincretismo stilistico in una poderosa partitura, che non si priva di nessuna delle risorse escogitate dalla musica d'avanguardia, e d'altra parte non si lega a nessun sistema, accettando per contro una struttura abbastanza tradizionale del dramma

Kerstin Meyer, la protagonista femminile (Tel.)

musicale, con l'impiego di un recitativo drammatico di profilo melodico ora più ora meno pronunciato, che non ricusa di associare spesso le voci in liberi concertati, e che spesso è sovrastato dalle vociferazioni tumultuose del coro. La voce melliflua di Dioniso, l'orientale mollezza della sua cadenza vocale, e le grida, le risa, gli schiamazzi dei suoi seguaci scendono come un'ossessione acustica dai boschi del Citerone e penetrano nelle squadrate mura di Tebe a turbare i sensi, a sommuovere le coscienze.

Due sono i mezzi musicali di cui si vale principalmente la partitura di Henze: una orchestra sottilmente articolata, tutta rintocchi di percussione, sussurri inquietanti, fremiti, lacerazioni e schianti, e un declamato vocale che emerge con scultorea evidenza sopra la rarefazione orchestrale in almeno due casi. Il primo di questi è il dialogo in cui s'affrontano, al centro dell'opera, Penteo e Dioniso, ancora incognito; l'altro è la terribile scena in cui il vecchio Cadmo richiama a poco a poco in sé Agave, ritornata ancora ebbra dal Citerone, con la testa mozza del figlio ch'ella crede, nella sua allucinazione, la testa d'un leoncello.

La potenza vocale di queste due scene s'è mantenuta intatta anche nella traduzione italiana: Dioniso e Penteo si configurano veramente, come personaggi musicali, nella penetrante ambiguità levantina del canto dell'uno, e nella lucidità razionale in cui si maschera l'intrinseca debolezza dell'altro; e il brivido della tragedia vibra nella lenta ascesa delle domande con cui, progressivamente, Cadmo snebbia i sensi della figlia infatuata. Non abbiamo ritrovato, invece, la variegata ricchezza di mezzi orchestrali ammirata nell'esecuzione berlinese. L'orchestra della Scala, diretta con la consueta sicurezza da Nino Sanzogno, sembrava istruita a mettere in luce presunti valori tematici della partitura, invece della policromia timbrica che ne costituisce il movente principale.

Né è stato un consiglio avvisato quello di spezzare in tre atti, per ovvie ragioni di convenienza mondana, l'opera che è in un atto solo, lunghissimo, con un intermezzo settecentesco, di ispirazione psicanalitica, nel quale Penteo, soggiogato dall'influenza ipnotica del suo interlocutore, vede nello specchio di Agave una specie di mascherata mitologica, il giudizio di Calliope, in cui affiorano in realtà le sue stesse repressioni di santo laico, o piuttosto di inibito. Già discutibile per la sua lunghezza nell'edizione originale, questo intermezzo barocco e straussiano diventa addirittura insensato quando se ne fa un secondo atto a sé stante: svanisce la sua funzione di cerniera e di molla determinante del comportamento di Penteo, che ne viene indotto a travestirsi da donna per seguire sul Citerone l'ignoto straniero. E paradossalmente accade che riesca più faticosa all'ascolto l'opera prudentemente divisa in tre atti, di quanto riuscissero le due ore e quaranta ininterrotte delle esecuzioni tedesche.

Alla parziale ottenebrazione dei valori orchestrali deve aver contribuito l'accento irresistibilmente posato sulle voci nell'esecuzione scaligera. I protagonisti sono gli stessi delle esecuzioni tedesche: il mezzosoprano Kerstin Meyer, assai brava, anche scenicamente, a tratteggiare il complesso carattere di Agave, la cui dissipata eleganza mondana cela una frustrazione profonda; il tenore Loren Driscoll, la cui voce non sarà quello che in Italia si concepisce come l'ideale tenorile, ma si presta molto bene alle inflessioni insinuanti di Dioniso, ed il baritono Kostas Paschalis, ottimo Penteo, sia vocalmente che scenicamente. A questi interpreti principali la Scala ha aggiunto un corredo di voci di prim'ordine col tenore Mirto Picchi, che dà grande rilievo alla figura grottesca e scultettante di Tiresia, e con la magistrale Fedora Barbieri nella parte della vecchia schiava Beroe. Né da meno riescono il soprano Jolanda Meneguzzer e il basso Paolo Washington nelle parti di Autonoe, frivola sorella di Agave, e del solenne Cadmo, e il baritono Domenico Trimarchi, in quella parte del prestante Capitano, oggetto dei desideri di Agave e Autonoe, che è una satira della forza militare sempre pronta ad eseguire ciecamente gli ordini di chi, di volta in volta, comanda. Il coro, istruito da Roberto Benaglio, ha superato brillantemente una delle prove più difficili cui sia mai stato sottoposto.

L'allestimento scenico, magistralmente diretto da Nicola Benois, si vale di scene e costumi di Renzo Vespignani: pregevoli in sé e per sé, essi trascurano lo spirito di continua contaminazione dell'antico col moderno, che è la sostanza dell'opera. Come del resto anche nell'esecuzione musicale, la Scala ha preso alla lettera il soggetto classico dell'opera di Henze, come se si trattasse d'una *Fedra* o d'una *Clitennestra* musicate da Pizzetti. Ugualmente l'intermezzo settecentesco, è settecentesco e basta.

Nulla rimane, nella regia di Konrad Svinarski, di quelle continue strizzatine d'occhio che, grazie alla regia di Sellner e ai costumi di Sanjust, e, bisogna dire, anche alla direzione musicale di Dohnányi, alludevano di soppiatto al presente, sì che l'intermezzo barocco si velava maliziosamente d'un gusto illustrativo alla «Playboy», e la selva d'anacronistiche antenne televisive germogliate sui tetti di Tebe faceva da contrappeso al bosco del Citerone come veicolo dell'irrazionale da cui è minacciata la nostra civiltà, nella sua illusione di ben regolata sicurezza.

Un buon contributo ha dato a questo elemento la coreografia di Henryk Tomaszewski coi mimi del Teatro di Pantomima di Varsavia: le irruzioni dei Bassaridi, a lunghi passi volanti, le teste arrovesciate, avevano l'irruenza e lo stile di certe figure classiche di Picasso.

L'esecuzione è stata accolta con cordiali consensi. Molte chiamate per l'autore, il direttore e gli interpreti al termine dello spettacolo.

Massimo Mila

Sophia Loren con la nipotina

L'attrice a Roma con la nipotina Alessandra, che conduce ad una passeggiata. Alle spalle sono la sorella della Loren, Maria, e la madre (Tel. Associated Press)

Nel concerto della pianista Borini una rassegna da Scarlatti a Franck

La serata, di grande successo, ha chiuso la stagione concertistica del Centro Culturale Fiat

Marisa Borini ha concluso ieri sera al Conservatorio, affollato di pubblico, la stagione concertistica del Centro Culturale Fiat. La pianista ha presentato un programma di grande impegno, scorrendo in sintesi tutta l'età d'oro della musica pianistica, con una scelta sapiente che godeva di azzeccati accostamenti fra alcuni celebri capolavori.

Ha aperto una sonata di Scarlatti; non una di quelle, precipitose, con cui di solito i pianisti si «scaldano» le mani all'inizio del concerto, ma l'aristocratica *Sonata L 23*, che trasfigura nel suo solenne incedere la propensione settecentesca per tutto quello che sapeva di spettacolo; qui, alla lontana, è lo spettacolo della caccia che viene evocato, attraverso quell'eco di corni che la pianista ha posto con finezza su diversi e suggestivi piani sonori.

Dopo un'altra sonata scarlattiana, la *L 301*, è seguito il discorso, al confronto così levigato e asciutto, della *Partita* in si bemolle di Bach; una pagina che, contraddicendo alla comune struttura occasionale della *suite*, stringe le stilizzatissime danze che la compongono in una armoniosa unità interiore. Marisa Borini l'ha esposta con un fraseggio nobile e raccolto, in apparenza distaccato, ma permeato di reale sensibilità, specie nel composto lirismo della *Sarabanda* e nei giochi d'eco dei due *Minuetti*.

L'unico romantico che poteva tener dietro a Bach senza acrobazie era Mendelssohn e proprio quello delle *Variations Sérieuses op. 54*, così ricche di rispetto per la tradizione, di dottrina, quasi ad arginare il fiotto romantico che l'artista sentiva affiorare in sé.

Nella seconda parte del concerto, Marisa Borini ha mostrato di padroneggiare egregiamente la *Sonata op. 31 n. 2* di Beethoven, una delle più dense di conflitti espressivi (tanto che una letteratura di dubbia autenticità l'ha connessa con il mondo della *Tempesta* di Shakespeare); conflitti che sul piano musicale si traducono in violenti e repentini sbalzi di dinamica, volume e continuità discorsiva, di non facile assorbimento in una resa unitaria dell'opera. Ancora un grande pezzo romantico per concludere: il *Preludio, Corale e Fuga* di Franck, anch'esso presentato nel suo suggestivo alone poetico, con suoni fondi e indugianti e con un vigile senso della struttura complessiva. Alla fine del concerto, calorosi e lusinghieri applausi.

vice

Aperta la rassegna con «Il paese dei campanelli»

Folto pubblico all'Alfieri per il ritorno dell'operetta

Ha debuttato ieri sera all'Alfieri — con *Il paese dei campanelli*, di Lombardo e Ranzato — la compagnia di operette che s'impernia su tre nomi ormai popolarissimi per gli appassionati (più numerosi di quanto le nuove mode potrebbero far credere, nel campo dello spettacolo): Elvio Calderoni, Carlo Campanini, Aurora Banfi. Due comici di fama, una «soubrette» affascinante quanto brava. Al tradizionale appuntamento il pubblico è accorso anche quest'anno.

L'operetta ha cessato di essere la cenerentola dei palcoscenici, grazie all'intelligenza di chi ha saputo sfrondarla dalle vecchie formule — pur rispettandone i pregi — e trasformarla in qualcosa di moderno, spigliato. La comicità, le musiche, le coreografie non mostrano le rughe della «bella époque», perfino le vicende che si snodano a suon di valzer sembrano uscite dalla fantasia di autori dei nostri tempi.

Al *Paese dei campanelli* (che si replica stasera) seguiranno gli altri spartiti più celebri: *La principessa della czarda*, *La vedova allegra*, *Acqua cheta*, *Scugnizzo*, *Sogno di un valzer*, *Cin-ci-là*, *La danza delle libellule*, *Primarosa*, intercalate — nel periodo pasquale — dalle spassosissime *Lisbona di notte* e *La zia di Carlo*.

Al successo della prima serata hanno validamente contribuito i tenori Carlo Bini e Alessandro Galluzzi, l'attore Antonio De Vico e l'affiatato balletto inglese «Night and day», che ha come «prima ballerina» la diciannovenne torinese Annamaria Morello, che proviene dalla lirica. Applausi convinti per tutti, indubbia conferma che ogni genere di spettacolo è sempre valido quando si esprime con signorilità e buon gusto, come in questo caso.

g. l.

CRONACA TELEVISIVA

L'epoca delle Kessler

Rievocati in «Ieri e oggi» i successi delle celebri gemelle Tino Buazzelli ne «Il mondo di Pirandello» - Stasera «Almanacco», un incontro di basket e un film «crudele»

C'erano cose molto importanti, ieri sera, in programma. Sul «Nazionale» s'è vista la quarta puntata de «Il mondo di Pirandello»: accurata, come di consueto, con una scorrevolezza gradevole, ben recitata, e basta citare l'apporto di Tino Buazzelli, di Gigi Proietti e di Juliette Mayniel: ma con l'insistente difetto di voler unire assieme, e con una certa palese fatica, tre novelle (assai diverse per tono e valore: «La morsina stretta», che nell'originale è uno splendido ritratto comico-amaro; «Vita nuda» che è un gioco dialettico; e «Il lume dell'altra casa» che è un bozzetto sentimentale e convenzionale, un dramma strappa-lacrime di nella impronta ottocentesca).

A Pirandello ha fatto seguito — in sostituzione del documentario «Viaggio nella preistoria» rimandato all'8 aprile — una conferenza stampa del direttore dell'«Express» Jean-Jacques Servan-Schreiber, «uomo del giorno» di cui — in occasione della sua venuta a Torino — si parla diffusamente in altra parte del giornale.

Anche il secondo canale aveva un dibattito: educatori, esperti di problemi di sociologia e psicologia, scrittori e giornalisti, hanno discusso sulle pubblicazioni per ragazzi.

Ed eccoci, sempre sul secondo canale, alla trasmissione che con ogni probabilità — nonostante l'ora tarda: è comparsa sul video con oltre venti minuti di ritardo — è piaciuta di più alla massa del pubblico: «Ieri e oggi» che aveva come ospiti un Enrico Maria Salerno biondissimo per esigenze di rivista e le gemelle Kessler uscite felicemente da un attacco di itterizia. Delle Kessler sono state naturalmente mostrate le varie «sigle» di spettacoli dei quali erano le appariscenti vedettes: «Da-da-umpa», «La notte è piccola» ecc. ecc. Sigle che resteranno in fondo storiche perché hanno segnato l'allentamento di una feroce e codina censura che aveva imperversato per anni e anni, finalmente le ballerine non erano più ingoffate da severi abiti, ma convenientemente e graziosamente svestite. la vergognosa èra dei mutandoni alle caviglie era terminata.

Salerno ha ricordato — oltre alla sua magnifica interpretazione del «Mastro don Gesualdo» — il curioso episodio de «I figli di Medea», che è del '59: una commedia che, per finzione scenica, era stata interrotta con l'annuncio del rapimento di un bambino che oltre a tutto versava in pericolo di vita. Era successo un putiferio memorabile, molta gente aveva abboccato allo scherzo di dubbio gusto. A Torino il pandemonio e gli equivoci avevano raggiunto il massimo in quanto il numero telefonico incluso nel falso appello corrispondeva malauguratamente al numero dell'ospedale delle Molinette.

* *

Stasera sul canale nazionale, dopo una breve «Tribuna elettorale» di introduzione, in cui parlerà il ministro dell'Interno Taviani, avrà inizio alle 21,15 «Almanacco» che dovrebbe — salvo cambiamenti dell'ultima ora che non sono affatto infrequenti — contenere una storia delle varie elezioni di miss Italia. Seguirà alle 22 in ripresa diretta da Milano il secondo tempo dell'incontro di pallacanestro tra la squadra campione d'Italia, il «Simmenthal», e lo Spartak Brno; l'incontro è valevole per la semifinale della Coppa Europa di basket.

Sul secondo canale ci sarà un film «crudele» e violento, «Dieci secondi con il diavolo», girato da Robert Aldrich nel 1959 e interpretato da Jack Palance, Jeff Chandler e Martine Carol. Il regista Aldrich, americano, è autore di opere sconcertanti e discusse, non prive comunque di sequenze più che notevoli come «Il grande coltello», «Vera Cruz», «Un laccio e una pistola», «Attack!» e «Che fine ha fatto Baby Jane?».

Alle 22,50 andrà in onda «L'approdo» in cui è annunciato un ampio servizio sulla mostra romana di Ingres, il celebre pittore francese dell'Ottocento; e un altro servizio su libri che si occupano di leggende siciliane (con accompagnamento di canti popolari intonati da Otello Profazio).

* *

E' imminente l'originale televisivo L'incredibile Van Meegeren che rievocherà la figura, veramente straordinaria, del pittore olandese Van Meegeren, considerato il più stupefacente falsario del nostro secolo.

u. bz.

«La favorita» domani al Nuovo

Questa sera l'ultima replica della «Forza del destino»

Va in scena questa sera alle 21 al Teatro Nuovo, per la stagione dell'Ente Regio, l'ultima rappresentazione della *Forza del destino* di Verdi, diretta da Fernando Previtali.

La stagione proseguirà domani con *La favorita* di Donizetti, che avrà come protagonista Fiorenza Cossotto: fu proprio sostituendo all'ultimo momento alla Scala Giulietta Simionato in questa parte, che Fiorenza Cossotto diede avvio alla sua carriera.

Accanto al mezzosoprano, sotto la direzione di Ettore Gracis, canteranno il tenore spagnolo Giacomo Aragall, il baritono Anselmo Colzani, il basso Ivo Vinco e, nei ruoli minori, il tenore Augusto Vicentini e il soprano torinese Susanna Ghione.

De Bosio soprintendente all'Arena di Verona

Verona, 26 marzo.

Il regista Gianfranco de Bosio, fino a poche settimane fa direttore del Teatro Stabile di Torino, è stato nominato soprintendente dell'ente autonomo per gli spettacoli lirici nell'Arena di Verona. Rimarrà in carica quattro anni. La nomina è stata ratificata dal ministro per il Turismo e lo Spettacolo, Corona, che ha preso atto dell'avvenuta designazione di de Bosio da parte del Consiglio comunale veronese.

SULLO SCHERMO

«Il dolce corpo di Deborah» giallo fra marito e moglie

«Una sporca storia nel West»: anche il western si ispira ad «Amleto»

(Cristallo) — Il ginevrino Marcel e l'americana Deborah filano a Ginevra il perfetto amore della luna di miele. Ma c'è una nube. Un amico toglie il saluto a Marcel: perché, egli dice, è stato la causa indiretta della morte della sua fidanzata, Susan, uccisasi dopoché abbandonata da lui.

Da quel momento l'umore di Marcel s'intenebra, egli soffre di fissazioni e allucinazioni, e volendo indagare sul mistero della morte di Susan, non fa che stringere la rete intorno a sé: voci anonime lo ammoniscono che, per ammenda della morte della fidanzata, presto Deborah farà la stessa fine.

Quantunque la moglietta tenti infondere nel compagno il suo coraggio americano, il fatto è che gli anonimi hanno ragione: un giorno ella viene trovata quasi svenata nel suo letto. Di qui comincia il «giallo», con sorpresa che è corretto non rivelare, e con un risvoltino finale che annacqua alquanto la nostra pietà per la moglie, americana sì, ma non tanto ingenua.

Il dolce corpo di Deborah, scope a colori diretto da Romolo Guerrieri, sovrastrutturato fin nel titolo di «sesso», è in sostanza un onesto «thrilling» coniugale, ambientato con cura a Ginevra e a Nizza, e volteggiante su una trovata, non proprio peregrina, ma sfruttata a dovere.

Con lo stesso spirito con cui l'autore lo ha diretto, lo interpretano a regola di mestiere Jean Sorel e Carroll Baker (ambedue in luce divistica), cui si aggiunge, quale «deus ex machina», George Milton, dai western all'italiana qui travasato con disinvoltura nel giallo alla Hitchcock.

l. p.

* *

(Nazionale) — *Johnny Hamlet, il protagonista di* Una sporca storia nel West, *viene pari pari dal dramma di Shakespeare. La sconcertante immaginazione degli autori di western all'italiana ha dato forma ad un curioso soggetto dovuto a Sergio Corbucci, uno specialista in vicende a forti tinte. Ma le novità si arrestano a questo punto, con il Texas al posto della Danimarca, il ranch Elsinor in luogo della reggia e Amleto con la barba lunga del reduce della guerra di Secessione.*

La regia di Enzo Castellari e l'interpretazione degli attori avvicinano la pellicola a quelle del più banale repertorio western, costellato di violenze e privo di tensione. Johnny Hamlet (impersonato da Andrea Giordana) è un giovanotto testardo che saprà vendicare l'assassinio del padre, in un lieto fine notevolmente diverso rispetto all'originale; al suo fianco è un Orazio molto bravo a maneggiar pistole (un ironico Gilbert Roland). La madre destinata a fine sanguinosa è Françoise Prévost; il suo secondo marito (Horst Frank) sembra preferire a lei un carico in oro di 300 mila dollari. La parte dei commedianti è stata variata per consentire un'apparizione alla bella Stefania Careddu.

Sul grande schermo a colori si susseguono battute di Shakespeare e duelli mortali. Un momento interessante si ha nel finale quando il vento spazza la maledetta polvere d'oro: una spregiudicata citazione dell'ultima sequenza da Il tesoro della Sierra Madre.

vice

Questa sera al Carignano la compagnia di Zeffirelli

Questa sera alle 21,15 la compagnia diretta da Franco Zeffirelli, con Anna Maria Guarnieri, Umberto Orsini e Giancarlo Giannini si presenterà al pubblico torinese al Teatro Carignano per recitare una commedia del moderno repertorio sovietico: La promessa di Aleksej Arbuzov. La regia dello spettacolo è di Valerio Zurlini.

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11 il prof. Franco Mazzini soprintendente alle Gallerie del Piemonte, parlerà su: «Problemi di restauro moderno: ricollocamento degli affreschi staccati» (con proiezioni).

Matrimonio «pacifista» della cantante Joan Baez

New York, 26 marzo.

La cantante americana Joan Baez si è sposata oggi con David Harris, un dirigente del movimento contro la leva militare per il Vietnam. Lei ha 27 anni, lui cinque di meno.

La cerimonia è stata celebrata, in modo abbastanza insolito, in una piccola chiesa episcopale nel West Side di Manhattan. Tra i 150 amici degli sposi, molti portavano grossi bottoni gialli con la scritta «Celebriamo la vita». Il sacerdote, rev. Thomas Lee Hayes, ha detto che il servizio religioso era stato adattato «*dal libro canadese delle preghiere in onore di tutti coloro che si oppongono al servizio militare obbligatorio negli Stati Uniti ed in Canada*».

Unione musicale — Questa sera, alle ore 21,15, al Conservatorio, concerto del violinista sovietico Viktor Tretjakov (Premio «Ciaikovski» di Mosca, nel 1966) e del pianista Mikhailj Erokhin. Verranno eseguiti la Sonata op. 12 n. 1 di Beethoven, la Sonata op. 108 di Brahms, la Sonata n. 5 in sol minore di Vajnberg, l'imitazione da Albeniz e Humoresque di Scendrintziganov, Cantabile e I Palpiti di Paganini.

FERRERO
L[illegible] grande industria dolciaria d'Europa produttrice di
duplo
Vi invita a vedere stasera alle 20,50 in Carosello
CUORE
di Edmondo De Amicis
Interpreti principali:
Marco Guglielmi — L'ufficiale
Antonio Piretti — La piccola vedetta
La Piccola Vedetta Lombarda
1859: pochi giorni dopo la battaglia di Solferino e San Martino, un drappello di Cavalleggeri è in servizio di pattuglia, lungo un solitario sentiero.
Più avanti verso un cimitero, forse sono appostati gli Austriaci. Bisognerebbe che qualcuno si arrampicasse su quell'albero, vicino al casciale abbandonato. Un ragazzo è lì, e si offre all'ufficiale. E' giovane, ma vuole anche lui dare il suo contributo al riscatto della sua terra. E sale, mentre i proiettili nemici cominciano a fischiargli vicino...
duplo cioccolato purissimo

OGGI ALLE 20,15 — ARCOBALENO TV
BIRRA WÜHRER
presenta

TOGNAZZI
in
"PER MODO DI DIRE"

LO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIALE DEL PIEMONTE

IN OGNI ANGOLO DEL GLOBO C'È CINZANO

Un nome scandito in molte lingue

Ormai le dimensioni e lo spessore di un'Azienda si misurano su una metrica mondiale vincendo ogni separazione cantonale, ogni residuo di azione claustrata; ci si affranca da remore anche di natura economica con un'attività in progress che mira all'acquisizione di nuovi mercati e centri di produzione. E produrre oggi sottintende pure un dialogo in diverse lingue, unico modo di superare le censure della condizione periferica e dell'isolamento.

In questo senso l'atlante della Cinzano nel mondo ha un indice di esemplarità, mentre il nome della Società costituisce di per sé una cauzione «per non sentirsi estranei in nessun luogo».

Questa vigile presenza e testimonianza a tutte le latitudini assume talvolta prospettive singolari in cui l'esotico perde ogni suo carattere ambiguo e non di rado provincialesco. Così ad Ushuaia, nella Terra del Fuoco, l'insegna rosso blu della Cinzano spicca sull'ultimo Almacen, luogo di ristoro, alle soglie della solitudine glaciale; nella fazenda della Cinzano brasiliana, sul fiume San Francisco, funziona una scuola intitolata a Paola Cinzano, madre del presidente della Società. Per quanto concerne l'ambito del nostro continente notiamo che la prima «Convenzione Cinzano» si è riunita l'anno scorso a Francoforte con la partecipazione di delegati della Germania Est, della Finlandia, dell'Islanda, della Norvegia, della Turchia, della Danimarca, della Grecia, dell'Irlanda, della Svezia, ecc., ecc.

Verso la fine del secolo passato fu Alberto Marone, successore di Enrico Cinzano, a cominciare una penetrante azione esportatrice del vermouth, dell'Asti spumante della Casa; egli sapeva che un prodotto altamente tipico e rappresentativo di una regione può acquistare prestigio dovunque, proprio per la sua peculiarità, diremmo personalità. Questa è una legge di mercato che non teme smentite e spiega il successo del pioniere Alberto Marone e dei suoi continuatori.

Non trascorse molto tempo, e alla fase dell'esportazione seguì quella industriale avviata coraggiosamente (è stato detto anche «profeticamente») in alcuni Paesi. Già prima del conflitto mondiale 1914-'18 erano in attività stabilimenti della Cinzano in Bulgaria, Romania, Cecoslovacchia; davvero la Casa torinese svolse una funzione pilota in quella difficile avanguardia produttiva. Fra i lontani prodromi di un'Europa unita nel lavoro sono da schedare anche gli apporti di questa e di analoghe iniziative italiane, che non sbandieravano programmi di egemonia e tanto meno di colonizzazione; quegli imprenditori si appagavano di uscire dall'angolo inerte regionale, e forti del loro mestiere si mostravano decisi a vincere ostacoli che si possono chiamare con molti nomi, ma il cui effetto è pur sempre di impedire la libertà di circolazione del lavoro e dei suoi frutti. La Cinzano ebbe i suoi primi successi in una Europa più difficile di quella odierna, riuscendo ad imporre un prodotto di schietta formula italiana.

In seguito, almeno in parte, declinò il criterio rigidamente eurocentrico di economia e strutturazione; gli esperti, i teorici, investiti d'improvviso dall'incalzante «attualità del domani», tentarono di configurare aree e sbocchi mondiali. Ma in più di un avamposto in altri Continenti si erano già attestati quei nostri pionieri tra cui la Cinzano, nella prospettiva di un mondo condizionato soltanto dall'intraprendenza e dalla buona volontà.

Il lavoro oggi fa storia più degli strumenti politici di ieri fuori di quelle ingombranti cornici che sono i confini. Sotto questo aspetto l'iter della Società Cinzano nei vari Continenti si offre come uno specimen di sicuro orientamento di quella geografia economica che non è certo una scienza o un dato congetturale.

Le Società **Cinzano** affiliate sono nel mondo così distribuite:

EUROPA
Italia (**Torino**); Austria (**Vienna**); Belgio (**Bruxelles**); Francia (**Parigi**); Germania (**Francoforte sul Meno**); Centro & Nord Europa (**Francoforte sul Meno**); Grecia (**Atene**); Inghilterra (**Londra**); Olanda (**Rotterdam**); Portogallo (**Lisbona**); Spagna (**Barcellona**); Spagna (**Madrid**); Svizzera (**Losanna**); Turchia (**Istanbul**).

AFRICA
Congo (**Kinshasa**); Sud Africa (**Città del Capo**)

AMERICA
Argentina (**Buenos Aires**); Brasile (**San Paolo**); Cile (**Santiago**); Colombia (**Bogotà**); Guatemala (**Guatemala City**); Messico (**Mexico City**); Perù (**Lima**); Stati Uniti (**New York**); Uruguay (**Montevideo**); Venezuela (**Caracas**)

AUSTRALIA
Commonwealth of Australia (**Sydney**)

REALTÀ OPERANTE

Nella storia della *Cinzano* non conta tanto la singolarità degli inizi quanto la continuità della tradizione bisecolare che non ha conosciuto soste: tutte le fasi artigianali e della proto-industria fino ai cicli più progrediti e all'automazione vi sono rappresentate, risultando il soggetto di una storia che è difficile riscontrare in altri campi di lavoro. E' un privilegio che costituisce un vantaggio indubitabile perché un'Azienda si valuta, come gli individui, anche dalle sue qualità di fondo, dalla resistenza delle sue radici; si tratta di una prova di fedeltà ad un lavoro, passato da generazione a generazione strettamente connesse fra di loro. Così dalla peritissima manualità dei fratelli Carlo Stefano e Giovanni Giacomo Cinzano — che già nel 1757 figuravano iscritti all'Università torinese dei confettieri e acquavitai — al quadro imponente della *Cinzano* d'oggi si manifesta l'apporto positivo e stimolante di una primaria firma italiana nota in tutto il mondo.

In tale senso la fattoria Albertina di Santa Vittoria d'Alba, con lo stabile intitolato Moscatello, non vuol essere ricordata in chiave di *pathos* come un luogo abitato un tempo da grandi o piccoli sogni, ma costituisce la prima pietra di quel solido e bene strutturato edificio che è la *Cinzano* odierna. Il paese turrito di Santa Vittoria si è doppiato al piano nel Villaggio Cinzano con i suoi sili, le capaci cisterne, le abitazioni accoglienti delle maestranze, la nuova chiesa di Santa Paola, lo stadio. Insomma è un'idea diventata un paese dal polso sano, e dimostra come i luoghi possano mutare, crescere rapidamente a patto che la lezione del passato sia ancora rintracciabile, e che il nuovo si componga con il vecchio in uno stile vitale.

Quei toni, quei sapori, quegli aromi di erbe buone degli aperitivi fabbricati in altri tempi vengono riproposti, affinati nel processo industriale della Casa che usa strumenti e tecnologie avanzate; le antiche formule combinatorie dell'artemisia, dittamo, genziana, cannella, garofano ed altre essenze salutari sono verificate, memorizzate nei laboratori attrezzatissimi. Non c'è distacco esecutivo dalla sostanza di una volta, si elaborano piuttosto le avanguardie del sistema di produzione. In tale caso la tradizione può essere un punto di partenza tutto nuovo; ed è stato questo lo spirito con il quale la Società *Cinzano* ha festeggiato anni orsono i suoi due secoli di vita.

Acquista così risalto il diario dell'operosità di una famiglia che nell'ultimo Ottocento si fuse con un altro casato traendone fresche energie. Fu appunto il genero di Enrico Cinzano, Alberto Marone, che non perdette una battuta della storia della prima rivoluzione industriale in corso, a promuovere decise aperture e sviluppi, e l'esplorazione di nuovi mercati. Si effettuava un salto qualitativo e di organizzazione manovrata, che nei decenni successivi portò a un incremento su scala extra-nazionale.

L'Azienda nel 1922 si trasformava in società anonima, mentre Enrico Marone, sotto la guida del padre, da tempo aveva iniziato la sua attività responsabile; egli in seguito assumeva la presidenza della Società che occupa tuttora con guida sicura, con largo prestigio, coadiuvato dal figlio Alberto, vice-presidente ed amministratore delegato, e reggendo unitamente le sorti delle Società affiliate *Cinzano* operanti nel mondo, che sono in numero di 27 (con 24 stabilimenti).

Una visita a Santa Vittoria offre le puntuali misure e consistenze degli impianti con le monumentali batterie dei torchi Vaslin in grado di pressare un milione di grappoli d'uva in poche ore, le cisterne enormi e capacissime, i nastri d'imbottigliamento su cui passano ogni ora diverse migliaia di *Cinzano Soda*, di bottiglie di spumante e di vermouth. Se ne trae l'impressione di un regno meccanizzato di Gargantua costruito nel sistema di un'iperbole razionale, tutto percorso da condutture traboccanti di vino arterioso, nell'alternanza di soffi caldi e glaciali della pastorizzazione e della refrigerazione. Ma pure attraverso questo mirabile apparato macchinistico si capisce che per definire i caratteri di un vermouth, di uno spumante ci vogliono forse secoli; l'enologia moderna svolge tanto opera di innovazione quanto di recupero.

Prodotti tipicamente italiani come il *Vermouth Cinzano* e l'*Asti Spumante Cinzano* sono sempre più richiesti su ogni mercato; se ne aggiungono altri non meno noti quali il *Cinzano Soda*, il liquore *Santa Vittoria*, la *China Cinzano*, l'*Amaro Savoia*, *lo Spumante Riserva Principe di Piemonte*.

Notiamo inoltre che la Società *Cinzano* ha l'esclusiva per l'Italia del Cognac *Boulestin*, del Gin e Whisky *Gilbey*, della Vodka *Smirnoff*.

Fra i prodotti del Gruppo *Cinzano* ha un suo spicco il Marsala *Florio*, un vino storico, l'industria del quale fu avviata nel 1833 da don Vincenzo Florio (proprio in quegli anni la fattoria Albertina assumeva un ordinato aspetto viticolo; ma sia consentito ricordare che, non lontano da Santa Vittoria, il giovane sindaco di Grinzane d'Alba impiantava allora il suo vigneto sperimentale ricco di decine di migliaia di vitigni; quei colli costituivano anche il suo banco di prova di uomo d'amministrazione pubblica e di governo. Quel sindaco era Camillo Cavour).

Negli stabilimenti di Marsala c'è l'immensa cantina, «la più vecchia del mondo», una parte della quale si presenta arredata museograficamente. L'immissione della *Florio* nel Gruppo *Cinzano* ha segnato nuove fortune di questo vino aristocratico e disponibile ad una ricca aneddotica: basterà accennare al fatto che durante i rigori del proibizionismo americano il Marsala Florio continuò ad essere distribuito, ma nelle farmacie recando sull'etichetta l'avvertenza: «Si vende dietro ricetta medica per le sue virtù terapeutiche». Anche il *Brandy Florio*, distillato da quelle uve, gode di meritata fama e viene prodotto a ciclo completo. E' opportuno osservare a tale riguardo che nella fabbricazione del brandy l'Italia risulta seconda, preceduta dalla Germania e seguita dalla Francia.

Il primo «cocktail» è nato in una farmacia di New York

Nel 1795 Antonio Amédée Paychaud, fuggitivo da San Domingo, aperse una farmacia a New York, in Royal Street numero 437. La bottega era frequentata da suoi connazionali che bevevano, secondo una ricetta dell'isola originaria, una mistura di amaro, cognac, zucchero e varie droghe. Lo speziale misurava gli ingredienti in un ovaiolo, sicché la miscela si chiamò *coquetier* in francese, *cocktail* in inglese. La bevanda incontrò successo nella metropoli e negli *States*, e presto si affermarono manipolatori di alto grado professionale, arrivando fino a Bob Crosley, oriundo scozzese, inventore a New York del celebre *Manhattan*, del *Bronx*, del *Flip*. Dal canto loro scrittori famosi come Jack London, Fitzgerald ed Hemingway «recensirono» quelle alchimie sfoggiando un certo loro infallibilismo nell'agitare lo *shaker* che per loro aveva un forte elemento aleatorio.

C'è invece chi anticipa il *cocktail*, sia pure con altro nome, a secoli molto più addietro. Giovanni Michele Savonarola nel '300 denominava *aqua ardens composita* una mistura di acquavite con aromi vegetali e profumi. Luigi Veronelli, esperto del ramo non che di gastronomia, cita frate Campanella: «Io vidi l'acqua distillata dal sale e dal mirto, cose secche e amare, posta nella conserva di rose fare un contrasto mirabile, fuggire, risalire, adirarsi come lo stesso spirito animale per le diverse qualità e nuove».

Il ricettario dei *cocktails* è sterminato, le combinazioni, associazioni delle acquaviti con gli agenti modificanti non si contano, come quelle alfabetiche e lessicali; ma il tono, il sapore, l'aroma vanno messi al punto giusto, senza mai sfrontierare nel risaputo, nel «già fatto». Ogni *cocktail* ha una sua cifra segreta o, almeno, la cerca. Oggi si direbbe che per recitare la nostra parte di felicità questa bevanda sia uno dei maggiori incentivi e stimolanti: la si è promossa a forma e nomenclatura di costume, indica un'ora-sigla della giornata, per molti romanzi e film è diventata protocollare. Anche per le cosiddette nevrosi da camera, d'oggi, e per gli *stress* s'invocano le qualità galvanizzanti ed energetiche del *cocktail* che ormai sembra climatizzare tinelli letterari, artistici, conferenze d'affari.

Il presidente dell'*Aibes* e dell'*Iba* (l'internazionale dei barmen) Angelo Zola ci ha detto che le ricette selezionate superano le diecimila, e che pensa di stamparle in una *summa*. Vi figurano i titoli più curiosi e, aggiungiamo, scherzosi, come *lenzuolo*, «perché una volta bevuto questo *cocktail* — qui Zola ha voluto puntualizzare — non resta altro che andare o farsi portare a letto». Nei tempi andati, neppur molto lontani, disinvolti linguisti avevano dato parecchie versioni italiane a queste miscele; ma soltanto una, nella sua gergalità ci pare adatta: *tirasù*.

Base del *cocktail* è il vermouth, vero agente modificante che, insieme a varie funzioni, ha quella di polarizzare verso un tono, uno stile ben definito i diversi ingredienti.

Al vermouth *Cinzano* è legata la fama di celebri *cocktails* le cui formule sono state sancite dalla vittoria in raduni-concorsi internazionali. Anche le cronache di quel particolarissimo agonismo segnano il prestigio della grande Casa italiana che chiama in causa i barmen più noti di molti Paesi. I *mixers* erano già stati giudicati da Alfredo Panzini personaggi importanti: la loro arte, di tipo fantastico, dispone anche dei ferri acuminati della diplomazia. Osservandoli al bancone, durante i concorsi, c'è da pensare che si sottopongano a un *test* di sincerità nel miscelare quegli eteri benigni. Essi ci offrono uno spettacolo tutto costruito sui gusti, sugli aromi, in una piena concordanza; è lecito inoltre osservare che mescolano nello *shaker* anche le avventure della vita. I nomi più in vista tra di loro, italiani e stranieri, a cominciare dal presidente Zola, figurano nell'albo dei *cocktails Cinzano* di cui offriamo uno scorcio che potrebbe essere l'avvio di un libro-galleria dei nostri amici barmen invidiabili per il loro saggio uso di mondo fino al punto da essere considerati i mitografi confidenziali del nostro tempo.

In un contesto simile si profilerebbe anche la biografia del vermouth *Cinzano*, perché un tale vino d'onore si presenta, non meno di un autentico personaggio, come tema biografico. Un vermouth che non smentisce la sua tipologia nella diversità delle miscelazioni.

Le cinque ricette famose

Ai concorsi dell'«Internazionale dei Barmen» la Cinzano si è così affermata:

1962 - Concorso Iba - Amburgo 1° classificato, cocktail «Champion» del barman Hans Durr (Svizzera)	1/3 vermouth Cinzano rosso 1/3 Curaçao Bardinet 1/3 Gordon gin buccia arancia
1963 - Concorso Iba - St. Vincent 1° classificato, cocktail «Roberta» del barman Pietro Cuccoli (Italia)	1/3 vodka Smirnoff 1/3 vermouth Cinzano dry 1/3 Cherry Hering 2 gocce Campari 2 gocce crema banana buccia arancia
1965 - Concorso Iba - Buenos Aires 1° classificato, cocktail «Amba» del barman Raul Echenique (Argentina)	4/10 whisky Old Smuggler 3/10 rhum Estelar Pampero 2/10 vermouth Cinzano rosso 1/10 apricot Cointreau
1967 - Concorso Iba - Palma di Maiorca 1° classificato, cocktail «Mallorca» del barman Enrique Bastante (Spagna)	3/6 rhum Estelar Pampero 1/6 vermouth Cinzano dry 1/6 crema banana Bols 1/6 Drambuie
1° classificato, long drink «Berlauga» del barman Miguel Gallardo (Spagna)	1/4 vodka Smirnoff 1/4 whisky Spey Royal 1/4 rhum Estelar Pampero 1/4 Cointreau gocce di lime juice decorare con fetta arancio e limone

Il "Club Cinzano" di Buenos Aires

Vivi consensi hanno salutato le frequenti iniziative promosse dalla Cinzano, di cui si dà un breve cenno. Anzitutto, per le «comunicazioni» Cinzano è lecito dire che l'effetto non riesce mai a detrimento dell'oggetto, perché il richiamo pubblicitario deve centrare la ragione prima della fantasia. E questo avviene dai tempi del celebre affisso di Cappiello fino alla semantica immediata del Cin-cin Cinzano diventato antonomastico, al diario della «Famiglia Giordana» raccontato alla tv, fino ai rapporti inattesi, vitalizzanti fra il cantato e il mimato di Rita Pavone in «Brio». In questo modo l'annuncio al pubblico non è mai fuorviante e si lega al mondo reale.

Merita rilievo in campo culturale il concorso che venne indetto fra gli scrittori italiani per un elzeviro nella ricorrenza del secondo centenario della Cinzano. L'elzeviro, si sa, è il giusto polo di mediazione fra letteratura e giornalismo. Costituisce un onore per la Società Cinzano la vittoria in quel concorso di uno dei maggiori poeti italiani, Umberto Saba, un artista dall'ascolto sottile per cui valeva ancora la chiamata a raccolta del mondo moderno nel nome dell'amore.

Infine, a Santa Vittoria d'Alba, in un reparto della grande cantina-ipogeo ricavata nel tufo della collina — un immenso magazzino enoico — sono stati ordinati i cimeli dello strumentario degli avi Cinzano che, sebbene visti con occhi di posteri, sembrano gli archetipi dell'industrial design, con le linee di un'eleganza funzionale.

La più recente iniziativa della Società si è rivolta, invece, alle esigenze attualissime della propria organizzazione e dell'ambiente in cui opera. Si tratta del Club Cinzano sorto a Buenos Aires in un'accogliente, razionalissima sede, la gran torre Paraguay y Florida, nel cuore della capitale argentina. I locali, che occupano un intero piano dell'edificio, sono intercomunicanti e trasformabili per ricevimenti, spettacoli; rispondono al criterio pratico e, insieme, scenografico che oggi compete a un circolo di rappresentanza; arte, perizia di arredamento e di illuminazione vi si integrano giustamente. La Cinzano organizza le sue «convenzioni», conferenze e incontri in questa sede che viene inoltre messa a disposizione di associazioni culturali e scientifiche argentine.

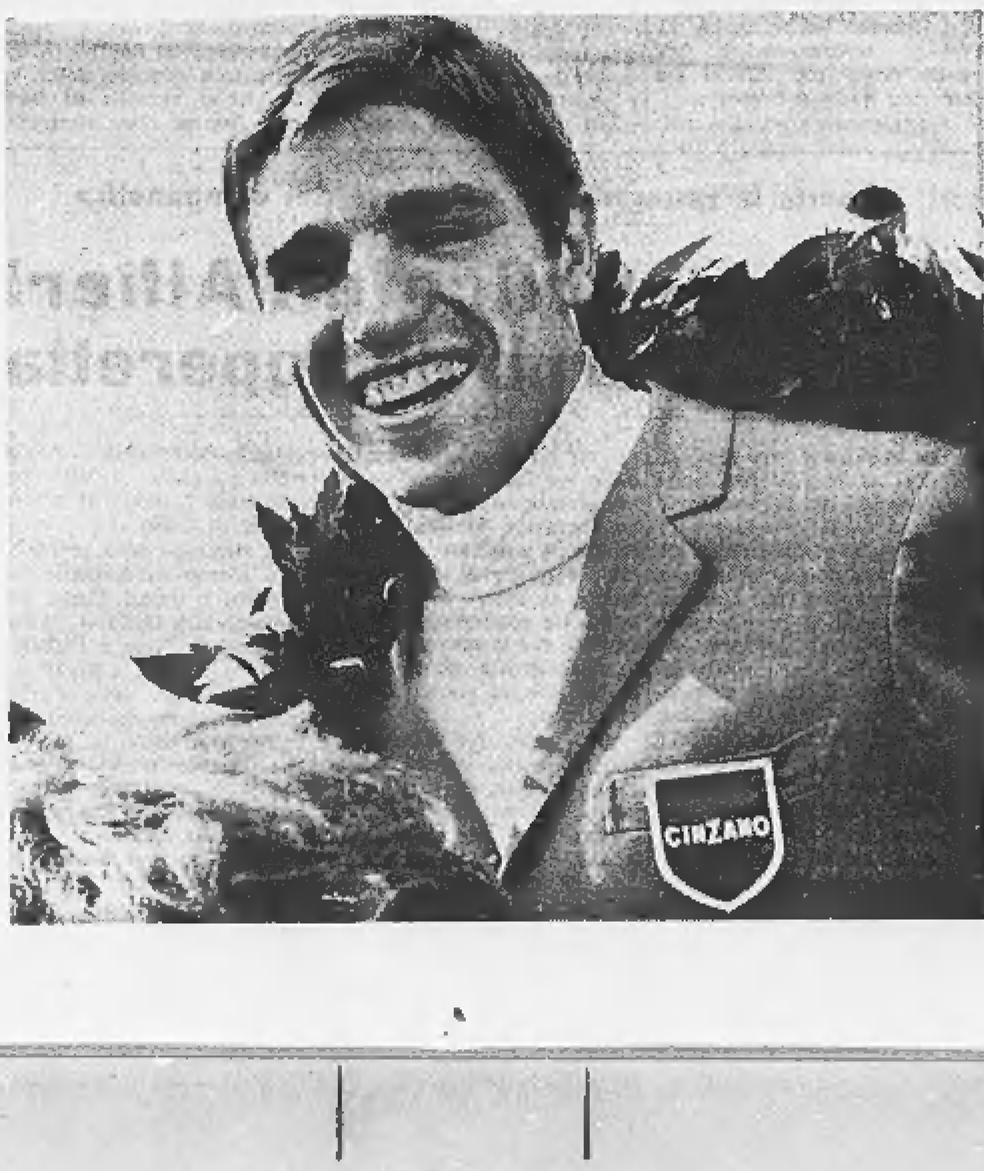
All'inaugurazione, avvenuta due anni fa, il conte Enrico Marone, presidente della Società Cinzano, aveva detto fra l'altro: «Questo è un omaggio che offriamo con tutto l'affetto alla città di Buenos Aires, omaggio che desideriamo sia degno della capitale di questo Paese dove l'Italia e l'Argentina si fondono nel sangue e nello sforzo dei suoi figli, e che noi porgiamo in nome di tutti coloro che hanno contribuito a fare della Cinzano una potente impresa argentina».

Non meno significativa la risposta dell'Intendente municipale della città il quale, illustrando l'arco ascendente della Società italiana, osservò che in «Argentina, Cinzano si è convertito in sinonimo di vermouth». Oggi il Club Cinzano è uno dei gangli primari della vita bonaerense.

Al Madison Square Garden ed a Palma di Maiorca per ben due volte Cinzano «campione del mondo»

Al Madison Square Garden di New York il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti è stato alfiere della CINZANO.

Il più recente Concorso Internazionale dei Barmen, svoltosi a Palma di Maiorca, è stato vinto dallo spagnolo Enrique Bastante (qui ritratto con Paquita Torres - miss Europa 1967) con il cocktail Mallorca, centrato sul vermouth dry CINZANO.



Come gli italiani voteranno a metà maggio

Il Veneto «bianco» e pacifico non darà dispiaceri alla dc

Capi del partito (compreso il segretario Rumor), ministri, notabili possono contare su collegi sicuri - C'è qualche zona tra il rosso ed il roseo: nuovi centri industriali, paesi depressi nel Polesine e nel Bellunese - Ma la regione non è incline alle scosse drastiche, ai mutamenti rapidi - Gli studenti di Padova, prima di sgombrare l'Università, hanno spazzato le aule - Il Comitato della programmazione ha cercato di accontentare proprio tutti, rinunciando alle «priorità» per il buon accordo

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, marzo.

Strade, autostrade, superstrade: alzi la mani chi ne vuole. L'area depressa meridionale della regione ne voleva due. Niente paura: d'una strada di venti metri, se ne fan due da dieci e l'area depressa meridionale, «*poareta*», è contenta. Il Bellunese protesta che lo si dimentica. E' «*poareto*» anche lui: lo si serve subito d'autostrada che, nella valle del Comelico, ad un certo punto s'infila dentro la montagna e sbuca fuori dall'altra parte, in Austria. Gli austriaci questo traforo non se l'aspettavano; anzi, pare che abbian detto che non lo gradiscono affatto. Ma come si fa a lasciare i bellunesi, «*poareti*», senza il traforo?

I tecnocrati insistono perché si concentrino i servizi: un macello per ogni paese è troppo, meglio uno grosso che serva quattro o cinque paesi insieme. Ma i tecnocrati, «*poareti*», sono un po' poeti: bisogna lasciarli dire. Poi la politica, la debbono fare loro, i sindaci, gli amministratori comunali e provinciali. Se si fosse lasciata carta bianca al Comitato regionale veneto per la programmazione, le Alpi, così ingombranti, sarebbero trapanate come una forma di gruviera in pochi anni.

Una soave avventura ha corso la programmazione economica planando in terra veneta. Nelle sue ispirazioni originarie, il Piano era affare di scelte, impegno di coordinamento, severa selezione delle spese in ordine alle necessità prioritarie. Aprendo le ottocento e passa pagine del Piano alla veneta, che nei giorni scorsi è stato presentato e firmato dal Comitato regionale per la programmazione, si scopre che per non far torto a nessuno tutte le scelte sono dichiarate prioritarie. Ma i più prioritari di tutti sono i lavori destinati a sollevare dalla loro depressione il Polesine e il Bellunese.

Il Comitato per la programmazione aveva l'aria di un fraterno consesso, tendenzialmente portato a interpretare il Piano come un pacco-dono natalizio da posare tra il Po, il Garda, le Dolomiti e la Laguna, a gioia dei veneti. Onestuomini, buoni cristiani, robuste intelaiature di tipo alpino, questi quaranta o quarantacinque padri di famiglia che avevano il compito di tracciare le linee per il Veneto del prossimo futuro, erano animati dal lodevole proposito di sopire ogni contrasto; se appena una discussione cominciava a degenerare, c'era sempre qualcuno che aveva l'aria d'attaccare un coro alpino, smussando gli angoli al ritmo della *Montanara ohè*. E adesso i veneti hanno il loro bel Piano, che prospetta per il futuro una regione aperta e competitiva, policentrica e slittante.

Policentrica perché, pur nel rispetto a Venezia, ogni città si sente un po' in corpo l'orgoglio d'una capitale mancata: e slittante, perché il Veneto dovrebbe accogliere le industrie che nella Lombardia congestionata non ci stanno ormai più. Preoccupazione somma dei buoni papà del Piano alla veneta è stata quella di conservare, pur nelle trasformazioni rese necessarie dallo sviluppo industriale, quell'«*esemplare ambiente di vita civile ereditato dal passato e costruito a misura dell'uomo*».

Sul tavolo dei programmatori era rimasta la Preganziol-Brusaporco, umile e dimenticata ferrovietta nel Trevigiano sulla quale i tecnocrati puntavano l'indice con insistenza: «*E' un ramo secco, bisogna tagliarlo!*». Infatti, da anni ormai i brusaporcini non fanno più uso del treno, ma di auto e di moto, per recarsi all'operosa Preganziol. Economicamente, è un disastro; pendolarmente, non serve a nulla.

Dunque, i programmatori afferrano la mannaia, tagliando il ramo secco? Nemmeno per idea: la Preganziol-Brusaporco, «*poareta*», potrebbe servire ai brusaporcini degli anni duemila, chissà, e in ogni modo non c'è nessuno che si senta il cuore di compiere una simile efferatezza ai danni dell'onesta ferrovia. Naturalmente abbiamo fatto il nome di una immaginaria ferrovia che però simboleggia alcune ferrovie secondarie ben reali.

Questi programmatori allergici a qualsiasi violenza, tolleranti e benpensanti, cuor d'oro e voti sicuri, mi sembrano l'immagine del Veneto pre-elettorale. Il Veneto del 1948 portò concorde il suo voto alla democrazia cristiana. Allora, era un paese essenzialmente agricolo. Oggi è agricolo-industriale con pronunciate vocazioni al turismo, al commercio, alle attività umanistiche che si esprimono soprattutto in centri di cultura e di ricerca. Tuttavia voterà come vent'anni or sono.

Ci sarà qualche ombreggiatura tra il rosso e il roseo in coincidenza con i grandi centri industriali e con le zone maggiormente depresse, il Polesine e il Bellunese; ma la regione non ha mutato il suo atteggiamento di fondo. Dai collegi sicuri, dalle circoscrizioni fedelissime si affacciano ministri, sottosegretari, notabili del partito con alla testa il suo *leader*, Mariano Rumor.

Per chi voterà Toni, per chi voterà Maria? Quand'erano contadini, votavano per lo scudo crociato. Adesso, con un piede nel campicello e l'altro in officina, fanno i soldi a fabbricare scarpe, maglie, mobili, elettrodomestici. La congiuntura passò e quasi non s'accorse della miriade di fabbrichette ch'era esplosa nella pianura veneta: troppo piccoline, e poi vendevano prevalentemente all'estero, e infine avevano tutte quest'uscita di sicurezza verso la campagna che garantiva il pane quotidiano e il vino della tinozza familiare. I pensieri dominanti sono quelli d'una società pre-opulenta che non ha fretta e vuol camminare sul sicuro.

Cambiare, e perché mai? Nelle settimane scorse gli studenti di Padova occuparono alcune facoltà. Ma, sloggiati, si preoccuparono di spazzare in terra prima di lasciare le aule. Non ruppero né un calamaio né un vetro: maoisti che vanno a Messa, rivoluzionari che conservano il rispetto per le regole della buona creanza. Anche quest'episodio mi pare che illumini sullo stato d'animo che muove il veneto verso le urne della metà di maggio: un'avanzata benpensante. Ieri, lo spaventò il comunismo, adesso lo sostiene la speranza che si faccia la Regione. Una Regione che promette bene.

Gigi Ghirotti

Si è ucciso in Virginia il primo sceriffo negro

Trovato avvelenato dai gas dell'auto - Escluso il delitto

New York, 26 marzo.

James Nemo Bardby, il primo sceriffo negro della Virginia, trovato avvelenato dai gas di scarico nella sua auto, si sarebbe tolta la vita. Questo il risultato dell'autopsia. La polizia ha constatato che l'estremità di un tubo di gomma era collegata allo scappamento dell'auto dello sceriffo, mentre l'altra estremità si trovava all'interno della vettura. Il monossido di carbonio prodotto dal motore in funzione ha ucciso Bradby.

Il procuratore Madison Mason, ha dichiarato: «*Non sono stati trovati indizi che facciano pensare ad un episodio di violenza razziale. Lo sceriffo era benvoluto da bianchi e neri*». Bradby aveva 38 anni, era sposato con tre figli. *(Ansa)*

A Vienna pare certa l'assoluzione dei terroristi

Il P.M. al processo Burger ritira le accuse più gravi

L'inaspettata decisione del magistrato dopo una testimonianza particolarmente grave per l'imputato - Burger e il suo amico Kienesberger dovranno rispondere solo di apologia di reato (esaltarono l'uso di esplosivi in Italia) - La sentenza si avrà domani

Vienna, 26 marzo.

All'udienza odierna del processo contro i terroristi Burger e Kienesberger c'è stato il classico colpo di scena: il pubblico ministero ha ritirato l'accusa o per lo meno ha ritirato quella parte delle accuse che ricadono sotto la cosiddetta legge austriaca degli esplosivi. E' rimasta solo l'apologia di reato, ma non per tutte le interviste e le dichiarazioni rese da Burger.

La decisione del magistrato, Hans Daum, ha provocato non poca sensazione nell'aula della Corte di Assise di Vienna. Gli imputati hanno sorriso e immediatamente si è diffusa la sensazione di una molto probabile assoluzione.

In una delle sue tante dichiarazioni a vari organi di stampa fra cui la televisione della Germania occidentale, l'ex assistente dell'Università di Innsbruck, Norbert Burger, 38 anni, ed il suo amico Kienesberger, di 26, esaltarono l'uso di esplosivi «per liberare il Sud Tirolo». Questa accusa, che ricadeva sotto la legge riguardante gli esplosivi, è stata ritirata. Così pure l'accusa riferentesi alle asserite dichiarazioni fatte da Burger in una intervista alla rivista tedesca *Der Spiegel* secondo cui «*il terrorismo è ora più necessario che mai*».

La giornalista Inge Santner-Cyrys depone al processo di Vienna. Sullo sfondo, seduti tra gli agenti gli imputati: Kienesberger, al centro, e Burger, a destra (Tel. A.P.)

Probabilmente è stata la giornalista Inge Santner-Cyris, corrispondente della rivista da Vienna, la causa dell'iniziativa del pubblico ministero.

La testimone è stata sottoposta ad un fuoco di fila di domande da parte del presidente Rauth per accertare come ottenne le dichiarazioni incriminanti che l'imputato avrebbe fatto al giornale per telefono. Per essere più sicura di ciò che avrebbe scritto, non soltanto prese appunti essa stessa, ma fece stenografare la conversazione con Burger, ha spiegato la giornalista, attraverso un altro apparecchio ricevente, dalla sua segretaria Judith Maschel, occupata principalmente presso un'agenzia giornalistica americana. «*Le frasi pubblicate dallo Spiegel furono dette effettivamente, e senza dubbio, da Burger* — ha affermato la teste —: *ciò risulta chiaramente da quegli appunti e dal testo stenografico scritto dalla segretaria*».

Subito dopo la testimonianza sfavorevole a Burger, il P. M. ha annunciato la decisione di ritirare le accuse più gravi contro gli imputati. Egli ha lasciato capire che l'articolo pubblicato da *Spiegel*, secondo lui, era stato alterato.

Come stanno le cose attualmente una assoluzione è molto probabile. I giurati dovrebbero incriminare gli imputati soltanto per le dichiarazioni fatte ad una rivista italiana nel luglio del 1966. In quella occasione Burger avrebbe detto: «*E' il momento di dimostrare all'Italia e al mondo con gli atti di violenza che le cose non possono andare avanti in questo modo nel Sud Tirolo*».

Se vi sarà un verdetto di assoluzione sarà la terza volta che Burger e Kienesberger vengono assolti dai tribunali austriaci in una serie di processi che iniziarono nel 1965 (e che probabilmente sarà seguita da un altro nel caso che la loro assoluzione a Linz l'anno scorso venga cassata dalla Corte Suprema). Il processo continua domani. La sentenza è attesa per giovedì. *(Associated Press)*

Dopo il disastroso crollo non si vogliono correre rischi

Altri due palazzi sgomberati a Genova per il timore di nuove rovinose frane

Si tratta di due caseggiati di Sampierdarena che ospitano 150 persone - Salgono così a settecento unità gli «sfrattati» per misure di sicurezza - I senza-casa ospitati in alberghi cittadini - Ancora 12 cadaveri sotto le macerie di via Digione

(Dal nostro corrispondente) Genova, 26 marzo.

Altri due palazzi sgomberati in aggiunta ai tre evacuati ieri sera. Il disastroso crollo di via Digione ha rotto indugi e perplessità: i responsabili della pubblica incolumità non vogliono correre altri rischi. Alle tre di oggi pomeriggio il Comune ha ordinato l'abbandono di due caseggiati di Sampierdarena, i numeri 10 e 12 - 14 e 16 di via Dino Col, occupati da cinquantasei famiglie (150 persone). Conteggiando gli inquilini dei caseggiati 8 e 14 di via Digione, che hanno dovuto lasciare le case dopo il crollo di giovedì sera, e quelli di via Digione 2, via Alizeri 2 C, salita degli Angeli 35-43-45-47-49, costretti a sgomberare ieri sera per ordine del pretore, il numero degli «sfrattati» è salito a quasi settecento unità.

Una delle famiglie costrette ad abbandonare la casa a Genova (Telefoto A. P.)

Via Dino Col, attigua all'ampio piazzale della camionale, corre ai piedi dell'estremità occidentale della collina degli Angeli. La natura del terreno soprastante questa strada è quindi la stessa della parte gravante su via Digione: calcari marnosi e marno-argillosi molto fessurati e discontinui, con frequenti intercalazioni di strati argillosi, che in presenza di acqua diventano veri e propri piani scivolosi di scorrimento e provocano quindi la caduta di ingenti masse di roccia.

Sono quattro i caseggiati che sorgono in via Dino Col: due appartengono alla Gescal, due al Consorzio del porto. In occasione di intense piogge e della conseguente caduta di sassi o macigni, gli inquilini dei quattro stabili hanno dovuto sgomberare le loro case più d'una volta ed andarsene in albergo ad attendere il ritorno del bel tempo. L'ultimo, drammatico episodio è del febbraio '66, quando dalla collina rocciosa si staccarono cinquemila metri cubi di detriti, per fortuna contenuti da un muro parasassi innalzato alla base della collina stessa, e paurose fessure apparvero sulla parete di roccia.

Di fronte al pericolo il Consorzio del porto, per la parte che lo riguardava, corse ai ripari. Il materiale franato venne dapprima consolidato con irrorazioni di cemento, poi le gettate di calcestruzzo salirono verso l'alto a gradoni e la parete venne fermata con l'infissione di circa duecento pali di ferro che raggiungono una profondità di quasi ventidue metri (per questi lavori sono stati spesi 520 milioni).

L'esempio dell'ente portuale non fu però seguito dalla Gescal, proprietaria degli altri due caseggiati e del tratto di parete rocciosa a ponente.

E' doveroso sottolineare che questa particolare situazione di pericolo non ha lasciato insensibili le autorità cittadine. Il 28 febbraio scorso lo stesso prefetto, dott. Luigi Rizzo, ha sollecitato provvedimenti da parte della Gescal, proponendo ai dirigenti centrali dell'ente un incontro a Genova. Ottenuta risposta affermativa, il prefetto, in data 18 marzo, e cioè tre giorni prima della sciagura di via Digione, ha convocato per stamane una riunione alla quale hanno preso parte qualificati esponenti del Consorzio del porto, del Genio Civile, del Comune. La Gescal ha preferito farsi rappresentare da consulenti che hanno preso appunti e assicurato che avrebbero «riferito a Roma». Questo temporeggiamento, acuito da sottili disquisizioni in ordine alla «competenza» dei lavori da eseguire, ha suscitato vivaci reazioni da parte degli esponenti comunali, giustamente preoccupati per un possibile «bis» di via Digione: «Non abbiamo né l'autorità, né i soldi per far eseguire questi lavori, ma non possiamo rimanere inerti di fronte ad una situazione di pericolo». *E così, rompendo indugi e perplessità, il Comune ha preso l'unica decisione che gli compete: lo sgombero dei due caseggiati Gescal di via Dino Col.*

L'evacuazione dei 150 inquilini ha avuto inizio alle 15 ed è terminata alle 18. L'assessore comunale Ivo Lapi ha visitato appartamento per appartamento per notificare l'ordinanza del sindaco e avvertire gli occupanti che potevano portar via soltanto l'indispensabile. Ci sono state proteste, discussioni («Abbiamo vissuto nel pericolo per quindici anni e ora dobbiamo andarcene in quattro e quattr'otto»), ma nessun incidente. Gli odierni «sfrattati», come già quelli dei giorni scorsi, sono stati alloggiati in alberghi cittadini a spese del Comune.

Prosegue intanto in via Digione l'opera di rimozione delle macerie del caseggiato travolto dalla frana staccatasi giovedì sera dalla parete rocciosa della collina degli Angeli. Dodici salme sono ancora sepolte sotto i detriti e nessuno è in grado di prevedere quando potranno essere recuperate.

Filiberto Dani

Ex amico di Margaret nuovo vescovo a Londra

E' il reverendo anglicano Simon Phipps, di 46 anni

Londra, 26 marzo.

Il reverendo Simon Wilton Phipps, scapolo, di 46 anni, è stato nominato vescovo anglicano di Horsham. Simon Phipps fu al centro di una notevole pubblicità quindici anni fa, quando divenne accompagnatore fisso della principessa Margaret.

Erano i tempi in cui il «romanzo d'amore» tra la principessa d'Inghilterra e lo scudiero di Corte, Peter Townsend, era stato già pubblicamente rinnegato e si tenevano d'occhio con maggiore interesse tutti i corteggiatori e i potenziali aspiranti alla mano di Margaret.

Uno di questi corteggiatori e tra i più assidui fu, appunto, il reverendo, il quale sapeva conversare con uguale disinvoltura con le più belle «debuttanti» inglesi e con i lavoratori di Coventry, dove fu per un periodo di tempo cappellano anglicano nei principali complessi industriali.

Phipps, maggiore delle guardie durante la guerra, è figlio di un gentiluomo di Corte e cugino dell'attrice Joyce Grenfell. *(Ansa)*

Violento terremoto a Beirut la gente fugge terrorizzata

Beirut, 26 marzo.

Una forte scossa di terremoto della durata di due secondi ha colpito Beirut oggi alle 20,40 (italiane). La popolazione della città si è riversata per le strade, memore della scossa che nel 1956 uccise duecento persone.

Non è possibile avere al momento altri dettagli. Ogni contatto con il centro sismografico di Ksara, a 56 chilometri dalla città, è interrotto. (A. P.)

A Montecarlo vince il partito di Ranieri

L'«Unione nazionale» conquista tutti i 18 seggi del Parlamento - I votanti sono stati 2261 (su 3301 elettori)

Montecarlo, 26 marzo.

(r. s.) Sono stati resi noti oggi i risultati delle elezioni generali di domenica nel Principato di Monaco. Su 3301 elettori, i votanti sono stati 3261, in maggioranza donne (2061 contro 1240 uomini).

Le votazioni hanno visto la netta affermazione del partito fedele al principe Ranieri. L'«Unione nazionale di centro», con diciotto candidati, ha conquistato tutti i 18 seggi del Parlamento. L'altra lista, del «Movimento di unione democratica», che presentava 4 candidati, era guidata da Charles Soccal (unico deputato di opposizione nella passata legislatura). Soccal ha avuto solo [illegible] voti di preferenza, contro i 1385 dell'ultimo eletto della lista di maggioranza.

In passato, Soccal votò sovente contro provvedimenti suggeriti da Ranieri e regolarmente approvati dalla maggioranza. L'ultimo caso clamoroso si ebbe quando l'onorevole si battè con tenacia contro la costruzione di una nuova ala nel castello del principe.

Primo trapianto umano di una valvola aortica

Lovanio, 26 marzo.

Il primo trapianto di una valvola aortica è stato eseguito con successo su un essere umano all'Università di Lovanio. L'intervento, compiuto ieri, è stato eseguito dal dr. Donald Ross, chirurgo al «National Heart Hospital», di Londra. *(A. P.)*

Dall'ottobre 1966 al febbraio 1967

Undici persone incriminate per attentati in Alto Adige

Il P.M. di Bolzano chiede il loro rinvio a giudizio

(Dal nostro corrispondente) Bolzano, 26 marzo.

(e. p.) Il pubblico ministero dott. Pavone ha depositato oggi — a un anno di distanza dai fatti — la requisitoria scritta contro il gruppo di terroristi e cospiratori che fra l'ottobre 1966 e il febbraio 1967 organizzarono una serie di attentati terroristici nella zona di Brunico e nelle vallate vicine. Mandanti degli attentati sarebbero i «bravi ragazzi» della Valle Aurina, Steger, Forer, Oberlechner e Oberleiter; organizzatori: Franz Ebner e Lina Steger, la quale — secondo l'accusa — andava a trovare il fratello in Austria e contemporaneamente arruolava giovani dinamitardi al suo paese.

Gli esecutori materiali dei tredici attentati avvenuti in quel periodo (bombe nei locali pubblici, sotto i tralicci, in case di abitazione, sparatorie e l'abbattimento del monumento all'Alpino di Brunico) sarebbero: David Oberhollenzer, i fratelli Hans e Gottfried Auer e Augusto Plaickner. Sarebbero invece accusati di cospirazione, la madre degli Steger — la cinquantottenne Frieda, «esiliata» in Cadore — Walter Ayrl, Peter Rier, Hans Oberhollenzer (fratello di David) e Robert Forer, fratello del fuoruscito Josef.

In carcere si trovano cinque delle undici persone arrestate. Sono invece latitanti i quattro della Valle Aurina. Per quattro dei quindici imputati (e cioè per Mayrl, Rier, Robert Forer e Hans Oberhollenzer) il dott. Pavone avrebbe chiesto il proscioglimento. A nove degli altri undici il pubblico ministero avrebbe contestato reati che prevedono la condanna all'ergastolo, come l'attentato all'integrità dello Stato e la strage al fine di attentare alla sicurezza dello Stato.

Al giudice istruttore dott. Martin spetta ora di decidere sulla base della requisitoria del dott. Pavone l'eventuale rinvio a giudizio e di chiudere così l'istruttoria sul quarto processo al terrorismo altoatesino.

Domani a Torino circolera'
"un tram che si chiama desiderio"
perche' carico di prodotti
TRIPLEX

Fiori
primavera
case
rinnovate
case
felici

con i prodotti
TRIPLEX

S'inaugura giovedì 28 marzo

Fiori da tutto il mondo per la Mostra di Sanremo

Dalle esotiche orchidee di Singapore ai pregiati crisantemi della Danimarca simili a fuochi d'artificio - La manifestazione alla vigilia dell'entrata in vigore del Mec dei fiori che pone problemi assai importanti ai Paesi interessati

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 marzo.

Un movimento di interessi per parecchi miliardi e, al tempo stesso, un attraente spettacolo per il gran pubblico: ecco in sintesi i caratteri della Mostra internazionale del fiore reciso che si inaugura giovedì 28 marzo a Sanremo.

Uno spettacolo d'eccezione dove si possono ammirare fiori rari e sorprendenti di ogni parte del mondo: orchidee giunte da Singapore, stupende e inedite per le tinte e le forme; protee giganti provenienti dal Sud Africa, simili a enormi carciofi, ma preziose per la molteplicità dei colori sfumati, e, ancora dal Sud Africa, arditi pennacchi purpurei appartenenti alla famiglia degli aloe; lussureggianti fiori del Venezuela; e, inviati da un'azienda del Brasile, nuove varietà di fiori tropicali da recidere, tra cui alcuni in foggia di svettanti pannocchie, affini a quelli prodotti dai banani.

Avvolta dal mistero è per ora la sorpresa inviata dal Giappone che, invece di fiori o piante, ha spedito a Sanremo i semi per far sì che nascessero e sbocciassero qui gli esemplari da esporre. Il presidente della Mostra, professor Cesare Petroselli, preside del locale Istituto di Stato per la floricultura, ha immediatamente seminato nella sua stazione sperimentale quei semi; ora si attende con curiosità che le piantine, ormai nate, svelino il loro segreto e i fiori sboccino in tempo prima della chiusura della Mostra.

Anche dal Nord giungono novità. La «Danish Chrysantemum Culture», importante impresa danese, è qui con le sue creazioni per dimostrare che, contrariamente a quanto pensano i male informati, i crisantemi non sono monotoni fiori che sboccino soltanto a novembre, ma sanno apparire in diverse stagioni con le tinte e le forme più svariate: simili a dalie, zinnie, astri, fuochi d'artificio, ecc.

Naturalmente tra i fiori primeggiano quelli nostrani, i migliori nel panorama della produzione mediterranea che è famosa nel mondo per la gamma e la vivacità delle tinte, la ricchezza delle varietà e anche per la resistenza: queste qualità — ci spiegava il rag. Angelo Asseretto, «inventore» di rose e vice presidente della Mostra — rendono la nostra produzione la beniamina della clientela straniera.

Produzione e clientela: ecco due parole che si riallacciano ai motivi per cui la Mostra è d'importanza internazionale, indipendentemente dai suoi aspetti spettacolari. La produzione dei fiori in Italia dà un gettito annuo di 75 miliardi, cifra alla cui formazione i coltivatori della provincia d'Imperia (la «Riviera dei Fiori») contribuiscono per 50 miliardi; il 20 per cento della produzione globale è assorbito dall'esportazione. Fra pochi mesi, il 1° luglio, entra in vigore il Mec dei fiori, ponendo problemi pratici assai complessi per i Paesi interessati in queste attività: Italia, Francia, Olanda, Germania appartenenti appunto al Mercato comune, e, di riflesso, anche per Paesi dell'Efta con in testa la Danimarca e l'Inghilterra, entrambe assai importanti nel campo della floricultura e delle piante ornamentali. E gli Stati Uniti, che ormai con poche ore di volo inviano in «jet» i loro fiori specie sui mercati nordici, ci tengono a interloquire. Per questi motivi e per il prestigio di Sanremo, tutti i «grandi» della floricultura mondiale convengono qui a discutere i loro problemi in congressi convocati per il periodo della Mostra.

Furio Fasolo

La Bertorello chiede a Benvenuti che riconosca suo figlio e gli assicuri un avvenire

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 marzo.

(g. m.) Nadia Bertorello ha confermato, in una intervista rilasciata al settimanale *Oggi*, di attendere per la fine dell'estate un figlio frutto della sua relazione con Nino Benvenuti.

La indossatrice bolognese, dopo avere detto che tutto è finito tra lei e il campione del mondo, ha affermato che spera che il pugile triestino *«riconosca come suo, senza avvilenti commedie, il figlio che sta per nascere e che gli assicuri un avvenire».*

Il delitto di Gallarate

Perizia psichiatrica per la «vedova nera»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 marzo.

Luigina Pasino, di 41 anni, la «vedova nera» di Gallarate, accusata di avere strangolato il marito, l'industriale Mario Cuccirelli, di 51 anni, la sera del 13 luglio dell'anno scorso, con la complicità del suo amante ventenne Angelo Nidoli, autista dell'azienda, forse non è del tutto sana di mente e sarà sottoposta a perizia psichiatrica. L'ha deciso il giudice istruttore dott. Ruccia, del Tribunale di Busto Arsizio, che sta conducendo l'istruttoria sul fosco delitto. L'esame psichiatrico è stato affidato, d'ufficio, al prof. Garavaglia, che si è recato in questi ultimi giorni a San Vittore per prendere i primi contatti con la donna da sottoporre a perizia.

Luigina Pasino, una donna energica, volitiva, spietata nella sua vendetta contro il marito che la umiliava, la tradiva ed era in procinto di separarsi legalmente da lei (dando veste giuridica ad una frattura già esistente di fatto, anche se la convivenza non era mai stata interrotta) era sempre stata ritenuta la lucida artefice del delitto del quale si era assunta quasi tutta la responsabilità. Suo era stato il piano, veramente diabolico, di fare del Nidoli, un rozzo contadinotto poco più che ventenne, uno «schiavo d'amore» per averlo complice nel delitto.

L'aiuto del ragazzo le occorreva assolutamente perché la forza muscolare di costui rientrava nell'attuazione dell'assassinio così come l'aveva ordito la sua mente di maestrina di provincia lettrice di libri gialli. Va ricordato infatti che la soppressione del marito, odiato ed «insopportabile», doveva avvenire, come di fatto avvenne, per strangolamento, in un agguato notturno, ma in modo da simulare il suicidio. Dopo la morte il cadavere sarebbe stato appeso ad un gancio del soffitto in modo da far credere che Mario Cuccirelli vi si fosse impiccato. E qui dovevano intervenire le robuste braccia di Angelo Nidoli, perché se lei aveva la forza per uccidere non era in grado, da sola, di sollevare il corpo senza vita.

Nell'esecuzione del delitto intervenne però un imprevisto. La vittima designata, aggredita al buio dai due complici si difese con la forza della disperazione, fu colpita al capo, sfigurata dai colpi. Ormai la messinscena del suicidio non serviva più e doveva essere abbandonata. Luigina Pasino, perché fu lei a deciderlo, ripiegò sulla simulazione del delitto ad opera di rapinatori. Febbrilmente il Nidoli segò le sbarre delle finestre per dare verosimiglianza ad un'impresa di scassinatori sorpresi sul fatto dal derubato. Un tentativo improvvisato e maldestro che non poteva ingannare gli investigatori.

Intanto anche Angelo Nidoli che prestò mano nel torbido delitto, affascinato dalla sua ancor bella padrona, della quale era succubo, dovrebbe essere sottoposto ad esame psichiatrico. **g. m.**

Ripercussione del caso Lo Bello

Paolo Mazza si è dimesso da vicepresidente della Lega

Il dirigente ferrarese era stato cacciato dal campo domenica scorsa durante l'incontro Samp-Spal

Roma, 26 marzo.

(c. p.) Il presidente della Lega Nazionale Professionisti della Figc dott. Aldo Stacchi, ha ricevuto oggi un telegramma di dimissioni inviatogli dal comm. Paolo Mazza, vicepresidente della Lega. La decisione sarà sottoposta al Consiglio direttivo della Lega stessa che si riunirà a Roma venerdì alle 19 presso la sede federale.

Come è noto, Mazza, che è pure presidente della Spal, era stato «espulso» domenica a Genova dall'arbitro Lo Bello durante la partita con la Samp in base ad una norma del regolamento (confermata anche di recente) che vieta a chiunque ricopra cariche federali di sedere in panchina (questo per evitare che venga eventualmente influenzato l'operato dell'arbitro). Mazza, che spesso segue le partite dalla tribuna, domenica aveva preso posto ai margini del terreno di gioco e nel secondo tempo Lo Bello lo aveva fatto allontanare sottolineando la decisione con ostentata dimostrazione di autorità.

Entrambi i protagonisti della vicenda hanno avuto oggi contatti telefonici con Roma, l'uno da Ferrara, l'altro da Siracusa. Mazza però ha evitato di parlare direttamente con Franchi, dato che i rapporti fra i due non sono mai stati troppo buoni; Lo Bello ha invece fornito ogni particolare dell'episodio al presidente federale.

La pallanuoto cerca i sostituti degli olimpionici di otto anni fa

Le «medaglie d'oro» di Roma formano ancora l'ossatura della squadra azzurra - Il C. T. Majoli è accusato di trascurare i giovani: ma che cosa si è fatto per scoprire nuovi campioni? - La pallanuoto ha bisogno di una maggior propaganda

La pallanuoto italiana sosterrà questa settimana il primo «test» olimpico. Da venerdì a domenica, nella piscina «Bruno Bianchi» di Trieste, le nostre rappresentative A e B parteciperanno ad un incontro quadrangolare con Cecoslovacchia e Bulgaria. Il calendario di preparazione ai Giochi di Città di Messico prevede poi la trasferta in Olanda (13-15 aprile) con Ungheria e Jugoslavia, culminerà dal 28 al 30 aprile con gli incontri, a Napoli, con Ungheria, Urss e Romania, e si concluderà il 2 maggio a Barcellona, presenti le Nazionali A e B delle due nazioni. Verrà quindi il turno del campionato, poi, a settembre, partenza per gli Stati Uniti dove, nel Colorado, gli azzurri si alleneranno con gli americani in attesa di trasferirsi a Città di Messico.

A partire da venerdì, dunque, il c. t. Mario Majoni potrà cominciare a farsi un'idea circa le possibilità della nostra rappresentativa. Intendiamoci, Majoni sa benissimo quanto può valere, oggi, il «sette» azzurro, ma a Trieste vedrà impegnati anche quei giovani rincalzi che presto saranno chiamati a sostituire i «senatori», quelli che vinsero l'alloro olimpico a Roma otto anni or sono.

A questo riguardo, bisogna aprire una parentesi. Da qualche parte si è accusato Majoni di immobilismo, nel senso che si è affidato a quegli atleti già collaudati in passato e che, per forza di cose, hanno ormai una lunga attività alle spalle. Non è il caso oggi di entrare in polemica con nessuno, ma è chiaro che il tecnico azzurro deve tener presenti le risultanze del nostro campionato, e se la Pro Recco è la dominatrice incontrastata da anni, logico che ad essa ci si debba rifare nel «costruire» la nazionale.

In quanto ai giovani, essi meriterebbero un discorso a parte. Son pochi — pochissimi, anzi — gli atleti in grado di inserirsi positivamente in campo internazionale. Volendo fare un elenco ci si fermerebbe, forse, ad un paio di nomi: se ne deve fare una colpa a Majoni? Non crediamo; semmai la responsabilità ricade in misura maggiore sulla Federazione che non si è preoccupata molto del problema giovanile, a parte l'organizzazione dei vari tornei.

Il fatto è che alla pallanuoto italiana è rimasto, in pratica, un solo vivaio, quello ligure, e grazie soprattutto al Centro-Coni di Genova curato proprio da Mario Majoni.

In secondo luogo, la Federazione non si è preoccupata abbastanza della propaganda in favore di questo sport, non si è saputo nemmeno sfruttare quel periodo di notorietà derivante dalla vittoria alle Olimpiadi di Roma.

Soprattutto, non si è capita la lezione che è venuta dal basket, il quale, con opportuni accordi televisivi, ha registrato negli ultimi anni un vero e proprio «boom». La pallanuoto italiana avrebbe bisogno dell'appoggio dell'ente televisivo: un campionato che si svolga in ore in cui sia facilitata la ripresa per tv. Se le società si lamentano che in questo modo rischiano di perdere i già magri incassi, ebbene, si venga loro incontro attraverso sussidi federali. In fondo, se il Coni, a quanto ci consta, ha fatto pressioni presso la Fin perché faccia uno sforzo per la pallanuoto in sede olimpica, può anche aumentare i contributi quando si tratti di aiutare quei clubs che questa attività favoriscono.

Il discorso si è allontanato dal tema agonistico che riguarda il primo «test» olimpico in programma a fine settimana a Trieste. Ci saranno 24 atleti che il c. t. Majoni dividerà in due squadre: presenti, ovviamente, tutti gli anziani da Pizzo a Merello, da Lavoratori a Cevasco, da Guerrini a Lonzi, da Alberani a Ghibellini. E' con loro, i giovani più dotati, tra cui Averse del C. S. Fiat, Barlocco, Castagnola, De Magistris, Ferrando, Formiconi, Forcella, i due Marsili, Simeoni.

Vittorio Preve

CRONACHE DELLO SPORT

RITORNA UNA TRADIZIONALE COMPETIZIONE AUTOMOBILISTICA

Da stamane ottanta piloti in gara sui 2000 km del Rallye del Sestriere

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 26 marzo.

Una volta tanto, al Colle, lo sci ha ceduto il posto all'auto. Domani parte il Rallye del Sestriere-Trofeo Fiat e, oggi, la città delle nevi era invasa dai piloti, dai meccanici, dalle vetture, dai camioncini dei servizi di assistenza. E' un ritorno gradito, dopo un intervallo di nove anni. La competizione, negli «Anni Cinquanta», era una delle più importanti d'Europa, vi si erano cimentati persino Villoresi ed Ascari e i tedeschi Schock e Moll. Allora la formula della gara univa regolarità e velocità, mentre quella attuale punta soprattutto sulla resistenza di uomini e macchine.

Il programma prevede quasi duemila chilometri di percorso, un lungo giro per le strade del Piemonte e della Liguria. Due le tappe: la prima si concluderà giovedì mattina a Torino, presso il Museo dell'Auto, la seconda partirà la sera dello stesso giorno, con arrivo finale, sempre a Torino, l'indomani. Questo vuol dire, all'atto pratico, che i piloti dovranno passare due notti in bianco e guidare per quaranta ore, quasi sempre su mulattiere e tratturi che sembrano fatti apposta per distruggere le macchine e stancare chi è a bordo.

In più, vi sono le prove speciali a rendere maggiormente impegnativa la corsa. Sono dei tratti in cui occorre tenere la media dei 50 chilometri orari per non essere penalizzati. Ma l'impresa è assai difficile per le condizioni delle strade, in cui bisogna viaggiare alla disperata per arrivare nel tempo limite. Queste prove sono diciassette. L'Automobile Club di Torino, che per tradizione cura il Rallye, ha deciso di abolire quella da Bibbiana al Montoso, nella zona della Val Pellice, perché la carreggiata era ridotta a un pantano dal disgelo.

Negli altri tratti, invece, regna lo sterrato, la polvere. Con Sergio Barbasio, uno dei piloti «ufficiali» della squadra corse Lancia, abbiamo provato il pezzo di nove chilometri sopra Villar Perosa. Rettilinei brevissimi, curve e controcurve, tornanti. Il fondo è costituito di terra e pietre. Viaggiando a tutta velocità è un concerto di colpi sotto la carrozzeria, sembra quasi che la vettura debba rovinarsi completamente. «E' solo un'impressione — *dice Barbasio con un sorriso, prendendo una curva con una manovra a derapage da mozzare il fiato* —. Le auto sono protette nella parte inferiore, e non temono gli urti».

Barbasio è un genovese di 27 anni, uno dei migliori rappresentanti della nuova scuola dei rallyes italiani. Sarà in coppia con Merlano e avrà come compagni di squadra il miglior equipaggio femminile europeo, Pat Moss ed Elizabeth Nystrom, lo svedese Andersson e l'inglese Davenport, l'ex campione di motociclismo Ballestrieri con Audetto, i nordici Kallstrom e Haggbom e il coniasco Pinto con Rossi. Raffaele Pinto è andato a letto presto stasera. «Non sono stanco — *ha detto* — ma due notti in bianco non sono poche. Dopo la "12 Ore" corsa domenica a Sebring vorrei fare bella figura anche al Sestriere».

Tra i piloti «privati», moltissimi quelli piemontesi e liguri e tra le auto assai numerose le Fiat, dalle 850 alle 124 sport. Proprio su una 124 S sono Valenzano e Ferraguti, una delle coppie più simpatiche del Rallye. Sono tutti e due piloti della «vecchia scuola», decisi, però, a dimostrare alle nuove leve di essere sempre in gamba. Hanno provato e riprovato, in questi giorni. «La macchina va benissimo — *affermano* —, speriamo anche noi di fare altrettanto». *Portano, come portafortuna, i caschi che usavano qualche anno fa in corsa.*

Oggi, sul piazzale del Fraiteve, hanno passato le verifiche tecniche un'ottantina di concorrenti. Vetture attrezzatissime, con il consueto corredo di accessori per i rallyes, dai cric ai thermos. Molti, come Pat Moss, in macchina non portano alcun genere di conforto, ma altri preferiscono avere tè, caffè e frutta. E' il massimo che si concedono.

Il Rallye scatta alle sei. Partirà per prima una 124 S della scuderia San Martino, seguita da un'altra vettura di analogo modello, guidata dal torinese Bruno Pagliari, vincitore lo scorso anno del Trofeo della Montagna. Poi, via via, tutti gli altri, fino alla 850 di Marco Pianetta, che chiuderà la carovana. Per poterla seguire attimo per attimo, l'Automobile Club di Torino ha mobilitato fra ufficiali di gara, cronometristi e personale vario, cinquecento persone. Con gli equipaggi, i meccanici e gli altri uomini dei servizi di assistenza saranno almeno mille appassionati che vivranno per due giorni solo per il Rallye.

Michele Fenu

Il torinese Gino Valenzano partecipa al Rallye del Sestriere che vinse nel 1954

Questi i precedenti vincitori

1950:	
1° Christillin Emilio	Lancia Aprilia
2° Nasi Emanuele	Fiat 1500
3° Sartorio Emanuele	Fiat 500
1951:	
1° Villoresi / Ascari	Lancia Aurelia
2° Brignone / Rabezzana	Fiat 1400
3° Piodi / Frajria	Fiat 1400
1952:	
1° Valenzano G. / Peltrinieri	Lancia Aurelia G. T.
2° Von der Muehle/Von Guilleaume	Porsche 356
3° Von Berkheim / Polenski	Porsche 356
1953:	
1° Seibert / Bolz	Citroën [illegible]
2° Scala / Massonia	Lancia Aprilia
3° Damonte / Marseglia	Lancia Aurelia B [illegible]
1954:	
1° Valenzano P. / Sposetti	Lancia Aurelia 2500
2° Brignone / Maregalli	Lancia Aurelia 2000
3° Maranzana / Caliotti	Dyna Panhard
1955:	
1° Gatta / Massonia	Lancia Aurelia 2500
2° Cielli / Monaco	Fiat 1100 TV
3° Valenzano P. / Sposetti	Lancia Aurelia 2500
1956:	
1° Schock / Moll	Mercedes 300 SL
2° Gutbrod / Schwind	B.M.W. 502
3° Taramazzo / Gerino	Alfa Romeo 1900 TI
1957:	
1° Borghesio / Bianchi	Dyna Panhard [illegible]
2° Turri / Cocchetti	Alfa Romeo Giulietta
3° Abate / Mottura	Alfa Romeo Giulietta Zagato
1958:	
1° Cussini / Argenti	Fiat Abarth Zagato 750
2° Berney / Decoppet	Alfa Romeo 1900 TI
3° Marconi / Frescobaldi	Alfa Romeo Giulietta SV
1959:	
1° Castellina / Frescobaldi	Fiat Abarth Zagato [illegible]
2° Pace / Toselli	Alfa Romeo Giulietta SV Zagato
3° Abate / Stardero	Alfa Romeo Giulietta TI

La prima tappa

Le principali località toccate dai concorrenti durante la prima tappa del Rallye sono:

Sestriere, Colle Braida, Colle del Lis, Cuorgnè, Vercelli, Casale, Alessandria, Passo della Bocchetta, Sassello, Colle del Giovo, Colle del Melogno, Colle S. Bernardo, Passo di Ginestro, Colle S. Bartolomeo, S. Bernardo di Conio, Passo di Teglia, Pieve di Teco, Colle di Nava, Garessio, Frabosa, Cuneo, Saluzzo, Carmagnola, Murisengo, Pavarolo, Baldissero, Superga, Pino, Eremo, Colle della Maddalena e Torino.

Basket stasera per tv

La televisione trasmetterà stasera in ripresa diretta sul primo canale, con inizio alle ore 22 circa, alcune fasi dell'incontro di basket tra Simmenthal e Spartak Brno, valevole quale prima gara di semifinale della Coppa Europa.

Confermata a Vittorio Adorni la squalifica per il «doping»

Il controllo eseguito al Giro di Sardegna era risultato «positivo» per il ciclista emiliano, per Armani e Van Vleuten - Lo stesso esito ha avuto la controprova richiesta dai corridori - Fermi sino al 23 aprile

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 marzo.

Vittorio Adorni, il suo compagno di squadra, Armani e l'olandese Van Der Vleuten sono stati squalificati per «doping» dal 25 marzo al 23 aprile, per un periodo di trenta giorni, giacché anche la controprova effettuata dietro loro richiesta è risultata positiva. L'esame anti-doping al quale erano stati sottoposti Adorni e Armani durante il Giro di Sardegna e Van Der Vleuten dopo la Sassari-Cagliari aveva dato esito positivo e i tre corridori erano stati squalificati con decorrenza dal 17 marzo.

Contro la decisione presa dalla Commissione tecnica sportiva della Ucip, i tre si erano appellati richiedendo la controprova. Oltre tutto Vittorio Adorni aveva chiaramente spiegato di non essersi affatto drogato, ma di avere usato, su prescrizione medica, un prodotto che non figurerebbe nell'elenco delle sostanze proibite.

Ieri, alla presenza d'un notaio, al Centro di medicina legale dell'Acquacetosa a Roma, è stata effettuata la controprova alla quale ha pure assistito Van Der Vleuten, convinto com'era della propria innocenza. Ma anche la controprova ha dato esito positivo e, di conseguenza, i tre corridori sono stati sospesi per trenta giorni a partire dal 25 marzo, giorno in cui è stata definitivamente accertata la loro colpevolezza.

Oggi la segreteria dell'Ucip ha inviato tre «raccomandate» ad Adorni, ad Armani e a Van Der Vleuten, motivando il provvedimento preso a loro carico. Il presidente della C.T.S. Carlo Carini, dal canto suo, ha confermato ufficialmente l'esito dell'esame di ieri e, pur rammaricandosi per la sanzione presa nei riguardi dei tre corridori, ha spiegato che la legge è uguale per tutti e che, pur non mettendo in dubbio la buona fede dei puniti, la Commissione da lui presieduta non poteva esimersi dal colpire i trasgressori delle norme a suo tempo rese note.

Carini ha approfittato della circostanza per ribadire quanto già dichiarato nei giorni scorsi, e cioè che i controlli anti-doping in campo ciclistico saranno sempre effettuati nella maniera più ortodossa, e ciò anzitutto per tranquillizzare quei corridori che ancora temono che l'esito di tali analisi sia approssimativo o, peggio ancora, non regolare.

g. bell.

La Juventus il 4 aprile in amichevole a Verbania

La Juventus, dopo il successo sul Vicenza, si prepara ora alla difficile trasferta di Napoli. Al «trainer» bianconero si presenta il problema di sostituire Castano, vittima contro il Lanerossi di un serio infortunio che lo costringerà a restare inattivo per una ventina di giorni. Probabilmente nel ruolo di «libero» verrà impiegato Coramini. Per l'attacco l'unica incertezza concerne il ruolo di interno sinistro.

Giovedì 4 aprile la Juventus giocherà in amichevole a Verbania, contro la rappresentativa locale che milita nel torneo di serie C. Oggi, intanto, i giovani bianconeri affronteranno al «Ruffini» il Genoa (ore 15) in una gara valevole per il torneo De Martino.

Gare internazionali di sci a Sestriere

Sestriere, 26 marzo.

Si inizia domani al Sestriere il 20° Concorso Internazionale organizzato dallo Sci Accademico Italiano. La manifestazione si concluderà domenica e vedrà la partecipazione di 200 soci Sai oltre a numerosi rappresentanti di Austria, Jugoslavia, Svizzera, Polonia, Stati Uniti e Nuova Zelanda.

Protesta ufficiale in Svizzera per le date del Giro d'Italia

Ginevra, 26 marzo.

Gli organizzatori del Giro ciclistico della Svizzera che si svolgerà dal 14 al 22 giugno, hanno indirizzato una protesta all'Unione ciclistica internazionale e ad altri enti tra cui il Comitato organizzatore del Giro, in merito alla modifica apportata al programma della massima corsa a tappe italiana.

Il Giro d'Italia, la cui ultima tappa era prevista dapprima per l'8 giugno, si concluderà secondo il nuovo programma il 12 giugno. Gli organizzatori del Giro della Svizzera fanno notare in particolare che i corridori impegnati nelle due gare non avranno che un solo giorno per recarsi da Napoli a Zurigo, luogo di partenza della corsa elvetica.

Oggi Cagliari e Bologna giocano gare di Coppa

Due squadre italiane sono impegnate oggi in confronti internazionali. Il Bologna gioca questa sera (inizio ore 21) sul proprio campo contro la Vojvodina di Novi Sad nell'incontro di andata dei quarti di finale della Coppa delle Fiere.

Il Cagliari affronta all'Amsicora (inizio ore 14,30) il Vardar di Skoplje nel «ritorno» dei quarti di finale della Mitropa Cup. Sconfitta all'andata per 0 a 1, la squadra di Puricelli deve cercare di vincere la gara di oggi con almeno due reti di scarto per essere ammessa direttamente alle semifinali del torneo.

Valcareggi partito per Sofia

Roma, 26 marzo.

Il commissario tecnico Ferruccio Valcareggi è stato oggi di passaggio per Roma, diretto a Sofia, ove assisterà mercoledì all'incontro fra la Bulgaria, prossima avversaria degli azzurri, e l'Ungheria. Valcareggi sarà di ritorno a Roma nelle prime ore del pomeriggio di giovedì, in tempo per dare il via alla lista dei ventidue giocatori da inviare alla Uefa e per comunicare direttamente dall'aeroporto per via telefonica eventuali variazioni all'elenco suggeritegli dall'osservazione della squadra bulgara.

Franchi intanto ha provveduto ad avvertire la Segreteria dell'Uefa che la lista da presentare dieci giorni prima della gara arriverà forse con qualche ritardo. Quanto ai convocati per Sofia, essi saranno resi noti alle ore 13 di lunedì prossimo.

SE IL VOSTRO TV E' STANCO
PER I MOLTI ANNI DI FUNZIONAMENTO O E' PRIVO DEL 2°. CANALE, QUESTO E' IL MOMENTO DI CAMBIARLO CON UN
PHILIPS
5 VOLTE COLLAUDATO
IL VOSTRO VECCHIO TV
COMPERANDO UNO DI QUESTI MODERNI APPARECCHI A MEMORIA AUTOMATICA
SANREMO | TARANTO | CORTINA | AREZZO

RADIO VALENZA
VIA CARLO ALBERTO 31
TEL. 545.678 - TORINO
VENDITA ANCHE A RATE

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
Via Palazzo di Città 26, tel. 542.000 - Torino
ABITI
GIACCHE - CALZONI
IL NEGOZIO MEGLIO FORNITO
Giovani, visitate spesso «INQUIRIES» la nostra vetrina, che vi informa sulla moda

CRONACHE DELLO SPORT

CONFRONTO POLEMICO IERI A BIRMINGHAM

Duran sconfigge Swift
I [redacted] scagliano sedie sul ring

Il pugile inglese squalificato al 10° [redacted] colpito l'avversario con la testa [redacted] era stato richiamato più volte - Violenta reazione del pubblico - Un giornalista ferito - L'italiano ha conservato il titolo europeo dei [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Birmingham, 26 marzo.

Il pugile italiano Carlo Duran ha conservato questa [redacted] ra a Birmingham il titolo [redacted] campione d'Europa dei pesi medi: in circostanze drammatiche a causa della [redacted] rettezza [redacted] suo avversario inglese, Wally Swift, squalificato dall'arbitro alla decima ripresa, e della intemperanza del pubblico che [redacted] di aggredire il direttore dell'incontro lanciando sul ring addirittura tre poltrone divelte dalla platea. Una delle sedie [redacted] ferito un giornalista ed ha mancato [redacted] poco Denis Howell, il ministro dello sport presente all'incontro.

Per sei volte l'arbitro, il francese Georges Gondré, aveva ammonito Swift, il quale si batteva più a colpi di testa che a pugni. Alla decima ripresa l'inglese ha addirittura stordito Duran [redacted] una testata alla mandibola, e allora, giustamente l'arbitro lo ha rimandato al suo angolo [redacted] ha squalificato.

[redacted] primi rounds [redacted] sfidan[redacted] aveva acquisito forse qualche punto di vantaggio sull'italiano. Aveva cominciato in modo estremamente [redacted] gressivo, obbligando Duran alla difesa; ma Duran dimo[redacted] più classe [redacted] era [redacted] che favorito in [redacted] certa mi[redacted] dalla maggior statura e dalle braccia più lunghe. Co[redacted] Swift, non potendolo raggiungere altrimenti ha cominciato a caricarlo a testa bassa. Non [redacted] può dire che sia stato un bel match, in nessun momento. Anche dal campione [redacted] carica [redacted] aspettava qualcosa di più.

La decisione dell'arbitro, venuta come si [redacted] detto dopo [redacted] serie di ammonimenti [redacted] ineccepibile. [redacted] il pubblico non ha saputo accoglierla sportivamente. [redacted] match [redacted] giunto in porto a fatica, dopo un rinvio di una settimana perché martedì scorso, alla data fissata, si era scoperto che [redacted] ring [redacted] conforme alle dimensioni stabilite dalla «European Boxing Union» [redacted] assai più piccolo: quattro metri e mezzo di lato anziché cinque. L'inconveniente ha forse contribuito ad esasperare i tifosi di Swift i quali hanno visto a torto nella dilazione uno sgarbo al loro beniamino.

E così questa sera, appena udito l'annuncio della squalifica gli spettatori hanno [redacted] minciato a gridare, contro l'arbitro [redacted] contro Duran, e lanciare verso il quadrato tutto ciò che capitava loro a tiro: monete da [redacted] penny (che [redacted] di rame, grosse e pesanti), sedie e perfino scar[redacted]. Giornalisti [redacted] personalità presenti nelle prime [redacted] hanno dovuto mettersi al riparo sotto il ring e ne sono usciti solo quando la polizia, intervenuta massicciamente, ha stabilito intorno [redacted] cordone [redacted] protezione, fermando i più scalmanati e facendo sgombrare in tutta fretta l'ampia sala dell'«Embassy Sportsdrome».

Carlo Duran, in questo clima ostile, è riuscito [redacted] que a tener [redacted] al [redacted] obiettivo: [redacted] il titolo continentale conquistato nel novembre scorso [redacted] Torino contro lo spagnolo Folledo e guadagnare la borsa più alta della sua carriera, dieci milioni di lire. Il pugile italiano metterà nuovamente in palio il [redacted] primato tra qualche mese contro il tedesco Jupp Elze, lo sfidante ufficiale [redacted] designato dall'European Boxing Union.

c. c.

Per l'atletica leggera

Pista in «tartan» a [redacted] in [redacted] Olimpiadi

Formia, 26 marzo.

Alla scuola [redacted] atletica leggera [redacted] si [redacted] approntando la [redacted] pista in «tartan» italiana. Si [redacted] una corsia di 110 metri che permetterà agli [redacted] dell'atletica di esercitarsi, prima di partire [redacted] le Olimpiadi di Città di Messico, a questo [redacted] che permette di gareg[redacted] con [redacted] condizione atmosferica e [redacted] ottimi risultati.

Il «tartan», che [redacted] stato utilizzato negli ultimi giochi [redacted] americani di Winnipeg nel Canada e sul quale verranno disputate le prossime Olimpiadi messicane, è una resina sintetica che, una volta applicata, forma una superficie plastica resistente, antisdrucciolevole ed [redacted]bile.

Il Napoli senza Juliano nella gara con i bianconeri

Napoli, 26 marzo.

Juliano difficilmente potrà [redacted] in campo domenica contro [redacted] Juventus: le condizioni del centrocampista del Napoli, che si era infortunato contro il Bologna, [redacted] so[redacted] soddisfacenti. [redacted] suo posto giocherà Montefusco.

Anche per Bianchi il rientro [redacted] squadra, previsto appunto [redacted] domenica, quasi certamente dovrà essere rinviato [redacted] altra occasione. Il mediano, durante l'allenamen[redacted] ieri, è stato colpito da crampi ad un polpaccio ed ha dovuto abbandonare il [redacted]o. L'unico rientro possibile sembra attualmente quello [redacted] Omar Sivori. L'allenatore [redacted], [redacted] termine dell'allenamento odierno, ha detto: «*Speravo di poter schierare contro la Juventus la formazione tipo, ma purtroppo in questo momento la cosa sembra molto difficile*». Gli azzurri proseguiranno gli allenamenti [redacted] di, trasferendosi quindi in ritiro a Castel Volturno, [redacted] località in riva al mare [redacted] quaranta chilometri dalla città.

Da Torino a Santa Vittoria d'Alba [redacted] per Nino Benvenuti

[redacted] campione del mondo [redacted] pugilato giunge per due giorni in Piemonte
Sarà accompagnato dalla moglie Giuliana - Domani visiterà [redacted] Fiat

Benvenuti durante una precedente visita a Torino

Gli appassionati piemontesi della boxe avranno oggi e domani l'occasione di applaudire il campione [redacted] mondo Nino [redacted]. Il pugile triestino, [redacted] arriva [redacted] a Torino proveniente da Trieste, si tratterrà infatti per [redacted] giorni in Piemonte. Benvenuti è stato invitato a visitare gli stabilimenti della «Cinzano», la ditta con cui egli potrebbe concludere un abbinamento pubblicitario. Già in occasione del terzo incontro con Griffith, il pugile triestino ed i suoi «[redacted]» avevano sfoggiato le insegne pubblicitarie della [redacted] piemontese.

Nino è rientrato [redacted] dalla montagna con la famiglia, ed ha affidato i figli ai nonni materni. Stamane, accompagnato dalla moglie, riparte in aereo per Milano.

All'aeroporto milanese, il campione del mondo troverà ad attenderlo il procuratore Amaduzzi ed alcuni dirigenti della ditta torinese. La comitiva a bordo di due «Fiat Dino» raggiungerà Torino e proseguirà subito il viaggio verso Santa Vittoria d'Alba — sede degli stabilimenti — nella scia di un corteo di macchine che preannunceranno il passaggio [redacted] campione.

Dopo [redacted] visita alla «Cinzano» ed una colazione [redacted] nore, Benvenuti rientrerà a Torino. Domani visiterà la Fiat ed in [redacted] proseguirà per Roma dove sarà ricevuto [redacted] Papa e da Saragat.

Le grandi società di calcio contro il blocco degli stranieri

Gli assi d'oltre Alpe sono utili al miglioramento tecnico [redacted] indispensabili per evitare le spese pazzesche nell'acquisto [redacted] giocatori nazionali - Catella illustra il punto di [redacted] Juventus - [redacted] a Roma riunione dei dirigenti - [redacted] insisterà anche per un contratto più giusto [redacted] la Rai-tv e per gli sgravi fiscali

[redacted] si riuniranno a Roma tutti i dirigenti del calcio, [redacted] dal presidente federale dott. Franchi, per discutere della particolare e delicata [redacted]one determinatasi [redacted] seguito alla mancata approvazione della legge sugli sgravi fiscali. A sollecitare questa «assise di protesta» sono stati i consiglieri della Lega professionale, che intendono dimostrare il loro malumore per determinati atteggiamenti assunti da uomini [redacted] governo, atteggiamenti che hanno portato un gra[redacted] contrasto [redacted] opinione [redacted] campo generale dello sport [redacted] gli stessi dirigenti i vari settori del calcio.

I motivi di questa presa di posizione, che non [redacted] vuole ancora definire «rivoluzionaria» ma [redacted] potrebbe molto presto [redacted] il carattere [redacted] una vera scissione, sono in parte noti. Le società di Lega professionale (cioè quelle di serie A e di [redacted] B) sostengono il maggior peso economico anche per quanto riguarda il fisco: il Totocalcio dà allo Stato oltre [redacted] cinquanta per cento [redacted] proventi, che [redacted] di oltre un miliardo alla settimana; [redacted] biglietti d'ingresso agli stadi grava una [redacted] aggirantesi mediamente sul 35 per cento (il che significa [redacted] tre miliardi e mezzo all'anno), e [redacted] concludere [redacted] Rai-tv strappa sempre contratti poveris[redacted] per le [redacted], [redacted] pensa che l'ente radiofonico italiano con complessivi 250 milioni all'anno [redacted] garantisce le trasmissioni calcistiche di una intera stagione (in altre parole sette-otto milioni alla settimana per [redacted] tutte le riprese tv e tutte [redacted] radio).

[redacted] dirigenti professionistici avevano tollerato tutto questo nella [redacted] di trovare un po' di comprensione da parte dei politici, speranza delusa con [redacted] rifiuto della [redacted] per gli sgravi fiscali, legge — [redacted] intende precisare [redacted] parte competente — che avrebbe [redacted] portato pochi vantaggi alle società [redacted] A e di B, ma era molto attesa soprattutto come inizio di una più vasta azione [redacted] avvicinamento fra sportivi e gli enti preposti alla [redacted] tutela.

La legge, bocciata [redacted] commissione finanze della Camera [redacted] deputati, prevedeva una [redacted]ne delle tasse sui biglietti d'ingresso [redacted] agli [redacted] (dal 20 [redacted] per cento) però solo per i prezzi inferiori a mille lire, mentre aumentava dal 20 a 35 per cento gli oneri a carico dei biglietti di tribuna. Era un'operazione [redacted] da per [redacted] i prezzi dei po[redacted]lari, conservando pressoché inalterato il carico fiscale complessivo dei clubs. Sebbene i firmatari della legge provenissero da ogni settore dello schieramento parlamentare, la norma [redacted] stata respinta anche per certi errori di impostazione. Molti deputati infatti, di fronte al minacciato sciopero delle società professionistiche, credendo che la nuova [redacted] portasse [redacted] riduzione degli emolumenti fiscali a vantaggio di [redacted] che spendono enormi somme di denaro, h[redacted] detto «no» nel segreto [redacted] voto.

[redacted] nuove disposizioni — è bene ripetere — non avrebbero [redacted] tato [redacted] vantaggio alle società di A e pochissimi utili a quelle di B, ma sarebbero servite per gli altri settori dello sport. Nonostante questo, proprio i dirigenti i massimi clubs calcistici hanno voluto protestare, e sabato a Roma questa protesta avrà [redacted] sviluppo concreto.

E' facile pensare ad uno scontro fra i rappresentanti del calcio professionistico e quelli del calcio dilettantistico. I «grandi» sembrano intenzionati a portare sino in fondo le conseguenze del[redacted] loro azione. Dicono di voler difendere gli interessi del calcio, intendono dimostrare [redacted] non vengono buttati denari dalla finestra, vogliono far sapere che il calcio professionistico [redacted] al fisco complessivamente circa venti miliardi all'anno. Vorrebbero soprattutto discutere «da soli» gli interessi della categoria. La riduzione delle squadre di A da diciotto a sedici non è piaciuta a tutti; molti protestano contro il blocco dei giocatori stranieri, contro [redacted] contratto firmato con la Rai-tv, [redacted] il fatto che alcuni enti locali pretendono forti affitti per i campi di gioco (il Torino e la Juventus [redacted] esempio danno [redacted] comune [redacted] Torino qualcosa come sessanta milioni all'anno) il che [redacted] netto contrasto con le elargizioni speciali concesse in [redacted] ca[redacted] (è il caso del Cagliari e del Foggia).

Sabato a Roma [redacted] discuterà di tutto questo, ed [redacted] facile prevedere scontri anche vivaci. Forse non si arriverà ad una vera rivoluzio[redacted] come qualcuno auspica, ma i contrasti [redacted] piuttosto violenti. Sono stati [redacted] alla riunione i dirigenti federali di tutte [redacted] Leghe e dei settori [redacted] ed arbitrali. La Juventus sarà rappresentata dal consigliere federale comm. Giordanetti, il Torino dal consigliere di Lega professionale comm. Pianelli. Il presidente granata però è a Budapest per ragioni [redacted] lavoro e forse [redacted] arriverà [redacted] tempo.

L'on. Catella ed [redacted] comm. Giordanetti hanno illustrato la [redacted]zione della Juventus su questi importanti problemi. L'on. Catella ha detto: «Noi non siamo per le rivoluzioni, e questo è ovvio, [redacted] che intendiamo far sentire la nostra voce [redacted] vari argomenti in discussione. La leg[redacted] sugli sgravi [redacted] se a noi [redacted] solo di riflesso, [redacted] passare nella prossima [redacted]gislatura. Si dovrà trovare il modo di ridurre le tasse perché il [redacted] è qualcosa di più che un semplice spettacolo, è un fenomeno di carattere [redacted]iale. Ogni azione in favore dei clubs meno forti economicamente [redacted] importan[redacted] e doverosa. Dovremo parlare anche dei [redacted] di affitto agli stadi per uniformare queste disposizioni, riducendo al massimo o addirittura annullando il [redacted] tributo».

«Che cosa ne pensa del contratto sulle trasmissioni radio e tv?».

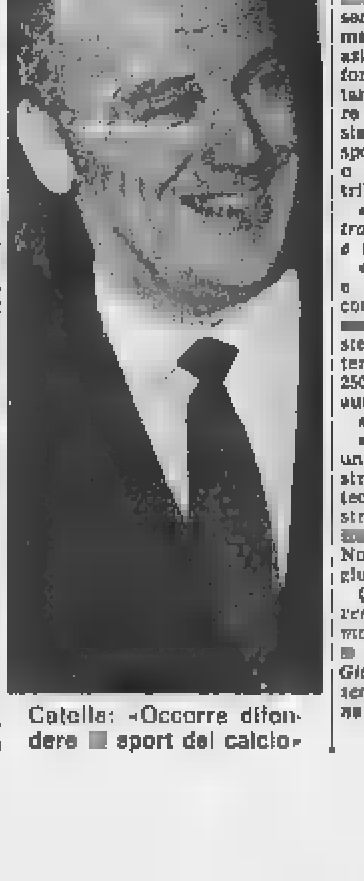
«Gli [redacted] a giugno e la [redacted] già provveduto a comunicare alla controparte [redacted] intende più rinnovarli alle stesse condizioni. Discuteremo intere settimane, ma il canone di 250 milioni deve essere di molto aumentato».

«E gli stranieri?».

«Il miglioramento [redacted] gioco [redacted] un nostro preciso obiettivo. Gli stranieri [redacted] utili sia in campo tecnico che in campo amministrativo in quanto servono da cal[redacted] prezzi correnti da noi. Non esiste una ragione valida a giustificare il divieto».

Questa la posizione della Juventus [redacted] principali problemi del momento. Non è detto che le te[redacted] dell'on. Catella e del comm. Giordanetti debbano senz'altro essere accettate. Certo la discussione sarà ampia e completa.

Giulio Accatino



Catella: «Occorre diffondere [redacted] sport del calcio»

[redacted] derby per il secondo posto

Anche Varese e Napoli sono in [redacted] per la piazza d'onore, ma il confronto diretto tra granata [redacted] nerazzurri avrà un valore decisivo - [redacted] spera di recuperare Moschino - La squadra milanese [redacted] stessa formazione [redacted] cui ha battuto la Fiorentina

«Contro l'Inter domenica dovrò [redacted] schierare una squadra incompleta. Il Torino [redacted] è [redacted] fortunato, in questo periodo...». *Sono parole [redacted] Fabbri [redacted] la sua amarezza [redacted] comprensibile: a Bologna, dove mancavano fra i granata due giocatori del valore di Puja e Moschino, si è infortunato Bolchi, [redacted] quale sarà assente contro i nerazzurri. La situazione è tutt'altro che [redacted], [redacted] si considera che la squadra [redacted] Helenio Herrera è in forma [redacted] non [redacted] sconde le sue ambizioni di conquistare il secondo posto finale.*

Il problema principale di Fabbri è quello [redacted] trovare un valido sostituto a Moschino; a Bologna ha provato [redacted] centrocampo Corni, che però non ha convinto; nella ripresa ha poi fatto avanzare Bolchi [redacted] fianco [redacted] Ferrini, [redacted] contro l'Inter tale soluzione è da scartare perché, [redacted] si [redacted] detto, l'ex nerazzurro è indisponibile. Comunque Fabbri non si è perso di coraggio: ieri ha collaudato le condizioni di Moschino e di Puja per appurare [redacted] almeno uno dei due potesse essere recuperato. Per lo «stopper», niente da fare; per [redacted] centrocampista, reduce da uno stiramento, qualche possibilità invece c'è. [redacted] si tratta [redacted] possibilità piuttosto remote.

Contro l'Inter, quasi sicuramente Corni giocherà laterale, con Trebbi battitore libero [redacted] Cereser stopper, mentre il compito [redacted] sostituire Moschino a centrocampo questa volta dovrebbe toccare ad Agroppi. Ma Fabbri, prima di comunicare la formazione, attenderà fino all'ultimo, [redacted] non per ragioni di pretattica: se Moschino dovesse rimettersi [redacted] tempo utile, [redacted] trainer granata risolverebbe [redacted] problema più importante. [redacted] attenderebbe la gara con i [redacted] zurri con una fiducia ben maggiore.

Il Torino sta attraversando un momento delicato: dopo la sconfitta di Bologna è stato raggiunto al secondo posto da Varese [redacted] Napoli ed ha perso due punti anche nei confronti dei nerazzurri, che [redacted] seguono il terzetto immediatamente alle spalle del Milan [redacted] sola lunghezza di distacco.

Ieri sera, intanto, Fabbri si [redacted] incontrato in sede con alcuni dirigenti (Pianelli [redacted] fuori sede): la notizia non [redacted] ancora ufficiale, ma pare che il Torino abbia deciso di ricorrere alla Caf per la multa di [redacted] mila lire inflitta all'allenatore granata.

Il giovane difensore Bet

Milano, 26 [redacted]

Helenio Herrera, [redacted] «trainer» dell'Inter, [redacted] non ha voluto rilasciare interviste: «Soltanto venerdì discuteremo della partita di Torino con i granata — si è limitato [redacted] dire al termine dell'allenamento —, per il momento non vi sono novità. Confermo [redacted] formazione che ha sconfitto la Fiorentina». E [redacted] n'è andato senza aggiungere altro. Eppure i cronisti avrebbero voluto sapere qualcosa di più concreto; avrebbero desiderato porgli alcune domande per sapere, [redacted] esempio, cosa c'è [redacted] vero circa [redacted] ventilato scambio Nielsen-Anastasi, circa un interessamento dell'Inter per Maraschi, ed infine circa la possibilità della cessione [redacted] Corso a [redacted] campionato.

Per il momento, quindi, l'unico indizio è questo: domenica, a Torino, l'Inter schiererà Sarti; Burgnich, Facchetti; Suarez, Bet, Santarini; D'Amato, Mazzola, Cappellini, Corso [redacted] Domenghini. [redacted] Nielsen non [redacted] hanno [redacted], [redacted] si sa nemmeno [redacted] verrà utilizzato in «De Martino».

Anche l'atteggiamento [redacted] Moratti ha [redacted] certo [redacted] di mistero. Rientrato domenica mattina dagli Stati Uniti dove [redacted] soggiornato a lungo per impegni di lavoro, [redacted] sidente nerazzurro ha evitato volutamente l'incontro con i cronisti, guardandosi bene dallo smentire le voci secondo [redacted] quali avrebbe intenzione [redacted] dimettersi.

Moratti resta o se ne va? La domanda se la pongono tutti, [redacted] soltanto i giocatori nerazzurri. L'ambiente stesso [redacted] dirigenti interisti appare frastornato, e ciò sebbene Fraizzoli, candidato numero uno alla presidenza, si sia pre[redacted] far sapere [redacted] augurio [redacted] che Moratti rimanga alla guida della società.

Un francese osserverà Combin

Parigi, 26 [redacted]

(l. m.) [redacted] Federazione calcistica francese ha comunicato [redacted] alla Federazione internazionale l'elenco dei 22 elementi convocati [redacted] l'incontro [redacted] 6 aprile prossimo a Marsiglia contro la Jugoslavia, [redacted] quadro della Coppa delle [redacted].

Nella lista c'è anche Combin, del Torino, che sarà «[redacted]vato» domenica in [redacted] del confronto tra i granata e l'Inter da Frucharte, collaboratore [redacted] commissario unico [redacted] Dougagues.

Il "conflitto" tra il Comune [redacted] Borghi
[redacted] il [redacted] del Varese

La [redacted] capienza dello stadio [redacted] di una accesa polemica - Il comm. Borghi parla [redacted]

(Dal nostro inviato speciale)

Varese, 26 marzo.

I tifosi [redacted] Varese sono preoccupati per il futuro della squadra biancorossa, protagonista di un entusiasmante campionato che la vede attualmente [redacted] secondo posto in classifica tenendo testa alle formazioni «milionarie» delle grandi città. Il motivo di preoccupazione da parte degli sportivi varesini non è perciò di indole calcistica, ma deriva dall'aperto contrasto tra le autorità comunali ed i dirigenti della società, contrasto che ha portato [redacted] presidente del Varese, comm. Borghi, a minacciare le dimissioni e l'abbandono del mondo del calcio.

Il motivo del «conflitto» è causato [redacted] ridotta capien[redacted] dello Stadio Comunale, ulteriormente diminuita dai lavori di rifacimento della pista ciclistica, capienza che è insufficiente ai bisogni di [redacted] squadra che lotta nelle prime posizioni [redacted] classifica. Le polemiche [redacted] trasci[redacted] ormai [redacted] tempo, ma [redacted] sono pericolosamente acuite dopo la clamorosa «invasione» di campo compiuta da circa duemila spettatori in occasione della partita fra Varese [redacted] Torino.

Come si ricorderà, quel giorno il Varese rischiò [redacted] perdere «a tavolino» l'incontro perché gli spettatori non avevano potuto trovare posto sulle gradinate e si [redacted] assiepati lungo la pista ciclistica. Il presidente Borghi in quella occasione minacciò di andarsene, di abbandonare il Varese e finire in polemica con il Comune, responsabile della critica situazione.

La risposta ufficiale da parte delle autorità cittadine non si [redacted] fatta attendere ed [redacted] Comune ha dichiarato che negli ultimi due campionati il Varese ha versato una cifra irrisoria, neanche due milioni [redacted] mezzo, all'Amministrazione civica, pari all'uno per cento sugli incassi netti, e che nessun contributo finanziario di privati cittadini era stato effettuato a favore della costruzione di attrezzature sportive.

Il comm. Giovanni Borghi, rientrato questa sera da [redacted] lungo giro [redacted] affari, [redacted] appreso soltanto oggi la [redacted] posizione da parte del Comune, ma sta approntando a sua volta un «memoriale» ed è pronto a passare al contrattacco. [redacted] «guerra fredda [redacted] comunicati», [redacted]ma, continua. Le ventilate dimissioni di Borghi sono sempre nell'aria ed una decisione definitiva dovrebbe [redacted] sere presa a brevissima scadenza. [redacted] è chiaro che l'eventuale abbandono del presidente Borghi significherebbe la fine della «bella avventura» [redacted] Varese, perché sarebbe giocoforza cedere i giocatori più richiesti, come Anastasi e Cresci, che l'Inter principalmente, ma [redacted]he parecchie altre società, vorrebbero acquistare.

In attesa che le posizioni divengano meno rigide fra [redacted] due parti in causa e che il buon [redacted] ed il comune interesse per [redacted] sorti della squadra calcistica [redacted] Varese prevalgano, l'allenatore Arcari cerca di impedire che i giocatori [redacted] scossi da queste polemiche. Il secondo posto è difficile da conservare di fronte all'incalzare di Napoli, Torino e Inter, [redacted] per non compromettere il brillante torneo sin qui disputato ci vuole tranquillità e massima concentrazione.

Le condizioni generali [redacted] giocatori sono ottime, come anche l'allenamento odierno ha dimostrato. «Osservato speciale» [redacted] naturalmente Pietro Anastasi, il ventenne centravanti che Valcareggi ha chiamato pochi giorni fa [redacted] azzurri. Con una fiammante maglia rossa, Anastasi ha [redacted] a perdifiato avanti [redacted] indietro per due ore, dimostrando chiaramente [redacted] proprio «gusto» a giocare. Oggi [redacted] giocatore vale parecchie centinaia di milioni [redacted] potrebbe essere scambiato con campioni [redacted] Nielsen, D'Amato [redacted] Peirò, ma [redacted] impegna [redacted] la stessa volontà [redacted] qualche anno fa, quando inseguiva un sogno [redacted] notorietà giocando per poche migliaia di lire e sperando un giorno di imitare il suo centravanti ideale, John Charles.

«*Non pensavo proprio [redacted] arrivare ad [redacted] convocazio[redacted] in Nazionale a neanche vent'anni* — [redacted] ammesso [redacted] simpatico centravanti siciliano — *se solo mi ricordo che tre campionati fa giocavo an[redacted] in serie D. Questa chiamata del signor Valcareggi è stata [redacted] piacevole sorpre[redacted] e spero di ricompensare [redacted] fiducia che [redacted] stata riposta in [redacted] Ho una grossa responsabilità addosso, ora, [redacted] sta a me dimostrare che mi sono meritato tutto questo. Mi sono sentito un po' come una recluta fra tanti campioni veterani, a Coverciano, forse un po' intimidito dall'ambiente. Ma si fa [redacted] in fretta amicizia con tutti*». E Anastasi, pronunciate queste poche parole, [redacted] se, timido e un po' schivo, [redacted] chi ancora non è avvezzo [redacted] facile entusiasmo [redacted] tifosi [redacted] all'attenzione [redacted] nerale.

Paolo Patruno

Sorteggiate [redacted] <batterie> [redacted] il Premio Lotteria di [redacted]

Roma, 26 marzo.

Sono state sorteggiate oggi a Napoli le tre «batterie» del Gran Premio Lotteria Nazionale di Agnano di trotto (lire 38 milioni, tre batterie e una finale, metri 1680) del 7 aprile.

Batteria A: Be Sweet, Coalition, Gratanella, Intent Way, Hanning Hanover, Roquepine, Sure Mix.

B: Bernadel Hanover, Castleton Belle, Eileen Eden, Flame, Nimble Boy, Qualito, Some Fire.

C: Pasternak, Patricia Blaze, Po, Quentin Hanover, Seigneur, Short Stop, Spin Speed.

Come «riserve», in [redacted] forfait possibili sino [redacted] aprile, sono a disposizione Fashion Freight, Honos, Judkin, [redacted] Hanover, Rodney Hill, Sanders Hanover, Smart Rodney, Thereafis Des.

odore di caldo

[redacted] e caldo
bisogna solo saperlo distinguere
proprio come farebbe il vostro gatto
che di caldo se ne intende.

Informatevi presso [redacted]
più quotati.
Vi diranno che i bruciatori
Novatherm sono quanto
di più avanzato sia stato costruito
in questo settore.

Novatherm spa / Via Ceva 45 / Torino / Tel. [redacted]
Capo spa / Via Quittengo 36 / Torino / Tel. [redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

[illegible] - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
[illegible] - Largo N. Spinelli 3 Largo del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 106 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via [illegible] 166

oltreché presso [illegible] i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per [illegible] rispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma [illegible] Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. [illegible] Torino.

Il prezzo di queste [illegible] risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente [illegible] poste) per la tariffa con l'aggiunta delle [illegible] in ragione dell'1% globale.

Per ogni avviso di[illegible]to [illegible] volte ne «La Stampa» (o edizione Sera» [illegible] lunedì che a tutti [illegible] effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso [illegible] in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di [illegible] sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per [illegible] parole.

Avvisi [illegible] neretto: tariffa doppia.

Per [illegible] inserzioni [illegible] aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., [illegible] Torino», computata [illegible] cinque parole. In tal [illegible] all'importo dell'in[illegible] annuncio [illegible] aggiunto il solo [illegible] cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per [illegible] eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

[illegible] «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza».

[illegible] ha quindi il diritto [illegible] rificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli [illegible] stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e [illegible] DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — agli [illegible] di sportello — presso [illegible] le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in [illegible].

COMMERCIALI L. 220 per parola

CAVI [illegible]trici buono stato per cantiere edile cercasi. Tel. 543-688.

VENDESI tornio parallelo 250x1500 ottimo stato. Telefonare ore 12,30-13,30 664-123. 1001

ARTIGIANATO L. 220 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. [illegible], 488-178.

DECORATORE piemontese [illegible] lavori ovunque. Telefonare 362-240.

DECORAZIONI perfettissime [illegible] zarie comprese 20.000 lavabilissime 13.000. Serietà. Telefonare 355-293

DECORIAMO camere 10.000 compreso tappezzeria 18.000. Telefonare ore pasti 369-707. [illegible]30664

[illegible] tappezzerie [illegible] camera lavabile 12.000. Telefonare 356-587 Lazzara. 1001

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, [illegible]-180. O908

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ed automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-626. O834

A.A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible]ieri a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo. Telefonare 594-760. O678

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.

A.A. AFIA. Pietro Micca 18, telefono 540-632. prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba [illegible] (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O707

A. DROGHERIA con alloggio, centomila giornaliere, causa trasferimento cedesi dilazionando. Domus 511-050.

A Cuneo cediamo commercio ortofrutticolo castagne con rappresentanti estero fortissimo giro d'affari. Ri[illegible], via Mazzini 1. Torino. O744

ABBIGLIAMENTO [illegible] Vittorio 2 vetrine vero affare cedesi causa trasferimento. Telefonare 502-514.

ACCONCIATURE avviatissimo arredamento nuovo affarone cedesi eventuale gerenza. Telefonare 353-947. 360-208. A29876

ACCONCIATURE moderne vicino supermarket barriera Milano cedesi 1.200.000 causa trasferimento. Telefonare 502-542. O63

ALBERGO ristorante redditizio potrete acquistare alle migliori condizioni scrivendo precisando: «Pubbli[illegible] Stampa 7262 — 10100 Torino».

AMPIO commestibile [illegible] alloggio fitto 26.000 mensili privato cede. Telefonare 535-790. 1001

ATTIVO trentatreenne diplomato esamina combinazione rilievo serie [illegible]. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AUTORIMESSA 130 auto [illegible] officina attrezzata 6000 media forte in[illegible] cedesi 3.000.000 contanti resto dilazionato. Telef. 785-597.

AUTOSALONE centrale vendite auto, avviamento decennale, con autorimessa e officina cedesi. Tel. 386-973

AVVIATA autorimessa officina Santa Rita 150 macchine cedesi. Telefonare 339-886. A32291

BAR superalcoolici semicentrale incasso 45.000 giornaliere cedesi 4 milioni 800.000. Troglia, corso Regina 168. O100

BAR 50.000 giornaliere adiacente mercato arredatissimo cedo dilazionando. Tel. 537-213. O113

CACCIA e pesca 12.000.000 annui altissimo reddito cedesi 3.500.000. Telefonare 502-542. O63

CAUSA malattia cedesi avviatissima tintostireria zona commerciale. Telefonare 380-178. A30292

CAUSA malattia urge cedere macelleria centralissimo Moncalieri. Telefonare 642-483. 2001

CEDESI latteria zona grande sviluppo causa ritiro commercio. Telefonare 768-931. O156

CEDESI per motivi salute avviata ripettinatura cinture Biella zona depressa. Riva, via Mazzini 1.

CEDESI rivendita pane anche dilazionando Santa Rita. Telefonare 329-039 mattinate. 1001

CEDO rivendite pane e drogheria 80.000 giornaliere controllabili. Telefonare 498-320. A28824

CENTRALISSSIMA sartoria cedesi motivi famigliari. Telefonare 517-278 dopo ore [illegible] tel. 394-528.

CINEMATOGRAFO zona Statuto 20 milioni annui cedesi. Eventualmente permuta terreno. Tel. 502-514.

CIRCOLO Enal occasionissima vende[illegible] Santa Rita affarone. Tel. 588-395.

COMMESTIBILI occasionissima [illegible] milione 500.000 totale forte incasso, zona popolare cedo. Telefonare 537-213. O641

[illegible] 150.000 giornaliere, vicinanze Torino, moderno, [illegible]desi dilazionando. Tel. 502-542.

CONCEDIAMO rapidi finanziamenti impiegati operai esercizi riservatezza. Studio finanziario, piazza Solferino 3.

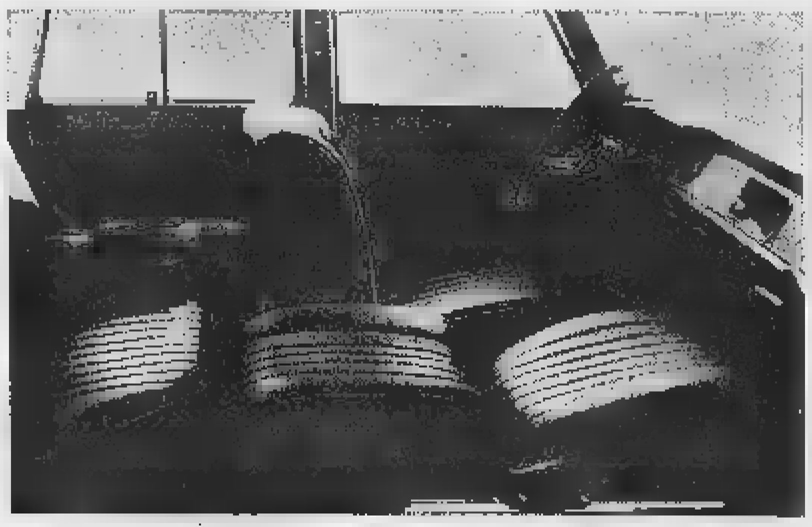
DIANO Marina vendo boutique abbigliamento avviamento decennale, guadagno dimostrabile, posizione centralissima, 4.000.000. Telefonare 65-765. 2001

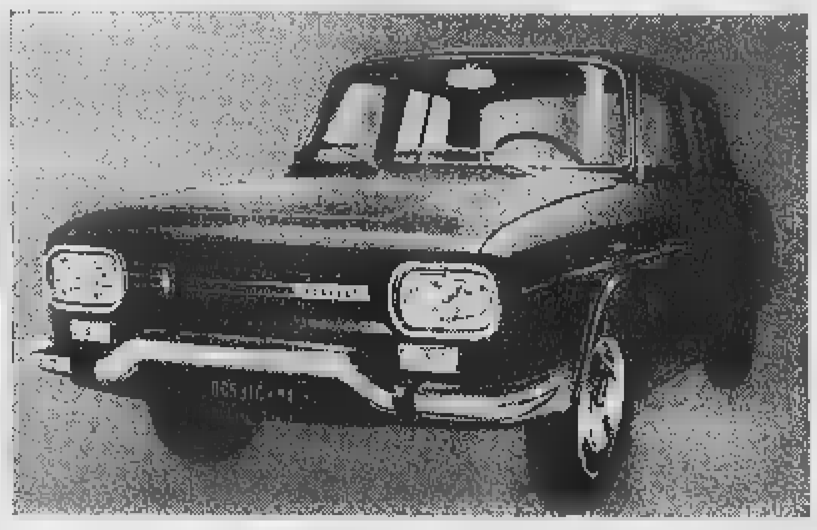
DISEGNATORE progettista mobili arredamenti pubblicità vasta esperienza rimpatriato recentemente, piccolo capitale, esamina proposte per società o direzione studio analogo nel genere. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 3486 — Torino». A32492

[illegible] giornaliere 2.000.000 contanti totale 3.800.000 arredatissima 4 vetrine angolari. Telefonare 537-213. O113

LE 1100 RENAULT

nessun'altra 1100 può darvi di più!





più temperamento più ripresa

Ora che ha portato [illegible] cilindrata a 1100 cc. la Renault 8, la più sportiva delle 1100 è anche la più sicura, tanto da conquistare, nella versione Gordini, brillanti affermazioni nei più severi Rally d'Europa. Il consumo è basso: 15 chilometri con 1 litro. Il comfort e la sicurezza giudicateli voi: sedili imbottiti e reclinabili, [illegible] a due razze, cruscotto con strumentazione circolare, baricentro basso, quattro freni a disco e sospensioni indipendenti.

RENAULT 8

più eleganza più spazio

La Renault 10 [illegible] la più italiana fra [illegible] 1100 europee. Oggi, la nuova calandra con i fari quadrati, esalta ancora di più l'eleganza della sua linea. All'interno, lo spazio, il comfort e la [illegible]ziosità d'una vettura [illegible] cilindrata superiore. L'imbottitura e la strumentazione [illegible] di lusso, fa 15 chilometri [illegible] un litro, il bagagliaio contiene sempre tutto, i freni sono a disco e [illegible] sospensioni indipendenti: una nuova affermazione della qualità Renault.

RENAULT 10

[illegible] la vostra 1100 Renault: da L. 688.000

[illegible] di 600 punti di assistenza in tutta Italia. Vendita a [illegible] tramite la DIAC Italia.

FINANZIAMO rapidamente appartamenti case. Interfinance, Cavour 5. Torino, telefono 531-784.

FRUTTA verdura 100.000 giornaliere su piazza intenso passaggio cedo dilazionando. Telef. 537-213.

LATTERIA avviatissima Madonna Campagna alloggio cedesi [illegible]. Troglia, [illegible] Regina 168.

LATTERIA 120 litri giornalieri dimostrabili, arredatissima zona popolare cedo dilazionando. Telefonare 537-213. O113

LATTERIA 200 litri 55.000 garantite affitto mite cedo anticipando 3.000.000. Telefonare 545-596.

LAVASECCO attrezzatissimo vendesi urgentemente o permuto alloggio o terreno. Telefonare 215-886.

LAVASECCO con alloggio [illegible] zona S. Rita. Telefonare 321-627.

MAGLIERIE con laboratorio, ingrosso minuto, centralissima incasso 27 milioni cedesi. Telefonare 502-514.

[illegible] articoli tecnici, cuscinetti, acciai speciali, avviamento quarantennale, Pinerolo, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 43 — Torino».

PASTICCERIA con laboratorio zona Francia 25.000.000 annui cedesi anticipando 7.500.000. Tel. 502-542.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18, telefonare 540-879. O560

[illegible] conigli 450.000 settimanali vero affarone cedesi 3.500.000 dilazionati. Telefonare 502-514.

PRESTITI rapidi: impiegati, operai, esercenti, artigiani. Ucat, Re Umberto 27, telefono 534-267.

PRIVATO vende [illegible]ria zona c[illegible] fe 45.000 giornaliere 3.850.000. Telefonare 787-650. A2[illegible]

[illegible] ottima posizione ultradecennale in zona commerciale cedesi. Telefonare 779-008. 2001

RIVENDITA pane commestibili [illegible] Francia Kg. 100 incasso 100.000 cedesi anticipando 3.500.000. Telefonare 502-542. O63

RIVENDITA pasticceria zona Martinetto cedesi eventualmente gerenza possibilità laboratorio. Tel. 502-514.

SALUMERIA [illegible] Rita 45.000 giornaliere incrementabili arredamento moderno cedesi convenientemente. Telefonare 502-514. O63

SANREMO cedo pensione fronte Casinò, ascensore, prezzo modico, telefonare 80-451, Sanremo.

SANREMO pensione in villa, vicinanza mare centralissima cediamo causa malattia. Cova, piazza Colombo 30.

SOCIETA' attrezzata costruzioni meccaniche e stampaggio, cerca abbinamento, oppure articolo grande consumo per sviluppo produzione. Telefonare 784-398. 2001

[illegible] pasticceria confetteria [illegible] convenientissima dilazioni zona Statuto. Telefonare 782-627.

TINTOSTIRERIA, ottima clientela, [illegible] malattia cedesi. Telefonare 238-808 ore pasti. A29044

TORRES cede avviatissimo panificio con alloggio centro S. Paolo. Telefonare 389-417. O61

TORRES cede piccolo ristorante avviatissimo centro S. Paolo occasione. Telefonare 389-417. O61

VENDESI ampio negozio di articoli casalinghi e regalo. Telefonare al [illegible]. A28932

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTA alloggi, [illegible] valutazione. Telefonare 751-826, 779-538. O954

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque prova. Telefonare 634-673. O' :2

A. ACQUISTA cont[illegible] privatamente casa [illegible] Tel. 794-351.

A. ACQUISTO contanti stabile Torino vecchia nuova costruzione. Telefonare 545-596. O27

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-677. O27

A. AFFARE 6.000.000 vendesi Mirafiori spazioso due camere, tinello, cucinotta, servizi. Telef. 769-800 geom. Martinat. O905

A. BORGATA Paradiso (via Manzoni 27-29) prezzi e pagamenti eccezionali appartamenti ultraspaziosi, rifinitissimi luminosi, 1-2 camere tinello cucinotta da 2.000.000 camera, mutuo, dilazioni. Consuledile 545-670. O961

A. AFFARONE vendesi alloggio nuovo signorile minimo anticipo mutuo agevolato 3% più rate pari affitto. Telefonare 652-273.

A. CASCINE Vica, Fiat Rivalta, Grugliasco, anticipando 1.200.000, 21 mila mensili, acquistate alloggi signorili. Telefonare 610-836.

A. CENTRO Barriera [illegible] alloggio libero due camere tinello servizi termobagno 4.900.000; altro camere tinello prossimamente libero, vendesi. Tel. 502-247.

A. FINE frazionamento vendesi casa nuova, tre camere, cucinotta, servizi. 7.200.000. Telefonare 769.800 geometra Martinat. O905

A. FUTURI sposi acquistano mentanti alloggio in Torino. Telefonare 84-061. O885

A. GARANTIAMO vendite contanti: alloggi, case, ville, frazionamenti. Fasano 694-670. O908

A. PERMUTO negozi [illegible] alto reddito con appartamenti anche vecchi. Consuledile 512-670. O961

A. PINO vendesi terreno comodo ai servizi progetto approvato. Telefonare 881-852 mattino.

A. PINO vendonsi alloggi [illegible]ali [illegible] giardino, facilitazioni [illegible]to. Tel. 531-302. O28

A. PRIVATO vende palazzina nuova costruzione 40 camere mutuata affittata di reddito Casalle Torinese. Telefonare 256-687. [illegible]01

A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifica posizione. Tel. 531-302. O28

A. VALSALICE villa bellissima in parco ricco di alberi secolari, grande salone, 4 camere, camera donna, menagerie tripli servizi, box auto spaziosissimo, [illegible] coperti pini, mq 1100 giardino, 41.000.000 più 9 milioni mutuo. Consuledile, 545-670.

A. VIA Lanzo 3 camere tinello cucinotta nuova signorile 8.000.000 sufficienti 3.000.000 più mutuo. [illegible]. O961

A. ZONA Francia, tra corso Lecce e corso Montegrappa convenientissimi 2 camere cucina bagno 5.800.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledile 545-670. O487

A Parella alloggi alto reddito, unadue camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri aria sola, impresa vende, Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi occasionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115. O856

A 1.000.000 in Pieno vendonsi lotti per villette progetto approvato. Telefonare 761-234. A30849

ABITABILE corso Rosselli, tre camere, cucinotta, esenzione 8.900.000. Telefonare 518-738. O4

ACQUISTASI alloggio qualsiasi zona Torino oppure casetta, contanti. Telefonare 532-409. O40

ACQUISTASI signorile alloggio paraggi Gran Madre, corso Gabetti. Telefonare 511-400. A26138

ACQUISTO contanti inintermediari quadricamere salone cucina servizi oppure appartamentini abbinabili zone precollinare, Crocetta. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7197 — Torino». A29803

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. [illegible].

ACQUISTO contanti alloggi nuova costruzione in Torino. Tel. 745-588.

ACQUISTO signorile recente salonicino bicamere servizi zona Ferraris Francia Montevecchio Abruzzi Vittorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7293 — Torino». A30926

ALLOGGETTO libero, piano rialzato, zona Montegrappa, 3.100.000 sufficienti 2.000.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGIO bellissimo vicino Porta Nuova terzo ed ultimo piano grande ingresso soggiorno tre camere cucina due bagni garage cantina. Telefonare 697-097. A29829

ALLOGGIO centro S. Paolo libero 3 camere termobagno 5.900.000. Telefonare 84-061. O885

ALLOGGIO corso Bramante, salone, bicamere, bagno, cucina, [illegible]era donna. Vendo telefonare 553-975 mattino. O11

[illegible] Racconigi (Piazza Robilant) libero [illegible] tinello servizi piano rialzato 3.300.000. Tel. 879-327. O885

ALLOGGIO nuovo corso Francia-Regina Margherita, 3 camere servizi, vendo direttamente 70.000 mq. Telefonare 650-909. A248467

ALLOGGIO Rivoli vendesi, 3 camere servizi, boxe. Telefonare mattino 80-351. A30658

[illegible] tricamere servizi distinto soleggiatissimo privato vende. Telefonare 352-873. A32957

ALLOGGIO, via Coppino, libero, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, esente, vendo 6.300.000 volendo box. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO (via Vanesca) [illegible], cucina. 600.000 più mutuo. Torincasa 515-318. O698

ALLOGGIO, zona via Borgaro, 1 camera, tinello, bagno, termocentrale, doppia aria, vendo 1.400.000 mutuo 2.000.000. Telefonare 547-476.

ANDORA Marina, vendesi terreno mq. 1500 posizione incantevole veramente tranquilla, sicuro affare. Telefonare 51-083, Villar [illegible] (To).

APPARTAMENTI centralissimi, via Principe Tommaso 18. Tre camere servizi 1.000.000 mutuo 2.400.000; due camere, servizi 690.000 mutuo 1.610.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI su piazza, corso Siracusa angolo Barletta. 2-3-4 camere. Mutuo, facilitazioni. Sabatelli 753-041. O32

APPARTAMENTINI centrali, via Morghen 35, lussuoso palazzo. Due camere entrata, bagno. Solamente 1.200.000 mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO luminosissimo via Caprioto 13, cuore San Paolo, 3 camere, entrata, bagno, ripostiglio, ampi terrazzi 2.200.000 mutuo 5 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO posizione straordinariamente interessante, corso Bramante 45 bis veduta piazza Carducci due camere, cucinotta, bagno 1.300.000 mutuo 3.700.000 Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO signorile 1963 (borgata Vittoria) libero 2 grandi camere salone cucina 10.800.000. Telefonare 879-327. O885

APPARTAMENTO spazioso via Arvier 4 bis, due passi corso Peschiera, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.300.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO superpanoramico. Corso IV Novembre 8, ottavo piano zona Crocetta-Santa Rita. Quattro camere, ingresso, [illegible]. 2.300.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044.

[illegible] privato vende [illegible] mq. 1500 progetto approvato con accesso privato fronte lago. Telefonare 938-006 pomeriggio.

[illegible] **VILLA COLLE BRAIDA CONFORTEVOLISSIMA, MATERIA[illegible] EDILI, [illegible]. TELEFONARE 303-036.** [illegible]

BORGIO Verezzi casetta mediterranea 5-6 locali vicinanze mare ammobiliata vendesi. Telefonare Bergamo 211-309. 22266

BUDHA posizione privato acquista contanti alloggetto [illegible] camere cucina servizi libero possibilmente attico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7290 — Torino». A30909

CAMBIASI alloggio 2 camere tinello servizi con altro camere in meno. Borgata Parella. Tel. 773-537.

CANTALUPA vendo piccola pre-fabbricata, terreno boschivo. Telefonare 320-037. Torino.

CASA da demolire, terreno edificabile Torino. Impresa cerca. Telefonare 544-123. O794

CASA Grugliasco [illegible] costruzione 20 camere bassa fabbricato [illegible] reddito vendo facilitando 38 milioni. Rossin, Principe Oddone 3.

CASA [illegible] **COSTRUZIONE TUTTA AFFITTATA VENDIAMO 335 MILIONI REDDITO 6,50% CEDENDO PACCHETTO AZIONARIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3275 —** [illegible]

CASA rustica, nuovissima villetta collina Pino vendonsi. Informazioni telefonare 881-944. [illegible]

CASA rustica panoramica comodità strada eventualmente terreno vendesi Casalborgone. Telef. 918-319.

CASA 89 camere 4 garages costruzione 1954 vendesi [illegible] occasione 135.000.000. Via [illegible] Fortino 30 [illegible]. Visite ore 15-18. A29657

CASETTA con alloggetto tre camere posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 543-688.

CASETTA Regina Margherita. 4 vani, giardino, 2.000.000. Geom. Sanzot 530-169. O40

CASETTA rustica da riparare due camere fattoia comodo accesso vendo 40 km Torino. Tel. 544-936.

CASETTA vicinanze Crescentino rimessa nuovo 4 camere e servizi, due giornate terreno irrigue vendo 5 milioni 500.000. Tel. 930-395.

CERCASI locale centrale eventuale permuta con terreni. Tel. 690-155.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i confort 1-2 camere servizi vendonsi subito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.

COLLINA Cavagnolo vendesi villetta soleggiatissima ogni comodità 4000 mq terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3298 — Torino».

COLLINARE terreno alberato per villette su strada provinciale vendesi. Telefonare ufficio 560-376.

CONTANTI 500.000 mutuo ratreazione vendo, Laumann, alloggi finitissimi. Telefonare 797-826.

[illegible] Francia 33, appartamento grandioso cinque camere, cucina doppi servizi, ingresso, 5.500.000 mutuo 12.900.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere [illegible] servizi, dipnocillalmi. Telefonare [illegible] O700

CUORE Santa Rita, via Ragusa 15, appartamento grande, nuovissimo costo economico. Quattro [illegible] cucinotta, ingresso, bagno. 3 milioni 900.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044. O867

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ilit, S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948.

DINTORNI Pinerolo vendesi lotti terreno progetto approvato, zona di grande sviluppo, miti pretese. Tel. 0121-51089. A30603

E' INIZIATA la quinta operazione «30 giorni». Vengono posti in vendita lussuosi appartamenti: tre camere, servizi; quattro, cinque camere, biservizi; sei camere, biservizi, bingressi. Posizione centrale, ricercatissima: corso Tassoni 70. Costo nettamente inferiore a quello di zona, valevole soltanto per trenta giorni: Lire 98.750 mq. Saranno concesse straordinarie facilitazioni pagamento: 10% contanti, mutuo, lunghissime dilazioni. Nostro personale sempre sul posto, anche giorni festivi. Gabetti 578-044. O867

FABBRICATO industriale Rivoli nuovo 900 mq. coperti villetta [illegible] pavimentato 1200 mq. uffici vendesi 38.000.000. affare. Rossin, Principe Oddone 3. O839

GRAVERE vendo terreno fabbricabile mq. 874 davanti Mobilificio I.v.a. Telefonare 986-537. 1001

IMPRESA acquista occasione capannone adiacenze Torino. Spesa massima venti milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3292 — Torino».

IMPRESA vende convenientissimi alloggi ottimo reddito corso Toscana 10/5 sabato pomeriggio.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816. O584

IN None, appartamento nuovo, 2 camere tinello cucinino cantina accessori. 2.500.000 contanti, 2.000.000 rateali, 2.000.000 mutuo. Telefonare 986-140. A30687

LAIGUEGLIA affarone vendesi alloggio nuovo panoramico mq. 88 Lit. 7.000.000 eventuale mutuo. Telefonare [illegible] Alassio. 2001

LOANO Borghetto vendonsi alloggi 2-3-4 locali da 2.900.000 in su. Telefonare 517-896 Torino.

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi inferiori, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

MAGAZZINO 200 mq. libero borgata Parella vendo 10.000.000 volendo mutuo. Telefonare 530-395.

MARCONI vendesi completamente rinnovato 2 camere, salone, biservizi, occasione. Telef. 517-803.

MURI due negozi [illegible]rali redditizi occasione vendo 13.000.000 compreso mutuo. Rossin, Principe Oddone 3. O839

OCCASIONE: alloggetto via Bava [illegible] 18, 5° piano senza ascensore, 2.500.000. Torincasa 517-249.

PALAZZO pressi Stadio pronto luglio vendonsi ultimi alloggi tre camere tinello servizi finiture accurate materiali sceltissimi via Fieramosca angolo Vernazza. A32287

(Continua a pag. 14)

per godere
la velocità
come sul velluto

iXizzatevi
viaggiate radiale

con il **nuovo ZX**
MICHELIN

Nel nuovo [illegible] la **struttura radiale** della carcassa e la [illegible] **disposizione** [illegible] **tele** che compongono la **"[illegible] stabilizzatrice"** consentono al pneumatico di assorbire le asperità del suolo, di **eliminare** praticamente **qualsiasi risonanza** e **vibrazione** ed inoltre di limitare gli sfregamenti del battistrada sul terreno, aumentandone l'aderenza e [illegible] resistenza all'usura.

[illegible] - PROP. [illegible]

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

La congiuntura dell'automobile alla luce delle statistiche del 1967

Diminuisce il divario produttivo fra le industrie del Mec e degli S. U.

Nel 1967 le Case del Mercato Comune hanno costruito [redacted] milioni [redacted] 79 mila autoveicoli, quelle americane [redacted] milioni 992 mila - La differenza è di 2.913.000 unità, contro oltre [redacted] milioni nel 1965 - [redacted] occorre tenere conto del volume di automezzi prodotti dalle filiazioni delle industrie d'oltre Atlantico in Europa - Prospettive [redacted] l'avvenire

« La [redacted] americana » [redacted] rizzata [redacted] Jean-Jacques Servan-Schreiber, non sembra corrispondere alla realtà sul terreno dell'automobile. La affermazione può apparire troppo semplicistica, e invero gli assunti del direttore dell'« Express » riguardano non tanto le proporzioni quantitative dei prodotti industriali, quanto gli sviluppi tecnologici futuri negli Stati Uniti e in Europa, benché tra i due elementi esista una precisa correlazione.

[redacted] fatto che la produzione automobilistica [redacted] aumen[redacted] in vent'anni assai più rapidamente nei paesi del vecchio continente che in America, ha all'origine una spiegazione assai semplice. Da un lato le vicende belliche avevano paurosamente depauperato il parco di [redacted] toveicoli [redacted] semidistrutta Europa, per cui la necessità primaria [redacted] mezzi di trasporto indispensabili alla ricostruzione [redacted] mol[redacted] la di una decisa riorganizzazione dell'industria specializzata. In secondo luogo, nel decennio successivo [redacted] miglioramento del reddito individuale europeo aveva esteso l'uso dell'automobile a settori sempre più vasti di popolazione.

Per contro negli Stati Uniti, dove alla fine della guerra già si contava un autoveicolo ogni 5 abitanti circa, [redacted] diffusione dell'automobile ha avuto uno sviluppo assai più ordinato, come un normale fenomeno di espansione. Sta di fatto che mentre le fabbriche europee avevano costruito, nel [redacted] poco più di 520 mila veicoli, dagli stabilimenti americani ne [redacted] usciti 2 milioni 940.000, [redacted] in più. Un decennio più tardi la differenza [redacted] salita [redacted] oltre 4.076.000.

Esattamente 10 anni fa, [redacted] origine, dal Trattato [redacted] Roma, il Mercato Comu[redacted] europeo: può [redacted] interessante un raffronto particolare tra questa area economica e gli Stati Uniti, più omogenei risultando i termini di giudizio. Dunque, nel 1960 le industrie automobilistiche del Mec (Germania, Francia, Italia, Olanda) ave[redacted] prodotto circa [redacted] milioni 80.000 unità, contro 7 milioni 905.000 quelle degli Sta[redacted] Uniti: differenza 3 milioni 825.000; nel 1965 — [redacted] record della produzione americana — la differenza stessa era salita [redacted] oltre 5.150.000 unità, per poi diminuire decisamente nel biennio successivo: 3.915.000 nel 1966, 2.913.000 l'anno scorso.

Fino a poco tempo fa, la colossale industria automobilistica americana costruiva da sola la [redacted] del [redacted] mondiale; l'anno scorso si calcola che il resto del mondo abbia prodotto circa 1,7 volte più degli [redacted] Uniti.

La congiuntura automobilistica mondiale del 1967 ha dunque assunto un aspetto sostanzialmente nuovo; ma per una miglior comprensio[redacted] dei fatti è forse opportuno qualche chiarimento. Anzitutto la situazione [redacted] fondo [redacted] questa gigantesca attività produttiva non [redacted] mutata di molto, nonostan[redacted] le cifre prima indicate. Gli Stati Uniti (e il Canada) hanno il [redacted] interno pressoché saturo: detto che ogni due cittadini americani esiste un autoveicolo, è evidente che in quel paese l'auto non è più un mezzo di trasporto familiare, ma individuale. Ben diversa [redacted] la situazione dell'Europa, anche occidentale, dove [redacted] densità automobilistica varia notevolmente (da quattro a otto abitanti per ogni veicolo). E se si considerano anche i paesi socialisti, l'indice medio della motorizzazione sale a valori molto più bassi.

Seconda considerazione. E' noto che le grandi imprese americane sono da tempo avviate alla conquista [redacted] una quota importante dei mercati europei attraverso le loro filiazioni in Germania, Gran Bretagna, Francia. Soltanto nell'area comunitaria operano [redacted] General Motors (Opel), la Ford (a Colonia), [redacted] Chrysler (Simca); e in Inghilterra i tre bigs sono saldamente installati con il controllo completo, rispettivamente, della Vauxhall-Bedford, della Ford-Dagenham e del gruppo Rootes. Tutte assieme, raggiungono una produzio[redacted] (1967) di oltre 2 milioni di unità, pari a circa un quarto di quella globale europea, e un terzo di quella del [redacted]. Nella sola [redacted] comunitaria, gli autoveicoli costruiti dalle filiazioni [redacted] ricane sono almeno 1.100.000.

Nulla [redacted] più naturale che le grandi aziende al cento per cento europee — soprattutto quelle dei paesi del Mec — cerchino [redacted] contrastare l'espansione americana attuata attraverso gli stabilimenti citati. Le difficoltà economiche apportate agli Stati Uniti dalla guer[redacted] nel Sud-Est asiatico, e le conseguenti restrizioni monetarie che rendono oggi più difficile esportare e investire nuovi capitali in Europa, sembrerebbero attenuare l'asprezza della lotta concorrenziale. Ma appena scompariranno questi motivi contingenti, c'è da ritene[redacted] che la « sfida americana » diventerà davvero di dimensioni preoccupanti.

Ferruccio Bernabò

[redacted] nel [redacted] negli [redacted]

	Francia	Germania Occ.	Italia	Olanda	Totale Mec	Stati Uniti
Vetture	1.778.502	2.295.714	1.437.367	39.000 *	5.548.583	7.406.709
Variazioni sul 1966 .	— 0,52 %	— 18,81 %	+ 12,08 %	+ 18,00 %	— 6,46 %	— 13,81 %
Veicoli industriali	233.170	186.605	103.458	7.200 *	[redacted]	1.585.672
Variazioni sul [redacted] .	— 2,28 %	— 15,43 %	+ 23,92 %	—	— 3,58 %	— 11,51 %
Totale	2.009.672	2.482.319	1.540.825	46.200 *	6.079.016	8.992.381
Variazioni sul 1966 .	— 0.73 %	— 0,73 %	+ 12,80 %	+ 15,50 %	— 6,36 %	— 13,23 %

* Dati stimati. (Fonte Anfia)

[redacted]

I quattro tempi del motore Wankel

Negli ultimi tempi ho letto parecchie volte informazioni e descrizioni del motore Nsu-Wankel, [redacted] non [redacted] riuscito a capire come possa funzionare secondo il ciclo a quattro tempi, dato che il pistone rotante, organo fondamentale del sistema, è di forma triangolare e quindi a ogni giro genera tre sole fasi.

(C.A.T. - Casale M.)

Il rotore di forma all'incirca triangolare che ruota eccentricamente all'interno dello statore [redacted] motore Wankel, in [redacted] spazio che è formato dall'intersezione [redacted] due cilindri (una specie [redacted] otto molto aperto), con assi paralleli [redacted] quello del rotore, genera [redacted] ciascuna delle [redacted] tre facce quattro volumi di sezione diversa: nel primo si ha l'aspirazione della miscela preparata da un comune carburatore, nel secondo la compressione della miscela stessa, nel terzo — dove si affaccia una candela di accensione — si ha la fase di combustione-espansione (lavoro utile), infine nel quarto spazio determinato da ciascuna delle pareti del rotore avviene lo scarico dei gas combusti attraverso un apposito condotto. I tempi del ciclo sono dunque quattro.

E' chiaro che ad ogni giro di 360 gradi del rotore si hanno tre impulsi, invece che un solo impulso ogni due giri di un [redacted] convenzionale monocilindrico a quattro tempi.

[redacted] superato [redacted]

Il Giappone è al primo posto per gli autoveicoli industriali

Costruiti [redacted] [redacted] oltre 1.770.000 tra autocarri [redacted] autobus - Le vetture sono [redacted] 1.375.000 - Ambiziosi programmi per le esportazioni

Il nuovo coupé giapponese Datsun 1000; la velocità massima è [redacted] 140 km/ora

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 26 marzo.

L'industria automobilistica giapponese ha iniziato il 1968 con una « partenza bruciante », come scrivono i giornali locali. Per [redacted] momento si conoscono solamente i dati di gennaio, ma sono sufficienti a dare un'idea degli sviluppi straordinari programmati per il corrente anno.

Nel primo mese la produzione è dunque stata di 275 mila 144 unità, con un aumento del 37 per cento sul 1967, [redacted] l'esportazione ha raggiunto la cifra di 37.571, con un incremento del 37,52 per cento. Ricordiamo che l'anno scorso il totale è stato di oltre 3.145.000 veicoli, di cui 1.375.000 vetture.

I piani delle Case principali puntano su nuovi elevati traguardi per accelerare ancor più il ritmo delle officine. Ma lo sforzo massimo v[redacted] compiuto nel campo delle vendite all'estero poiché, come noto, nonostante [redacted] successi conseguiti, la percentuale dell'esportazione sulla produzione è ancora bassa.

La maggior marca nipponica, la Toyota, ha annunciato che nel 1968 collocherà sui mercati internazionali 200.000 unità contro 157.000 nel 1967, con particolare riguardo agli Stati Uniti dove conta di vendere 80.000 vetture, 43.000 in più dello scorso anno.

Non meno ambiziosi sono i programmi della Nissan, la Casa numero due del Giappone, che si prepara ad [redacted] tare notevolmente i depositi di ri[redacted]bi all'estero e ad esportare negli Stati Uniti 72.000 auto (nel 1967 erano state 33.000).

Per questa azione in campo internazionale [redacted] stessa Nissan impiega due grandi navi di sua proprietà, appositamente attrezzate, che faran[redacted] scalo anche [redacted] porti europei. La società intende infatti intensificare le vendite anche in Inghilterra, Finlandia, Olanda e Svizzera.

Intanto la Nissan ha lanciato un nuovo modello: la Datsun 1000 coupé 4 posti. E' una vettura di linea moderna, con coda « fast back », parabrezza sfuggente, cristalli curvi per accentuare l'aspetto aerodinamico della carrozzeria. Il motore è di 1000 cmc a 4 cilindri, e sviluppa 60 Cv a 6000 giri; velocità [redacted] 140 km/ora; cambio automatico a richiesta.

L'industria automobilistica giapponese ha ora annunciato ufficialmente di avere [redacted] giunto il primato mondiale [redacted] produzione di veicoli industriali (autocarri e autobus) [redacted] 1.770.731 unità [redacted] struite nel 1967, superando così anche gli Stati Uniti (ora in fase di flessione) che [redacted] costruite 1.611.114.

c. g.

[redacted] pericoli della circolazione, argomento di permanente attualità

Inchiesta in Francia [redacted]

Secondo la maggioranza dei guidatori [redacted] si deve incolpare soltanto l'eccesso [redacted] velocità - Gli incidenti avvengono soprattutto per ignoranza e per [redacted]li condizioni psichiche degli automobilisti - Con gli anni cresce [redacted] senso di fatalismo

([redacted])
Parigi, 26 marzo.

L'« Ente nazionale per la sicurezza stradale », ha pubblicato [redacted] Francia uno studio sull'argomento: « Guida dell'automobile e sicurezza ». Sono i risultati di un'inchiesta durata tre anni, e che ha portato a molteplici e piuttosto interessanti conclusioni. Eccone qualcuna delle più meritevoli di attenzione:

— i guidatori maschi sono meglio informati che le donne sui rischi della circolazione e sulle misure [redacted] prendere per evitarli;

— il 37 per cento [redacted] guidatori sottovaluta la possibilità di incidenti mortali sulle strade;

— di tutte le categorie di guidatori [redacted] autoveicoli, [redacted] persone di età matura sono quelle [redacted] hanno la nozione più giusta dell'importanza dei rischi che si corrono durante la marcia notturna;

— la metà degli automobilisti non hanno un'idea precisa delle distanze di frenata e degli spazi di arresto;

— a larga maggioranza, il fattore determinante della sicurezza stradale è considerato lo stesso guidatore;

— in media, gli automobilisti accordano quattro volte maggiore efficacia alle eventuali misure di controllo periodico delle capacità di guida che a quelle sugli autoveicoli. Soltanto i guidatori anziani [redacted] veramente restii a sottostare a [redacted] esami;

— dopo l'ubriachezza, [redacted] più pericolosa situazione psicologica è, considerata [redacted] fretta;

— secondo l'avviso della maggior parte dei conducenti, [redacted] velocità non è che uno solo tra i fattori di pericolo, e non c'è affatto bisogno di farne la principale accusata degli incidenti stradali;

— oltre la metà degli interrogati [redacted] corso dell'inchiesta ritiene che un limite di velocità « sicura » dovrebbe essere stabilito tra i 100 [redacted] i 120 chilometri l'ora.

Ed ecco, in ordine di importanza, i dieci f[redacted]i che, sempre secondo il parere degli utenti [redacted] strada, possono [redacted] causa di sinistri: l'ignoranza; l'errata interpretazione delle situazioni che possono presentarsi al guidatore; la tensione originata dalla fretta; l'indecisione di fronte a [redacted] scelta; l'eccitazione emotiva provocata [redacted] la velocità; la tendenza a sopravvalutarsi; [redacted] bisogno di valorizzare le proprie capacità di fronte a se stessi e agli altri; la paura controbi[redacted]ta dalla temerarietà; il senso [redacted] « aggressività » ver[redacted] i terzi; [redacted] temperamento agonistico.

Ancora: per evitare incidenti, i guidatori avanti negli anni considerano la cortesia verso gli altri utenti della strada come più importante che lo stretto rispetto delle [redacted] sulla circolazione; gli automobilisti nel loro insieme sono poco inclini a considerare gli aspetti collettivi, sociali, della sicurezza. Infine cresce regolarmente [redacted] l'anzianità di guida un atteggiamento fatalistico, per cui si è portati a credere nel « destino » [redacted] nella « sfortuna ».

Lo studio dell'Ente francese sulla sicurezza stradale indica insomma quali sarebbero gli atteggiamenti [redacted] le cause della sinistrosità, ma non i rimedi. A ben guardare, tutto si riduce [redacted] comportamento soggettivo dell'individuo al volante, cioè al fattore umano, [redacted] è molto difficile da modificare [redacted] meglio.

Pierre Allanet

In netto aumento le esportazioni inglesi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 26 marzo.

(b.) Un piccolo *boom* si sta sviluppando [redacted] Gran Bretagna nelle esportazioni [redacted] automobili. Nei primi tre mesi dopo la svalutazione della sterlina, la produzione di automobili per l'esportazione è aumentata del 28% sullo stesso periodo [redacted] '67.

Secondo i responsabili [redacted] le grandi società produttrici, il *boom* [redacted] esportazioni [redacted] solo al principio e dovrà certamente svilupparsi ulteriormente. Le ordinazioni dall'estero pervenute in marzo sono molto incoraggianti: nei dieci giorni [redacted] Salone di Ginevra esse [redacted] state [redacted] doppio delle ordinazioni pervenute dal Salone dell'anno scorso.

Gli inglesi si preoccupano della sicurezza dei bambini

Cinture [redacted] fluorescenti [redacted] i fanciulli pedoni - Sedili speciali [redacted] cinghie di sicurezza per il trasporto del « bebè » in [redacted] - Le [redacted] da ricordare

Sediolino con cinture da fissare allo schienale

(Nostro servizio particolare)
Londra, 26 marzo.

Gli inglesi [redacted] preoccupano molto della sicurezza dei bambini nel traffico stradale, sia quando [redacted] a piedi sia quando viaggiano in auto.

In una cittadina dei dintorni di Londra, in attesa che i corsi di educazione diano i loro frutti, [redacted] è deciso [redacted] do[redacted] tutti i ragazzi di [redacted] cintura rossa fluorescente. Essa viene portata in vita, ed ha quasi l'aspetto di un giubbottino salvagente. La cintura è risultata visibilissima anche nelle condizioni peggiori.

I tecnici si [redacted] indirizzati anche in un'altra direzione, quella del trasporto dei neonati o dei bambini piccolissimi [redacted] bordo [redacted] vetture. E' accaduto che molti abbiano perso la vita o abbiano riportato gravi lesioni per la trascuratezza [redacted] la sbadataggine dei genitori. Frequentissimo l'uso di portare un neonato in braccio, seduti sul sedile a fianco [redacted] guidatore: è pericolosissimo.

Un'associazione londinese p[redacted] la sicurezza ha [redacted] una serie di raccomandazioni, dirette [redacted] pubblico e, per [redacted], alle autorità. Eccole [redacted] breve.

1) I bebè di pochi mesi [redacted] sdraiati in quei borsoni a due maniglie che assomigliano a culle senza le ruote. La borsa deve essere sistemata [redacted] grembo [redacted] un passeggero e questi deve [redacted]dersi sul divano posteriore.

2) I bambini di un anno o due devono trovare ospitalità nei particolari seggiolini, meglio se muniti [redacted] cinturine [redacted] sicurezza, da appendere alle spalliere dei sedili anteriori. A questo [redacted]posito, è da rilevare che in Inghilterra ne esistono sul mercato diversi, di tutti i tipi. I prezzi si aggirano intorno alle 10-15 mila lire.

3) E' meglio che i bambini nei viaggi stiano tranquilli. Talvolta l'irrequietezza è dovuta ad una cattiva aerazione dell'interno, all'eccessivo fumo o alle [redacted] troppo brusche del guidatore. Quindi, guida dolce, soprattutto non superare i cento all'ora.

Questi i consigli dei tecnici inglesi. E' logico che vadano bene anche fuori dai confini dell'Inghilterra. Molti negozi di Londra vendono an[redacted] una lunga lista di [redacted] sori per aumentare il [redacted]fort dei piccoli viaggiatori (e [redacted] chi è con loro). Per [redacted]pio, ci [redacted] biberon elettrici con speciali attacchi per [redacted]to, bottiglie termostatiche [redacted] mantenere [redacted]da la [redacted] biberon-thermos in grado di conservare il contenuto per parecchie [redacted] il gusto e la temperatura di partenza.

r. a.

Uno strumento sul cruscotto aiuta a consumare di meno

Lo strumento che indica il consumo istantaneo di benzina in litri ogni 100 km si può fissare al cruscotto

Una ditta tedesca ha messo [redacted] punto un indicatore del consumo [redacted] benzina per i motori delle auto. Si tratta di uno strumento del tipo [redacted] lettura indiretta, in grado cioè di dare l'indicazione del consumo del carburante in base alla misurazione della depressione esistente nel condotto di aspirazione.

Lo strumento in sé non è nuovo, essendo uno degli apparecchi ben noti per la messa a punto dei motori, in quanto consente la individuazione di parecchie anomalie di funzionamento in base alla lettura della scala. Nuovo è invece il sistema [redacted] regolazione per la effettiva lettura [redacted]

Il quadrante dello strumento porta due scale concentriche, [redacted] fissa con la solita indicazione del valore della depressione, espresso in pollici di mercurio, da zero a trenta. Una seconda scala, graduata in litri ogni cento chilometri, [redacted] mobile e regolabile mediante una vite che sporge nel centro del vetro [redacted] protezione. Con questa vite si porta un valore della scala stessa a coincidere con un indice fisso; tale valore corrisponderà al dato di consumo che [redacted] è quello fornito dal costruttore, corrispondente, come si sa, alla prova effettuata secondo [redacted] norme che prevedono la marcia del veicolo ad una velocità costante pari ai due terzi di quella massima.

Una volta « tarato » in questo modo, e collegato al condotto di aspirazione mediante l'apposito raccordo ed un tubo di plastica, lo strumento è pronto. Durante la marcia, tenendo d'occhio il quadrante [redacted] può ottenere il mini[redacted] consumo di benzina, perché si vedrà la lancetta salire o scendere rispetto al valore ottimo, a seconda della posizione dell'acceleratore.

g. r.

TRAGHETTO

PER PASSEGGERI E AUTO
Brindisi - GRECIA
Servizio congiunto:
M/n APPIA - M/n EGNATIA
PREZZI: da L. 6.675 per persona
[redacted] L. [redacted] per auto
SCONTO 50%
PER IL RITORNO DELLA VOSTRA AUTO

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle Sedi e Agenzie dell'ADRIATICA di Navigazione e della Hellenic Mediterranean Lines o agli Uffici di Viaggio.

Ufficio Centrale Prenotazione:
ADRIATICA di Navigazione - Riva Regina Margherita 11 - Brindisi
Tel. 23 825 - 22 509 - 24 450 - Telex 81 004 - Telegr. ADRIAMARE

L'ASSICURAZIONE [redacted]

FIAT 500 - [redacted] - NSU - BIANCHINA ecc. . . . . L. [redacted]
FIAT 600 D - R 4 - BMW ecc. . . . . » [redacted]
FIAT 850 - MINI MINOR - ANGLIA - SIMCA ecc. . . . . » [redacted]
FIAT 124 - 1100 - FULVIA - KADETT - VOLKSWAGEN ecc. » [redacted]
FIAT 125 - GIULIA - FLAVIA ecc. . . . . » 5100
AUTOCARRI . . . . . » [redacted]

IFAS - Corso Principe Eugenio 11, tel. 515.823
N.B. — LE NOSTRE POLIZZE SONO SENZA ALCUNA FRANCHIGIA

27.900 lire tutto compreso
un'autoradio*
A[redacted]VOX

* Pi[redacted] [redacted]niautoradio tutta transistor, piccola, perfetta, potente: costa solo 27.900 lire, compresi accessori di installazione ed antenna SA 121 (per FIAT 500, 600, 850)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 12)

[illegible] via Palestrina 42, quarto piano. Camere, cucina, confort 1.000.000, mutuo 1.000.000. Torinese 515-318. O698

OCCASIONE! 2 alloggi di camera, cucina, servizi, esenti, [illegible] 372.000 mutuo, bloccati 6.200.000. Telefonare 547-476. A29225

[illegible] centro palazzina signorile giardino vendiamo alloggi 2-4 [illegible] servizi [illegible] mutuo [illegible] Paolo facilitazioni. Telefono 60-063.

PANORAMICI vendonsi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere servizi zona piazza Bengasi. Telefonare 657-116, 535-349. O1108

PER ritiro commercio attività quarantennale vendesi negozio anche vuoto su corso principale, tessuti, mercerie chincaglierie, profumi, giocattoli, a prezzo di vero affare. Telefonare 280-243. 1001

PINEROLO, vendo villa 2 piani panoramica, piede collina. Telefonare 320-057, Torino. 2266

PRECOLLINARI proseguimento corso Moncalieri eseguibili 20-14 [illegible] re. Telefonare 541-063.

PRIVATO acquista alloggio o muri negozio contanti. Tel. 537-213.

PRIVATO causa ripartire vende libero due camere cucina servizi piano rialzato adattissimo studio medico-dentistico e tre camere singole reddito 8 per cento corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 pomeriggio. A24646

PRIVATO compera da privato casa 35-40.000.000 pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7440 — Torino». A32791

PRIVATO vende terreno mq. 840 per costruzione villetta. Pinerolo. Telefonare 723-036. 2001

RIVIERA Ponente eccezionale vendita in tutte le località appartamenti ogni dimensione e prezzo. Telefonare 319-652. 2001

RIVIERA Ponente vendesi signorilissimo attico sul mare. Telefonare ore pasti 582-328. A30676

[illegible] vendo 4500 [illegible] circa terreno zona residenziale. Telefonare [illegible]. 2001

SAN GILIO terreno mq. 7500 vendesi 700 metroquadrato. Telefonare 686-023. A30230

SANGANO terreno industriale zona declassa mq 9000 luce, acqua, telefono, scarico, vendesi 2200 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino». A30862

[illegible] vendo alloggio signorile semiammobiliato, 2 ingressi, sala soggiorno, 3 camere, cucina, 3 bagni, 2 stanze servizio, garage, cantina. Via Roccaforte, zona Parco Margaglia residenziale, lussureggiante. Telefonare 72-918 ore 9-14.

SAUZE d'Oulx Condominio Bourget vendo alloggio nuovo 62 mq. Telefonare 386-544. 2001

[illegible] [illegible] pertinente con alloggio dintorni Savona. Telefonare 599-051, 581-725. A29884

SOCIETA' acquisterebbe terreno cintura notevole possibilità costruttiva. Scrivere «Pubblicità Stampa 7181 — Torino». A29744

STADIO, vendesi, nuova costruzione, due-tre camere rifinite servizi, negozi, mutuabili. Telefonare 517-803.

[illegible] vende bellissimo attico Lungo Po, precollinare basso Telefonare 279-857. A32878

IMPIEGATA Asti [illegible] 8 camerine servizi zona Bernini. Campidoglio, San Donato. Telef. 774-946 ore pasti. A30504

MAGAZZINO carrabile 150-300 mt. coperti per deposito zona Aeronautica. Telefonare 725-053.

[illegible] oppure box [illegible] affittare fuori cinta daziaria. Telefonare [illegible] 794-120 [illegible]. A33017

[illegible] meccanica torneria affittasi [illegible] unico locale mq 500-800. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino».

PROFESSIONISTA famiglia cerca alloggio zona Vanchiglia Borgo Po. Telefonare 894.949. A30589

PROFESSORE affittasi/cede tre camere servizi zona largo Orbassano. Telefonare 503-051. A30149

PROSSIMI sposi affittasi alloggetto Mirafiori S. Rita 5. Rifa per aprile-maggio, Telef [illegible] 748-357.

PROSSIMI sposi torinesi, referenziatissimi, entrambi impiego stabile, cercano alloggio camera, tinello e servizi per giugno-luglio, zona San Paolo, Lesna, Nizza. Telef. 384-346 [illegible] serati. A30628

REFERENZIATI coniugi torinesi affitterebbero alloggetto moderno 1° piano zona precollinare, Valentino. Scrivere: Meriori, via Boccaccio 46, Torino. A30199

SOFFITTA cerco uomo solo. Telefonare ore pasti 542-682.

SPOSI [illegible] alloggio in S. Rita e dintorni, [illegible] tinello [illegible] Telefonare 893-929 ore pasti.

SPOSI cercasi [illegible] finella [illegible] mera tinello termobagno, Telefonare 562-417. [illegible]

SPOSI con bambina cercano camera tinello e servizi. Corso [illegible] Telefonare 352-814.

TORINESI impiegati prossimi sposi cercano camera tinello cucinino servizi. Telefonare 753-591, 777-144.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. ALLOGGI 15.000 - 25.000 - 35.000 medesima casa. Telefonare 686-755. A33111

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuova stabile. Tel. 751-828

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539, [illegible]

A. AFFITTASI medesima casa, quattro camere, servizi. Telef. 745-720.

A. [illegible] ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re [illegible]barto 28, tel. 538-594.

A. ZONA Crocetta, [illegible] signorile affittiamo due camere cucina servizi piano rialzato. Rivolgersi portiniere via Cotti 19, ore 16-18. O807

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Ar[illegible] 42, tel. [illegible]. O968

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-595 A31331

AFFITTASI alloggio ammobiliato aprile seguenti Borgaretto B. Spirito, Telefonare 285-862. 1001

VENDO terreno mq. 5100 fronte Riv Airasca, Telefono 526-403.

VENDO villa 9 camere garages giardino corso Francia Regina Margherita richiesta 21.000.000. Telefono 761-405. 2001

[illegible] Orbassano [illegible] lotto residenziale progetto approvato, Telefonare 511-243.

[illegible] servizi [illegible] garage occasionissima. Tel. 273-571.

VERO affare zona Francia via Fornaca 26 appartamento 2 camere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 1.400.000 mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044. O867

VIA Baltimora: occasione 4 [illegible]re, [illegible]a, servizi, 7.000.000, Mutuo 6.200.000, L'Immobiliare 502-514.

VIA Bardonecchia [illegible], camere, cucina, servizi, termobagno 1.400.000. Mutuo 2.400.000. L'Immobiliare 502-542. O63

VIA Cuneo alloggio 5 camere cucina gabinetto secondo piano 6 [illegible]lioni. Destefanis 542-808.

VILLA nuovissima privata vende lire 6 mutuo [illegible] Consolata 40 Settimo Torinese. A32249

VILLA stupenda posizione, panoramicissima Ufficio-Savoia, due alloggi soleggiatissimi, [illegible] vendesi anche separatamente. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. Telefonare 546-566. O776

VILLA vicinanze ippodromo 7 vani doppi servizi bar 6.000.000 [illegible] 14.000.000. Tel. 502-542.

VILLETTA Grugliasco otto grandi camere servizi giardino vendesi 20 milioni più 4 [illegible] mutuo, Quirico, telefonare 546-897.

[illegible]LETTA seminuova Km. 16 Torino vendo 4.000.000 più 4.500.000 mutuo. Telefonare 530-395.

VILLETTA 8 vani vicinanza Torino impresa vende facilitazioni. Telefonare 543-688. O76

ZONA Francia cavalcavia, graziosa villetta due piani, giardino, box auto, vasto locale seminterrato, cinque camere, ripostigli, cucinetta, lavanderia, terrazza coperta, balcone 5.500.000 mutuo 13.000.000. Gabetti 578-044. O867

[illegible] [illegible]. [illegible] proposta approvata distanza Km. 1 corso Casale, cubatura 0,20 bellissima posizione, pullman vendesi. Tel. 0121-71-302 Pinerolo ore 20-21. 1001

9.000.000 a negozi centrali vende Cortegno anche separatamente, Telefonare 502-386. O699

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e [illegible] L. 220 p.p.

A.A.A. [illegible] alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890. 538-539.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat. O444

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Tel. 775-536.

ABBISOGNA coniugi piemontesi alloggio camera tinello servizi S. Paolo. Telefonare 621-872.

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTERei cinque sei camere, salone, cucina, servizi, possibilmente precollinare, Tel. 518-693.

CERCASI alloggetto 1-2 camere [illegible] vizi. Telefonare 755-053.

CERCASI cauzionando [illegible] tinello servizi. Telefonare [illegible]-165.

CERCASI locale mq. 100 circa uso falegnameria. Telefonare 635-518.

CONIUGI [illegible] alloggio [illegible] servizi zona Statuto Francia. Telefono [illegible] 460-943. A30486

[illegible] cercano 1-2 [illegible] possibilmente servizi. Telefonare Ferrara 544-461. O488

CONIUGI dipendenti grande industria cercano alloggetto camera e servizi zona Mirafiori e Grugliasco, Telefonare 787-294. A30873

CONIUGI pensionati torinesi cercano abitazione cambio pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino». A30609

CONIUGI piemontesi cercano alloggio piazza Statuto. Tel. 785-427 ore pasti. A30207

CONIUGI senza figli cercano parcggi Torino affittare camera, e tinello, servizi, termo. Tel. 788-584.

CONIUGI senza figli referenziatissimi cercano alloggetto possibilmente box o piccolo magazzinetto. Telefonare 890-130. A30020

CONIUGI soli affitterebbero alloggio 1 camera e servizi moderno nei pressi di Borgo Aurora, Telefonare 238-161. A30497

[illegible] soli [illegible] due-tre camere signorili, [illegible]ne: Milano, lungo Po, precollinare basso Telefonare 279-857. A32878

IMPIEGATA Asti [illegible] 8 camerine servizi zona Bernini. Campidoglio, San Donato. Telef. 774-946 ore pasti. A30504

MAGAZZINO carrabile 150-300 mt. coperti per deposito zona Aeronautica. Telefonare 725-053.

[illegible] oppure box [illegible] affittare fuori cinta daziaria. Telefonare [illegible] 794-120 [illegible]. A33017

[illegible] meccanica torneria affittasi [illegible] unico locale mq 500-800. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino».

PROFESSIONISTA famiglia cerca alloggio zona Vanchiglia Borgo Po. Telefonare 894.949. A30589

PROFESSORE affitterebbe tre camere servizi zona largo Orbassano. Telefonare 503-051. A30149

PROSSIMI sposi affittasi alloggetto Mirafiori S. Rita 5. Rifa per aprile-maggio, Telef [illegible] 748-357.

PROSSIMI sposi torinesi, referenziatissimi, entrambi impiego stabile, cercano alloggio camera, tinello e servizi per giugno-luglio, zona San Paolo, Lesna, Nizza. Telef. 384-346 [illegible] serati. A30628

REFERENZIATI coniugi torinesi affitterebbero alloggetto moderno 1° piano zona precollinare, Valentino. Scrivere: Meriori, via Boccaccio 46, Torino. A30199

SOFFITTA cerco uomo solo. Telefonare ore pasti 542-682.

SPOSI [illegible] alloggio in S. Rita e dintorni, [illegible] tinello [illegible] Telefonare 893-929 ore pasti.

SPOSI cercasi [illegible] finella [illegible] mera tinello termobagno, Telefonare 562-417. [illegible]

SPOSI con bambina cercano camera tinello e servizi. Corso [illegible] Telefonare 352-814.

TORINESI impiegati prossimi sposi cercano camera tinello cucinino servizi. Telefonare 753-591, 777-144.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. ALLOGGI 15.000 - 25.000 - 35.000 medesima casa. Telefonare 686-755. A33111

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuova stabile. Tel. 751-828

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539, [illegible]

A. AFFITTASI medesima casa, quattro camere, servizi. Telef. 745-720.

A. [illegible] ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re [illegible]barto 28, tel. 538-594.

A. ZONA Crocetta, [illegible] signorile affittiamo due camere cucina servizi piano rialzato. Rivolgersi portiniere via Cotti 19, ore 16-18. O807

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Ar[illegible] 42, tel. [illegible]. O968

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-595 A31331

AFFITTASI alloggio ammobiliato aprile seguenti Borgaretto B. Spirito, Telefonare 285-862. 1001

Con lo scaldabagno ARISTON [illegible] c'è [illegible] in meno all'anno da pagare! ARISTON HF (alta fedeltà) [illegible] scaldabagno con isolamento [illegible] poliuretano espanso: consuma il 20% in meno, conserva più a lungo il calore, ha un prezzo uguale [illegible] quello dello scaldabagno normale. La gamma più completa: 18 modelli [illegible] 50 a 120 litri. ARISTON la più grande [illegible] italiana di scaldabagni elettrici.

ARISTON INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino, altro due camere cucinotto. Referenze. Cautelare. Telefonare 510-581 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio panoramico tre camere cucina salone doppi servizi zona Italia 61. Tel. 677-096.

AFFITTASI alloggio [illegible] due camere tinello cucinino bagno volendo garage libero subito lungo Po Antonelli 13. Tel. 82-296.

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere servizi, piazza Vittorio. Telefonare 542-614 [illegible] pasti.

AFFITTASI aprile negozio mq. 60 zona Piazza Pitagora. Tel. 355-2[illegible]

AFFITTASI box posteggio magazzino piazza Ghirlandaia, via Cigna. Telefonare 691-622.

AFFITTASI, corso Monte Cucco, appartamento salone tre camere cucina, doppi servizi. Telef. 383-259 ore pasti. [illegible]329

AFFITTASI dal 15-4, Crocetta appartamento ammobiliato e vuoto anticamera, cucinino, tinello, tre camere servizi, signorili. Grande terrazzo due balconi, cantina. Telefonare 599-605, prima ore 11 dopo 21. 1001

AFFITTASI Druenti 18 bis tre camere cucina servizi. Visite ore 15-17.

AFFITTASI due camere cucinetta e servizi libero subito, visibile ore 16-18. Taricco 2, Zamolini.

AFFITTASI due camere, tinello; zona Orbassano, Vittorio Emanuele. Telefonare 682-530. A30170

AFFITTASI locale mq 90 deposito merci posto carrabile. Tel. 292-916.

AFFITTASI locale semiinterrato come deposito barriera Milano accasione. Telefonare 273-571.

AFFITTASI magazzino con terreno. Telefonare 492-487.

AFFITTASI Santhecondo 64 moderno negozio ampia retro luminosa, complessivi [illegible] 35. Telefonare 651-629 ore ufficio. 1001

AFFITTASI stabilimento enologico con o senza attrezzatura vicinanze Torino, comodità stradale e ferroviarie, eventualmente utilizzabile altre attività. Telefonare 914-118 Acossato, Verzuingo.

AFFITTASI, Statuto, 2 camere uso ufficio, prima piano. Tel. 552-032.

AFFITTASI [illegible] ufficio [illegible] locali signorili primo [illegible] corso Vittorio, Valentino. Telefonare 538-752. A28695

AFFITTASI via Martini planimetrie locali mq 85 divisibili uso commerciale deposito industria silenziosa. Telefonare 884-337.

AFFITTASI [illegible] collinare vicinanze Torino, 6 vani, salone tripli servizi giardino garage. Telef. 393-786.

AFFITTASI [illegible] tinello servizi [illegible] Statuto 42.000. Telefonare Rossin 485-256. O839

AFFITTASI 22.000 camera tinello termobagno, barriera Milano. Telefonare 293-697.

AFFITTIAMO subito [illegible] cucina fermo possibili sposi. Telefonare 789 842. A32483

AFFITTO camera, tinello, cucinino, garaggi Lancia, 30.000 più spese. Telefonare 510-077. A30556

ALLOGGIO Campagna bicamere cucina servizi giardino vuoto ammobiliato. Telefonare 631-270.

ALMESE affittasi alloggio panoramico quattro camere servizi garage, solo adulti. Telefonare 935-174.

AMMOBILIATI, piedi-a-terra, eleganti, indipendenti 40 000-50 [illegible]. Telefonare 650-503. O652

APPARTAMENTO signorile tre camere cucina, bagno, cantina tutto comodità moderne, affittasi subito pizzata famiglia referenziatissima, visibile pomeriggio. Corso Peschiera n. 188 A30783

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili, Telefonare 633-872 ditta Minner.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia, Telefonare 611-571 (Ditta Quaranta).

AUTOTRASLOCHI [illegible] telefonare Telefonare 366-220 Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 5 mila camera operai specializzati provenienti. Telef. 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 [illegible] camera furgone imbottito operai specializzati. Telefono 230-782.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per [illegible] furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 667-183. A25363

AUTOTRASLOCHI 4000 camera autofurgone, smontaggi montaggio garantiti. Telefonare 592-483 Einaudi.

[illegible] centralissimi eleganti ufficl, volendo parzialmente arredati nuovi. Telefonare 540-049, ore ufficio.

CENTRO barriera [illegible]lo palazzina signorilissima, nuovissima, tranquillo affittasi alloggi 1-2 camere tinello, terrazzi. Esigesi massime referenze. Tel. 762-669.

CORSO centralissimo affittasi locali uso ufficio 250 et 500 mq secondo et terzo piano. Ascensore, [illegible]trale, Telefonare 544-056 mattino 8,30-9,30. A30212

MANSARDA centralissimo 10.000, alloggetto due camere 22.000 affittasi. Telefonare 518-093.

MIRAFIORI affittasi luminosissimo basso fabbricato 150 mq. Telefonare 342-776, Grosso B.

NEGOZI nuovi affittasi via Artisti angolo via Bava. Sist. 512-677.

NEGOZI uno mq. 90, altri mq. 100 affittasi via Cesare Pavese 4 (Mirafiori). Telef. 725-762 ore ufficio.

NEGOZIO [illegible] ampio, cinque aperture; fronte anagrafe, affittasi direttamente, Telefonare [illegible]

NEGOZIO mq. 115 tre aperture verso via con magazzino seminterrato, ingresso carraio. Via Belfiore 11, affittasi. Tel. 537-498.

OTTO locali ufficio centralissimi affittasi 150.000 mensili via San Quintino 4 bis adatti sede grandi aziende. Rivolgersi portinerie.

PIED-à-terre affittasi. Tel. 568-320.

PINO in palazzina affittasi alloggio 4 camere salone cucina riservati, doppio [illegible] Telef. [illegible]-2[illegible]

RIVOLI affittasi meggio tre camere servizi casa nuova. Telef. 85-395.

UFFICIO e studio due camere ingresso Via Pesaro 43, affittasi. Telefonare 851-732, 850-553.

VASSALLI Eandi 8 affittasi [illegible]oggio 4 [illegible] cucina servizi. Telefono [illegible] 551-098. A30627

ANDORA Marina affitto alloggio arredato vista mare giardinetto, Telefonare 287-328.

APRILE affittasi 2 alloggetti ammobiliati Spotorno e Finale. Telefonare 84-673. 1001

BARDONECCHIA vendesi alloggio signorilmente ammobiliato in villetta condominiali eventualmente permutando alloggio Torino. Telefonare 534-940 ore ufficio.

BORDIGHERA affittasi annualmente o vuoto 2-3 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7276 — Torino».

BORGHETTO [illegible] alloggetto ammobiliato. Tel. 323-577 escluso [illegible] domenica. A30793

CELLE Ligure, Spotorno, cerca [illegible] permanente vuoto affitto annuo. Camere, [illegible], servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Torino».

COURMAYEUR alloggio arredato 4 letti, affittasi stagione-annuale. Telefonare 40-052 Alassio. 3001

DIANO Marina affittasi aprile-maggio contartavole alloggio ammobiliato. Tel. 755-694 pasti.

LIGNANO giardino affittasi alloggi 4, 3, 2 camere servizi completamente arredati. Pasqualin, Perini 37, Udine. 23266

SANREMO alloggetto ammobiliato bella posizione presso viale Inglese due stanze servizi affittasi [illegible] mente stagionalmente. Tel. 284-316.

CORSO Sebastopoli 155 affittasi alloggio due camere servizi; rivolgersi portineria. A30256

CROCETTA affittasi signorilissima salone, due camere, tinello, doppi servizi Telef. 542-681, 501-843.

CROCETTA alloggio signorile piano rialzato affittasi sei camere servizi adatto anche studio professionale ai rappresentanze, Telef. 539-535.

IN Barriera Milano affittasi alloggio quattro camere più servizi. Telefonare numero 264-867 ore 15-20

LIBERO subito bicamera cucina servizi esterno secondo piano barriera Casale 22 000 mensili. Telefonare 651-654. A32943

LOCALE mq. 600 [illegible]lo corso Giulio Cesare affittasi. Tel. 783-398.

LOCALE [illegible] mq semicentrale adatto laboratorio [illegible] affittasi. Telefonare 777-492.

LOCALI nuovi negozi o rappresentanze magazzini seminterrati semicentrali affittansi. Tel 544-883.

LOCALI uffici negozi magazzini affittasi zona D'Azeglio Torti, telefono 651-527. A30878

LOCALI uso laboratorio, magazzino, ufficio, affittasi via Accademia Albertina Telefonare 521-556.

MONCALIERI Agio [illegible] magazzino nuova grande aperta mq. 1200, ufficio mq 200 cortile mq. 2400 fronte strada. Telefonare 583-783 ore pasti. 2001

SESTRIERE affitto vendo comunemente alloggi vuoti arredati. Telefonare 599-051 581-725.

SPOTORNO affittasi alloggio due camere tinello aprile-maggio-giugno. 552-813. A30852

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 a p.

ALASSIO [illegible]ona [illegible], centralissima, riscaldamento, 2000 complessive. Telefonare 40-814.

VARAZZE, Pensione Mariaulisa, 0181-97324, confortevole, giardino, ottimo trattamento, prezzi modici.

VARAZZE Pensione Villa Augusta, telefono 97.470, ottimo trattamento, prezzi modici. A28536

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondutigione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolì specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento mods. fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 488-383, p.za Statuto 24.

ACCONCIATORI estetista callista scuola Pierotti autorizzazione ministeriale consorziata trasferita corso Vittorio Emanuele 59, tel. 539-826.

ASSICURASI impiego a visgisita massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, consulenza medica specializzata. O660

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

DISEGNO libero geometrico figura incisione insegnasi individuale collet[illegible] Tel. 541-585.

ECONOMICHE efficienti lezioni private per qualsiasi materia letteraria e scientifica, Telef. 537-746 [illegible] 15-19. A30491

FRANCESE, inglese, tedesco; lezioni [illegible]mentica insegnante, traduzioni, [illegible], Tel, 487-536.

IMPARTIRei lezioni materie letterarie giorni scuole medie inferiori, Telefonare 589-527 ore pasti.

MATEMATICA finanziaria attuariale fisica, istituti tecnici, licei, privatissime impartisce lezioni. Zona 5, Rita, Telefonare 352-504. A30840

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AD impiegati stabili camere 2-3 letti in buona pensione centralissima. Telefonare 60-842. A29210

AFFITTASI bella camera matrimoniale comodità distinta casa o piedi-terra. Telefonare 510-020.

AFFITTASI camera ammobiliata confortevole, Tel. 545-838.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti centrale uomini referenziati. Telefonare 650-218. A32995

AMMOBILIATA centrale libera primo aprile affittasi persona stabile. Telefonare 551-331. A30650

ANTEY (Aosta) affitto camera cucina bagno, giugno-luglio, Telefonare ore pasti 754-790. A30279

CENTRALE [illegible]obiliata due lettini favabo camera presso mila. Telefonare 511-243, A30808

CENTRALE matrimoniale, singola, indipendente, cucinino, acqua; coniugi, donne. Telefonare 687-926.

PRESSO signora sola camerette comodità sole donne, Mita, Telefonare 488-683. A30802

SIGNORILE piedi-a-terre oltre distinto ambiente, serietà. Telef. 580-524.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ALBERGO offresi segretario-portiere libero metà aprile preferibilmente riviera, ottima referenze lunga pratica lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7399 — Torino».

AMMINISTRATIVO 41enne torinese, laureato, esperienza decennale conduzione aziendale, rapporti clienti, banche, fornitori, personale, libero subito, offresi. Tel. 210-922.

ANALISTA chimico offresi laboratorio ore libere. Telefonare 378-764.

APPRENDISTA operatrice Audit offresi. Telefonare 682-948.

ARCHITETTURA studente quarto anno maturità classica offresi impiego adeguato. Telefonare 857-165.

ASSISTENTE edile 24enne offresi seria impresa scopo rimpiego. Scri[illegible] «Pubblicità Stampa 7460 — Torino». A33050

ATTIVA volenterosa ventinovenne diplomata pratica lavori ufficio paghe e contributi, 2° impiego, accetterebbesi. Telefonare 689-577.

CAPO magazziniere impiegherebbesi presso grande media industria preferibilmente settore meccanico conoscenza disegno, stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7441 — Torino». A32788

CAPOSQUADRA trapatrici pratico stampi attrezzi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7443 — Torino». A32842

CASSIERA bar grafica 44enne libera subito offresi. Telef. 722-315.

CASSIERA trentenne referenziata offresi bar cinema, anche [illegible] fiducia. Telefonare 298-859.

CHIMICO laureato, esperienza 5 anni lavoro produzione, controllo, direzione impianti, esamine adeguata offerta nuova impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7390 — Torino». A31968

COLLABORATORE scientifico biennio biologia, militassolto, offresi serio ditta. Telefonare 283-600.

[illegible] cassiere 25enne impiegherebbesi presso seria ditta o negozio, Telefono 630-136.

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilo 1° impiego libera subito, Telefonare 278-360.

DATTILOGRAFA trentottenne, pratica lavori ufficio, contabilità, cerca impiego. Scrivere: Elia Bellora, corso Ernesto Basile 17, Pinerolo

DATTILOGRAFA ventiquattrenne, nozioni paghe e contributi, offresi. Telefonare 665-669. A12509

DICIANNOVENNE, militesente, 2° impiego, licenza media, biennio commerciale, offresi mansioni [illegible] ufficio, negozio, Telefonare 765-322.

DICIANNOVENNE, secondo impiego, segretaria dattilografa, offresi. Telefonare 548-517. A32727

DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio 2° impiego offresi seria ditta. Telefonare 737-812

DICIANNOVENNE stenodattilografa, volenterosa, occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 250-841.

DICIASSETTENNE offresi mansioni ufficio. Telefonare 864-133.

DICIOTTENNE, dattilografa, piemontese, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 514-731.

DICIOTTENNE 1° impiego conoscenza dattilografia, stenografia, diploma computometer, offresi presso seria ditta. Telefonare 685-714.

DICIOTTENNE 2° ragioneria bella presenza volenterosa dattilo computometrie 1° impiego libera subito offresi seria ditta. Telef. 519-731.

DIPLOMATO ventiquattrenne, esperienza contatti, impiegherebbesi ufficio presso seria ditta. Telefonare 377-715. A32733

DIPLOMATO ventiottenne esperto organizzatore coordinamento controllo produzione costi standard offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3509 — Torino». A32979

DIPLOMATO 32enne, capo servizio commerciale industria metalmeccanica, conoscenza inglese, francese, disposta viaggiare, offresi mansione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino».

DISEGNATORE edile praticissimo, puntuale carrarina, offresi pomeriggio. Telefonare pasti 791-973.

DISEGNATORE meccanico aiuto progettista, 24enne, coniugato, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7472 — Torino».

ESPERTO ferro metalmeccanico sistemazione e tenuta magazzini movimenti interni esterni computo fabbisogno materiali per produzione e trasformazione ordinazione e sollecito, anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino». A33068

FATTURISTA aiuto contabile pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 757-022. A32748

GEOMETRA anni 20 offresi. Telefonare 334-871. A32538

GEOMETRA disponendo mezza giornata libera accuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2485 — Torino». A32480

GEOMETRA esperienza quindicennale, Rilievi, Pratiche catastali, Contabilità, ecc. Offresi. Telef. 737-193.

GEOMETRA esperto topografia cantabile dattilografia, libero subito, misi pratese. Telefonare 392-759.

GEOMETRA: offresi mezza, giornata lavoro ufficio, minime pretese. Telefonare 893-085. A32851

[illegible] pratico tempi e lavori ufficio con biennio ingegneria auto proprie impiegherebbesi anche parzialmente. Telefonare 872-481.

GEOMETRA 28enne pratica studio tecnico cantiere offresi impiego. Telefonare 332-456. A33064

GEOMETRA 30enne novennale esperienza costruzioni industriali, cemento-ferro. Disegno, contabilità, assistenza strumenti pratica perforazioni, scavi, esplosivi, impiegherebbesi presso impresa industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7439 — Torino». A32779

GIOVANE geometra esperto disegnatore - prospettista carpenteria metallica, disposto trasferirsi, offresi subito 2° impiego, Telefonare 668-590

GIOVANE geometra libera a disposta trasferirsi ovunque offresi 2° impiego, Telefonare 668-590.

GIOVANE 30enne esperienza decennale campo guidelario offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3455 — Torino». A32170

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e stenodattilo offresi. Telef. 668-719.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telef. 354-187.

IMPIEGATA ventenne pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 395-740. A32490

IMPIEGATA 22enne pratica ufficio offresi. Telefonare 862-706.

IMPIEGATO pluriennale esperienza spedizioni internazionali import assoc discreta conoscenza inglese francese esamineresi proposta importante [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7398 — Torino».

INGEGNERE industriale neolaureato già insegnante militassolto referenziato conoscenza francese inglese occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INGEGNERE meccanica militassolto, buona conoscenza inglese francese, libero subito, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A33074

INTERPRETE inglese francese disponibile offresi. Telefonare 799-050.

LAUREATO economia militesente impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3519 — Torino». A32981

LAUREATO lingue esperto traduttore tecnico inglese francese offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 36 — Torino».

LIBERA subito dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 258-932.

MEDIA età, primonotista, operatrice Audit, contabilità magazzino, lavori diversi d'ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 42 — Torino».

MILITEASSOLTO disegnatore pratico dattilare, caratteri, scritte offresi. Telefonare 554-586. A32479

MODELLA parrucchi, bellissima presenza, 21enne, esamina proposta serio impegno lavorativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3481 — Torino»

OFFRESI pratico [illegible] paga matricola contabilità cantiere, pratico ufficio, libero. Tel. 324-558.

PENSIONATO ragioniere offresi lavori ufficio visite clienti fornitori oppure segretario accompagnatore viaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7443 — Torino».

PERITO [illegible] militassolto, volenteroso, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente auto pratica bruciatori nafta industriali e marini carpenteria in genere offresi tecnico commerciale qualsiasi ramo. Telef. 732-939.

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne secondo impiego scopo miglioramento offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino».

PERITO industriale occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino».

PRATICISSIMA contabilità fornitori ed Audit impiegherebbesi seria ditta. Telefono 236-782. A32853

PRATICISSIMA lavori ufficio, volenterosa stenodattilografa offresi. Telefonare 326-794, 377-741.

[illegible] meccanico 27enne, 2° impiego, tre anni di esperienza, dinamico, volenteroso, conoscenza inglese francese, impiegherebbesi condizioni adeguate in seria ditta. Scrivere: Pubbliman, Cesalia 15/Z, 13100 Vercelli. 22442

PRATICA ufficio personale e manodopera, lavori ufficio vari, libera subito, offresi. Telef. 593-717 [illegible] [illegible] pasti. A33177

QUINDICENNALE esperienza ufficio commerciale trattative ogni livello controll

[illegible] non può durare immutato

La separazione coniugale esige una totale riforma

L'attuale separazione «per colpa» ha gravi difetti: 1) la legge contempla colpe astratte, spesso lontane dalle [illegible] responsabilità; 2) toglie i figli al coniuge colpevole, [illegible] quando è il migliore dei genitori; 3) ha conseguenze patrimoniali sganciate [illegible] bisogno concreto; 4) contempla assurdi obblighi [illegible] fedeltà - Occorrono norme nuove, che consentano giudizi moralmente più validi, difendano la parte più debole, proteggano i veri interessi dei figli

Accanto alla separa[illegible] di fatto, che nessuna norma di legge prevede, e alla separazione per mutuo consenso, nella quale ogni apprezzamento sulla possibilità di continuare una convivenza è rimesso totalmente ai coniugi e nella quale il giudice non ha alcun potere [illegible] accertare l'esistenza di giusti motivi di separazione, esiste, come è noto, la separazione giudiziale. Essa può essere chiesta e pronunziata solo se [illegible] accertata una delle cause stabilite dalla legge, ossia un comportamento illecito, cosciente e volontario di un coniuge (ad [illegible] sevizie, lesioni ecc.).

In questa separazione «per colpa» la legge è, dunque, ancorata [illegible] principio della tipicità delle cause, nel senso che il legislatore ha stabilito e valutato a priori, astrattamente, [illegible] ipotesi da lui ritenute idonee [illegible] legittimare [illegible] fine di [illegible] convivenza coniugale socialmente dannosa. Ma tale casistica astratta, cui dovrebbero far riscontro, di volta in volta, le infinite fattispecie umane, [illegible] ha ormai alcun significato né base logica.

Da un lato, infatti, tale tipicità vincola il giudice nella ricerca della verità; e pone spesso in ril[illegible] solo [illegible] comportamento positivo illecito di un coniuge, mentre non [illegible] il dovuto risalto al contegno negativo dell'altro coniuge, che non può quindi spiegare alcun effetto giuridico e che spesso è assai più riprovevole e determinante dell'altrui [illegible] dotta. D'altro lato, tale casistica troppe volte, e in modo addirittura aberrante, ha purtroppo condizionato le determinazioni che sono conseguenza della separazione — quelle relative all'affidamento dei figli minori e agli obblighi patrimoniali — ispirate al criterio [illegible] premio [illegible] del castigo, prescindendo dall'interesse concreto della prole e dalle obbiettive necessità economiche.

E' necessaria, pertanto, una riforma che consenta al giudice di autorizzare una separazione sulla base [illegible] *una accertata obbiettiva impossibilità* [illegible] *di non ulteriore tollerabilità di prosecuzione della vita in comune*, purché si tratti di fatti aventi le caratteristiche della gravità e della persistenza.

Già oggi la giurisprudenza ammette giuste cause [illegible] allontanamento [illegible] domicilio coniugale, che non coincidono con quelle cause previste dal codice; si contemplano situazioni transitorie, si che, cessata questa situazione, la convivenza andrebbe ripristinata, pena l'abbandono. Occorre, invece, che da questa premessa consegua un necessario sviluppo logico.

Poiché, infatti, anche nella attuale disciplina giuridica del giudizio di colpa la separazione viene pronunziata non tanto come conseguenza di [illegible] accertamento di un fatto di colpa, quanto come conseguenza di accertamento della impossibilità o intollerabilità di una normale convivenza, [illegible] logico che la separazione vada concessa quante volte la convivenza sia resa impossibile o intollerabile, *qualunque sia il fattore che abbia determinato tale situazione* (contegno colpevole di un coniuge, fatti non colpevoli, eventi naturali).

Certo, [illegible] si vuole disco[illegible] l'importanza che può avere il comportamento colpevole di un coniuge e i suoi riflessi sanzionatori civili e penali; ma l'elemento «colpa» può e deve restare determinante per quanto concerne il diritto della moglie a non portare il cognome del marito colpevole e, viceversa, il diritto [illegible] marito [illegible] inibire alla moglie colpevole di portare il suo cognome, e per quanto concerne i diritti successori, che debbono restare a favore [illegible] coniuge che non ha colpa e decadere nei confronti del coniuge che ha colpa.

Non ha invece, [illegible] «colpa», una decisiva e univoca importanza sull'affidamento [illegible] figli minori, perché la qualità di cattivo coniuge non coincide sempre con la qualità di cattivo genitore, e viceversa; e perché, in ogni caso, dovrebbe *sempre prevalere l'interesse dei figli*.

Meno importanza ancora deve spiegare l'elemento «colpa» nel determinare prestazioni patrimoniali, ovvio essendo che la misura della colpa non ha nulla che fare con l'effettivo stato di necessità e che le disposizioni alimentari dovrebbero sempre e soltanto essere guidate dal criterio del bisogno concreto.

Quanto agli altri obblighi matrimoniali, «la colpa» non dovrebbe spiegare alcuna rilevanza sull'obbligo della fedeltà, essendo evidente che le esigenze elementari della natura umana non differiscono a seconda «del titolo [illegible] separazione». E' ben noto, al riguardo, che tutta una corrente autorevolissima di studiosi auspica l'abolizione del reato di infedeltà e della rilevanza anche civilistica di tale violazione.

Certo, per attuare una riforma seria, occorre che non solo il giudice attinga i criteri di valutazione [illegible] [illegible] morale e al [illegible] imperante in una data epoca, [illegible] che una radicale riforma di procedura lo svincoli [illegible] binari delle prove e delle deduzioni offerte dalle parti e gli dia ampia facoltà [illegible] indagine diretta, autonoma. Egli deve essere in grado [illegible] acquisire [illegible] completa [illegible]noscenza dell'intera vicenda coniugale e di pronunziare non tanto platoniche e inutili affermazioni di «colpe», quanto di adottare le decisioni veramente rilevanti in relazione agli interessi che sopravvivono alla rottura dell'unità matrimoniale.

[illegible] pure necessario siano rinvigoriti i doveri di assistenza economica tra coniu[illegible] e tra genitori e figli, oggi privi di efficace tutela, e sia sancita [illegible] effettiva parità dei doveri e [illegible] valutazione, sullo stesso metro, [illegible] reciproci comportamenti.

E, finalmente, occorre dare al giudice la facoltà [illegible] dettare [illegible] condizioni patrimoniali e quelle sull'affidamento dei figli minori allor[illegible] i coniugi siano bensì d'accordo sul punto della impossibilità di convivenza, ma siano in dissenso sulle [illegible] relative.

Emilio Germano

Primavera [illegible] [illegible]

Caldo afoso a Roma: ecco [illegible] [illegible] di ieri a Trinità [illegible] Monti (Telefoto A.P.)

I[illegible] d[illegible] [illegible] [illegible] fuggono [illegible] loro [illegible]

L'impresa di 5 banditi sulla statale Palermo-Messina

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 26 marzo.

Una rapina è stata compiuta all'una e mezzo di questa notte sulla statale Palermo-Messina nei pressi di Pollina. Cinque banditi armati e [illegible]scherati hanno bloccato un camion carico [illegible] essenze di agrumi, e minacciandoli [illegible] morte hanno costretto i due autisti a scendere, li hanno legati a due tronchi d'albero e dopo averli alleggeriti della [illegible] di circa cento mila lire si sono dileguati con il pesante automezzo. Il valore del bottino, tra essenze, [illegible]tocarro e denaro contante, è di circa otto milioni di lire.

La [illegible] era di proprietà della ditta palermitana «Giuseppe Lo Cascio» di via Buonriposo, ed era stata affidata al camionista Emanuele Giannone di 42 anni, pure di Palermo, perché la consegnasse stamane ad [illegible] commerciante di Messina. Sull'autocarro, insieme [illegible] il Giannone, viaggiava un secondo autista Francesco Licausi di anni 23.

L'automezzo, partito da Palermo alle 23, aveva già percorso circa centoventi chilometri, quando giunto in prossimità della frazione «Finale» [illegible] Pollina, doveva fermarsi perché la strada [illegible] sbarrata da alcuni massi. Immediatamente, dai cespugli che fiancheggiano la strada, sbucavano i rapinatori che, pistola in pugno, si avvicinavano all'autocarro [illegible] [illegible] di ucciderli, costringevano gli autisti a scendere e a lasciarsi legare a due tronchi d'albero in [illegible] prato a pochi metri dalla strada.

Ciò fatto i banditi sottoponevano le vittime a minuziosa perquisizione e le rapinavano di quanto avevano in tasca. Quindi toglievano i [illegible] dalla strada, salivano sul camion, lo mettevano in moto e si allontanavano.

Alle prime luci dell'alba una pattuglia della guardia di finanza scopriva i due uomini legati e, dopo averli liberati, si metteva in contatto con i carabinieri di Cefalù che hanno subito organizzato posti di blocco. **f. d.**

[illegible] finanziario arrestato per appropriazione [illegible]

Roma, 26 marzo.

Il direttore finanziario di tre società collegate con gruppi industriali americani è stato arrestato dai carabinieri [illegible] nucleo di polizia giudiziaria per appropriazione indebita aggravata e continuata e truffa aggravata. Si tratta del rag. Giorgio Rosazza di 46 anni, abitante [illegible] via Luigi Pigorini 19.

Il Rosazza era direttore finanziario responsabile della società «Klopman», che rappresenta in Italia industrie tessili statunitensi, «Internationals» e «Tecsales». Secondo il rapporto dei carabinieri, il Rosazza si sarebbe appropriato di 60 milioni. La somma sarebbe stata persa dal Rosazza in Borsa e al gioco dei cavalli.

Squallida [illegible] di Cuneo

Chiesti [illegible] anni [illegible] il pastore che uccise il compagno di bevute

L'imputato, 42 anni, di Roaschia, colpì l'amico, di 58 anni, con la scopa durante un litigio per il possesso d'un bottiglione di vino - Oggi la sentenza

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, [illegible] [illegible]

Al processo iniziatosi stamane in Assise contro Michele Ghibaudo, il pastore di 42 anni da Roaschia che per un bottiglione di vino uccise il compagno [illegible] bevuta Dal[illegible] Arabo [illegible] 16 anni più anziano di lui, il P. M. [illegible] Squarotti ha chiesto questa sera la condanna dell'imputato a 15 anni e 9 mesi [illegible] reclusione. I difensori avvocati Mazzona e Vercellotti, che hanno parlato dopo il rappresentante dell'accusa, hanno invocato l'assoluzione del Ghibaudo per [illegible] agito in [illegible]to di legittima difesa; in subordine la modifica del reato in quella di eccesso colposo di legittima difesa, o comunque, la concessione delle attenuanti generiche e di quelle della provocazione. La sentenza si avrà domattina dopo un'ulteriore replica del P. M. e di uno dei due difensori.

Il Ghibaudo era stato rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale, ma nella denuncia inoltrata dai carabinieri subito dopo [illegible] tragico episodio, l'accusa era di omicidio volontario. Il mattino del 2 agosto dello scorso anno, il contadino Lorenzo Ghibaudo, vicino di casa, ma non parente dell'imputato, scoprì il cadavere insanguinato del bracciante Dalmazzo Arabo che giaceva nel cortile ai piedi della scala che porta allo squallido alloggio dove Michele Ghibaudo vive [illegible]. Sul posto i carabinieri constatarono che [illegible] cadavere presentava una ferita [illegible] capo.

I sospetti degli inquirenti si puntarono subito sul Michele Ghibaudo che fu arrestato. In [illegible] l'[illegible] finì col confessare [illegible] [illegible] colpito l'amico con un colpo [illegible] scopa e che [illegible] ruzzolare [illegible] sventurato giù per [illegible] rampa delle scale.

Stamane, all'interrogatorio del presidente dott. Baretti, l'imputato ha così spiegato: «*Allorché feci l'atto di rincasare, l'Arabo insistette che voleva entrare in casa per aiutarmi a bere il bottiglione* [illegible] [illegible] *acquistato poco prima. Rifiutai e allora egli* [illegible] *strappò di mano il bottiglione che cadde a terra rompendosi. Quando vidi l'Arabo raccattare i* [illegible] *per avventarsi su di me, gli vibrai un colpo* [illegible] *scopa al capo che lo fece rotolare giù in cortile. Poi mi sono barricato in casa e sono andato a dormire. Il* [illegible] *successivo vidi il corpo dell'amico steso al suolo. Lo toccai e constatai che* [illegible] *morto. Allora scopai il sangue e i frammenti di vetro. Nego* [illegible] *essere stato ubriaco la sera prima, avevo bevuto un po', ecco tutto*».

Sono poi sfilati numerosi testimoni alcuni, [illegible] quali hanno confermato di aver visto quella sera i due mentre girovagavano in preda ai fumi [illegible] vino. Un teste ha anche riferito di aver udito, al momento del litigio, tre o quattro botti, forse [illegible] rumore dei colpi [illegible] scopa inferti dal Ghibaudo [illegible] vittima. **n. m.**

Donna rapinata nel buio di un tunnel ferroviario

Lanzo, 26 marzo.

(c.) Una donna è stata rapinata a Lanzo nel buio di una galleria ferroviaria. E' Anna Maria Giacometti, [illegible] 47 anni, abita a Germagnano con il marito, ferroviere della Torino-Nord, e tre figli. Stamane, verso le 10, è uscita per andare [illegible] mercato di Lanzo. Per abbreviare la strada ha imboccato il tunnel ferroviario.

La Giacometti aveva percorso un centinaio di metri, quando si è sentita afferrare alle spalle. Ha urlato, ma non c'era nessuno che potesse sentirla e soccorrerla. Il buio era profondo, [illegible] poteva vedere il [illegible] aggressore, che le ha strappato la borsa [illegible] la spesa, vi ha frugato dentro e ha trovato [illegible] portafogli che conteneva [illegible] mila lire. E' scappato in direzione di Germagnano.

Terrorizzata e piangente, la donna è corsa nella direzione opposta a quella [illegible] suo [illegible]gressore. [illegible] uscita a Lanzo e ha [illegible] l'allarme.

Per il lebbrosario nella giungla

[illegible] giungono ogni giorno offerte nella memoria [illegible] Papa Giovanni: il totale supera i 23 milioni

Nella giungla indiana sta sorgendo il villaggio-lebbrosario voluto da padre Mantovani. La benefica attività del missionario ha trovato un continuatore in padre Baracca al quale è affidata [illegible] *la direzione dell'opera dedicata a Papa Giovanni XXIII. Ecco l'elenco delle ultime offerte giunte a «Specchio dei tempi» fino al 25 marzo.*

S. M. in onore di Papa Giovanni XXIII L. 300.000; B. R. 30.000; A. R. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; R. E. F. 5000; Elena [illegible] Silvia in onore [illegible] Papa Giovanni XXIII 5000; Silvana 1000; Natale '67 2000; S. C. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; L. P. 10 mila; [illegible]. N. in onore di Papa Giovanni 1000; [illegible]. N. 2000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Graziella 2000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII ed invocando il suo aiuto per mio figlio - Elisabetta 2000; Un chivassese in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Salesse Rosa 10.000; M. T. Messaglia, Santuario Tinella [illegible] Per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII - L. F. 6000; Una mamma 5000; Imploro grazia da Papa Giov[illegible]ni XXIII per il lavoro e la salute dei miei figli - E. Garoppo 1000.

In memoria del marito - M. G. 30.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Luisa Russo Lariccia 10.000; N. N. 10.000; Perello 2000; Luisa Avonto 3000; Mariangela Marras - Ventimiglia 6000; Una mamma [illegible] Biella 2000; Casa[illegible] Monferrato 35.000; Tamagnone 5000; Ricordando Papa Giovanni XXIII - famiglia Salnadè Luigi - Tenero (Ticino) 80 fr. sv., L. 1430; D. P. 5000; F. P. T. invocando protezione da Papa Giovanni XXIII 5000; Anna Gallo 20 mila; N. N., Ciriè, in memoria [illegible] Padre Mantovani [illegible]

G. R. in memoria della mamma 10.000; In memoria di Rachele Paracone 20.000; In [illegible] di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Rebagliati Maria, Albenga 2000; In memoria di Giovanni XXIII 2000; Sapienza Ma[illegible] per grazia ricevuta da Pa[illegible] Giovanni XXIII [illegible]; Dr. Ing. Goffi Achille 10.000; E. C. perché Papa Giovanni XXIII e Padre Mantovani non tralascino [illegible] pregare per le mie bambine bisognose di aiuto 20.000; In onore a Papa Giovanni XXIII - Italo 10.000;

In memoria di Papa [illegible]vanni XXIII - M.P.E.R. 6000; Nucci Omero 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII mamma Rita 6000; L. S. 5000; Lina Montaldi 10.000; N. N. 2000; [illegible] omaggio riconoscente [illegible] Papa Giovanni XXIII A. C. Vercelli 1500; G. R. 5000.

Amerio Giacomo [illegible] [illegible] di Papa Giovanni XXIII 10.000; In nome di Papa Giovanni XXIII - Cappello Rina - Alba 5000; Vienna in memoria [illegible] miei cari 2000; Alberto Sechi 20.000; [illegible] nome di P[illegible] Giovanni XXIII per grazia ricevuta - N. [illegible]. [illegible]; Ada Toso Gonella per la [illegible]tificazione di Papa Giovanni XXIII 5000; Tommaso Sacco - Torino 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Nino e [illegible] 3000; Ribaldone Natalina, Casale Monf. 10.000; Fabrizia Martiner 5000; per g. r., A. Z. Voghera 5000; Magni Angiolina in Toscani, Bus[illegible] [illegible]000; Giacomo Brosio, Villanova d'Asti 1000.

N. N. 5000; N. N. 5000; Collo, via Menta 6, Castellamonte 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII - R.S.C. 5000; Gei Emma - Ciriè 2000; Giulia Scotti - Aosta, in memoria di Papa Giovanni XXIII [illegible] B. C. 3000; Pozzi - Busto Arsizio (Va) 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - C.E. 5500; In [illegible] di Papa Giovanni XXIII - Silvana e Tiziana 2000; In onore di Papa Giovanni [illegible] invocando una grazia - L.S. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - A.G. - Laigueglia 15.000; [illegible]. N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Anna Gullà 1000; N. [illegible]. 5000; Per rendere omaggio alla memoria di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione per i miei figli - una vecchia pensionata di Grugliasco 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - la solita nonna 1000; Bellezza Luigia 5000; N. [illegible]. 3000; N. N. 1000; N. N. 1000; Tre pensionati della Previdenza Sociale 3000; In memoria della nonna - Pelle Camilla 10.000; N. N. implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII 5000.

Caterina Fassio 1500; Riconoscente per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII chiedendo anc[illegible] grazie e protezione per la mia famiglia, una mamma 5000; N. N. 5000; A. M. P. in memoria dei defunti [illegible]0; In memoria del Papa buono Giovanni XXIII e di Giovanni Scalerandi, N. N. 5000; In [illegible] di Papa Giovanni XXIII, N. N. 3000; P. I. per la guarigione [illegible] marito 3000; C. T. 2000; N. N. 5000; Una mamma che chiede una grazia 1000; A. B., Varazze 30.000; N. N. 2000.

N. N. 20.000; E. S. Z. per ricevere una grazia con l'intercessione di Papa Giovanni XXIII, 5000; D. [illegible] M. [illegible] Mondovì perché Papa Giovanni XXIII protegga noi e i nostri [illegible] 5000; Conterno Antonia in onore di S. Antonio [illegible] S. Rosalia 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, D. G. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, A. Rolfi 5000; Gina B. 5000; M. B. C. in onore [illegible] Papa Giovanni [illegible] attendendo la grazia 10.000; N. N. 5000; P. V. R. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII [illegible] invocando [illegible] sua protezione lire 10.000; N. N. 5000; Famiglia Chiaraviglio 20.000.

In memoria di Padre Mantovani e in onore di Papa Giov. XXIII - Pia V[illegible] 1000; Pinella Musso in onore di Papa Giov. XXIII 5[illegible] N. N. Ronco, [illegible] memoria [illegible] Papa Giov. XXIII [illegible] per implorare una grazia 2000; Jolanda Liguori 5000; E. D. C. Savigliano 10.000; In onore di Papa Giov. XXIII per grazia ricevuta - R. I. 10.000; In memoria di Papa Giov. XXIII per grazia ricevuta - R. R. Vercelli 5000; Ricordando Padre Mantovani 2000; Implorando la protezione sulla mia famiglia [illegible] Papa Giov. XXIII 10.000; Dal Corso Giuliana [illegible] Per la volontà di Giuseppe Ballo - Gudrun 50.000; O. G. 5000; Silvia [illegible] M. B. Savigliano 5000; In memoria di Papa Giovanni X[illegible] [illegible]; In suffragio del caro Fausto - Mamma e nonna 5000; In memoria di Papa Giov. XXIII per ottenere protezione e salute - B. A. U. Q. 6000.

R. A. 20.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché ci aiuti, P. P. 1500; Maria Grazia 2000; Angiolina in onore di Papa Giov. XXIII 5000.

N. N. in onore di S. Antonio per grazia ricevuta 5000; N. N. Acqui Terme 500; Margherita Galiè 10.000; Davico Maria 10.000; In onore a Papa [illegible]iovanni XXIII - A. D. F. Prato Sesia 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ottenere la guarigione di una nostra congiunta - Due sorelle pensionate 2500; In ricordo di Papa Giovanni XXIII - T. G. Chieri 5000; N. N. 5000; Nonna Maria 2000; Pietro Gaia, Vercelli [illegible] N.N. Ovada in [illegible] [illegible] Maria Ausiliatrice 2000; N.N. Asti, implorando Papa Giovanni XXIII, 5000; Carmino A.M. 1000; Valeria 5000; L.P. in onore [illegible] Papa Giovanni XXIII 5000; Martinetto Vittorio implora grazia per sé e famiglia a Papa Giovanni XXIII 1000; Una pensio[illegible] implora grazia per sé e famiglia a Papa Giovan[illegible] XXIII 2000; Un pensiona[illegible] 1000; Ricordando i miei defunti 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII, U.M. 3000; C.C. 1000.

N. N. Saluzzo 10.000; Mio Evelina 1000; N. N. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; Ricordando i miei defunti, R. M. 1000; Solavaggione Rina 1000; Villa Maria in [illegible] di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore della Vergine Immacolata [illegible] Lourdes e [illegible] Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, M. C. [illegible] d'Asti 10 mila; Giovanna Pedon, Vicenza 10.000; Una modesta casalinga 1000.

Gina, Moncalieri 5000; [illegible] N. 2000; Alma 10.000; N. N. [illegible]0; M. C. in ringraziamento e suffragio di [illegible] Borello 3000; In[illegible] di P. Leopoldo [illegible] Papa Giovanni XXIII, S. G. 73, 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Gallo Gina 1000; A.E.P. 5000; In memoria di Papa Giov. XXIII, P.M.E. Casale 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e supplicando [illegible] [illegible] protezione, Zurletti in Mauro [illegible]; P. T. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000.

In onore di Papa Giov[illegible]ni XXIII e in suffragio di tutti i miei defunti, T. M. 5000; In memoria [illegible] Papa Giovanni XXIII, A. M. 5000; N. C. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; C. M. B. in [illegible] di Papa Giovanni XXIII 1000; Lori [illegible] Nani 10.000; In [illegible] di Papa Giovanni XXIII, Mariangela 1000; R. F. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria dei miei benefattori 2000; Paganini Giuseppe 5000; Un pensionato 2000; M. D. ringraziando Papa Giovanni XXIII e [illegible]adre Mantovani 5000; N. N. 5000; R. D. 5000; Salasco 20.000; N. N. Genova 6000; N. N. Torino imploran[illegible] da P[illegible] Giovanni XXIII una importante grazia 5000; Corgnier Francesco, Piozzo Cuneo 4000; Giorgio 5000; Una nonna [illegible] onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Donatella e Franco 5000; A. Salerni in onore di Papa Giovanni XXIII e chiedo protezione ora e sempre per [illegible] [illegible] tutti i [illegible] cari 5000; A. P. A. 10.000; Grosso Giuseppina 5000; Una pensionata 3000; In [illegible] di S. G. Bosco E. L. 5000; Saro e Crocina 2000; Sorelle D. G. 5000; In onore [illegible] Papa Giovanni XXIII e [illegible]re Mantovani R. M.G. Biella 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Sorelle Erbetta 5000.

N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2500; Rita, Lina e Maria 5000; L. C. in onore a Papa Giovanni XXIII 10.000; M. M. B., Casale M 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. G. 2000; In onore di Papa Giov. XXIII 5000; Claudia e Gino, pensionati 2000.

B. R. 20.000; Roberto e Silvio 20.000; C. E. 5000; N. N in [illegible] di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N in onore [illegible] Papa Giovanni XXIII [illegible]; Maria Trinchero 5000, N. N 2000.

N. N [illegible]; N. N 10.000; Anna Romano per grazia ricevuta [illegible] Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. in memoria di Padre Mantovani 5000; Per le anime abbandonate, R. M. 1000; Mariuccia, Novara 3000; L. T. 10.000; N. N. 5000; Mara di Oneglia Imperia [illegible] onore di Papa Giovanni XXIII [illegible]0; Gabriella Brizio [illegible] ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000, Caterina Fassio 1500; Miglietta, Torino 5000; M. S. 10.000; A Papa Giovanni XXIII per Marco 5000; N. N., Chiavari 500; In onore di Papa Giovanni XXIII affinché [illegible] protegga. Renato [illegible] Cecilia [illegible]

Wanda in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria [illegible] nostri cari e Papa Giovanni XXIII affinché ci protegga N. N. N. 5000; Te[illegible] [illegible] Gina 5000; Per onorare la memoria di Papa Giovanni XXIII [illegible] Risso, Ceriale 2000; [illegible]. O. in onore [illegible] Papa Giovanni XXIII 3000; Suppo Paola in memoria [illegible] marito defunto [illegible] genitori 2500; Cumiano Ersilia in memoria di Papà e Mamma 2500; Ranzani Dirce in memoria del marito 500; N. N. 3000; Gabriella 7000; N. N., Balangero 5000.

Per promessa [illegible] Papa Giovanni XXIII, C. G. 5000; [illegible]. B. e D. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. Saluzzo, implorando una grazia per intercessi[illegible] di Papa Giovanni XXIII 1500.

In [illegible] della [illegible], N. N. 36.000; Invocando [illegible] Papa Giovanni XXIII protezione sui figli, una mamma 1000; Brangero Assunta in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; V. L. B., Leumann 5000; Una nonna perché Papa Giovanni XXIII protegga [illegible] i nipotini 5000; Fratelli Vieco, Genova 5000.

N. N. Padova L. 50.000; In suffragio dei miei morti - A. P. A. 5000; In [illegible] di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Cardinali Emilia - Ceva 1000; F. B. 2000; Grazia ricevuta per intercessione di Papa Giovanni XXIII - Una mamma 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché mi aiuti - N. N. [illegible]0; In memoria di mamma e [illegible]pà - Carmela e Gina 3000; E' nata Cristina 20.000; N. N. per grazia [illegible] ricevuta [illegible]0; Anfossi in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - P. M. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Piola Angela 1000; Al Cuore di Gesù e a Papa Giovanni XXIII per la guarigione di mio figlio - Clelia Romana 5000.

Mamma Teresa - Ivrea 35 mila.

N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Andrea 2000; In [illegible] [illegible] Papa Giovanni XXIII come promessa 5000; N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e in memoria [illegible] Padre Mantovani 5000; Mescellani Vittoria, Trieste 10.000; C. G. in onore di Papa Giovanni XXIII ringraziando per grazia ricevuta 10.000; Per [illegible] ricevuto grazia e protezione da Papa Giovanni XXIII, Bruni Giovanna 5000.

Affinché Papa Giovanni XXIII protegga [illegible] la mia famiglia, E. B. 10.000; Pina e Anna 2000; N. N. 500.

Implorando da Papa Giovanni XXIII [illegible] grazia tanto importante [illegible] la [illegible] protezione, P. G. 6000; Cotti Attilio, Pino Torinese 5000; Perché Papa Giovanni XXIII mi conceda due grandi grazie, [illegible] Bracco 1000; Roby 1000; L. G. A. in memoria [illegible] Papa Giovanni XXIII che protegga una persona cara 10.000.

Bianca [illegible] Giuli [illegible]00; Chiedendo una grazia all'anima santa di Papa Giovanni XXIII - A. B. Alessandria 10.000; Il Patronato Giovani Lavoratrici - Cavour 10.000; Ferdinanda 5000; B. L. 6000; Guido 5000; A. G. 10.000; Pentenero Anna 10.000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII - Costa Maria 3000.

Angela 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - Elisa Gallo 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per g.r. - M. G. 3000; Inverardi Paola 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per implorare il suo aiuto e la sua santa protezione per i miei figli N. N. 10.000; Ringraziando tan[illegible] Papa Giovanni XXIII - Nelda [illegible] In [illegible] di Papa Giovanni XXIII - Cateri[illegible] Canavero - Vercelli 5000.

In ringraziamento per grazia ricevuta a Papa Giovanni XXIII e Padre Mantovani - A. Molinar - Torino 2000; In [illegible] [illegible] Papa Giovanni XXIII perché aiuti la mia famiglia - C. B. S. 5000; B. M. 10.000; Due sorelle 3000; Per grazia ricevuta in memoria di Papa Giovanni XXIII - Cecilia Gennero 2000; In memoria [illegible] marito 5000; Famiglia Castagno in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Per grazia ricevuta - Gheri 10.000.

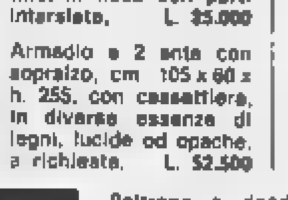
Invocando preghiere 1000; Aiotto Teresina - S. Antonino di Susa 5000; In memoria di Papa Giovanni [illegible] perché la [illegible] santa benedizione sia sempre sui [illegible] figli - Monasterolo Elsa [illegible]0; Bonino Maddalena [illegible] [illegible] di Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. 5000; Caterina Fassio 2000; Per grazia ricevuta - Gabanizza Anna 3000;

In ricordo di padre Mantovani 3000; Giovanna Testa per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N. G. 3000; N. N. 5000; F. S. [illegible]0; M. O. S. 5000; Per Robi 500; In memoria [illegible] Papa Giovanni XXIII - N. N. [illegible]; P[illegible] grazia ricevuta in onore e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - A. C. G. [illegible]

Totale	L.	2.150.430
Totale preced.	L.	[illegible]
Totale generale	L.	22.626.765

(Finora abbiamo versato alla Casa madre dei Salesiani lire 23.474.265).

[illegible] CASA
ALCUNI PREZZI INDICATIVI
Ingresso modello Provenzale, composto da attaccapanni in velluto con colonnine in legno tornito, console con piano di appoggio in [illegible], specchiera dorata, [illegible] [illegible]edie imbottite in velluto L. 49.000
Scrivania stile svedese a [illegible] cassetti, fusto in legno, piano rivestito in laminato plastico. L. 20.000
Poltrone [illegible] dondolo in noce, sti[illegible] Old America, L. 14.800
Cassapanca di stile fratino, in noce con parti intarsiate, L. 35.000
Armadio e 2 ante con sopralzo, cm 105 x 60 x h. 255, con cassettiera, in diverse essenze di legni, lucide od opache, a richiesta, L. 52.500
Poltrone a dondolo imbottite, ricoperte in veri tessuti a scelta, struttura in legno tornito, L. 25.000
DOVE ANDARE?
TORINO — Via S. Ottavio, 14 — Corso Dante, 73
ALESSANDRIA — Corso Roma, [illegible]
AOSTA — Viale Stazione, 3/A
GENOVA — [illegible] Rumassa, 187/R
CASA [illegible] ASTE



Saint Vincent
«La Riviera [illegible] Alpi»
Sabato 30 marzo 1968, alle ore 20,30, nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
[illegible] [illegible] [illegible] PRINTEMPS
Eccezionale spettacolo con la partecipazione di VEDETTES INTERNAZIONALI
Saranno in palio come premi nella gara di «chemin de fer» e in programma dalle ore 0 alle ore 24 del 31 marzo 1968
UNA [illegible] FIAT 124 — GIACCA IN [illegible] di [illegible]
DUE FRIGO-BAR IGNIS con CHAMPAGNE HENRIOT
Tre grandi gettoni d'oro — Numerose altre monete d'oro
A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA SPILLA [illegible] DELLA [illegible] DEI GRANDI GALA 1968
Domenica 31 marzo, alle ore 17, anteprima del film «[illegible]»
con [illegible] KENDALL, [illegible] [illegible] ed [illegible] BLANC
St-Vincent: Telef. 28.41/45 - Torino: 88.38.02 - Milano: 79.08.37

Borse economia e finanza

Deve [redacted] presentata [redacted] Camere entro il [redacted]

Il Governo prepara [redacted] relazione [redacted] situazione economica [redacted] Paese

Il ministro Pieraccini illustrerà il documento in [redacted] seduta del Consiglio dei ministri, prevista per venerdì - Convocato per [redacted] stessa giornata il Comitato tecnico della contrattazione programmata: dovrà comunicare alle grandi aziende i programmi statali che riguardano le infrastrutture d'interesse generale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 marzo.

Il 31 marzo cade quest'anno di domenica; l'obbligo, imposto dalla legge al governo, di presentare [redacted] Parlamento la «relazione generale sulla situazione economica del Paese» entro la fine di marzo sarà quasi certamente assolto nella mattinata di sabato.

Il ministro Pieraccini conta d'illustrare il documento [redacted] colleghi [redacted] una riunione [redacted] Consiglio dei ministri che potrebbe [redacted] luogo nel- [redacted] giornata di venerdì; non è però escluso che quest'anno, a causa della chiusura delle Camere e degl'impegni di molti ministri, [redacted] rinunci alla tradizionale seduta dedicata alla relazione e che il documento venga consegnato direttamente ai presidenti delle due Camere e subito dopo reso noto alla stampa.

Per venerdì 29 marzo è già convocato, presso il ministero del Bilancio, l'apposito comitato tecnico per la contrattazione programmata. In questa prima riunione il comitato dovrà fissare i criteri per la successiva fase di consultazioni con le imprese.

Come si ricorderà, in base alla procedura fissata dal Cipe in gennaio, la pubblica amministrazione si è impegnata a comunicare entro marzo [redacted] grandi aziende tutte le informazioni essenziali circa i programmi statali in materia d'infrastrutture d'interesse generale, oltre a quelli previsti e già finanziati per le aree [redacted] i nuclei di industrializzazione del Mezzogiorno.

Per la stessa epoca le [redacted] imprese che hanno partecipato alla riunione del 22 febbraio dovrebbero far pervenire alla segreteria del Cipe notizie sui loro indirizzi d'investimento nel prossimo futuro, specialmente per quanto riguarda il Mezzogiorno. **ar. ba.**

L'inchiesta sulle lottizzazioni

Evitate [redacted] piano economico un grave disordine edilizio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 marzo.

La ripartizione del reddito nazionale stabilita dal piano economico destina 10 mila miliardi di lire, per [redacted] quinquennio 1966-70, all'edilizia abitativa. Tale cifra corrisponde, in base [redacted] costi, a 7,8 milioni di vani. I lottizzatori di terreni [redacted] scopo edilizio, bloccati dall'approvazione della legge urbanistica «ponte», avevano invece formulato progetti per l'edificazione, in minor tempo, di ben [redacted] milioni di vani, di cui 3 milioni già costruiti. L'indagine sulle lottizzazioni, ordinata dal ministro Mancini, dimostra che è stato quindi sventato un grave pericolo.

L'indagine dimostra anche che il fenomeno avrebbe interessato le singole regioni in modo difforme. Degli 8.053 comuni d'Italia solo 3.204 erano stati prescelti [redacted] lottizzatori per i loro piani. A San Michele (provincia [redacted] Venezia), che conta 11 mila abitanti, erano state studiate lottizzazioni che avrebbero comportato la costruzione di 13 vani per ogni abitante, a Cerveteri (Roma) i progetti prevedevano [redacted] abitante, 10 [redacted] Anzio (Roma), 19 a Loreto (Anc[redacted]).

Lo squilibrio sarebbe stato [redacted] particolarmente sensibile in Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Puglia e Sicilia, mentre per il Piemonte una situazione di squilibrio si sarebbe creata solo in provincia di To[redacted]. All'opposto, quasi del tutto privi di lottizzazioni risulta[redacted] il Trentino-Alto Adige, [redacted] Molise, la Valle d'Aosta e anche la Calabria e la Basilicata.

Per la Lombardia e il La[redacted], [redacted] Milano e Roma, i vani in più rispetto al rapporto di un vano per abitante salirebbero per il Lazio a 1.200.000 e per la Lombardia a 875 mila.

La conseguenza di [redacted] in flazione di progetti sarebbe stata duplice: da una parte avremmo avuto [redacted] comuni nei quali milioni di vani sarebbero rimasti disabitati [redacted] invenduti per anni con conseguente immobilizzo di migliaia di miliardi; dall'altra, sarebbe stato ugualmente necessario investire migliaia di miliardi per dotare di case i cittadini dei comuni trascurati dai lottizzatori.

La legge urbanistica di Mancini ha bloccato i tre quarti delle lottizzazioni, perché prive dei requisiti di legge. I lavori potranno essere ripresi solo quando i comuni avranno i piani regolatori e i lottizzatori avranno anticipato ai comuni parte delle somme stabilite per dotare i lotti di strade, fognature, acqua e luce. L'ampiezza di tali investimenti preliminari certamente ridimensionerà molti incauti progetti.

Quanto alle coste italiane, l'indagine dimostra che la legge [redacted] arrivata troppo tardi: immuni da lottizzazioni intensive e irriguardose [redacted] paesaggio e delle esigenze civili degli abitanti, [redacted] rimaste soltanto le litoranee Campano-calabrese da Pollica [redacted] Rotondella, la Jonica, e l'Adriatica da Ortona a Vico del Gargano. **g. m.**

Il voto atteso per oggi

Il Congresso [redacted] approverà la [redacted] sui viaggi all'estero?

Washington, [redacted] marzo.

Le proposte dell'amministrazione Johnson relative all'imposizione di una [redacted] speciale sui viaggi all'estero degli americani verran[redacted] probabilmente bocciate, [redacted] comunque sostanzialmente sfrondate, dalla commissione «Ways and Means» del- [redacted] Camera dei rappresentanti. Al termine [redacted] una riunione [redacted] di questa commissione i parlamentari hanno dichiarato che l'approvazione di una tassa proporzionale alle [redacted] effettuate all'estero dai turisti americani è praticamente da escludersi.

La maggioranza dei membri della commissione sembra orientata verso l'approvazione di due soli provvedimenti, ossia una tassa speciale sui biglietti d'aereo [redacted] di nave emessi negli Usa per destinazioni estere, e la riduzione della franchigia doganale concessa ai turisti che rimpatriano. La commissione proporrebbe pertanto una tassa del 5% sui biglietti d'aereo e di nave per destinazioni diverse dal continente americano, e la riduzione [redacted] 100 a 10 dollari a testa della franchigia doganale.

Alcuni membri della commissione ritengono che la riduzione della franchigia dovrebbe essere soltanto [redacted]poranea, [redacted] intendono inserire nel disegno di legge una norma che [redacted] un secondo tempo ne porti automaticamente l'ammontare a [redacted] dollari.

Le Trade Unions decideranno oggi [redacted] la nuova «austerity»

Le recenti misure governative portano [redacted] una riduzione del tenore [redacted] vita e limitano la libertà di contrattazione sindacale - Il premier Wilson ribadisce che il fallimento di [redacted] politica dei redditi farebbe aumentare grandemente la disoccupazione

Londra, 26 marzo.

Una delle più importanti riunioni sindacali della recente storia inglese si svolgerà domani a Londra.

I dirigenti delle Trade Unions dovranno decidere se accettare la politica governativa, che provocherà una marcata riduzione del tenore di vita dei loro iscritti e gravi limitazioni alla libertà di contrattazione salariale, [redacted] se continuare a sostenere la necessità di dare all'economia [redacted] paese [redacted] ritmo di espansione del 6 per cento all'anno ed un [redacted] di aumento salariale del cinque per cento.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Roy Jenkins, ha ieri ammonito che il ritmo di espansione desiderato dai sindacati potrebbe provocare una ancor più accentuata flessione del livello [redacted] vita dei lavoratori, scatenando un'ondata di disoccupazione senza precedenti nella recente storia inglese. Secondo varie informazioni ieri si è parlato di cifre che vanno da [redacted] milione e mezzo a oltre due milioni [redacted] disoccupati se l'economia del paese dovesse sostenere [redacted] ritmo desiderato dalle Trade Unions. Il governo ha fatto presente ai dirigenti sindacali che l'economia del paese non può e non deve superare un certo livello [redacted] annuo se [redacted] vuole evitare un «boom» inflazionistico, una corsa agli aumenti salariali che provocherebbe un grave aumento dei costi ed una ulteriore flessione dei traffici britannici oltremare.

Per le Trade Unions si tratta di una decisione molto difficile in quanto l'accettazione della politica governativa avrà come conseguenza una profonda irritazione nei sindacati ed un aumento degli attriti [redacted] lavoratori [redacted] dirigenti sindacali.

Il primo ministro Harold Wilson, rispondendo oggi alla Camera dei Comuni ad alcune interrogazioni, ha confermato che il mancato suc[redacted] di una politi[redacted] dei redditi potrebbe avere come conseguenza un notevole aumento della disoccupazione nel paese.

Le previsioni restano difficili; si crede comunque che le Trade Unions accetteranno, con qualche riserva, le richieste del governo. (Ansa)

[redacted] generale è passato [redacted] 71,59 [redacted] 71,69 (+0,15 per cento)

Lievi rialzi dei titoli azionari

Apertura sostenuta [redacted] assestamenti in chiusura - [redacted] fisso equilibrato - Dopoborsa calmo

Ieri, a Torino, mercato attivo e contrastato, chiuso con lievi rialzi. I diffusi progressi d'apertura sono stati parzialmente assorbiti, nel «durante», dalla prevalenza delle vendite. Chiusura sui livelli medio-minimi della giornata. Titoli [redacted] Stato invariati, [redacted]bligazioni migliori.

Dopoborsa calmo. Prezzi informativi della serata: Fiat 2832-36; Viscosa 3460-70; Montedison 1172-1176; Generali 108.800-109.200; Olivetti priv. 3530-40; Anic 1513-16.

Totali della giornata: titoli di Stato per 4.000.000 [redacted] lire; obbligazioni per 31 milioni di lire; azioni n. 425.950.

Genova, 26 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Agricola 2755; Navig. Alta Italia 8600; Cotonificio Ligure 998; Mira Lanza 39.600; Italsider 885; Eridania 3086; Romana Zuccheri 148; Industria Zucchero 6300; Zuccheri Sermide 765; Esercizi Molini 2800; Aedes [redacted].

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	26	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	105 40	+ 0 05
» cent.	105 30	+ 0 00
Redimibile 3½	100 75	—
» cent.	100 60	—
Ricostruz. 3½	83 —	—
» cent.	82 90	—
Ricostruz. 5%	99 10	+ 0 10
» cent.	99 05	+ 0 10
Ist. Fond. 5%	96 45	—
Fr. 8. 5% Tr.	96 05	—
» 94	96 50	—
Cert. C.T. 5% 75	[illegible]	—
» » 5% '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	[illegible]	—
» » '70	100 10	+ 0 025
» » '71	100 10	+ 0 025
» » '72	99 90	— 0 10
» » '74	99 90	— 0 15
» » '75 I	[illegible]	— 0 075
» » '75 II	99 975	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	98 90	— 0 05
» » '65 II	97 50	—
» » '66 I	96 85	— 0 15
» » '66 II	97 25	— 0 10
» » '67	97 90	+ 0 10
» Gar 6%	97 025	—
I.R.I. Sider 5½	97 40	—
» ('56) 6%	99 [illegible]	—
» ('58) 6%	99 —	—
» '57 6.5%	100 —	—
» ('58) 6%	99 15	—
» pref. 6%	99 —	—
» ('74) 6%	99 —	—
» '58 5½%	93 —	— 0 30
» '60 5½%	93 —	— 0 15
» '61 5½%	91 20	—
» '63 5½%	91 20	— 0 20
» '64 6%	96 90	+ 0 15
» '65/69 6%	96 70	+ 0 20
» Stel 6% opl.	99 70	— 0 20
» El. 5½% opl.	97 —	—
Setap 5,50% '65	97 —	—
» » '67	97 —	—
Eller (XI) 5%	93 00	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '53	96 50	+ 0 30
» » '58	93 20	—
» » '59	95 20	—
» 5% '60	[illegible]	+ 0 40
» 5% '61	99 —	—
» 6% '65 I	96 —	—
» 6% '65 II	96 —	—
» 6% '66 I	96 —	+ 0 15
» 6% '66 II	95 90	+ 0 10
» 6% '67	96 05	+ 0 05
» 6% 67-67	95 00	—
F.S.Agr. 5% I	92 50	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	99 25	—
» » 6%64 I	95 00	—
» » 6%64 II	96 —	—
» » 6%65 II	96 —	—
» » 6%65 III	96 —	—
» » 6%65 IV	95 00	—
» » 6% Sp.V	95 65	—
» » 6% Sp.VI	95 50	—
OO.PP. 5%	97 00	+ 0 20
» 5½%	91 20	+ 0 20
» 6%	95 50	— 0 125
» C. Ag. '64	95 00	—
» » '63	96 20	—
» » '65	[illegible]	—
» B. 1° 6%	96 10	—
» B. 2° 6%	95 00	—
» C. 6%	98 20	+ 0 10
» Sl. B 6% I	97 10	—
» Sl. B 6% II	97 —	—
» Sl. C 6% I	95 00	—
» Sl. C 6% II	95 10	—
» Sl. C 6% III	95 90	—
» I. Sl. 6% 68	95 80	—

Titoli	26	Variaz.
OP I.S.I. 6% 66 II	95 85	+ 0 10
» Aust 5% 64	95 25	— 0 10
» Petrolio 6%	99 90	—
» » 6% 67	98 50	—
» » 6% 66	99 75	—
Ent Sp. 6% 66	96 30	— 0 20
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	96 75	— 0 35
» '66 6%	97 20	+ 0 50
Ent Sud 6%	97 00	—
» » 5½%	93 65	—
» » 5½ '61	93 40	—
» 5½ '61 4°	92 85	—
» 5½ '62 5°	92 50	— 0 25
E. S. 5½% '62 6°	93 35	—
» 5½ '62 7°	94 —	—
» 5½ '63 8°	93 00	—
» 6% '64 9°	97 50	+ 0 50
» Gala 5½%	92 00	—
S. Paolo 6%	96 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» O. P. 4%	84 —	—
» O. P. 3½%	83 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	91 —	—
Migliorem. 5%	90 00	—
» 5% '62	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	89 65	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 00	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	94 00	—
» » '66 6% II	94 00	—
» » '66 6%	94 60	—
C.F.D. Nap. 5%	91 —	—
Iswelmer 5% '56	100 —	—
» 5½ 61	93 70	—
» 5½ 62 4°	92 70	—
» 5½ 62 5°	92 10	—
» 5½ 62 6°	91 90	—
» 5½ 63 7°	91 —	—
» 5½ 63 8°	91 —	—
» 6% 64 9°	95 10	—
» 6% 64 10°	95 10	—
» 6% 65 11°	95 10	—
» 6% 65 12°	96 20	—
» 6% 67 13°	95 15	+ 0 10
» 6% 67 14°	95 15	+ 0 15
Cassa RPL 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 00	—
Iclpu cent. 5½	91 20	—
» » 6%	96 40	— 0 025
» Edison 5% 61	100 —	—
» » 5% 55	98 50	—
» » 5% 56	98 00	—
» Celini 5%	87 50	—
» Sl.Marz.5%	98 70	—
» Op.S.N. » IV	87 70	—
» » » V	87 70	—
» Tel. 6%	87 30	—
» » Sp. 6%	94 00	—
IMI 311 5%	96 65	—
» XVIII 6%	96 —	+ 0 20
» XIX 6%	96 00	+ 0 10
» XX 6%	96 30	+ 0 05
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 5%	91 —	—
» XXIII 5%	94 30	—
» XXIV 5½	96 75	— 0 45
» XXV 6%	95 65	—
» XXVI 6%	96 10	+ 0 05
» Cr.N 5% 1°	96 30	—
» Cr.N. 6% 2°	96 70	—
» spec. '64	99 10	—
» Fam 6% '66	95 90	—
Torino 6% '52	96 25	—
» AEM 5½ 60	91 40	+ 0 40
» AM 5½ 62	90 30	— 1 00
Genova 6% '58	96 50	—
» 5½% '61	90 50	—

Titoli	26	Variaz.
Fiat 6% '60	98 —	— 0 25
» 6% '56	98 20	—
» 6% '57	98 35	— 0 05
» 5½% '60	92 90	+ 0 15
RIV 5½%	89 00	—
Pirelli 6% '48	100 25	—
» 5½% '62	91 —	—
Dir. '46-'49 7%	102 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-'75 7%	102 50	—
» '58 7%	102 —	— 0 50
» '59 6½%	100 25	— 0 05
» '62 5½ 1°	90 —	+ 0 10
» '61 5½ 2°	90 30	—
Gen. El. 5½%	91 35	—
Magnati '48 7%	101 —	—
» '49 7%	104 35	—
» '58 7%	102 60	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '58	95 —	—
» 5½ '63	[illegible]	—
Viberti 7% '37	[redacted]	—
» 7% '39 I	101 10	— 1 40
» 7% '39 II	102 —	+ [illegible]
Cent-Gen. 7%	100 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrero 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fran 6%	96 50	—
Cart. It 7% 48	101 —	—
» 6% 67	97 50	—
Calini 6%	100 —	—
» 6% 56	96 50	—
» 5½% 58	89 50	—
» 5½% 61	88 75	—
» 5½% 67	90 —	—
Meridelett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 00	—
» 6% 57	98 —	—
» 6% 64	92 05	— 0 05
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	98 —	—
Telve 6%	99 50	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	98 40	—
Pibigas 5½%	98 30	—
» [redacted]	92 30	+ 0 30
Mediolina 7%	104 50	—
Fergat 6%	107 00	—
C.Pozzi 5,75 59	97 —	+ 1 20
» 5,90 62	94 50	+ 1 40
Rumianca 5½	90 —	—
» 5,50 62	98 90	—
Lancia 5½% 60	90 10	— 0 15
» 5½% 62	89 —	—
Liquigas 6% 60	95 —	—
Cavo-Sar. 5½	91 —	—
MM Italia 5½	91 —	—
It. Gas 5½ '61	90 00	+ 0 00
Tr.G.S.Ber. 5½	90 70	—
Autostrade 5½	90 —	—
» 6% '66	96 40	— 0 05
» 6% '67	96 65	—
» 6% '68	97 10	— 0 10
Motta 6%	93 50	—
Zerom 6% '64	93 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 10	—
Ac. Pol. 5½%	220 25	—
Imm. Roma 6%	240 —	—
Rumianca 6%	108 30	— 0 30
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	7810	+ 210
Eridania	3050	—
Rom. Zuccheri	150	—
Talmone	3375	— 25
Florio	78 50	+ 2 50

Titoli	26	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7900	+ 135
Montepomi	384	— 2
Talco & Grafite	13800	—
Fornaci Riun.	11000	—
COMUNICAZIONI		
A.A.I.	8500	+ 700
Torino-Nord	87	—
Mittel (F. Med.)	10100	—
SIP	2850	— 6
Italcable	6800	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Galardini	2290	—
Risan. (Napoli)	6740	+ 70
Sales	3890	—
Beni Stabili	4075	+ 10
Imm. Roma	420	—
Ind. Stura	1060	+ [redacted]
Ferro	205	—
Spein pr.	1000	—
CHIMICI		
Montedison	1172	+ 5
Liquigas	184 25	+ 0 25
Pibigas	89 50	— 0 50
SAFFA	9320	+ 40
Schiapparelli	4030	+ 25
Paramatti	183	—
Mira Lanza	39500	— 100
S.A.R.O.M.	1000	+ 50
ANIC	1534	+ 39
Rumianca	1300	— 5
Italgas	1097	+ 7
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	75400	+ [redacted]
La Centrale	[illegible]	— 55
S.M.E.	2455	+ 20
STET	3080	— 17
Finsider	627	+ 2
Piem. Finanz.	1245	—
Invest	3090	—
Assic. Torino	11150	+ 115
Ass. Tora priv.	7100	+ 32
Ass. Generali	109850	— 150
S.A.I.	27250	—
Bastogi (Mer.)	2130	+ 35
METALMECCANICI		
Ferrero	415	—
Westinghouse	815	— 37
Necchi	2390	— 50
Nebiolo	804	+ 5
Italsider	885	+ 7
Dalmine	1250	+ 5
Olivetti	3442	+ 22
Olivetti priv.	3525	+ 34
FIAT	2847	— 3
FIAT priv.	2510	+ 5
Terni	321	+ 1
E. Marelli	800	—
M. Marelli priv.	1250	+ 20
TESSILI		
Chatillon	3080	— 10
Lisse.	425	—
Borgosesia	8040	+ [redacted]
Viscosa	3475	— 43
Viscosa priv.	3475	+ 15
DIVERSI		
Necchi	280	—
Necchi priv.	270	+ 3 50
Pirelli	4000	+ 9
Cartiera Ital.	1000	+ 30
Cartiera Burgo	15000	— 50
Cir	4275	—
Acqua Potabili	1150	—
Acqua Roma	750	—
Eternit	3400	—
Ceram. Pozzi	150	— 0 25

Milano, 26 marzo.

Seduta contrastata, conclusa con una prevalenza di lievi progressi. In apertura e nel «durante» [redacted] proseguita la tendenza al rialzo delle tre riunioni precedenti, stimolata dalle favorevoli notizie societarie. Poi una corrente di realizzi di beneficio ha assorbito in parte i guadagni iniziali.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» [redacted] da 71,59 [redacted] 71,69 (+0,15%). Indice Mediobanca da 67,40 a 67,49 (+0,13%). Reddito fisso equilibrato.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni di lire; obbligazioni per [redacted] miliardo 90 milioni 114.290 lire; az. 3.516.650, per 7 miliardi 832 milioni di lire.

Le quotazioni [redacted]

ALIMENTARI			
Cerigna	[redacted]	Motta	7840
Eridania	[redacted]	R. Zucch.	151,50
Ex. Molini	2810	» » pr.	350
ASSICURATIVI			
Generali	[redacted]	Ass.Tor.pr.	7040
S.A.I.	27.350	Fondiaria	10.630
Ass. Mil.	37.000	Fond. Vita	21.350
Ass.Mil.pr.	27.000	Ausiliar.	75.300
Ass. Tor.	11.050	Ras	43.010
BANCARI			
Mediobanca	74.800		
CHIMICI			
Anic	1514,50	Lepetit	4868
Bresciani	10.468	Lepetit pr.	8225
Nap. Gas	690	Mira L.	39.475
Caffaro	904	Ocsagene	1485
C. Erba	11.485	Pibigas	90,25
Erba priv.	7200	Rumianca	1382
In.tod.Co.	3725	Saffa	8800
Italgas	1284,50	Sarom	1100
Liquigas	185	Montedison	1177
ELETTRICI			
Magnati	1087	Tecnom.	1300
Marelli	888	Terni Alt.	288,50
Sip	2853		
FINANZIARI			
Agricola	2750	Invest	3075
Bastogi	2132	Italpi	2510
Breda	4100	Centrale	6845
Finmare	359	Pirelli D.	4800
Finsider	626,50	Sme	2457
Generale	885	Stet	3090
Gim	3095	Sviluppo	2115
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	3000	Sacre	1006,50
Beni Stab.	[redacted]	Immobiliare	2900
Imm. Ferr.	1190	Milano C.	38.850
Cega	9860	Risan. N.	[redacted]
Imm. [redacted]	626,25	Sales Gen	3250
Sapi	1730		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	652	Olivetti	[redacted]
Fiat	[redacted]	Olivetti pr.	3530
Fiat priv.	2504	Fr. Tosi	1630
Nebiolo	670		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	2940	Magona	1809,50
Falck pr.	2850	Metallur.	3487
Breggi-It.	1150	Amiata	7840
Dalmine	1255	Montepomi	379
Ilva-Vezio	881	Siele	3848
Italsider	885	Trafilerie	673
TESSILI			
Cantoni	3871	Marz. pr.	1825
Cucirini	14.345	Rossari	10.150
Olcese	281	[redacted]	23.750
Cascami	7045	Taci	2400
Stampati	4000	Facchetti	506
Cascami	6110	Snia Visc.	3480
Fisac	428,50	Viscosa pr	3473
Lanificio	3360	Borsana	410
Caverdo	1045	Tessa	266
Scotti	115	Unione M.	33.600
Linificio	291		
TRASPORTI			
N. Milano	4400	Mittel	1010
Ausiliare	8805		
DIVERSI			
De Ferrari	1462	C. Acqua	707,50
Biede	32.800	Riunsc.	380,75
Burgo	15.800	Ritass. pr	377,56
Cavrelli	2930	Mandat	1365
Cementir	4300	Pirelli et	4080
Cer Pozzi	150	Rejna E.	800
Pozzi prov	778,25	Sempligite	55
Ginori	454	[redacted]	[redacted]
Ciga	3830	Spes	7850
Acqua pr	1222	F. Acqua	2995
Eternit	3455	Lloiceblle	5645
Italcem.	17.300		

Oro e valute estere al mercato di Milano

Milano, [redacted] marzo.

Oro fino 780-820 (780-820) lire [redacted] grammo; argento 43.000-48.000 (44.000-47.500) lire al kg.

[redacted] auree: sterlina vecchio conio 7000-7500 (7000-7500); nuovo conio 6750-7150 (6750-7150); marengo svizzero 7300-7800 (7300-7800); marengo italiano 6700-7100 (6700-7100).

Banconote: dollaro Stati Uniti 624,56 (624,36); sterlina 1501,20 (1499,60); franco francese 126,83 (126,865); franco svizz. 144,23 (144,35); marco occ. 156,52 (156,495).

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

[redacted] Wall Street nuovi [redacted]

La media Dow Jones [redacted] titoli industriali sale da 827,27 [redacted] 831,54 (+0,51%)

New York, 26 [redacted].

Wall Street ha ampliato oggi i progressi delle due precedenti sedute, in una riunione contrastata. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 827,27 a 831,54, con un guadagno dello 0,51%.

Dopo un'apertura debole, gli acquisti hanno assunto l'iniziativa, provocando graduali rafforzamenti delle quotazioni.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): **industriali** 831,54 (827,27); **ferroviari** 217,71 (217,87); **pubblica util.** 120,46 (119,79).

Azioni scambiate 8.070.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): American Cyanamid 22 3/4 (23); Tel and Tel 49 1/8 (49 3/8); Bethlehem Steel 28 1/4 (28 7/8); Dupont 148 1/2 (148 1/2); Gen. Electric 85 1/4 (85 5/8); Ford Motor 48 1/2 (48 1/2); General Motors 73 (73); Ibm [redacted] (387 1/2); Kennecott 39 3/4 (40 5/8); Standard [redacted] of N. J. 69 1/4 (68 3/4); U.S. Steel 38 1/2 (38 3/4).

Parigi: da 115,6 a 115,3

Seduta di assestamento con scambi moderati, dopo tre giornate di rialzi.

Indice 115,3 (prec. 115,6).

Londra: da 582,5 [redacted] 583,6

I titoli industriali hanno chiuso con [redacted] prevalenza [redacted] lievi miglioramenti. E' [redacted] sesta riunione consecutiva di progressi. In aumento i [redacted]tori auriferi, stabili i fondi di Stato.

Indice 583,6 (prec. 582,5).

Zurigo: [redacted] 260,6 a 264,6

La Borsa ha ampliato i progressi della vigilia, con [redacted] dagni dell'1,50% [redacted] media.

Indice 264,6 (prec. 260,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 82,50 (83,50); Rumianca 9,86 (9,90); Italcementi 129 (129,25); Snia Viscosa 24,85 (25); Bastogi 15 (14,80); Condotte 5 (5); Fiat 20,35 (20,35); Imm. Roma 4,45 (4,45); Invest 21,75 (21,80); Lepetit pr. 37,65 (37,40).

Unione Banche Svizzere 3990 (3930); Società [redacted] Banca Svizzera 2640 (2600); Credito Svizzero 2895 (2985); Nestlé 2870 (2880); Elektro-watt 1650 (1640); Italo-Suisse 218 (217); Aare-Tessin 910 (910); Adolph Saurer 1540 (1545); Bally [redacted] (1420); Brown Boveri 2690 (2645); Ciba 6510 (6450); Fischer 1090 (1070); Lonza 1360 (1355); Sulzer 4190 (4175).

Francoforte: 141,50 (140,67)

E' continuata la tendenza sostenuta delle due riunioni precedenti. Elevato il volume degli affari.

Indice 141,50 (prec. 140,67).

L'oro ha superato [redacted] dollari l'oncia

A Parigi è salito a 40,52 dollari, livello massimo dopo quello del 15 marzo; a Zurigo ha chiuso a 40,48 dollari; a Francoforte 41

Parigi, 26 [redacted].

Il prezzo dell'oro continua a salire alla Borsa di Parigi. Il lingotto da [redacted] chilo è aumentato gradatamente, chiudendo a 6410 franchi (40,52 dollari l'oncia), livello massimo dopo il primato di 7000 franchi raggiunto il 15 marzo. Ieri la quotazione di chiusura era di 6295 franchi (39,41 dollari l'oncia). Il napoleone è passato [redacted] a 54,90 franchi.

La domanda è stata insistente. Sono state scambiate [redacted] tonnellate e un quarto di oro e 30.000 napoleoni. Il volume delle transazioni è stato di 70,5 milioni di franchi (8 miliardi 812 milioni di lire), contro 51,8 milioni di [redacted].

Zurigo, 26 marzo.

(U.P.) Notevole aumento del prezzo dell'oro sul mercato libero di Zurigo. In seguito alle forti richieste di lingotti, la quotazione, che ieri in chiusura era di 39,10 dollari l'oncia, è salita [redacted] a 40,48 dollari. Il totale degli scambi si è aggirato sulle venti tonnellate, il doppio di ieri.

Nei circoli vicini alla Borsa di Zurigo ci si astiene dal drammatizzare la situazione, osservando che, essendo in fase [redacted] riorganizzazione il mercato dell'oro libero, sono inevitabili fluttuazioni anche sensibili dei prezzi.

Francoforte, [redacted] marzo.

Il prezzo del lingotto d'oro da un chilogrammo è salito oggi a 5070-5250 marchi (41,05 dollari l'oncia) contro 38,95 dollari l'oncia di ieri. Il mercato ha raggiunto le quotazioni massime fin dai primi scambi, per riflesso — [redacted] do quanto affermano fonti bancarie — dell'aumento del prezzo a Zurigo.

Più che dalla pressione della domanda, le quotazioni dell'oro sono spinte al rialzo dalla scarsità dell'offerta. (*Ag. Italia*)

Altra fusione [redacted] Inghilterra [redacted] società di assicurazione

Londra, 26 marzo.

(b.) A distanza [redacted] una settimana dall'avere approvato [redacted] fusione di due grandi [redacted] cietà [redacted] assicurazioni, la Royal Exchange Assurance Com[redacted] e la Guardian Assurance, il governo [redacted] ora dato il suo benestare ad un'analoga operazione, ancora più importante. Si tratta questa volta della Commercial Union Assurance Company [redacted] della Northern and Employers Assurance, che hanno deliberato di fondersi in un unico organismo.

Assemblee e dividendi

Manif. Borgosesia — L'assemblea della Manifattura Lane Borgosesia [redacted] convocata per il 24 aprile (eventuale seconda convocazione [redacted] 26) per l'esame [redacted] bilancio al 31 dicembre '67, che chiude con un utile di 202,7 milioni di lire, dopo ammortamenti per 386,9 milioni. [redacted] consiglio proporrà all'assemblea d'integrare l'utile con parte delle riserve di bilancio, per distribuire un dividendo (invariato) di 500 lire per azione.

Ceat — L'assemblea della Ceat è convocata per il 4 aprile, per l'esame [redacted] bilancio al 31 dicembre 1967, che [redacted] sente la distribuzione di un dividendo di 75 lire per azione interame[redacted] liberata (70 nell'esercizio precedente). Alle azioni [redacted] godimento pro rata, verrà assegnato un dividendo di lire 67,50.

Italcementi — Il consiglio di amministrazione della Italcementi ha preso in esame il progetto di bilancio al 31 dicembre 1967, chiuso con un utile netto di 3 miliardi e 436 milioni di lire. Alla prossima assemblea degli azionisti proporrà la distribuzione di un dividendo di 440 lire per azione, di cui 400 riparto utili e 40 di integrazione, con prelievo dalla riserva straordinaria.

Cot. Cantoni — Gli azionisti del Cotonificio Cantoni sono convocati per il 22 apr. (eventuale seconda convocazione il 23) per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1967, che consente la distribuzione di un dividendo di 370 lire per azione (350 nell'esercizio 1966).

Iniziativa Edilizia — Il consiglio di amministrazione del- [redacted] Iniziativa Edilizia (Gruppo Cotonificio Cantoni) proporrà la distribuzione [redacted] un [redacted]videndo di 55 lire per azione (50 nell'esercizio precedente).

Milano Centrale — Il consiglio di amministrazione ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti [redacted] distribuzione di un dividendo di 375 lire per azione (400 nell'esercizio precedente).

Ses — Gli azionisti della S.E.S. (Società esercizi sardi) hanno approvato il bilancio 1967, che si chiude con un utile netto di 1 miliardo 275 milioni 484.393 lire. Verrà distribuito un dividendo di 275 lire per azione.

[redacted]

(Rilevazione [illegible] prezzi [illegible] titoli [illegible] non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	20/3	26/3	TITOLI	20/3	26/3
BANCARI			TESSILI		
Comm. Ital.	12.150	12.250	Manif. Coerg[redacted]	3.200	3.200
Credito Italiano	1.720	1.[illegible]	METALMECCANICI		
Banca di Roma	[redacted]	12.325	Off. Savigliano	510	510
Banca Ambrosiano	8.575	8.675	IMMOBILIARI		
America e Italia	1.410	1.410	[redacted]. Vittoria	7.900	7.900
Pop. di Novara	15.600	15.675	Edilizia Laziale	5.770	5.770
[redacted]			DIVERSI		
Finanza priv.	5.200	5.200	Aut. Torino-Milano	[redacted]	10.800
Ist. Fin. Lombardo	106.500	109.000	Ceat	4.100	4.100
ASSICURATIVI			TRASPORTI		
S. S. A.	7.350	7.300	Alitalia priv.	15.500	15.700

PRETURA DI CASALE MONFERRATO

Il pretore di Casale Monferrato in data 3 marzo 1967 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale contro GIRODO Pier Luigi nato il 20 agosto 1936 in Casale Monferrato ivi residente Strada Vercelli 2

IMPUTATO

del delitto previsto e punito dagli articoli 81 cpv. e 515 C. P. per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, nell'esercizio di un'attività commerciale, consegnato, in luogo della bevanda «Rag» richiesta, una bevanda diversa per qualità e origine da quella pattuita.

In Casale Monferrato il [redacted] il 24 [redacted]obre 1966

OMISSIS

Condanna Girodo Pier Luigi, riconosciute le attenuanti generiche, alla pena di lire quarantamila di multa ed al risarcimento dei danni, in favore della parte civile costituita, da liquidarsi in separata sede.

Ordina che la sentenza venga pubblicata per estratto sui seguenti giornali: «Il Monferrato» - «Vita Casalese» - «La Stampa», per una volta sola a [redacted] dell'imputato.

Con sentenza in data 28 settembre 1967 il Tribunale di Casale Monferrato conferma l'appellata sentenza.

Con sentenza in data 14 febbraio 1968 la Corte Suprema di Cassazione rigetta il ricorso.

Per estratto conforme uso pubblicazione.

Casale Monferrato, [redacted] marzo [redacted].

Il Cancelliere
Dr. L. ALTAVILLA

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 140/66 Fall.to A.R.S. di Botta Renzo

Il giorno 23-4-1968 alle [redacted] 11,30 avanti [redacted] Dr. Martinetto Giuseppe si procederà alla vendita con incanto in due lotti dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito:

Lotto 1° - In Torino, Via Monfalcone 98, fabbricato [redacted] dustriale a due piani fuori terra comprendente reparto di lavorazione, uffici e alloggio del custode, su una superficie [redacted] mq. 1613.

Lotto 2° - In Moncalieri, Strada Santa Brigida numero da destinarsi, terreno della [redacted] perficie di mq. 3933 con entrostante villa in corso di costruzione ed un piano fuori terra.

Prezzo base L. 40.768.000 il primo lotto; L. 29.511.000 il secondo lotto.

Aumenti minimi L. 200.000.

Deposito cauzione [redacted] spese L. 8.869.000 per il 1° lotto; L. 6.493.000 per il secondo lotto.

Versamento del prezzo entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria [redacted] Tribunale, [redacted] curatore dr. Cerrutti, telefono 774.964.

Il Cancelliere
VERCELLI

TRIBUNALE DI [redacted]

VENDITA DI IMMOBILI [redacted] INCANTO

Nella esecuzione N. 134/66 Fallimento Brevetti Pastore

Il giorno 23-4-1968 alle ore 11 avanti [redacted] Dr. Vendittelli Casoli Giov. si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito:

In Torino regione Barca strada [redacted] Verna 58, terreno con entrostante fabbricato industriale superficie mq. 2840.

Prezzo base L. 46.000.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000 (un milione).

Deposito cauzione [redacted] spese L. 10.560.000.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale, [redacted] curatore dr. Salamano, telefono 871.694.

Il Cancelliere
VERCELLI

[redacted]
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 Telefoni 511.024 - 538.682

L'Associazione Nazionale S.A.P.A.R.

Comunica agli associati di Torino [redacted] del Piemonte che OGGI 27 [redacted] DOMANI [redacted] corrente mese, dalle ore 10 alle ore 17 presso la Sede dell'AGIS Piemontese in via Dei Mille 9, Torino, avranno luogo le votazioni per le elezioni delle cariche sociali.

Tale comunicazione si rende [redacted] seguito dello sciopero locale di alcuni uffici postali.

GALLERIA [redacted]
VIA CAVOUR 28 - TELEF. 512.762 - TORINO
[redacted]
ULTIMA ECCEZIONALE
[redacted] D'ASTA
DIPINTI -- MOBILI -- TAPPETI -- OGGETTI D'ARREDAMENTO
SABATO [redacted] C. M. ASTA ORE 17

CAUSA TRASFERIMENTO ULTIMI [redacted] DELLA
[redacted]
ECCEZIONALE DI [redacted] MERCE [redacted]
[redacted]
de [redacted]
LAMPADARI ELETTRODOMESTICI TELEVISORI CUCINE [redacted] E A GAS MOBILI COM[redacted] VERRANNO POSTI IN [redacted] A PREZZI DI REALIZZO
APPROFITTATE DI QUESTA PARTICOLARE OFFERTA!
VIA POMBA [redacted]

Mosca non è riuscita a fermare il «nuovo corso»

Praga annuncia importanti riforme

Il «supremo organo del potere statale» sarà il governo (e non più il partito) - Avrà tre compiti: 1) assicurare le libertà del cittadino; 2) stabilire le linee della politica estera; 3) risanare l'economia con metodi più liberali - Costituito un «Consiglio Economico» di tecnocrati per attuare il terzo punto - Tensione con la Germania comunista: Ulbricht vieta i viaggi dei tedeschi in Cecoslovacchia

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 26 marzo.

Il nuovo governo cecoslovacco sarà «il supremo organo del potere statale» ed avrà tre compiti: assicurare le libertà del cittadino, stabilire le linee della politica estera del Paese, applicare la riforma volta a risanare con metodi più «liberali» l'economia nazionale. In questo ultimo compito il governo sarà affiancato da un «Consiglio Economico» secondo gli antichi disegni, finora mai realizzati, dei riformatori. Le elezioni comunali sono state rinviate dal 19 maggio alla fine di giugno, per avere il tempo di preparare una nuova legge elettorale «conforme al processo di democratizzazione». La Slovacchia, la regione finora sottomessa al centralismo di Novotny, avrà un governo e un Parlamento pari, per prerogative, a quelli della Boemia. In futuro, quindi, cechi e slovacchi dovrebbero avere i medesimi diritti.

Ad annunciare queste riforme è stato il Praesidium del Comitato Centrale di Praga, il supremo collegio del partito, capeggiato ora da Alexander Dubcek. Il giudizio sulle riforme è prematuro anche perché certi termini — per esempio le «libertà» del cittadino — hanno qui un significato più ristretto. E' indubbio però che Dubcek con le risoluzioni di stasera ha avviato le promesse riforme della vita politica ed economica. L'intento delle riforme è dato dalla separazione dei poteri del partito da quelli del governo; anche se resta da vedere quale sarà in pratica il margine di autonomia concesso al governo. Di più chiaro significato è invece l'istituzione di un Consiglio Economico. Del nuovo organismo faranno parte i cosiddetti tecnocrati, che finora si erano battuti senza successo per la riforma dell'economia cecoslovacca in senso liberale. Fra costoro, il personaggio di maggior rilievo è il prof. Ota Sik, il padre della riforma ispirata ai modelli dell'Occidente.

Nella riunione del Praesidium, che si compone di 13 persone (compreso Novotny) Dubcek ha parlato del recente «vertice» di Dresda. A Dresda Dubcek ha esortato gli alleati «a non nutrire timori» per gli sviluppi della situazione cecoslovacca. Breznev e Kossighin, che assistevano all'incontro, hanno opposto le loro perplessità. Ma l'attacco frontale contro il nuovo corso della Cecoslovacchia è venuto da Ulbricht e da Gomulka messi in difficoltà dalla giubilazione di Novotny.

Fra la Cecoslovacchia e la Germania Orientale, la tensione è ormai molto forte. Si sa che fra le altre cose Ulbricht ha fatto sospendere i viaggi dei suoi sudditi nella vicina Cecoslovacchia, e che ha proibito nella Germania Orientale la diffusione dei giornali cechi. E' viva fra i capi tedeschi la paura del «contagio ideologico». Ulbricht e Gomulka, portavoci di Breznev, hanno poi accusato Dubcek di sabotare la collaborazione economica fra i Paesi socialisti. Fra i problemi più grossi c'è quello dei crediti del blocco orientale ai Paesi del Terzo Mondo: un terzo dei fondi destinati dall'Urss ai Paesi sottosviluppati proviene dalle casse cecoslovacche. Sembra che i nuovi governanti di Praga non siano più disposti, dopo venti anni di sacrifici, a finanziare in siffatta misura la liberale politica di Mosca verso il Terzo Mondo.

E' stato annunciato ufficialmente stasera che l'elezione del nuovo presidente della Repubblica avverrà il 30 marzo nel castello di Praga.

Massimo Conti

Sciopero in Cecoslovacchia ieri per la prima volta

Belgrado, 26 marzo.

L'agenzia *Tanjug* riferisce da Praga che più di un migliaio di operai della fabbrica di apparecchiature elettriche di Pisak, in Cecoslovacchia, hanno scioperato oggi per un'ora. E' questa la prima volta che si ha notizia di uno sciopero in quel paese comunista.

Gli operai, secondo la Tanjug, hanno incrociato le braccia per esprimere la loro sfiducia nella direzione generale dello stabilimento, centralizzata a Praga e chiedere che la fabbrica divenga completamente autonoma.

(A. P.)

Uccisi 3 cani delle slitte degli esploratori britannici

La spedizione avanza in media di venti chilometri al giorno

(Nostro servizio particolare)
Point Barrow, 26 marzo.

La spedizione transartica britannica ha proseguito in questo *week-end* ad una buona media — circa venti chilometri al giorno — la marcia verso il Polo.

Wally Herbert, il capo della comitiva, ha raccontato per radio: *«Abbiamo perso tre dei quaranta cani che tirano le nostre slitte. Il primo apparteneva alla mia muta ed è stato ucciso in una zuffa con gli altri parecchi giorni fa. Un altro è stato soppresso da Ken Hedges perché era troppo vecchio e debole e non vi era modo di rimandarlo a Point Barrow. Il terzo era nella muta di Fritz Koerner. Ha morso Koerner abbastanza profondamente ad una mano e aveva preso l'abitudine di azzannare tutto ciò che gli veniva a tiro. Perciò lo abbiamo abbattuto. Ora una sola muta è ancora al completo, quella di Allan Gill.*

«Non è un inconveniente grave, perché bastano anche nove huskies per slitta. Non è il numero complessivo che conta, ma il numero di quelli che tirano per davvero. Una cagna della mia muta ha partorito nei giorni scorsi nove piccoli. Cinque sono nati durante la marcia e abbiamo dovuto ucciderli, gli altri sono venuti alla luce la notte successiva e sono morti».

Herbert aveva chiesto di rimandare indietro con l'aereo dei rifornimenti il cane troppo vecchio di Ken Hedges.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Sfondate con i lanciafiamme le difese d'una base americana

Vietcong all'attacco sugli altopiani Centinaia di morti in aspre battaglie

I guerriglieri respinti presso Kontum: hanno perso 122 uomini - Altro scontro a Trang Bang: uccisi 284 comunisti; morti 10 «marines» e 71 feriti - In azione sul Nord Vietnam i nuovi supersonici «F-111»

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 26 marzo.

I nuovi cacciabombardieri americani «F-111» ad ala variabile hanno compiuto ieri le loro prime incursioni. Guidati dal radar attraverso il maltempo, hanno attaccato depositi e accampamenti nei pressi di Dong Hoi, nel Vietnam del Nord. Secondo un comunicato diffuso stasera da un portavoce militare statunitense nessuno degli apparecchi è andato perduto. Gli «F-111» non avrebbero neppure incontrato alcuna speciale reazione da parte della contraerea comunista. Si ritiene che fossero decollati dalla base di Takhli, in Thailandia ma il funzionario non ha voluto confermare la informazione perché, ha detto, *«non è pratica corrente rivelare da dove partano le incursioni»*.

Oggi si è avuta notizia di due scontri di notevole entità. Uno è avvenuto negli altopiani centrali, non lontano da Kontum, dove è dislocata la Quarta divisione al comando del generale Stones. Di prima mattina, due o tre battaglioni di nordvietnamiti hanno assalito un campo americano occupato da tre compagnie e sono riusciti a sfondare le difese con l'uso di lanciafiamme. I comunisti hanno dovuto però ritirarsi dopo un paio d'ore, incalzati dall'artiglieria e dall'aviazione, e hanno rischiato di essere circondati da paracadutisti e da altre truppe inviate di rinforzo. Centoventidue degli attaccanti sarebbero stati uccisi. Le perdite americane non sono note.

L'altra battaglia si era sviluppata prima dell'alba nella zona di Trang Bang, una cinquantina di chilometri a nord-ovest di Saigon, e a meno di venti dal confine con la Cambogia: l'area dalla quale i vietcong esercitano la più forte pressione verso la capitale. I combattimenti sono stati aspri. La venticinquesima divisione di fanteria americana, appoggiata da un battaglione di «rangers» sudvietnamiti, avrebbe ucciso 284 comunisti. Tra gli statunitensi vi sono stati dieci morti e settantuno feriti.

Nelle provincie settentrionali, le colline intorno alla base assediata di Khe Sanh sono state di nuovo bombardate, in otto incursioni, dai «B 52». Gli stessi apparecchi hanno sganciato tonnellate di esplosivo sulla valle di Shau, dove sostano le colonne nordvietnamite in marcia dal Laos verso la zona di Huè. La scorsa settimana si era appreso che in questa valle erano in movimento anche carri armati comunisti. I «B 52» avrebbero colpito oggi assembramenti di veicoli pesanti e depositi di rifornimenti.

Steward Harris

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Aereo americano abbattuto su Haiphong

Mosca, 26 marzo.

L'agenzia «Tass» riferisce che un aereo americano è stato abbattuto oggi sul porto nordvietnamita di Haiphong.

(A. P.)

Re Costantino a Zurigo sottoposto ad esami medici

Per i postumi di una sinusite In settimana torna a Roma

(Dal nostro corrispondente)
Zurigo, 26 marzo.

(L. f.) Giunto ieri sera a Zurigo in compagnia della moglie Annamaria, il re di Grecia Costantino, che soffre di postumi di una sinusite, si è affidato oggi alle cure del prof. Luzius Ruedi, primario della clinica otorinolaringoiatrica dell'Università. Il giovane monarca è stato sottoposto ad accurato esame radiologico. Al termine i medici hanno dichiarato che il suo stato di salute non desta preoccupazioni.

Nell'*entourage* del re si sottolinea che, contrariamente a quanto hanno affermato alcuni giornali svizzeri, il suo soggiorno in territorio elvetico non ha alcun carattere politico. Due giganteschi agenti della polizia cantonale di Zurigo fungono da guardie del corpo di Costantino. Avvicinato da alcuni cronisti della televisione di Zurigo, il giovane re si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. Si prevede che egli e sua moglie faranno ritorno a Roma entro la settimana.

Ministro di Bonn annuncia poi ritira le sue dimissioni

E' il democristiano Luecke (Interni): intendeva protestare contro gli alleati socialisti, che hanno respinto la sua legge elettorale - Rientrata la crisi di governo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 26 marzo.

La crisi di governo tedesca si è rivelata una tempesta in un bicchier d'acqua. Il ministro degli Interni Luecke (democristiano), che a mezzogiorno aveva offerto le proprie dimissioni in segno di protesta contro la decisione degli alleati socialdemocratici di rinviare al 1973 la riforma della legge elettorale (da lui voluta già per il 1969), ha annunciato stasera che rimarrà momentaneamente in carica. La decisione non è giunta inattesa, mentre invece era arrivata del tutto inaspettata (perché inutile ai fini dell'obiettivo che Luecke si prefigge) l'offerta di dimissioni del ministro.

La maretta provocata da Luecke è stata peraltro utile, perché ha portato alla ribalta i punti di frizione esistenti tra democristiani e socialdemocratici (confini sull'Oder-Neisse, legge elettorale, cogestione nelle aziende, trattato di non proliferazione, riforma finanziaria regionale) e ha offerto l'occasione ai massimi dirigenti dei due partiti di governo di esporre apertamente i propri punti di vista, di chiarire alcuni contrasti e di constatare alla fine che — nonostante tutto — ambedue *«vogliono fermamente continuare la politica comune»* fino alle elezioni politiche dell'autunno 1969. E ciò, dal punto di vista della stabilità politica ed economica del paese, è il risultato più importante scaturito dalla «crisi Luecke».

Una crisi vera e propria, a esaminare gli avvenimenti svoltisi precipitosamente e con grande agitazione nelle ultime ventiquattr'ore, non vi è stata. Il pericolo che la «grande coalizione» tra democristiani e socialdemocratici dovesse affondare per la tempesta, non è mai esistito. Perfino nei raggruppamenti democristiani che più accesamente hanno sostenuto il ministro degli Interni nella sua solitaria prova di forza con i socialdemocratici, per costringerli a mutare opinione, si era convinti che vi sarebbe stata al massimo una sostituzione di persona: se Luecke avesse persistito nella sua intenzione e se il Cancelliere Kiesinger avesse accettato le dimissioni, era già pronto l'uomo di ricambio per turare la falla (che in tedesco si dice appunto "Luecke"), il giovane sottosegretario agli Interni, Benda.

I problemi (Oder-Neisse, legge elettorale, cogestione, non proliferazione, riforma finanziaria) sono ora a galla. Passata la tempesta Luecke, potranno essere trattati con calma.

t. s.

Direttamente alla Procura della Repubblica di Milano

Il rettore denuncia 51 studenti per i disordini alla "Cattolica"

Cinquanta giovani sono accusati di istigazione a delinquere, violenza e minacce a pubblico ufficiale (i bidelli), danneggiamento - Un allievo, già espulso dall'Ateneo, deve rispondere di violazione di domicilio e danneggiamento aggravato - Quattro universitari e quattro assistenti hanno cominciato lo sciopero della fame davanti alla «Cattolica»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 marzo.

I violenti scontri avvenuti ieri sera a Milano davanti alla sede dell'Università Cattolica avranno un seguito penale: stamane il rettore prof. Ezio Franceschini ha denunciato cinquantun studenti alla Procura della Repubblica.

Le denunce, compilate dal professor Alberto Crespi, ordinario di diritto penale alla «Cattolica» e già difensore, insieme col prof. Delitala, degli studenti implicati nel clamoroso processo de «La zanzara», sono due: una diretta contro cinquanta giovani e l'altra contro lo studente Mario Capanna a suo tempo espulso dalla «Cattolica» per aver occupato l'ateneo. Quest'ultimo è stato denunciato in base all'articolo 614 del codice penale («violazione di domicilio») e all'articolo 635 («danneggiamento aggravato»). I cinquanta studenti, invece, sono stati denunciati per istigazione a delinquere, violenza e minacce a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato.

L'accusa di violenza e minacce a pubblico ufficiale viene spiegata nel documento con il fatto che, in base a un decreto legge del 1938, i bidelli costituiscono un corpo di polizia interna e sono appunto pubblici ufficiali: i giovani sono insomma denunciati per il loro comportamento nei confronti dei custodi.

Le pene che il codice contempla per questi reati giungono fino ad un massimo di 5 anni di reclusione.

Stamane la polizia ha rilasciato l'ultimo gruppetto di 15 studenti che era stato trattenuto in questura dopo gli incidenti di ieri sera.

Il sindaco Aldo Aniasi, che ieri sera durante la seduta del Consiglio comunale aveva disapprovato «l'autoritarismo accademico ma anche tutte le forme di violenza e di intemperanza che si manifestano nel movimento studentesco», a tarda notte è intervenuto personalmente per tentare una mediazione tra le autorità accademiche e gli studenti. Quindi si è recato in questura per sollecitare il rilascio dei fermati.

La situazione studentesca comunque a Milano rimane «calda» anche se oggi non si sono ripetuti gli scontri che hanno contraddistinto gli incidenti di ieri sera.

All'Università Cattolica la situazione è di poco migliore. Un cordone di carabinieri e poliziotti blocca gli accessi e le tende erette ieri sulla piazza sono state rimosse. Regna una calma apparente che stamane è stata minacciata per un attimo, poco prima delle dieci, dal gesto di uno studente, che ha incominciato ad insultare i poliziotti e ad incitare un gruppetto dei presenti a gettare loro addosso sassi e bucce di frutta. E' stato inseguito dagli agenti e condotto alla caserma di Sant'Ambrogio.

Anche all'Università di Stato la situazione non è del tutto tranquilla. Alle 8,30 un gruppo di cinquecento giovani si è riunito davanti all'Università: molti erano studenti medi, in buona parte del liceo «Berchet» ma anche provenienti alla spicciolata da altri istituti cittadini. E' stata improvvisata una assemblea al termine della quale i rappresentanti del «Movimento studentesco» hanno proclamato per oggi uno sciopero generale nelle scuole medie e superiori della città.

Verso le 10 sono cominciati, dai vari punti della città, a muoversi i cortei diretti in piazza del Duomo. Un migliaio di studenti di Architettura ha raggiunto la via Festa del Perdono dove ha raccolto altri dimostranti per dirigersi uniti verso il centro della città. Nel pomeriggio si è svolta alle 17,30 un'altra adunata di tutti i movimenti di protesta.

Un corteo di 2000 giovani si è diretto davanti agli uffici del Corriere della Sera: sono state infrante alcune vetrine. Le manifestazioni si sono concluse verso le 21 in piazza Cordusio. Domani alle 16,30 avrà luogo una nuova assemblea all'Ateneo di Stato. Sciolti gli assembramenti quattro universitari e quattro assistenti della «Cattolica» si sono recati alla sede della loro Università ed hanno iniziato uno sciopero della fame per chiedere la riapertura dell'Ateneo.

g. m.

La protesta degli studenti milanesi che affollano piazza del Duomo (Tel. Ansa)

Oggi gli universitari romani decidono se cessare l'occupazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 marzo.

Se non cesseranno le occupazioni molti studenti non potranno fruire del rinvio del servizio militare. Si tratta dei «fuori corso» ai quali la legge concede di avvalersi del beneficio per il rinvio fino al ventiseiesimo anno se iscritti a facoltà con corsi di laurea di quattro anni, e fino al ventottesimo se il corso di laurea è di sei anni. Per ottenere tale beneficio questi studenti debbono dimostrare di aver sostenuto, anche con esito negativo, almeno un esame nell'anno accademico precedente quello per il rinvio e cioè in quest'anno. Il problema non si pone invece per gli studenti in corso.

Oggi alla facoltà di Lettere sono proseguite per tutta la giornata le discussioni delle tesi di laurea senza che si sia verificato alcun incidente. L'assemblea del movimento studentesco ha discusso per tutta la giornata sulle decisioni da prendere in merito al proseguimento o no dell'occupazione, ma a tarda sera è stato deciso di aggiornare i lavori a domattina.

L'orientamento emerso dalla maggioranza degli interventi è per la cessazione dell'occupazione. Nella notte gli studenti hanno abbandonato la facoltà di Fisica, occupata da parecchi giorni. Il provvedimento è stato preso dagli universitari al termine di un'animata assemblea. La sede è stata abbandonata senza incidenti.

f. f.

A Firenze il Senato accademico chiede l'intervento di Moro per la crisi nelle Università

Firenze, 26 marzo.

Il Senato accademico dell'Università di Firenze si è riunito oggi per discutere la situazione dell'Ateneo. Al termine dei lavori è stato emesso un comunicato. In esso si afferma che i docenti «*considerata la perdurante crisi delle Università italiane hanno incaricato il rettore di presentare al presidente del Consiglio dei ministri, on. Moro, un messaggio nel quale, rifacendosi alla gravità del momento, lo si prega di svolgere un'azione di emergenza atta a restaurare un clima di serenità e di ordine nelle Università*».

Drammatica lotta all'ospedale di Ovada

Puerpera riportata in vita dopo un'ora di «morte clinica»

La donna, 30 anni, era stata forse colta da un'embolia - I medici sono riusciti a salvarla

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 26 marzo.

Una puerpera, clinicamente morta a causa di un'embolia, è stata riportata in vita dopo un'ora di drammatici tentativi. La donna, Arnalda Zuliani, di 30 anni, abitante a Cremolino (Alessandria), è stata portata stamani al centro di rianimazione di Pavia per poter seguirne meglio le condizioni.

La Zuliani ha dato alla luce ieri sera, all'ospedale di Ovada una femminuccia del peso di 3,200 chilogrammi: il parto era stato normale, ma nella tarda serata, probabilmente per un'embolia uterale, il cuore della donna ha cessato di battere.

Benché fosse clinicamente morta, poiché anche il tracciato elettrocardiografico dava potenziale zero, per un'ora il primario prof. Resegotti e i dott. Allegri e Rovere, quest'ultimo ginecologo, hanno praticato alla donna tutte le possibili cure per riportarla in vita; respirazione artificiale, «intubazione», massaggio cardiaco esterno. Infine il cuore ha ripreso a battere, e a poco a poco sia la pressione sanguigna, sia le pulsazioni sono tornate normali.

La Zuliani, sposata con un agricoltore della zona, Silvio Cestari, di 36 anni, è già madre di altri due figli, un maschio, Roberto, di dieci anni, e una femmina, Roberta, di quattro.

g. t.

Mentre il fornaio bada ai clienti dal suo alloggio rubano un milione

Giaveno, 26 marzo.

(a. v.) Banconote per un milione e oggetti d'oro per 150 mila lire sono stati rubati a Coazze dall'alloggio del fornaio Oscar Guglielmino, in via Matteotti. Il furto è stato commesso fra le 10,30 e le 12,30 mentre il Guglielmino badava ai clienti in negozio.

Il tempo che farà

Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e su Sardegna cielo parzialmente nuvoloso. Sulle regioni centrali adriatiche, al Sud e sulla Sicilia cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: *senza variazioni. Venti: da deboli a moderati. Mari: calmi o poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	20	Pescara	6	16
Bolzano	3	22	L'Aquila	4	18
Trento	6	17	Roma	4	21
Verona	7	21	Campob.	8	14
Trieste	11	22	Bari	8	19
Venezia	9	19	Napoli	6	21
Milano	4	20	Potenza	6	13
Genova	9	17	Catanzaro	9	14
Bologna	8	20	Reggio C.	7	19
Firenze	4	24	Messina	12	18
Pisa	3	20	Palermo	11	16
Ancona	10	16	Catania	5	19
Perugia	9	19	Cagliari	7	18

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	15
Londra	7	12
Berlino	6	13
Amsterdam	6	13
Bruxelles	10	18
Madrid	6	11
Mosca	1	9
Stoccolma	10	16
New York	-1	12
San Francisco	12	15
Tokio	4	7
Città del Messico	4	25
Buenos Aires	12	28

NELLA PROVINCIA DI
VERCELLI
Gli AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA e STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Biella	(ISSPT)	Livorno Ferraris	(CRT)
Borgosesia	(ISSPT)	Livorno Ferraris	(ISSPT)
Candelo	(ISSPT)	Saluggia	(CRT)
Cerrione	(ISSPT)	S. Germano Vercell.	(ISSPT)
Cigliano	(CRT)	Santhià	(ISSPT)
Cigliano	(ISSPT)	Trino	(ISSPT)
Crescentino	(ISSPT)	Vallemosso	(ISSPT)
Gattinara	(CRT)	Varallo	(ISSPT)
Gattinara	(ISSPT)	VERCELLI	(ISSPT)
		VERCELLI Ag. 1	(ISSPT)

Oltreché presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

Alle «primarie» di Washington (7 maggio)

Il sen. McCarthy si ritira in favore di Bob Kennedy

Kennedy misurerà la sua popolarità contro Johnson - Egli ha detto: «Se vogliamo davvero la pace, dobbiamo far posto ai vietcong nel futuro governo di Saigon» - Anche il repubblicano Nixon su posizioni meno rigide - Il vice di Westmoreland richiamato in patria per «importanti consultazioni»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 26 marzo.

Il senatore democratico Eugene McCarthy ha deciso di non partecipare alle elezioni primarie per il distretto federale di Columbia (Washington), il 7 maggio prossimo; queste elezioni saranno così la prima prova di forza tra il presidente Johnson e il senatore Robert Kennedy.

Uno dei collaboratori di McCarthy, nel rendere nota la decisione, ha dichiarato che è importante che i due candidati, McCarthy e Kennedy, *«diminuiscano le ostilità tra di loro»* in quanto i loro comuni nemici sono la guerra e il presidente Johnson. Egli ha anche chiesto che sia McCarthy che Kennedy annuncino *«fermamente e nettamente»* che ciascuno appoggerà l'altro qualora la sua candidatura apparisse precaria.

Parlando al «Bortland State College», dove ha aperto la campagna elettorale per le «primarie» dell'Oregon (fissate al 28 maggio), Robert Kennedy ha dichiarato oggi che, se si vuole concludere la guerra, il vietcong deve ottenere un posto nella vita politica del Vietnam.

«Dobbiamo ammettere — ha detto Kennedy — *ciò che la nostra stessa retorica ha sempre negato: cioè che, sebbene gli sforzi di Hanoi siano essenziali per la loro causa, le forze del Vietcong e del Fronte di liberazione nazionale sono i nostri principali avversari sul campo... e qualsiasi accordo deve essere raggiunto tramite negoziati diretti sia con loro che con Hanoi. Dobbiamo accettare il fatto che il Fronte deve ottenere piena partecipazione alla vita politica del Vietnam del Sud».*

Un fatto nuovo, nella battaglia elettorale, viene dal campo repubblicano: l'unico candidato alla Casa Bianca, Richard Nixon, sembra orientarsi su posizioni pacifiste, forse sotto la spinta del crescente movimento di opposizione interna del conflitto. Il giornale *Christian Science Monitor*, attribuendo l'informazione agli ambienti vicinissimi a Nixon, scrive:

«Nixon non intende allargare l'impegno militare americano nel Vietnam. Tenterà invece di trovare le vie per arrivare al tavolo dei negoziati. Egli si ripromette di concordare una riunione al vertice ma senza quell'insieme di coreografia che caratterizzò i colloqui di Glassboro tra il presidente Johnson e il primo ministro Kossighin. Egli ritiene che i russi rispettino la fermezza e rispondano più positivamente a una seduta dove il presidente degli Stati Uniti faccia delle proposte concrete invitando la controparte a fare altrettanto».

Il gen. Creighton Abrams, vice comandante in capo delle forze americane in Vietnam, è giunto improvvisamente a Washington (senza che il suo viaggio fosse annunciato) per *«consultazioni ad alto livello»*. Fonti del Pentagono hanno detto che avrà importanti colloqui con il presidente Johnson. Il comunicato ufficiale del Ministero della Difesa si limita ad affermare che Abrams riferirà sul contributo dato dall'esercito sudvietnamita al conflitto, alla luce della recente decisione di Saigon di aumentare di 135 mila unità il numero dei suoi effettivi.

Malgrado questa precisazione ufficiale, l'inatteso viaggio del generale è seguito con molto interesse dagli osservatori politici. E' di pochi giorni fa, infatti, la dichiarazione del vice presidente Humphrey che tutta la politica vietnamita del governo è attualmente sottoposta a riesame. Se si considera che Abrams viene indicato come possibile successore del gen. Westmoreland quando quest'ultimo, ai primi di maggio, tornerà negli Stati Uniti per assumere la carica di capo di Stato Maggiore dell'esercito, si capirà quale importanza possano assumere i suoi colloqui con Johnson. **n. c.**

Imminente una decisione

L'America forse accoglierà 5 mila terremotati siciliani

Washington, 26 marzo.

Il deputato americano Michael Feighan ha affermato oggi che una decisione verrà presa «quanto prima» sul suo disegno di legge per la ammissione immediata negli Stati Uniti di siciliani colpiti dal terremoto di gennaio. Oltre alla proposta di Feighan altri 40 disegni di legge sono stati presentati al Congresso per i terremotati siciliani.

In un'intervista, Feighan ha affermato che il Congresso in passato ha permesso l'ingresso negli Stati Uniti di persone colpite da calamità naturali e di carattere politico. Il deputato ha fatto riferimento ai numerosi ungheresi emigrati dopo i moti del 1956, ed alle migliaia di cubani che tuttora ottengono rifugio negli Stati Uniti.

Il numero dei siciliani cui verrà concesso il visto di ingresso dovrà essere deciso dal Presidente su proposta del ministro della Giustizia. Secondo alcune fonti, saranno ammessi negli Stati Uniti fino a cinquemila siciliani. *(A. P.)*

Stavano passeggiando ad Aosta

Nonna e la nipotina travolte da un'auto: morta la bimba

La donna è in gravi condizioni - La sciagura è accaduta ieri sera - Al volante della vettura era una signora che aveva ottenuto la patente il giorno prima

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 26 marzo.

Poco dopo le 19 di questa sera ad Aosta, in corso Battaglione, un'auto guidata da una donna che aveva ottenuto ieri la patente di guida, è salita sul marciapiede, investendo una bambina di due anni e mezzo e la nonna che la teneva per mano. La piccola, Lorena Elos, è morta pochi minuti dopo il ricovero all'ospedale Mauriziano; la nonna, Celestina Orlandini, di 66 anni, da Osimo (Ancona), è stata accolta nello stesso ospedale con prognosi riservatissima.

La guidatrice, Giuseppina Bussi in Franceschini, 46 anni, in preda a «choc» ha potuto essere interrogata solo nella notte dai carabinieri del pronto-intervento, che conducono l'inchiesta. Il grave incidente è accaduto all'altezza della tabaccheria-edicola al numero 4 di corso Battaglione Aosta. Sull'arteria a quell'ora il traffico è intensissimo.

La piccola vittima: Lorena Elos, 2 anni e mezzo

L'auto guidata dalla Bussi, una «1100» proveniente da via Monte Pasubio, s'è fermata al semaforo e al segnale di via libera ha svoltato a destra imboccando il corso Battaglione. «Il motore — *ci dice il cinquantatreenne Irvino Franceschini, marito della donna, il quale le sedeva accanto nella vettura* — ad un tratto si è fermato mentre la macchina era sotto sterzo. Mia moglie invece di frenare ha accelerato. Ho visto con terrore che ci dirigevamo sul marciapiede e che investivamo una donna anziana e una bambina; ho tirato il freno a mano, ma inutilmente».

E' stato subito un accorrere di gente. Adagiate su una vettura di passaggio, la piccola Lorena e la Orlandini sono state trasportate all'ospedale. Inutili, purtroppo, le cure dei medici per la bimba, che aveva riportato contusioni craniche con ecchimosi ed escoriazioni e la paralisi bulbare. Gravi le condizioni della Orlandini, schiacciata contro il muro dall'auto. Il referto parla di contusioni al l'emitorace destro con fratture costali multiple e contusioni craniche. La prognosi è riservatissima; in serata la donna è stata sottoposta ad intervento chirurgico da parte del prof. Rivero.

La Bussi, scesa dall'auto come un automa, è stata colta da choc. Interrogata dai carabinieri, non ha saputo dare molte spiegazioni. Si copriva il volto con le mani e singhiozzava.

Lorena Elos, figlia di un operaio dell'Enel e di una telefonista della Società nazionale Cogne, era uscita poco prima della sciagura con la nonna paterna, che doveva fare delle commissioni. La madre, il padre e il fratello Walter, di 11 anni, erano rimasti a casa ad attenderle per la cena. **i. v.**

Zalman Shazar rieletto presidente di Israele

Ha 79 anni - Nominato con 86 voti su 110

Gerusalemme, 26 marzo.

Il Parlamento ha rieletto oggi Zalman Shazar presidente dello Stato d'Israele. Shazar ha 79 anni e il mandato che gli è stato affidato per la seconda volta ha una durata di cinque anni.

Zalman Shazar ha ricevuto 86 voti favorevoli su 110 deputati presenti. Shazar, che fa parte del partito laborista (Mapai), era l'unico candidato alla presidenza. *(Ansa)*

La Camera d'Israele approva l'oleodotto dal Mar Rosso al Mediterraneo

Gerusalemme, 26 marzo.

Il Parlamento israeliano ha approvato un progetto governativo per la costruzione di un oleodotto che collegherà il porto di Eilat sul Mar Rosso con il porto di Ashkelon sul Mediterraneo per un costo complessivo di 100 milioni di dollari, una lunghezza di 300 chilometri e una portata massima a lavori ultimati di 60 milioni di tonnellate l'anno.

L'oleodotto sarà in diretta concorrenza con il Canale di Suez e si ritiene che riuscirà ad assorbire un terzo del normale traffico di petrolio attraverso questa via d'acqua. (A. P.)

Nuovo vescovo di Parigi è mons. Marty di 64 anni

L'arcivescovo di Reims è prelato della Missione di Francia (preti-operai) - I francesi dicono che ha la bontà di Giovanni XXIII

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 26 marzo.

Il Papa ha designato il nuovo arcivescovo di Parigi, che succede al cardinale Veuillot, spentosi il 14 febbraio scorso. Il nuovo Pastore dei parigini è monsignor François Marty, di 64 anni, vice presidente del Consiglio permanente dell'Episcopato francese, prelato della missione di Francia (preti operai) e fino ad oggi arcivescovo di Reims dopo aver salito ad uno ad uno i gradini della gerarchia incominciando da quello di modestissimo parroco in un paese della poverissima Rouergue, regione in cui egli nacque nel 1904 in una famiglia di contadini.

Questo particolare, unito alla bonarietà, al buon senso campagnolo che gli fa detestare i discorsi complicati, alla semplicità ed alla bontà che egli ha dimostrato in varie circostanze, fanno paragonare monsignor Marty a Giovanni XXIII.

Teologo di valore, autore di una tesi sul modernismo, monsignor François Marty ebbe, al Vaticano II, una parte determinante nell'elaborazione del decreto sulla vita e sul ministero dei preti. Quelli operai sono uno dei problemi ai quali egli ha sempre dedicato la massima attenzione: «*L'evangelizzazione del mondo operaio* — egli ha scritto — *deve avere la precedenza per tutti, preti, monache, laici dei vari ambienti. Non si tratta di "conquistare" il mondo operaio. E' vero che tra i lavoratori ci sono pochi praticanti, ma ci sono le forze vive, gli elementi di fede, di devozione, di solidarietà, ... che la Chiesa deve cercare*». Il Papa, del resto, apprezza la personalità di monsignor Marty perché nel 1966 lo fece membro del segretariato romano per i miscredenti.

La nomina di monsignor Marty ad arcivescovo di Parigi è stata accolta con soddisfazione dalla maggioranza dei preti e dei fedeli; negli ambienti ecclesiastici si osserva che nella più vasta diocesi di Francia egli avrà l'occasione di mettere in atto i suoi principi. Un'inchiesta recente ha rivelato che soltanto un francese su cinque fa imparare ai figli la dottrina cristiana affinché diventino credenti. Gli altri li fanno battezzare (nella proporzione dell'89 per cento) e gli fanno fare la comunione (il 77 per cento) soltanto per rispettare una tradizione, ma senza dare importanza. La situazione viene definita «angosciosa», e Parigi è considerata una diocesi pilota da cui deve partire il buon esempio. **l. m.**

Condannati in Spagna 9 minatori per sedizione

Pene fino a 4 anni e mezzo

Madrid, 26 marzo.

Nove minatori spagnoli sono stati condannati oggi a pene detentive fino a quattro anni e mezzo sulla base di accuse di sedizione, associazione illegale e propaganda illegale. Essi sono stati processati per avere invitato allo sciopero, lo scorso anno, operai e minatori di Mieres, nella Spagna settentrionale.

Il rappresentante della difesa ha detto alla Corte che lo sciopero era stato attuato soltanto per appoggiare richieste di aumenti salariali e di migliori condizioni di lavoro. *(Ansa)*

Drammatico episodio nel Salernitano

Innamorato respinto spara sulla ragazza e il fidanzato

I due giovani, entrambi studenti, sono gravi - Arrestato lo sparatore

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 26 marzo.

A Sala Consilina, comune a 93 chilometri dal capoluogo, una giovane coppia di fidanzati all'uscita dal cinema è stata ieri sera affrontata da un corteggiatore della ragazza e ferita gravemente a colpi di pistola. Marisa Dattoli, di 21 anni, studentessa della quinta classe dell'istituto tecnico per geometri, è stata raggiunta da un colpo alla trachea con ritenzione del proiettile nella nuca e si trova ricoverata in ospedale con prognosi riservata. Osvaldo Rossi, di 20 anni, suo compagno di corso, che ha coraggiosamente cercato di difenderla dalla brutale aggressione, ha dovuto subire un delicato intervento chirurgico al cranio, essendo rimasto ferito al cervello. Le sue condizioni sono gravissime.

Responsabile del sanguinoso episodio è l'autista ventinovenne Giuseppe Dattolo, che è stato arrestato mentre fuggiva lungo la strada provinciale che porta a Salerno.

E' stato accertato che l'autista da tempo circuiva con una corte assidua Marisa Dattoli, una bella ragazza bruna, figlia di un funzionario del Comune. Egli era stato anche diffidato dai carabinieri, ai quali si era rivolta la famiglia della fanciulla, a non importunare più la studentessa.

Ieri sera, com'è risultato dalle indagini, l'autista ha visto assieme la ragazza e il fidanzato e li ha seguiti nel cinematografo. Durante lo spettacolo, Giuseppe Dattolo ha spiato da lontano la coppia. Al termine della proiezione egli è corso in strada attendendo i due giovani all'uscita. Quando la ragazza è apparsa sorridente al braccio di Osvaldo Rossi, l'autista si è loro avvicinato con la pistola in pugno e ha fatto fuoco, senza dire una sola parola. Due colpi sono andati a vuoto, mentre il terzo raggiungeva la studentessa.

Colto di sorpresa, Osvaldo Rossi ha ben presto superato l'attimo di smarrimento e si è scagliato contro lo sparatore per evitare che altri proiettili raggiungessero la fidanzata. Il suo gesto coraggioso è stato però subito stroncato ed egli pure è caduto vittima dell'autista. Il Dattolo, infatti, non esitava a scaricare contro di lui l'arma, colpendolo alla testa. Poi egli riusciva a fuggire, approfittando della confusione e del panico suscitati dalle detonazioni. **g. l.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

25 marzo 1968

NATI — Pasaglia Germana; Cartolano Maria Cristina; Lievore Filippo; Viarengo Fabio; Guerreschi Paola; Somale Roberto; Odorisio Carlo; Modena Marino; Buonpensiero Giovanni; Mathis Enrico; Saggese Antonio; Visentin Luca; Di Maggio Sergio; Neri Paride; Verdola Sabrina; Ravera Paola; Consoli Giovanna; Merano Silvia; Fiorenza Maria; Bergesio Silvia; Zuccaro Stefano; Roncari Mauro; Capretto Paola; Civalleri Nadia; Bernardelli Francesco; Biancubore Patrizia; Baggero Massimo; Carpenito Giovanna; Cicco Severina; Di Dia Vito; Fatella Ivan; Gentile Elisabetta; Genesio Giuseppina; Bosticco Laura; Guglielmo Federico; Lo Gatto Maria; Vespo Salvatore; Marmello Guiscardo; Tosi Massimo; Rizzatti Alessio; Destefanis Claudia; Nasce Fabrizio; Giacone Daniela; Langella Roberto; Lucielli Clara; De Nicolò Filippo; Vadrucci Luciana; De Rossi Cinzia; Squillace Giuseppe; Mameo Riccardo; Rendine Angelo; Enrietto Gabriella; Basso Loris; Antonini Alessandro; Lazzarato Monica; Ciocci Chiara; Boscolo Gabriella; Bria Cristiano; Messina Massimiliano; Paone Alessandro; Marchisio Maria; Pietrobono Franca; Chiavazza Roberto; Curati Cinzia; Cambio Vincenza; Falchi Nicoletta; Frasca Maria; Cantaroni Michele; Brunero Adriano; Pianta Donatella; Sansone Giovanni; Benin Enrico; Rizzini Cristiana; Balbo Massimo; Tasca Cristina; Donnarumma Aurelia; Retter Cristina; Manca Nicoletta; Scalisi Rosaria; Coraglia Corrado; Pugno Anna; Miele Filomena; Leo Alessia; Ferrara Paolo; Trulla Paola; Selvo Liliana; De Troia Luigi; Reinero Ruggero; Lombardo Carmine; Ferrari Massimo; Brunelli Giordano.

MORTI — Quirico Amalia vedova Canegallo, di anni 77, nata a Torino, pensionata, abitante in via San Secondo 41; Costa Pierina, a. 71, Torino, casalinga, via Petrarca 30; Bettoni Ignazio, a. 89, Torino, agiato, v. Sant'Ottavio 55; Foco Caterina ved. Pinardi, a. 89, None di Pinerolo, casalinga, c. Novara 51; Fornerone Enzo, a. 47, Torino, dirigente industriale, v. Lamarmora 58; Borgogno Lorenzo, a. 72, Volvera, pensionato, v. Fréjus 142; Grazio Giovanna ved. Delucis, a. 79, Cigliano, pensionata, c. Belgio 48; Grattaroti Vincenzo, a. 51, Catanzaro, agente P.S., c. Savona 12; Casalino Vittorio, a. 51, Ancona, impiegato, c. Siracusa 142; Peretti Enzio, a. 80, Torino, ingegnere, v. Susa 31; Ambrosino Michelangelo, a. 81, Villafalletto, pensionato, v. Tripoli 131; Capriolo Biagio, mesi 5, Alba, strada vicinale del Meisino 23; Almasso Anna Maria ved. Prando, a. 73, Guarene, pensionata, v. G. F. Re 75; Lodolo Veneranda ved. Lizzi, a. 93, Gorizia, pensionata, via Vinzaglio 3; Orlandi Maria ved. Pagliero, a. 71, Baura, pensionata, str. del Pascolo 29; Martinotti Enrico, a. 60, Exilles, pensionato, str. Volante 132; Martano Domenica ved. Maracco, a. 83, Chieri, casalinga, v. Tonale 7; Cometto Pietro, a. 80, Torino, pensionato, p. Risorgimento 8; Peradotto Silvio, a. 79, Valperga, industriale, c. Vinzaglio 14; Careddu Antonio, mesi 10, Torino, p. Statuto 5.

Deceduti in ospedale: Bisoglio Attilio, a. 63, Crevola d'Ossola, pensionato; Pero Giuseppe, a. 72, Torino, pensionato; Perilic Giuseppe, a. 43, Cologna, operaio; Bossino Costanza in Martino, a. 81, Caluso, casalinga; Ragni Armando, giorni 8, Torino; Torchio Cecilia, a. 56, Bologna, pensionata; Drivet Pietro, a. 76, Saluzzo, pensionato; Fela Domenico, a. 77, Giarole, pensionato, Ghilli Dina in Bellezza, a. 58, Piombino, pensionata; Cibien Maria vedova Brentel, a. 72, Pont d'Alpago, casalinga; Tabone Ersilio, a. 58, Buttigliera Alta, impiegato; Gallone Pierino, a. 65, Torino, pensionato; Bongioanni Luigia ved. Giuganino, a. 82, Torino, commerciante; Ghion Rita, mesi 3, Torino; Garri Maddalena, a. 89, Torino, pensionata; Bocca Ugo, a. 44, Pontestura, operaio; Piras Pasquale, giorni 1, Torino; Barbero Carolina ved. Pavesio, a. 87, Sciolze, casalinga; Turetta Italia, a. 13, Padova, scolara; Porta Caterina, a. 88, Borgo d'Ale, casalinga; Zamara Gaetano, a. 69, Ariano Polesine, pensionato; Drocco Lorenzo, a. 56, Torino, pensionato; Prin Francesco, a. 59, Marsiglia, operaio.

Nati 91 - Matrimoni 20 - Morti 43

Cristianamente è mancata

Celestina Dellachà in Crozza

Addolorati lo annunciano il marito Oreste, il figlio Enzo con la moglie Jucci Serdi e i nipoti Bruno e Diego. I funerali avranno luogo oggi 27, ore 14,30, alla Parrocchia Santa Teresina. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Barovero.
— Torino, 27 marzo 1968.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Direzione Progetti e Studi Autoveicoli si associano al dolore del Cav. Enzo Crozza per la dipartita della sua carissima Mamma. Signora

Celestina Dellachà in Crozza
— Torino, 27 marzo 1968.

Zia Marcella Mattalia e cugini Sezzi partecipano al dolore della famiglia Crozza.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Iride Mencarelli nata Francalacci

Addolorati lo annunciano: il marito Davide, le figlie Silvia, Alberta con il marito Martino e la piccola Denise; la sorella Noris con il marito e figli; il cognato Alino con moglie e figlie; la cognata Fosca col marito e figlia; Nella e figlia; cognato Francesco e parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 16,15 alla Parrocchia Ss. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori, eventuali offerte in beneficenza.
Torino, via Principe Tommaso 12. — 26 marzo 1968.

Adelina e Rovaldo Bassetti e figlio partecipano la dipartita della cara IRIDE.

Le famiglie Lecciseno e Mendittu si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia Mencarelli.

Gli zii Rina e Pietro Orlandi e figli piangono la scomparsa della cara nipote IRIDE.

Le famiglie di Sirio Ferasslepi e Savino Buonpensiero si associano al dolore dell'amico Davide.

Giorgio e Rina Dell'Amico si uniscono al lutto della famiglia Mencarelli.

Sono vicini al dolore dei familiari, i cugini Giuliano, Enzo, Vasco; e le famiglie Savieri, Gulo, Sciacqua, Lazzatti, Malfatti.

I Dipendenti ed i Clienti dell'Albergo Dalmazia, della Pensione del Parco e dell'Albergo Ariston partecipano la dipartita della signora

Iride Mencarelli
— Torino, 26 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato

Carlo Bardo
Floricoltore

Lo annunciano la moglie, figli, fratelli, sorelle, suocera, cognati, cognate, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 28 marzo, ore 16, da via Frejus 35.
— Grugliasco, 27 marzo 1968.

Le famiglie Ralla, Sessa, Allegri, Ravetto, Nicolis, Arduino, Pettiti, Carutti si associano al dolore della famiglia Bardo.

L'Amministrazione comunale di Grugliasco ed il Personale municipale annunciano l'improvvisa scomparsa di

Carlo Bardo
Consigliere comunale
— Grugliasco, 27 marzo 1968.

Irma Oggia, genitori, sorelle, partecipano al grave lutto della famiglia Malvicino Corle per la perdita della cara

Mariella Malvicino
— Torino, 26 marzo 1968.

Bruna e Ferdinando Gallina, Anita e Franco Lazzeri piangono la scomparsa della cara MARIELLA.

Iolanda Danilo Vispiana si uniscono al dolore.

Adriana e Pier Cesare Baretti partecipano al lutto della famiglia Malvicino.

Lucia, Gianfranco, Ezio, Franca si uniscono alla dolorosa disgrazia che ha colpito le Famiglie Malvicino e Gualtiero nella grave perdita della loro

Mariella Malvicino
— Torino, 27 marzo 1968.

Il Personale degli uffici: Direzione Amministrativa, Affari Generali, Assistenza Scolastica, Economato, Personale, Ragioneria, Segreteria e Tecnico dell'Università degli Studi di Torino prende viva parte al dolore del Dott. Luigi per la scomparsa del fratello

Col. Vittorio Lovera dei Marchesi di Maria
— Torino, 26 marzo 1968.

Troncato da atroce sciagura cristianamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Ceccon
Industriale
di anni 40

Inconsolabili nel loro dolore lo annunciano: la moglie Maddalena Aprà ed il piccolo Luciano, la Mamma, il Papà, il fratello Zefferino con la moglie Giovanna Notario e i piccoli Ermanno e la tanto adorata figlioccia Paola; la sorella Edda con il marito Enzo Camisotti e il piccolo Roberto suoceri, cugini, figliocci, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento agli amici Aldo Favetta, Nino Richetta e Giovanni Rossotti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corr. alle ore 16 partendo da via De Amicis 7, Settimo Torinese.
— San Remo, 25 marzo 1968.

In queste dolorose circostanze si uniscono commossi al grande dolore di Lena e Licio gli zii Teresa e Giovanni Aprà, i cugini Vittorina, Giovanni, Mariateresa e Laura Serafelotti, Magda, Anselmo e Mauro Pagliero.

Prendono viva parte al grave lutto i cugini Mazzucchetti e Camporesi.

I cugini Aprà, Barella, Bisso e Brino si uniscono al dolore di Maddalena e Luciano.

Le famiglie Notario De Paoli e Aldo Favetta prendono parte al dolore della famiglia Ceccon.

Con profondo dolore piange la immatura scomparsa del caro padrino il figlioccio Sergio Ossola e famiglia.

Pasquale Balbo e famiglia partecipano addolorati al lutto della famiglia Ceccon.

Giovanni Migliette e famiglia partecipano al dolore della famiglia Ceccon per la scomparsa dell'amico

Sergio Ceccon
— Settimo Torinese, 25-3-1968.

Le famiglie Boero e Favre Paris partecipano al grande dolore della famiglia Ceccon.

Impiegati e Operai della Ditta Fratelli Ceccon prendono parte al dolore dei famigliari e del fratello Zefferino.

Marcello Richetta e famiglia
Giovanni Rossotti e famiglia
Piero Genoso e famiglia
Pagliero Rosso e famiglia
Eligio Pettiti e famiglia
Franco Balbiano e famiglia
Mario Carino e famiglia
Antonio Delsedime e famiglia
Walter Vecchi e famiglia
Giuseppe Tollali e famiglia
Giuseppe Richetta e moglie
Fiorenzo Tiono e famiglia
Renzo e Piera Cecca e famiglia
Domenica Richetta e moglie
ricordano con rimpianto il caro amico

Sergio Ceccon
— Settimo Torinese, 25-3-1968.

Soc. p. Azioni Universal
Toffoli F.lli & C.
Luigi Novara
OMFA - Frola Aragno e famiglie
Pitel di M. Richetta
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Sergio Ceccon
— Settimo Torinese, 25-3-1968.

Le famiglie Patrini e Faletti si associano al dolore della famiglia Ceccon.

Si uniscono al dolore della famiglia Ceccon:
Comm. Pietro Ardoino
Giovanni Chigo
Felice Giacomazzi
Giovanni Pich e famiglia
Luciano Sartore
F.lli Padrale
F.lli Mazzier
Ditta Tecnocrom
Famiglia Giordano.

Le famiglie Ermenegildo Forte
Geom. Marino Rosso
Bruno Macchioriatti
sono uniti nel dolore delle famiglie Aprà e Ceccon per l'immatura perdita del caro

Sergio Ceccon
— Settimo Torinese, 25-3-1968.

La Ditta SAPEN di Agostini e Peano si associa al profondo dolore della famiglia Ceccon per la immatura perdita del caro amico SERGIO.

F.lli Leto di Priolo e Dipendenti MISAL si associano al dolore della famiglia Ceccon per la repentina perdita del loro caro SERGIO.

Le famiglie Antonio Fenoglietto e Tommaso Marocco partecipano al dolore della famiglia Ceccon.

La famiglia Raimondo Pecchio e cognato prendono parte al dolore per la scomparsa dell'amico carissimo.

Partecipano vivissimamente al lutto della famiglia Ceccon, gli amici:
Armando Crovella
Mario Defilippi
Antonio Falchero
Francesco Vacca.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Gallone

I funerali avvenuti per desiderio del Caro Estinto lo partecipano la moglie, la figlioccia Flavia, parenti tutti. Un ringraziamento a quanti si sono uniti al grande dolore
— Torino, 24 marzo 1968.

Emma Gallone, Enrica Busso piangono il caro PIERO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Valli

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figlia, cognati, parenti. Funerali mercoledì ore 16,15 da via Casteldelfino 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1968.

Prendono parte al dolore le Famiglie Castello, Cruto, Foresio, Solei, Zanetto.

Franco e Pier Giorgio Rivetti si uniscono al dolore di Piero e famiglia per la scomparsa del padre

Dott. Silvio Peradotto
— Torino, 26 marzo 1968.

Mario e Marialaura Cassale partecipano vivamente al dolore di Piero e Camilla per la scomparsa del caro PAPA'.
— Ivrea, 26 marzo 1968.

La S.p.A. Cartiere Giacomo Bosso prende viva parte al lutto della Fimil S.p.A. per la morte del suo Presidente

Dott. Silvio Peradotto

e porge vive condoglianze al Dott. Piero Peradotto e alla famiglia.
— Torino, 25 marzo 1968.

La Sointine Products Co. Ltd. partecipa al lutto che ha colpito la Fimil S.p.A. e il suo amministratore delegato per la scomparsa del Presidente

Dott. Silvio Peradotto
— Lincoln - Inghilterra, 25-3-1968.

Mister A. D. Ward e Mister S. Barclay si uniscono al dolore del Dott. Piero Peradotto e della famiglia.

La famiglia Francesco Possio prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT.
Silvio Peradotto
— Lanzo, 26 marzo 1968.

Cristianamente è mancato

Francesco Carbi

Addolorati lo annunciano: le figlie, il figlio, genero, nipotini, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 da corso Unione Sovietica 220. La presente serve di partecipazione e ringraziamento
— Torino, 25 marzo 1968.

I Condomini dello stabile di corso Marconi 24 si uniscono al dolore della Famiglia per l'immatura perdita della signora

Maria Maddalena Callia Chiatellino
— Torino, 26 marzo 1968.

Da cinque anni

Piero Urbinati

vive nell'amore e nel rimpianto dei genitori.
— Torino, 27 marzo 1968.

1° anniversario di

Beppe Mo

La Famiglia con affetto lo ricorda. Messa 29 marzo ore 8 Parrocchia Madonna della Guardia.
— Torino, 27 marzo 1968.

Serenamente, circondato da tutti i suoi cari, munito di ogni Conforto religioso, è tornato al Signore il

COLONNELLO D'ARTIGLIERIA
Umberto Casoletti
Medaglia d'Argento sul Campo al V. M.

Con infinito dolore ne danno annunzio la moglie Clotilde Gandini; le figlie: Annamaria col marito Michele Poddighe, Clarice col marito Enrico de Laugier; i nipoti: Umberto, Giosella, Enrica, Maria-Clotilde, Carlo-Alberto, Franco e Maria-Adele; il fratello Vittorio Casoletti; i parenti tutti. Non visite né fiori. La Salma, dopo il funerale alle ore 14,30 di mercoledì 27 corr. nella Parrocchia di San Dalmazzo, sarà trasportata ad Alessandria nella Tomba di Famiglia. La presente per ringraziamento.
Torino, via del Carmine 1. — 26 marzo 1968.

Commossi partecipano al dolore di Tildo, Annamaria e Clarice e famiglie: la Baronessa Adelina de Laugier, Donna Giuseppina Arangino ved. Poddighe, Enrico e Vittorio Poddighe, Lella e Antonietta Poddighe, Delia e Renato Serarcangeli.

I Condomini di via Bligny n. 4 e via Consolata 1 bis, i Consiglieri del Condominio Avv. Dante Gatti e Marchese Marco del Carretto, l'Amministratore Dottor Leonardo Treves, prendono viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del Compianto

COLONNELLO
Umberto Casoletti
— Torino, 26 marzo 1968.

Per la perdita del PAPA' prendono parte al grande dolore di Anna Maria e parenti tutti:
Marcella e Enrica Almonetti
Amelia e Mario Chierisoi
Beppe Conti
Bianca Gallberti
Margherita e Sergio Maccari
Gabriella e Benedetto Mela
Teresa Marsta
Eugenio e Mariuccia Pisco
Elena e Piero Sciolda
Tina e Nino Zoppi.

Con profondo cordoglio per la scomparsa del compianto

COL. ING.
Umberto Casoletti

partecipano al lutto della Famiglia gli Amici:
Ercolina Piloto Castoni
Gianna Rappelli Castoni con i figli: Renzo Giuliana, Sandro Vanna, Franco.
— Torino, 27 marzo 1967.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Sergio Irene Allaria
Carlo Maria Teresa Bozzaglino
Mario Marisa Dolli
Edoardo Rosy Marini
Vittorio Rina Toppoli.

Profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita dell'amico

GENERALE DI DIVISIONE R. O.
Davide Jalla

Gianni Avanzi
Eugenio Azario
Giacomo Bordessono
Riccardo Boili
Vittorio Bertoldi
Marco Biroli
Piero Bissent
Carlo Burbatti
Aldo Busso
Rinaldo Camera
Pier Achille Capocaccia del Monte
Ottavio Cascio
Luigi Castelio
Mario Cassaolo
Piera De La Pierre
Carlo De Marchi
Modesto De Paoli
Terzo De Santis
Rinaldo Dorsendo
Giuseppe Ferrando
Renzo Forma
Achille Gallesi
Sergio Gatto
Bruno Ghebbano
Guido Giva
Guglielmo Lenza
Giovanni Manera
Luciano Marini
Rinaldo Mel
Antonio Migliasso
Fabio Moreschini
Gianni Oberto
Armando Ossieppe
Carmelo Ottino
Eugenio Pellitti
Giuseppe Pellitti
Ottorino Pomo
Angelo Panosso
Flavio Pozzo
Francesco Presbitero
Enrico Renieri
Alessandro Ravera
Mario Ravera
Diego Sabolo
Riccardo San Giorgio
Giovanni Scala
Riccardo Scarsella
Virginio Scarerda
Aldo Sepe
Avantino Terzino
Giovanni Tirassa
Giorgio Tua
Carmine Vallente
Giuseppe Valsecchi
Albino Valzoano
Romano Venturi.
— Ivrea, 25 marzo 1968.

L'Istituto Tecnico Industriale Statale «C. Olivetti» partecipa al dolore della famiglia Jalla per la scomparsa del

Gen. Davide Jalla
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto
— Ivrea, 26 marzo 1968.

Consiglio, Soci, Associazione Nastro Azzurro Ivrea prendono viva parte al dolore per l'improvvisa scomparsa del loro Presidente

Gen. Davide Jalla
— Ivrea, 26 marzo 1968.

Consiglio Direttivo e Soci tutti del Circolo Eporediese si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio Fondatore

GENERALE DI DIVISIONE
Davide Jalla
— Ivrea, 26 marzo 1968.

La Direzione Provinciale del Partito Liberale Italiano prende viva parte al lutto della famiglia per la perdita del

Gen. Davide Jalla

esempio per tutti di virtù civiche e militari.
— Torino, 26 marzo 1968.

Consiglio Direttivo e Soci della Sezione Ex-Internati di Ivrea partecipano con dolore la scomparsa del vice-presidente

GENERALE DI DIVISIONE R. O.
Davide Jalla
— Ivrea, 26 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Silvio Pelizzaro
di anni 84

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Celestina Boccadoro, il figlio Iclio con la moglie Renata Lanino e figlio Mario, la sorella Tecla ved. Guanti, cugini e parenti tutti. La cara salma verrà trasportata a Trino Vercellese ove avranno luogo i funerali giovedì 28 corr. alle ore 10 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— Vercelli, 26 marzo 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Vassallo
anni 42

Addolorati lo annunciano figli, marito, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 27 corr. alle ore 16 partendo da via Canonica 8 (Borgo San Pietro). La presente serve da partecipazione e ringraziamento
— Moncalieri, 26 marzo 1968.

Serenamente confortata dalla Fede è mancata ai Suoi Cari il 23 corrente mese

Piera Costa

A funerali avvenuti (Masserano) ne danno il triste annuncio: la nipote Margherita col marito Dottor Carlo Croce, coi figli ed i parenti tutti. Si ringraziano quanti intervennero alla mesta cerimonia.
— Torino, 26 marzo 1968.

Cristianamente mancava il

CAV. UFF.
Giovanni Bori Prelle
Cancelliere Capo On. Corte Cassazione

Lo annunciano i figli avv. Gino, Dino e famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 16,30
— Cascinette d'Ivrea, 26-3-1968.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Ettore Pagani

Messa nella Chiesa del Cimitero domenica 7 aprile ore 10.
— Torino, 27 marzo 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Certo

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Rosina Alfaaia, la figlia Maria Carla, fratelli, sorella, cognate, zii, nipote, cugini e parenti tutti. Funerali ore 16,15 del 28 corr. partendo da via San Ottavio 56.
— Torino, 26 marzo 1968.

Partecipano al dolore di Rosina e Maria Carla le famiglie Obertino, Rivetti, Di Lelio, Damo, Novelli.

Partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro amico

Francesco Certo

le famiglie: Bonello-Fero, Stefano Ferro, Reale, Ossola, Barbero, Dante Dogliotti, Olivetti, Francia, Gian-Carlo-Giovanni Ferro, Adriano Cevischi, Bonslini, Gernero, Ventrini, Tenon, Leo Deri, Caudo, Dar Tonelli, Italo Rimbotti, Mario Rostagno, Carmelo Napoli, Vittorio Ossola, Mario Mellano, Pasquale Cioffi, Corisleno Milani, Fratelli Rosso, Fratelli Valsania, Agnellaria Beltramo, Flavio Chierotti, Dandolo, Gennaro Rocatelli, Mario Gheducci, Alessandro Gei, Carlin, Fratelli Santhill, Enzo Garcea, Ottavio Olivero, Giovanni Telano.
— Torino, 26 marzo 1968.

La Direzione ed il Personale della Motorizzazione Civile per il Piemonte hanno il dolore di annunciare la scomparsa del signor

Francesco Certo

da anni stimato collaboratore e carissimo collega.
— Torino, 26 marzo 1968.

I familiari e parenti addolorati annunciano la scomparsa dell'

Avv. Giovanni Cabutto

I funerali si svolgeranno giovedì 28 corr. alle ore 16,30 da via Meucci 3.
— Cuneo, 26 marzo 1968.

Con infinito rimpianto ricordano l'

Avv. Giovanni Cabutto

gli amici e colleghi:
On. Avv. Vittorio Badini Confalonieri
Avv. Mario Berardengo
Prof. Giuseppe Fassino
Avv. Gian Maria Lazzeri
Avv. Giuliano Pellegrini
Avv. Giacomo Rebullo
Avv. Modesto Soleri
Avv. Gaetano Toselli
Avv. Carlo Viglino.
— Cuneo, 26 marzo 1968.

Il Consiglio dell'Ordine e gli Avvocati e Procuratori di Cuneo annunciano con fraterno cordoglio la morte del Collega

Avv. Giovanni Cabutto
Mutilato Grande Guerra
— Cuneo, 26 marzo 1968.

La Federazione Italiana Pallone Elastico annunzia con profondo cordoglio la scomparsa del Consigliere Federale

Avv. Giovanni Cabutto
— Torino, 27 marzo 1968.

Ieri, si è spenta cristianamente l'anima buona di

Eugenia Billia ved. Polcari
di anni 86

Ne dànno l'annuncio, uniti nel dolore e nel ricordo, i figli: Col. Egidio, Dott. Adelmo, Ing. Cosle, con le nuore Maria, Clara e Sandra ed i nipoti Luciana, Laura, Guido, Eugenio e Vincenzo, i fratelli: Michelina, Avv. Alessandro, Col. Achille e Col. Guido, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I Funerali avranno luogo a Sant'Antonino di Susa, mercoledì 27 alle ore 16,30 partendo dall'abitazione via Maisonetto, 15.
— S. Antonino di Susa, 27-3-'68.

Il nipote-figlioccio Eugenio ed i nipoti Ada e Aldo Billia e le rispettive famiglie, con affetto fraterno si uniscono al dolore dei cugini Polcari per la dipartita della loro mamma

Eugenia Billia ved. Polcari
— Sant'Antonino di Susa, 27-3-'68.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai Suoi cari

Candida Lazzarino ved. Gerbino

Addolorati lo annunciano la figlia Franca col marito Corrado Grassi e Chiaretta, il figlio Luigi con la moglie Lina Griene e Angelo, il fratello Luigi, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Vittorio Pasquali. Funerali: mercoledì ore 14,30, Parrocchia San Massimo, via dei Mille 38. La Salma proseguirà per Canelli dove sarà tumulata.
— Torino, 25 marzo 1968.

Elisabetta Griene e famiglia partecipano sentitamente al lutto.

Le famiglie Grassi, Fruttero e Grimaldi si uniscono al cordoglio.

E' mancata ai Suoi cari

Assunta Torchio nata Callo

Addolorati lo annunciano il marito Secondo, i figli Italo con la moglie Maria Corino, Adriana con il marito Uberto Tosco e figlia Fernanda, Angiolelta; nipoti, cugini e parenti tutti. Partecipano al dolore le famiglie Corino, Isoardi, Tarregrossa e Tosco. Un particolare ringraziamento al Dottor Italo Cavallo per le premurose cure prestate. Funerali giovedì 28 marzo ore 10, Motta di Costigliole (Asti). Non fiori ma opere buone. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1968.

Partecipano al lutto della famiglia Tosco i Dipendenti Ufficio Igiene Mercati.

Improvvisamente è mancato

Oreste Bertolino

Lo piangono la moglie Giulitta Novarasio, il figlio Angelo con la moglie Maria Scalenghe e figli Eugenio e Oreste, fratelli, parenti tutti. I funerali giovedì 28 corr. ore 9.30 da piazza 1° maggio 29.
— Trofarello, 26 marzo 1968.

La Ditta Francesco Lavaggi & Figlio si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Oreste Bertolino

collaboratore fedele e prezioso della Ditta da oltre 57 anni. Medaglia d'oro fedeltà al lavoro.
— Trofarello, 26 marzo 1968.

Partecipano al lutto le famiglie Paluzzi e Salza.

Improvvisamente è mancata

Maria Igina Merlo

Addolorate l'annunciano le affezionate sorelle Mellano, Sesa, Kassotto, Pozzi, Baino e Alma Zoppegni. Funerali giovedì ore 14,30 dalla Parrocchia S. Annunziata. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1968.

Il Gruppo Anziani del Gruppo Finanziario Tessile partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della signorina

Igina Merlo
Anziana G.F.T.
— Torino, 26 marzo 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Caterina Richiardi ved. Macchiorlatti Vignat

Addolorati lo annunciano: la figlia Maria col marito Matteo Valente; i nipoti Gian Piero, Yvonne, Elisabetta, Evelin. Funerali oggi ore 16.15 da Ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 27 marzo 1967.

Nel primo triste anniversario della scomparsa della cara

Livia Callegari ved. Viberti

le famiglie Viberti, Callegari e Ponzo La ricordano con vivo rimpianto. Una S. Messa sarà celebrata il giorno 28 marzo, alle ore 11, al Santuario della Consolata.
— Torino, 27 marzo 1968.

Le Officine Viberti Torino SpA ricordano, nel primo anniversario della Sua scomparsa, la nobile figura della Signora

Livia Callegari Viberti

vedova del Fondatore della Società
— Torino, 27 marzo 1968.

I Famigliari tutti del compianto

MARESCIALLO MAGGIORE
Cav. Giovanni Demanuelli

commossi per la grande dimostrazione d'affetto, sentitamente ringraziano.
— Torino, 27 marzo 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

ASSUMIAMO dattilografa veloce inferiore vent'anni secondo impiego retribuzione adeguata. Tel. 546-898.

AUTOSCUOLA cerca istruttore di guida, esperienza, ore serali. Telefonare 265-618. A32784

CANTANTI [illegible] concorso nazionale via Carmine 11. Preparazione Castrocaro. A30563

CERCANSI ambosessi media cultura per lavoro organizzato possibilità ottimo guadagno et carriera. Stipendio fisso mensile. Presentarsi Ade corso Vittorio 197 ore 10-12, 16-18.

CERCASI apprendista pratica paghe e contributi zona Piazza Bengasi. Telefonare 669-373. 1001

CERCASI impiegata pratica paghe e contributi. Tel. 387-475 ore ufficio. 2001

CERCASI signorina 1° impiego. Telefonare 679-773. A32879

COLORIFICIO importanza nazionale cerca depositario magazziniere per Torino. Presentarsi venerdì 29/3 ore 15, Albergo Ligure, Torino.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio 18-20 anni non primo impiego assume stabilimento meccanico Cascine Vica. Tel. 950-459.

DATTILOGRAFA veloce primo impiego cercasi. Telefonare 354-888.

DIREZIONE PRIMARIA SOCIETA' CERCA PERSONALE MASCHILE REFERENZIATO IMMEDIATA DISPONIBILITA'. INVIARE CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 10 — TORINO». 0806

FERRAMENTA ingrosso importanza nazionale sede Torino cerca commessi pratici. Referenziare. Massima riservatezza dipendenti avvisati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7259 — Torino». A30564

GIOVANI dinamici [illegible] esperienza automobilistica selezione Concessionaria Simca. Presentarsi lunedì mattino ore 9 via Canalli 112.

IMPIEGATA superiore anni 18, veramente pratica lavori ufficio, contabilità, partita doppia, assume industria zona Settimo. Telef. 356-218 ore 19-21. A32907

IMPIEGATA tenuta partitari clienti importante industria Madonna Campagna cerca. Scrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 7264 — Torino». A30755

IMPIEGO offresi giovane militesente disposto lavoro domenica. Esigonsi diploma referenze, massima serietà. Presentarsi giovedì 28 ore 15-17, Giolitti 8, Savecque.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE ASSUME STENODATTILOGRAFE BUONA CONOSCENZA FRANCESE INGLESE. SCRIVERE INDICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 3495 — TORINO».

IMPORTANTE società cerca distributrici e capi gruppi per campagne pubblicitarie. Ottima retribuzione. Telefonare 513-482 ore ufficio.

INDUSTRIA cerca steno-dattilo 18-20enne anche primo impiego. Telefonare 731-044. A30838

MATERIALE elettrico ingrosso per potenziamento quadri vendita cerca un viaggiatore esperto approfondita conoscenza ramo et un commesso banconista veramente pratico. Rispondere solo se in possesso requisiti. Scrivere «Pubblicità Stampa 7209 — Torino». A30022

MEDIA industria meccanica di precisione cerca perito industriale esperienza programmazione da avviarsi alla direzione tecnica settore produzione. Doti comando precisione et organizzazione officina. Età max anni 40. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Torino». 2001

OFFRIAMO 3000 giornaliere e premi rendimento a propagandiste lunghi periodi lavoro. Telef. 333-831.

PERITO elettrotecnico militesente secondo impiego impianti elettrici industriali cercasi. Presentarsi ore 18 via Scaparina 25. A30781

RAGIONIERE alte qualità tecniche assume Ditta commerciale. Telefonando 512-777. A32861

ROSSO & C., Grugliasco, cerca centralinista facilità parola residente in zona da avviare future trattative clienti. Telef. 785-223.

SIGNORE o signorine massimo 30enni, residenti Torino, presenza, dialogo brillante, ottime prospettive carriera, retribuzione fissa, assumiamo per [illegible] responsabilità. Presentarsi mattino ore 8.30. Gabetti, via XX Settembre n. 12. 2° piano.

SOCIETA' metalmeccanica di Carmagnola cerca, per assunzione immediata, ragioniere minimo 30enne con seria preparazione in materia di paghe, contributi et amministrazione del personale. Telefonare ore ufficio: 970-293, 970-294.

SOCIETA' studi e consulenze tecniche cerca disegnatori attrezzisti con almeno tre anni esperienza lavorazioni meccaniche media e grande serie. Scrivere indicando curriculum e pretese a «Pubblicità Stampa 3489 — Torino». A32503

SOCIETA' [illegible] operante in Italia per completamento quadri di vendita cerca un venditore nel settore elettrodomestici qualificato e da qualificare richiedonsi istruzione media superiore spiccata attitudine alla vendita diretta forte personalità possesso autovettura offresi qualifica di agente, possibilità di guadagno superiore alle 200.000 mensili, inserimento nella società con ampie possibilità di carriera. I candidati in possesso dei requisiti verranno convocati per una prima selezione e se idonei avviati in una delle nostre sedi per partecipare ad un corso istruzione teorico e pratico. Gli interessati che risiedono nella zona di Asti e Cuneo possono scrivere a: «Pubblicità Stampa 49 — Torino». 0851

STUDIO consulenza lavoro cerca giovani signorine primo impiego. Indispensabile bella presenza. Burgi, Vittorio Amedeo 17.

UNIVERSITARI impiegate vostro tempo libero disegnando. Redditizia attività. Telefonate 895-773.

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. CAPPELLAIO qualificato referenziato offresi, libero subito. Scrivere: Piras Angelo, via Ortigara 5, Volpiano. A32191

ABILE guardacaccia offresi. Telefonare 651-797. A33038

ABILE stiro [illegible] a famiglia privata. Telef. 699-313.

AGGIUSTATORE montatore offresi ore serali. Telefonare 562-570 dopo ore 18. A32818

AGGIUSTATORE 1ª stampi attrezzature lunga esperienza occuperebbesi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino».

AGGIUSTATORE 34enne pratico attrezzature e manutenzione offresi ore libere. Telefonare 252-025 ore 8-11. A32959

AIUTO commessa diciannovenne, presenza, offresi seria ditta, libera subito. Telefonare 775-306.

APPRENDISTA fustellatore o altri lavori offresi. Telefonare 261-243.

APPRENDISTA tornitore primo impiego offresi. Telefonare 876-693.

ARTIGIANO mobiliere quarantenne, cessata attività, offresi autista privato o altro lavoro. Tel. 330-959.

AUTISTA lunga esperienza guida offresi presso privato. Tel. 785-491.

AUTISTA mezzo proprio furgone 1100 T offresi occupazione stabile. Scrivere: Stornello Giovanni, via Guido Reni 215. A32893

Arriva la duplicatrice "junior"!

Rank Xerox 660, la duplicazione diretta a portata di mano

Sì, ora la nuova duplicatrice diretta Rank Xerox* 660 sta lì, in un angolo della vostra scrivania, pronta a scattare. Una, dieci, venti copie, subito. Al ritmo di 9 copie al minuto. A costo decrescente. Una cosa importante.

Senza la 660 dovevate scrivere un originale, passario alla segreteria e aspettare; perché non siete mai i soli a volere delle copie.

Ma ora la 660 è sulla scrivania, a portata di mano. È l'ideale anche come "seconda macchina". Per decentrare il lavoro.

E ogni ufficio può avere la 660.

Precisa e veloce. A duplicazione diretta.

Volete sapere cosa eliminate con la duplicazione diretta? Gli inchiostri, le matrici, gli operatori specializzati, i tempi di preparazione.

E cosa guadagnate? Non avete più fastidi. Niente ribattiture, copie macchiate, copie di prova, attese snervanti.

Copie perfette, quante ne volete, direttamente dal vostro originale, su carta comune, subito. E ricordate: a costo decrescente.

Cosa volete di più da una Rank Xerox? Ah sì, le Rank Xerox si affittano, non si comprano. Un bel vantaggio, niente immobilizzo di capitale. E avete sempre un modello di duplicatrice aggiornato.

Questo vale per tutte le duplicatrici dirette Rank Xerox. E la Rank Xerox ha una duplicatrice per tutte le aziende e per qualsiasi volume di lavoro.

Certamente anche per voi. Perché la 660 è solo la prima di una nuova linea di duplicatrici dirette.

Telefonateci per una dimostrazione.

Filiale di Torino:
Corso Regio Parco, 42 - 10153 Torino - Tel. 23.79.37

RANK XEROX S.p.A.

* Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

Ogni organizzazione è più efficiente con la Rank Xerox.

AUTISTA con patente B molta esperienza offresi con macchina propria o senza. Telefonare 651-797.

AUTISTA patente E espertissimo offresi. Telef. 384-551.

AUTISTA piemontese p. C offresi ditta o privato, pomeriggio. Telefono 252-041. A32536

AUTISTA 28enne patente C-D-E pubblica lunga esperienza guida autotreni offresi presso società autopullman. Tel. 785-491.

AUTISTA con camion 650 ribaltabile offresi ditta, privato. Telefonare 723-416. A31272

AUTISTA con patente E offresi. Tel. 786-941, 725-459.

AUTISTA offresi seria Ditta Torino patente C pubblica 40enne. Telefono 237-716. A32877

AUTISTA patente C pratico magazzino offresi. Telefonare 957-553 Cascine Vica. 2001

AUTISTA patente D praticissimo città offresi mezza giornata. Telefonare 672-965. A32267

AUTISTA 32enne patente D dal 1954 praticissimo estero Francia Svizzera Germania pratico anche ribaltabili libero subito. Telefonare 665-443, 678-097. A32939

BALIA prenderebbe custodia bimbo-a qualsiasi età. Telef. 241-950.

BAMBINAIA fissa pratica neonati offresi. Tel. 545-620.

BAMBINAIA offresi a giornata a fissa zona centro. Telefonare mattino 694-[illegible]. A32488

BARISTA pratico libero subito offresi. Telefonare 736-563.

BARISTA 33enne referenziato offresi. Tel. 233-581. A32546

CAMERIERE offresi stagione, lingue parlate tedesco spagnolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino»

CAMERIERE 19enne lingue francese inglese offresi stagione marittima. Polidoro, via Foligno 48, 10149 Torino. A32721

CARABINIERE in congedo anni 62 ottimo stato fisico patente auto propria offresi incarichi fiducia. Telefonare 775-723, 768-674.

CARRELLISTA pratico, anche da operaio generico, offresi. Tel. 214-059.

CASSIERA guardarobiera offresi, libera subito. Telef. 389-395.

CINQUANTATREENNE seria offresi per compagnia signore tre o quattro pomeriggi settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3497 — Torino». A32869

COMMESSA sarta uomo donna abile riparazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 44 — Torino».

CONIUGI con bambina cercano portineria signorile. Telefonare 668-044

CONIUGI piemontesi trentatreenni offronsi custodi autista giardiniere referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7468 — Torino».

CONIUGI piemontesi con figlio di 2 anni cercano portineria. Telefono 399-501. A32518

CONIUGI offresi marito giardiniere moglie portinaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3488 — Torino».

CUOCO libero maggio offresi albergo pensione paraggi Savona. Scrivere: Mario Marchese, via Bricco 16, Legino p. Savona.

CUOCO offresi sabato e domenica. Tel. 676-539. A33022

CUOCO offresi. Telefonare ore pasti 687-715. A32762

DICIASSETTENNE apprendista meccanico già pratico offresi seria autofficina. Telefonare 896-672.

DICIOTTENNE autista militesente patente B offresi. Tel. 675-767.

DISPOSTO girare Piemonte autista patente B, libero subito, offresi. Telefono 235-692.

DONNA tuttofare mezza giornata offresi. Telefono 393-135.

ELETTRAUTO ventunenne veramente capace, militesente, offresi. Telefonare 873-527. 2001

EX graduato vigili del fuoco 50enne referenziato patente C occuperebbesi custode autista benzinaio anche lavori provincia. Tel. 481-501.

EX P.S. offresi per posti fiducia anche notturno. Telefonare 582-151 ore pasti. A32517

FATTORINO con auto propria offresi anche mezza giornata. Telefonare 388-617. A32049

FATTORINO con motomezzo proprio pratico città offresi. Telefonare Pavia 547-863 Torino. A30686

FATTORINO serio veloce con furgone 10 q. offresi a ditte per trasporti, consegne ritiro merce, anche festivi, pretese modeste. Telefonare 896-331. A32770

FRESATORE stampi modelli attrezzi offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7470 — Torino». A33090

GIARDINIERE custode pratico offresi. Tel. 723-770 ore pasti.

GIOVANE manovale specializzato volenteroso offresi. Tel. 540-172.

GIOVANE ventottenne con patente B impiegherebbesi quale autista fattorino tuttofare libero subito. Telefonare 651-521. A33167

GIOVANE 21enne offresi come manovale subito. Telefonare 360-411.

GUARDAROBIERA esperta cucito offresi a casa seria signorile oppure albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7457 — Torino». A33043

GIOVANE 28enne offresi aiutante carpentiere in ferro. Tel. 60-444.

GOVERNANTE quarantenne buona presenza offresi a casa signorile. Assicurasi riservatezza e dedizione sul lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7457 — Torino». A33043

IDRAULICO cottimista offresi ditte referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino». A33020

LAVORANTE pettinatrice 18enne offresi. Tel. 275-338.

MAESTRA d'asilo referenziata offresi custodia bimbi, disposta trasferirsi. Telefonare 766-776.

MANOVALE generico ventinovenne offresi qualsiasi lavoro. Tel. 530-703.

MECCANICO tedesco trentasettenne per reparti manutenzione macine in stabilimento patente E offresi. Telefonare 693-946. A32986

MEDIETA', presenza, pratica, offresi studio medico. Telef. 655-269 ore pasti. A32929

MODELLISTA alta moda offresi per taglio e prova sartoria o boutique anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3499 — Torino». A32304

MOTORISTA generico con patente esaminerebbe qualsiasi lavoro da seria ditta o privato. Telef. 772-780.

MURATORE quarantaquattrenne cerca lavoro anche qualsiasi. Telefonare 280-747. A33173

MURATORE offresi libero anche subito. Tel. 852-185.

OFFRESI aggiustatore stampista 1ª categoria imbottiture trancia passo pratico macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 45 — Torino».

OFFRESI commessa anni 22. Telefono 231-639. A32542

OFFRESI commessa panetteria pasticceria. Telef. ore pasti 376-519.

OFFRESI donna tuttofare mattina ad ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3487 — Torino».

OFFRESI lucinatore qualsiasi lavoro. Telefonare 850-745.

OFFRESI giardiniere portinaio cucina pensionato. Fullone, Oropa 40, Torino. A32476

OFFRESI giovane 24enne con patente per autoriparazioni o come autista magazziniere. Tel. 383-473.

OFFRESI governo bambini. Blanc, c. Regina Margherita 169.

OFFRESI panettiere libero subito. Telef. 783-233. A32523

OFFRESI parrucchiere per uomo stagione estiva Alassio. Scrivere: Massaro Salvatore, corso Duca degli Abruzzi 64, 10100 Torino.

OFFRESI pettinatrice finita. Telefonare ore pasti 882-151.

OFFRESI pensionato come portinaio giardiniere. Rivolgersi De Tommaso Pietro, via delle Orfane 30, Torino.

OFFRESI pulizie scale in cambio affitto. Tel. 394-315 ore 9.

OFFRESI pulizia scale pratica e con referenze. Telefono 344-465.

OFFRESI settentrionale mezza giornata lavori commissioni auto 500 familiare. Telefonare 647-635.

OFFRESI signora 25 anni disposta lavorare in fabbrica. Tel. 768-584 max ore 17. A32948

OFFRESI subito saldatore elettrico autogeno tubista industriale. Telefonare 398-774. A32803

OFFRESI 20enne aiuto sarta o altro lavoro decoroso. Tel. 691-007.

OPERAIO generico ventitreenne patente C offresi. Telefono 620-298.

OPERAIO panettiere offresi. Telefonare 677-117. A32893

OPERAIO turni occuperebbesi qualsiasi lavoro al giorno qualsiasi lavoro anche come fattorino mezzo proprio. Telefonare 763-045. 3001

OPERAIO turnista occuperebbe tempo libero presso officine come addetto macchine. Telefonare 329-779 dopo ore 15. A32868

PANETTIERE aiutante specializzato offresi subito. Tel. 871-042.

PENSIONATO 56enne offresi fattorino ciclo magazzino, negozio, piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7448 — Torino».

PIEMONTESI 36enni con figlio cercano portineria o stabilimento marito autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3501 — Torino».

PIEMONTESE ventenne militesente patente B offresi fattorino magazziniere altro lavoro. Tel. 291-486.

PRATICA pulizie uffici offresi ore serali. Telef. [illegible] dopo le 18.

QUARANTASETTENNE referenziato, volenteroso occuperebbesi fattorino magazziniere lavori fiducia. Telefonare 535-576. 22455

QUARANTENNE offresi guardiano notturno con patente referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino». A32836

RAGAZZA fidata con referenze offresi cassiera o studio dentistico. Telefonare 643-592. A33048

RAGAZZO 17enne panettiere offresi qualsiasi lavoro solo pomeriggio. Tel. 946-181 dalle 12,30-13.

SARTA a giornata offresi. Telefono 545-620. A33078

SARTA [illegible] esterna lavorerebbe per boutique. Telefonare 763-738.

SARTA lavorante in serie, cerca sicuro lavoro. Telefonare 483-112.

SIGNORA offresi per pulizia ore zona barriera Milano. Tel. 288-049.

SARTA finita su tutte rifiniture, cerca lavoro presso ditte. Telefonare 489-839. A32958

SIGNORA offresi lavori domestici ore mattino a signora sola o piccola famiglia o assistenza persona inferma. Tel. 234-662.

SIGNORA referenziata libera dalle 17,30 occuperebbesi custodia bambini assistenza infermi. Telefonare 593-430 mattino. A32899

SIGNORA referenziata offresi fissa possibilmente a persone sole. Cane Consolina, via Luvera, Mombello (Alessandria). 22453

SIGNORINA anziana bella presenza distinta offresi a signora per compagnia disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3484 — Torino». A32469

SIGNORINA ventenne offresi aiuto magazzino merceria barriera Milano. Telef. 273-014 ore pasti.

STUDENTE universitario offresi per qualunque impiego o lavoro solo mattino o notte. Telefonare 593-282 ore pasti. A32737

TORINESE 25enne volenteroso, patente B, offresi. Telef. 213-718.

TRENTACINQUENNE con auto o senza libero mezza giornata offresi ogni lavoro. Telefonare 343-033.

TRENTAQUATTRENNE autista o magazziniere o mansioni varie fiducia offresi ditta o privato disposto lunghi viaggi libero subito patente C. Telefono 330-221.

TRENTENNE offresi tutto fare a ore. Telefonare 687-109 ore 19 in poi.

TRENTOTTENNE autista o gruista o scavatore offresi subito, patente D. Telefonare 666-409 dalle ore 20 in poi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3501 — Torino».

TURISTA civile industriale offresi. Telefonare 522-905. A32258

TUTTOFARE referenziata offresi 4 ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino».

VEDOVA piemontese 51enne con figlio libero mezza giornata cerca portineria. Tel. 516-191.

VENTENNE militesente 2° anno da perito - offresi. Tel. [illegible].

VENTIQUATTRENNE bella presenza licenza media offresi come cameriera presso hotel località balneare. Telefonare 799-242. A32548

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A.A. CERCASI signora massima serietà custodia bimbi pomeriggio ore 14-20 zona Bernini. Tel. 757-394.

A. PERSONA sola anziana cerca fissa governante 60-65enne. Telefonare 541-831. A32422

A. LAMIERISTA veramente abile per piccole costruzioni elettromeccaniche professionali, preferibilmente conoscenza saldatura castolin, cerca industria. Presentarsi via Tabacchi 29 dalle 10 alle 12. A33013

ABILE cameriera fissa pratica stiro pulizia, ottimo stipendio offro. Telefonare 690-060. A32326

ABILE tuttofare 8-15 cerca famiglia zona Porta Nuova. Telef. 682-156.

ABILE verniciatore spruzzo mobili metalli cercasi, buona retribuzione. Telefonare Soffietti 986-635 Volvera.

ABILI stampisti trancia, materie plastiche cerca industria. Retribuzione adeguata alle capacità. Presentarsi via Tabacchi 29 dalle 10 alle 12.

ABILISSIMA cucina stiro tuttofare 4 ore mezza mattina più tre pomeriggi [illegible], Benedetti, Battisti 5.

ACCIAIERIA periferia Torino assume elettricisti, gruisti, colatori e personale pratico del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7282 — Torino». A30855

ACCONCIATURE signore cerca apprendista quindicenne. Serietà. Telefonare 882-339. A30756

ACCONCIATURE zona Vanchiglia cerca abile apprendista. Tel. 896-394

AFFILATORE per profili stampi prima categoria paga massima stabilimento Grugliasco. Tel. 785-252.

AIUTANTE pettinatrice cercasi. Telefonare 331-912. A30648

ALBERGO [illegible] Claviere telefono 0122-88-05 [illegible] subito cameriere piani et [illegible] sala.

ALBERGO cerca cameriera tumante ai piani pratica. Tel. 539-153.

APPRENDISTA meccanico motorista cercasi sedicenne diciassettenne. Telefonare 82-443. 1001

APPRENDISTI aggiustatori possibilmente pratici officina cerca Ramec, via Rimini 6. A33085

APPRENDISTI saldatori lamieristi addetto piegatrice assume stabilimento arredamenti metallici Borgaro Torinese. Telefonare 498-071.

APPRENDISTI tornitori rettificatori fresatori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

ASCENSORISTA montatore manutentore patentato assumesi. Telefonare 324-463. 2001

ASSUMESI [illegible] nella benzina [illegible] abile. Buon trattamento. Telefonare 293-056. A30863

ASSUMESI personale femminile età 18-22 anni per industria elettro accessori auto. Si assumono i residenti nei comuni di Beinasco, Orbassano, Rivalta, Collegno, Rivoli, Piossasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3315 — Torino». A30651

ASSUMO apprendista stiratrici. Telefonare 760-060. 1001

ASSUMESI ragazzi età minima 18 anni max 24 in ditta elettro-accessori auto per reparto verniciatura, vetreria. Non si assume personale se in servizio di leva prima del 1969. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3313 — Torino». A30651

ASSUMIAMO donne a giornata per magazzini telerie biancheria. Telefonare 540-944. A32507

ASSUMIAMO personale femminile facile lavoro. Ordioni, via Madama Cristina 34. A33094

ASSUMIAMO ragazze facile propaganda presso privati 120.000 mensili. Telefonare 756-757.

ASSUMO aiutante [illegible] di ciassettenne. Presentarsi Jaccod, via Consolata 15, tel. 530-814.

ASSUMO ragazza per governo casa massime referenze. Telef. 695-853.

ASSUMO apprendista barista. Via Amendola 14. A32811

ASSUMO signorina scuole medie pratica telefono aiuto lavori casa. Telefonare 84-061. 0885

ASSUMONSI elettricisti veramente capaci. Telefonare 633-781.

AUTISTA cercasi patente D-E per ribaltabile impresa escavazioni. Telefonare 892-877 ore pasti.

BAMBINAIA diplomata o praticissima referenziata cercasi. Telefonare 327-241. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7449 — Torino».

BARISTA serale e festivi et apprendista cercasi. Presentarsi corso Duca Abruzzi 10. 2001

CAMERIERE/A tavola calda [illegible]. Presentarsi piazza Castello 117.

CAMICERIA uomo assume abilissima due aghi. Telefonare 585-340.

CARLO haute coiffure assume apprendista. Telef. 545-588.

CARROZZERIA cerca verniciatore e battilastra anche mezza giornata. Telefonare 335-405. A33124

CASCINE Vica stabilimento stampi per pneumatici assume aggiustatori ed apprendisti licenza avviamento. Teleselezione 950-482. 2001

CERCANSI donne e uomini per lavori di pulizia. Edil-Lidi, Bertola 59.

CERCANSI pulitori e apprendisti via Depanis 121/5. Telefonare 210-723.

CERCANSI tornitori rettificatori liberi mezza giornata. Telef. 253-569 ore ufficio. 1001

CERCASI abile commessa 18-20 anni. Stand salumeria piazza Repubblica. Tel. 285-909 (telefonare pomeriggio). A28840

CERCASI MECCANICO SALDATORE PRATICO IMPIANTI FRANTUMAZIONE PIETRE. TEL. [illegible] ORE 19-20. A32021

CERCASI aiutante barista 18-20enne. Telefonare 331-201. 2001

CERCASI aiutante apprendista pettinatrice. Telefonare 538-174.

CERCASI aiuto fissa anche primo impiego amante bambini. Telefonare 380-192. A30638

CERCASI autista patente E serio volenteroso praticissimo zone Roma, Milano. Possibilmente celibe. Telefonare 272-956. A32827

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 531-937.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 652-831. A32732

CERCASI apprendista commessa quattordicenne. Telefonare 540-526 drogheria Cavalatto, Statuto 4.

CERCASI apprendista panettiere possibilmente secondo anno apprendistato eventualmente vitto alloggio. Telefonare 351-307. 2001

CERCASI apprendista verniciatore volenteroso imparare mestiere. Telefonare 293-897. A33110

CERCASI barbiere diciottenne capace. Telefonare 598-325. 1001

CERCASI cameriere-a pratico telefonare [illegible] ore pomeridiane.

CERCASI commessa pratica ramo alimentare. Telefonare 390-954.

CERCASI donna fissa referenziata. Telefonare 694-111 Torino.

CERCASI fattorino apprendista licenza scuola media inferiore per magazzino libri età 16-18 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino». A32508

CERCASI giovani camerieri o cameriere anche apprendiste, ragazzo cucina. Telefonare 510-023.

CERCASI idraulico. Telef. 796-596.

CERCASI macellaio banconiere giovane, indicare età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 34 — Torino». 1001

CERCASI [illegible] sedicenne, custodia bambino quattrenne, fissa, oppure orario ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3317 — Torino».

CERCASI [illegible] propagandiste per distributore zona Molinette. Telefonare 635-055. A30845

CERCASI ragazzo - ragazze per toelette cani. Telefonare 585-956.

CERCASI signora signorina anziana aiuto cucina trattoria ore convenirsi. Telefono 613-653. 2001

CERCASI SIGNORINA 15-16 ANNI PER STUDIO DENTISTICO. TELEFONO 683-676.

CERCASI tornitori I cat. per torni paralleli, aggiustatori II cat., capo carpentiere, saldatori. Presentarsi Chilli, via Goyira 6. A30671

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 660-148, 582-803.

CERCASI tuttofare referenziata giornata. Telefonare 393-640.

CERCASI tuttofare referenziata tre ore mattino. Telefonare 592-210. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3502 — Torino». A32928

CERCO apprendista articoli casalinghi 15-17 anni. Telef. 393-972.

CERCO apprendista pettinatrice aiutante. Telefonare 272-839. paraggi stazione Dora. 2001

CERCO portapane 15-16 anni, pratico. Telefonare 682-702.

CERCO operaio riparazioni pompe iniettori specialista. Corso Bramante 70, Rosso. 2001

CERCO stiratrice bianco e secco. Tel. 683-221. A32881

COLLAUDATORI accettazione arrivi benestaristi, esperienza quinquennale, età massima 30 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino». A30651

CREMERIA via Gramsci 12 assume ragazza possibilmente pratica. Telefonare 540-460. A30775

CUOCA cerca subito ristoro. Telefonare 213-977. A33070

CUOCO e camerieri abili cercansi. Telefonare 81-602. A32772

DOMESTICA o domestico tuttofare limiti referenziati cercano coniugi. Telefonare 534-609. A30159

DONNA referenziata tuttofare abile stiro famiglia signorile cerca orario 15-21. Telefonare 582-998.

ELETTRICISTI specializzati apprendisti pratici assumonsi. Presentarsi pomeriggio via Scaparina 25.

ESPERTA estetista massaggiatrice trattamenti generali dimagranti sauna relax. Telefonare 876-325.

FAMIGLIA residenza precollinare cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 630-618 ore ufficio.

FAMIGLIA signorile tre adulti cerca cuoca e cameriera guardarobiera fisse. Richiedonsi referenze controllabili. Massimo stipendio. Telefonare 502-612 oppure scrivere: Jona, Umberto 118, Torino.

FAMIGLIA 2 persone 1 bambino cerca ragazza tuttofare ore o giornate disposta trasferirsi 1 mese in montagna. Telefonare 537-098.

FAMIGLIA 5 persone [illegible] cerca tuttofare giornale esperta referenziatissima massimo stipendio. Telefonare 756-713 dopo ore 17.30.

FATTORINO per Ape cercasi. Telefonare 342-000. 2001

FERRAMENTA ingrosso importanza nazionale sede Torino cerca giovane autista pratico città. Referenziare. Dipendenti avvisati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7259 — Torino».

FRESATORE prima e seconda categoria per costruzione stampi paga massima stabilimento Grugliasco. Telefonare 785-252.

FOTOCOLOR stampatori et apprendisti ambosessi assume Fotocrom. Via [illegible] 91. Tel. 353-935.

FRESATORE stampi e attrezzi assumiamo. Telefonare 851-968.

FRESATORE veramente capace et apprendista, cerca officina stampi attrezzature. Telefonare 335-657.

HOTEL seconda categoria cerca portiere ricevimento referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3514 — Torino». A33155

IMPORTANTE azienda progettazione costruzione prototipi auto corsa cerca modellatori, scocca, sagomisti. Telefonare 693-585. A30231

INDUSTRIA camicie [illegible] assume abilissime tagliatrici retribuzione adeguata. Telefonare 585-340.

INDUSTRIA cerca aggiustatori I-II categoria. Telefonare 251-713.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Mirafiori cerca tornitore II categoria libero subito. Telefonare 321-665.

INDUSTRIA meccanica cerca fresatori aggiustatori montatori. Gino Capponi 20. 2001

INDUSTRIA mobili in Torino cerca capo operaio perfetta conoscenza macchine utensili. Telef. 542-493.

INGROSSO carta cerca fattorini 18enni con patente. Licenza media. Perrone, via Messina 15.

LAVAGGISTA pratico, militesente, cerca autorimessa. Tel. 325-730.

LAVANDERIA e [illegible] cerca commessa stiratrice. Telef. 544-760.

LAVORANTE apprendista cercasi per busti reggiseni su misura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7244 — Torino». A30460

MAGAZZINIERE pensionato per officina meccanica stabilimento Grugliasco. Telefonare 785-252.

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee mano, motore, rimagliatrici piatto. Vinzaglio 11. A31855

MAGLIFICIO piazza Statuto assume magliariste rettilinea. Telefonare 485-288. A30927

NEGOZIO fiori centrale assume commessa ed apprendista [illegible]. Telefonare 510-629, 511-987.

OFFICINA meccanica cerca fresatori I-II categoria addetto limatrice II categoria. Telefonare 774-911.

OFFICINA meccanica cerca [illegible] statore tornitore rettificatore fresatore specializzato. Tel. 661-270.

PICCOLA famiglia cerca giovane cameriera tuttofare per alloggio precollinare. Telefonare 655-541. 1001

PIOSSASCO cascina con cavalli sella cercasi salariato mezza età o pensionato, oppure giovane disposto accudire anche campagna. Telefonare 321-764. A33046

OPERAI apprendisti lattonieri idraulici e manovali liberi subito cercansi. Telefonare 737-038. A32516

PELLICCERIA cerca macchinista. Telefono 530-835. A30919

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante via Gioberti 65 tel. 586-406.

PIZZERIA cerca subito giovane per laboratorio, 50.000 mensili più vitto e alloggio. Esigesi serietà. Scrivere: Tavola Calda, via Manzoni 11, Varese 21100, telefono 24-160.

RAGAZZO cercasi per pizzeria eventualmente vitto alloggio. Telefonare 650-030 pomeriggio sera.

RISTORANTE [illegible] giovane lavapiatti e aiutante cuoco. Tel. 589-451

RISTORANTE [illegible] lavapiatti 15-17enne. Rivolgersi Cibrario 21.

SARTO tagliatore assumiamo. Richiedesi esperienza. Tel. 276-007.

SIGNORA anziana con figlio cerca scopo reciproca compagnia signora sola 50-60enne, convivenza gratuita. Scrivere Ghio, via Berio 37, Imperia.

SIGNORINA seconda infermiera dentista circa 6 ore pomeridiane cercasi. Scrivere indicando età, pretese, referenze a: «Pubblicità Stampa 7267 — Torino». A30768

SIGNORINA 35enne, dama compagnia, governo casa, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7447 - Torino».

TIPOGRAFIA cerca compositore III II categoria disponibili mezza giornata. Telefonare 668-200.

TRATTORIA periferia Torino cerca donna fissa vitto alloggio 30.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Torino». 2001

TUTTOFARE cercasi ore 8-12, 14-18 zona Gran Madre disposta villeggiatura. Telefonare mattino 787-021.

TUTTOFARE fissa amante bambini disposta villeggiatura ottimo trattamento cercasi. Tel. 530-762.

URGE apprendista panettiere 16-18 anni. Presentarsi via Casalborgone 9.

URGE apprendista pettinatrice. Rivolgersi via Giulia di Barolo 12.

URGE tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 751-813.

80.000 mensili offresi tuttofare fissa vitto ed alloggio, altamente referenziata, età non inferiore anni 35. Scrivere: «Pubblicità Stampa 37 — Torino». 2001

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

DITTA costruttrice sparlsemi, essiccatoi rotativi, essiccatoi vapore per tartaro, elevatori, coclee, alti, cerca elemento introdotto distillerie Piemonte Liguria per sviluppo vendite. Scrivere: Pubbliman, casella 6, 41100 Modena. 22266

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti-e in esclusiva liberi subito residenti capoluoghi provincia Piemonte introdotti-e ostetrici pediatri dentisti presentazione prodotto dietetico assoluta novità. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 8 — 20100 Milano». 22266

INDUSTRIA importanza nazionale sede Torino assume per ampliamento organizzazione, venditori qualificati. Offre: periodo prova 2-3 mesi lire 80.000 mensili più provvigioni, in seguito L. 110.000 più provvigioni, premi, inquadramento sindacale. Richiede: età 22-30 anni, istruzione media, massima serietà, bella presenza. Manoscrivere referenziando «Pubblicità Stampa 7258 — Torino».

INFORMAZIONI COMMERCIALI, PRIMARIA AGENZIA NAZIONALE CERCA RAPPRESENTANTE PRATICO, INTRODOTTO, CAPACE PER TORINO E PIEMONTE. OTTIME CONDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5 — 20100 MILANO». 22266

INTEGRATIVI zootecnici rappresentanti forniti [illegible] allevatori Torino Cuneo Vercelli Aosta Alessandria cercansi buona provvigione. Rimborso spese. Casella 320/M, Sip, Milano. 2199

ORGANIZZAZIONE vendita Torino-provincia cerca giovane rappresentanti mercerie et profumerie. Telefonare 211-507. A30280

SERIA ditta ottimamente introdotta autoaccessori, disponendo attrezzatura commerciale buoni mezzi finanziari, ampi locali ricerca rappresentanza con deposito articoli automobilistici. Esaminerebbe proposta acquisto in proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3291 — Torino» oppure telefonare 279-911. A30172

VENDITORI attivi abilissimi residenti provincia Torino, Vercelli, Aosta, Cuneo, assume importante Società produttrice articoli largamente diffusi fortemente reclamizzati. Inquadramento sindacale, stipendio, provvigioni, diaria, rimborso spese macchine, reali possibilità carriera. Scrivere precisando curriculum, età, stato famiglia, numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7273 — Torino». A30814

SMARRIMENTI
L. 220 per parola

MANCIA dando notizia gatto rosso bianco smarrito sabato via Principe d'Acaja 33. Telefonare 539-177.

TROVATO boxer incrocio basso colore acciaio. Telefonare 657-150.

TROVATO volpino bianco orecchie marron con guinzaglio. Tel. 289-211.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

A. A. A. A. A. A. A. A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali, Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102. Tel. 633-148 - 630-716.

A.A.A.A.A.A.A.A. MAURIZIO Emma dimostra ogni infedeltà documentando, svolge indagini prematrimoniali, industriali commerciali ovunque. Consultazioni gratuite. Tel. 682-110, 652-876, 682-182, Pio V 20.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, t. 512-206 Indagini accertamenti investigazioni informazioni ricerche infedeltà Italia-estero. 0907

POLINVES, Indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3, tel. 652-755.

RORIMONDIAL Investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. 0972

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene - Investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali, infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Marconi 31 bis, tel. 687-495. 0144

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali relax. Tel. 512-344.

MASSAGGIATRICE callista esegue massaggi generali relax. Tel. 80-421

MASSAGGIATRICE callista esegue massaggi generali relax. Tel. 80-421.

NUOVA massaggiatrice dimagranti rassodanti circolatori. Rilax, telefono 670-491. A32840

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. A metà prezzo svendiamo ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi, ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, ingresso libero.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63: Mini, Giulia 1300 super, 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500, Kadett familiare, 1200 spider, Appia 3ª, Prinz L., giardiniere, multiple, Simca 1000. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU. (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo: assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343. 0682

A.A.A.A. AUTOMERCATO corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Montalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi. 050

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Montalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 (ang. corso Toscana) Fiat Lancia Alfa le migliori occasioni ai prezzi più convenienti, piccolissimi anticipi, permute, 12 mesi garanzia. 0139

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. 0622

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Montalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) assortimento, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, molte altre marche, lunghe rateazioni - permute (aperto mattinate festivi).

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Ford da 150.000 a 600.000, permute rateazioni (aperto mattinate festivi).

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, telefono 501-051. 019

A.A. AUTOSALONE Nsu, assistenza ricambi vasto assortimento 500, 600, 850, 1500 Peugeot, Prinz 4. Telefonare 767-697, 471-689.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU. Volkswagen, Renault. Montalcone 141, telefono 393-127. 050

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 684-714. 0792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44, telefono 386-873. Aperto anche festivi. 0622

ABBIAMO Fulvia HF, Rallye, Flavia recente, Porsche 90, 850 coupé, spider, IM 3, 500 Giardiniera, Giulia GTV. Volta 8. Tel. 546-681.

ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri stazione Dora.

ACQUISTO Fulvia coupé 1200 o 1300 perfetta. Telefonare 253-408 ore pasti. A30582

ALFA Romeo Cattino Commissionario, Fabro 10, tel. 519-682. Consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0609

ALFA Romeo, nuovo, usato, permute, Porsche, Ferrari, occasioni. Seg. Vespucci 31, tel. 587-003.

ACQUISTO contanti motoscafi, battelli, motori. Autosalone Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992.

ALFA Sala concessionaria Opel disponibile vasto assortimento vetture: Fiat 500 '64, Fiat 600 multipla '63, Nsu 1100 '67, Volkswagen 1200 '63-'65, Lancia Flavia coupé '63, Kadett B 4 porte lusso '67, Ford 20 MTS coupé '66, Maserati 3500 coupé, occasionissima. Minimo anticipo lunghe rateazioni. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

APPIA III serie bianca vende 230 mila autorimessa Titano, corso Sebastopoli 227. A30759

ARCIOCCASIONISSIME: familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Montalcone 141, tel. 393-127. 050

AUTO Torino vende permute Mini Minor perfette condizioni con garanzia. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. 0622

B.M.W. 2000 Tilux blu scuro un anno come nuova. Permute, rateazione. Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

CAMIONCINI e furgoni nuovi tipi Fiat Pasino 238 e 241, inizio consegne, portate 10 - 14 q.li, 3 posti. Omnicar, corso Tassoni 47.

CAMIONCINO Corlasco portata 6 ql. da immatricolare cediamo convenientemente contratto. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

CAMPAGNOLA benzina come nuova vendesi. Telefonare 687-218.

CERCASI autobotte perfetta capacità 8000 circa anche senza pompa. Telefonare 793-792. A32955

CAMBRIDGE Austin 1962 perfette condizioni meccanica bellissima agevolando. Telefonare 758-227.

CAMIONCINO 1100 T3 bellissimo e furgone 750 vendo. Tel. 630-512.

CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. 0681

CESSAZIONE attività vendesi Volkswagen promiscuo 1200 et 500 giardiniera. Telefonare 485-288.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronte consegne nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. 0887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 vicino corso Vercelli. 0354

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo permutiamo totalmente rateale. Montalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0342

COMPLETAMENTE RATEALE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO. VIA ANDREA DORIA 13. 0671

CONSUL 315 bianca, vendesi, motore nuovo con garanzia. Tel. 725-000.

CONTI, Saluzzo 118. Occasionissime Giulia Super, GT 1600, GT Junior, Fulvia coupé, 125.

COUPE' 850 come nuovo unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

DIPENDENTE vende 850 bianca Km. 6500. Telefonare 961-281.

DIPENDENTE vende 124 coupé mesi sei rodato scrupolosamente. Telefonare 661-760. A30605

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0318

FIAT 1500 familiare privato vende. Telefonare 502-470. A30872

FIAT 1500 L bleu bellissima vende privato. Via Bologna 60.

FLAVIA 1800 berlina iniezione 1966 privato vende qualunque prova. Telefonare 777-492. A30693

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. 0354

INNOCENTI A 40 combinata bellissima vende privato. Via Bologna 60.

LANCIA Flavia coupé 1800 iniezione, Fiat 850 coupé vende permute Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. 0887

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141. Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

LIRE centomila vendo 1100 anno 1955 veramente efficiente. Telefonare 535-034. A30157

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi Montalcone 141, Siracusa 33, telefono 393-127. 050

MINI Cooper come nuova, km 8700 vendo-cambio, causa trasferimento, ottima occasione, visibile corso Principe Oddone 68. 0825

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateamente Auto Torino, Siracusa 40, tel. 396-851.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefoni 383-772 vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Giulia berlina, sprint, spider, Fiat 1500 spider, 124 spider, Kadett 4 porte, Commodore coupé automatica, Jaguar 3.85.

MORRIS Cooper S mesi 10 privatamente vendesi. Telefonare 766-716 pasti. A30078

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. 0622

OCCASIONISSIMA Simca 1301 ultimissima garanzia vendo cambio rateizzando. Telefonare 324-547.

OCCASIONISSIMA vendo Fiat 850 nuova pochi chilometri Te 977035, via Boccherini 9. A32630

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PEUGEOT 404 familiare ottima vende privato. Via Bologna 60.

PRENOTATE Prinz NSU nuova e Opel, auto occasioni Fiat 500, 600, 850, coupé, Giulia sprint, Flavia, 1100 special. Pagamenti rateali. Autosalone, corso Ferrucci 80. Telefonare 337-095. 2001

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. 0731

PRIVATO vende autocarro Volkswagen 1500 anno '66 sinistrato. Telef. 660-475. 2001

PRIVATO causa partenza vende 124 otto mesi. Telefonare 264-932.

PRIVATO vende Flaminia GT, superleggera 1965 nuovissima via Torricelli 4. 019

PRIVATO vende furgone 600 T portata q.li 5 cinque porte Km. 15.000. Telefono 393-218. A30813

PRIVATO vende Kadett 1100 Km. 28.000. Telef. 322-594 ore pasti.

PRIVATO vende Rekord coupé 1700 nuova Km. 3000 e Fiat 750 miglior offerente. Telefono 242-296.

PRIVATO vende nuova 500 F mesi. Telefonare 297-515. A32961

PRIVATO vende Opel Kadett 1000 ottime condizioni. Telef. 765-388.

PRIVATO vende privato Consul 315 ottime condizioni. Telef. 686-321.

PRIVATO vende Taunus 17 M TS ottime condizioni con garanzia sei mesi, Telef. ore ufficio al 332-074

PRIVATO vende 500 bianca bellissima 385.000, telefonare 397-579 ore pasti. A30221

PRIVATO vende 500 6 mesi. Telefonare 395-584. 2001

PRIVATO vende 750 D Vignale 1966 come nuova 490.000. Telefono 782-443. A33122

PRIVATO vende 850 semestrale bianca Km. 300. Telefono 330-912 pomeriggio. A20511

PRIVATO vende 1100 D buonissimo stato miti pretese. Telef. 337-009.

PRIVATO vende 1500 L, blu, anno 1966, accessoriata, gas liquido, come nuova, Telefonare 887-705.

PRIVATO vende 850 coupé mesi 16 occasione. Telefonare 950-423 pasti.

PRIVATO vende 850 seminuova. Telefonare 884-706. A30164

RENAUTO Commissionaria vende rateizza R 16, R 8 '63-'64-'67, giardinette R 4L '63-'66 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, telefonare 325-011, festivo 10-12.

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. 0671

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141, tel. 393-127. 050

SENZA anticipo vende permute, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berlina, Flaminia, Volkswagen, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, spider, SS, Giulietta. Dario Vico, Filadelfia 51, tel. 396-914. 0887

SIGNORA pratica dattilografia contabilità occuperebbesi a domicilio. Telefonare 720-432. 2001

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUBEO VENDITE RATEALI 36 MESI SENZA CAMBIALI SUPER VALUTAZIONI USATO. CORSO U. SOVIETICA 187. TELEF. 324-547.

SIMCA Motorcar, modelli 1968, consegna immediata, minimo anticipo, autovetture occasione 500, 600, 850, Appia, Simca 1000, Dauphine. Canelli 112 angolo corso Maroncelli, telef. 693-067. 0161

SIMCA prenotate le ultime novità vendita senza anticipo, massime valutazioni. Siracusa 33, tel. 393-127.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

VENDESI bellissimo 500 D anno 1963. Telefonare 576-188.

SIMCA 1000 GLS seminuova ultimo tipo vendo cambio rateizzo. Telefono 324-547. 084

SPIDER Alfa 1600, grigio, Hardtop, ottime condizioni, vendesi. Telefonare 545-792. A30282

SVENDO 1500 1963 completamente revisionato, 600 1963 240.000. Tel. 657-360. A33115

UNICO proprietario vende 850 spider 1966 bellissimo affare via Torricelli 4. 019

UNICO proprietario vende 1100 D 1963 Km. 25.000 originali Torricelli 4. 019

UNICO proprietario vende 1100 special bianca, accessori, 330.000. Telefonare 310-192. 1001

VENDESI 850 coupé occasionissima 12 mesi 6000 km. Telef. 82-825.

VENDESI 850 familiare (pulmino) 6 mesi. Telef. 360-707 ore pasti.

VENDESI 1100 special 1960 bianco meccanica perfetta. Telef. 355-022.

VENDO Fiat 850 '65 L. 420.000. Telefonare 399-310. 1001

VENDO furgone vetrato 8 posti 7 quintali perfetto. Telefonare 487-153

VENDO privatamente 500 nuova '67. Telefonare 329-743. A32416

VENDO 1100 R, 11 mesi, 710.000. Telefonare 665-776 ore 19.

500 blu scuro sei mesi vendo km 5000 L. 420.000. Telef. 909-173.

600 D semestrale bellissima vendo a privato. Telefonare 665-349.

600 anno 1961 veramente bella privatamente vendo. Telef. 363-101.

850 celeste, 11 mesi privatamente vendo, Telefonare 896-197 ore pasti.

850 semestrale, colore grigio fumo, vendo. Telefonare 320-467 ore pasti.

124 semestrale blu con tagliando 860.000. Telef. 399-805 ore pasti.

1100 R gas liquido 13 mesi vendo. Telefonare 264-731 pasti.

1100 R mesi 10 bianca ben tenuta vendo buon prezzo. Telef. 341-690 ore pasti. A30501

1100 R nove mesi perfettissima dipendente vende. Telef. 642-358.

1300 Simca ottima svendesi urgentemente 440.000 trattabili. Telefonare 691-622, 687-745. A30697

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A27488

22 CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

DITTA vende Ape prolungata e Lambro 550 seminuovi. Telef. 487-153.

IMBARCAZIONE vela e motore vendesi 2 milioni trattabili, lunghezza metri nove, wc lavabo cucinino. Telefonare 81-466 ore ufficio.

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357. 049

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 049

PRIVATO vende motocarro Motom. Telefonare 237-113. A30827

OCCASIONISSIMA scooter Lambretta 50 nuovo vinto lotteria. Telefonare 580-025. A30559

VENDO Gilera 175 regolarità. Telefonare 877-792 ore pasti.

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni Moroni, U. Sovietica 169. 2001

VENDO motoscafo autotrasportabile quadriposto 100.000, oppure permutasi roulotte differenza contanti. Telefonare 233-465. A30176

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

A domicilio cerco lavoro di cucito anche in serie. Telefonare 381-268.

PERITO chimico conoscenza lavorazione silicato vetroso e soluzioni derivate accetterebbe consulenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7237 — Torino». A30143

RAGIO. ... esperienza assumo riordino ... bilità piccola media aziende consulenze ogni campo amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino».

24 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Telefono 650-571.

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti porte «DIVISETTE» Siracusa e Schultz, via Bogetti 25 (quasi angolo corso Francia 21). Tel. 761-471, 745-121.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali solai acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A. ATTENZIONE, Visitate la nuova esposizione Supermek del mobile, via Cigna 2 (interno), tel. 238-604.

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

ARMADIO grandioso, cinque porte, sopralzo, laccato dipinto vendo. Telefonare 685-370. A30980

ARMADIONI pronti tutte dimensioni laccati e normali. Prezzi fabbrica. Fratelli Crepaldi, via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lenin 9, angolo via Cottolengo, Telefonare 238-705.

BELLISSIME cucine componibili, tinelli, librerie, scrivanie, sedie, tavoli (anche allungabili 23.000) lavorazione, prezzi imbattibili. Fidell, San Donato 58. Annotatelo, visitateci.

ATTENZIONE, Matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Princ. Amedeo 11/U Lagrange 29 (cortile). A19241

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CUCCIOLI collie bretons pointer cocher schnauzer giganti medi. Baldissero 946-157. 2001

CUCCIOLI collie schnauzer giganti medi nani bretons pointer. Baldissero 946-157. 2001

CUCCIOLI cocker boxer pechinesi barboncini allevamento Frazione Perucco, Pianezza, Tel. 511-202.

MAGLIERISTE! Da Casacci tutto quanto vi serve. Sanquintino 4 (cortile). 2001

MOBILI componibili svedese servibili svariati usi mobili letto risparmierete acquistando direttamente Prande 8, 796-412. 2001

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali, Telefonare 882-963. 0938

MOSTRA vendita mobili d'antiquariato e quadri. Presso Casa S. Giuseppe, vicolo San Martino, via Trombini, Gallarate, aperta solo giorni festivi dalle 15 alle 20. Tel. 34-359 Varese. A22266

OCCASIONE pelliccia ocelotto bellissima nuova, visone pastello, persiano nero. Vendo. Tel. 389-423.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 30,000 IN PIU'. 0682

PELLICCE visoni canadesi, grandi laghi, scuri, selvaggio, pastello, grigio perla, lontre Alaska, persiani Bukara, grigi, marrone, ocelotti leopardi bellissimi, breitschwanz, castori castorini extra, giacchini boleri visone. Modelli. Tel. 389-423.

PELLICCE visone, giacche, boleri, 250.000; castorini 180.000; ocelot bebi 280.000; visoni 12.000; colli visone 6000. Telef. 484-136.

PIANOFORTE noleggio, 2000 mensili, eventualmente svendo. Telefonare 489-279, pomeriggio.

PRIVATO vende mobili antichi e oggetti antichi. Telef. 332-196.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SINGER, Pfaff, tutti prezzi, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. 2001

TABERNACOLO ligneo del 1600 di un grande maestro di scuola napoletana, stimato 12-14.000.000, cambierei con alloggio di 2 camere, cucina servizi, costruzione recente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7302 — Torino». A30871

VENDESI scaffale in formica seminuovo, Telefonare 781-783.

VENDITE RATEALI A PREZZO DI FABBRICA ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA E BIMBI MAGLIERIE TELERIE ARTICOLI SPORTIVI VISITATECI TROVERETE QUANTO VI OCCORRE. CONFITAL, VIA CUNEO 6 BIS, TELEFONO 280-266.